|  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |
| --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- |
| N.o di inter- vista | ♀  M | ♂  F | Tipo di intervista | | Durata  in  minuti | Tasso di religiosità | | | Valori espressi | Testi di riferimento | Peculiarità | Note |
| Uni | Mix | R+ | R | R- |  |
|  |  | x | x |  | 19 | x |  |  | amore, amicizia, famiglia, lavoro, figli | per grazia di Dio – se sei una persona educata e rispettosa - una famiglia molto legata, dico alla religione per intenderci, la presenza di Dio nella vita familiare e nella vita personale mi è stata …è stata una grande impronta da sempre. Io credo che ci sia quest’Essere superiore a noi e se tu decidi di affidarti a questa persona…diciamo persona… a Dio, ti può veramente aprire la strada e tu devi essere determinata, decisa, ma neanche forzare troppo le cose…aspettare…aspettare che le cose prendano una piega e tu capisci che a un certo punto devi fare quella scelta anziché un’altra… emh…la fede..e assumiamo questa… che può esser un discorso forse antico, però, ripeto, questa impronta che ho avuto da ragazza, dall’infanzia, me la sono portata fino a oggi. - La preghiera per noi evangelici … - diciamo evangelici per darci una collocazione - è importante, la si fa in qualsiasi momento, non abbiamo un formulario… quello che ti senti… se magari sei nervosa chiedi al Signore di darti la forza per affrontare quel momento…se magari era amareggiata per una situazione che poi si è risolta bene dici al Signore “ti ringrazio”…anche quello è preghiera, è un ringraziamento… - secondo me però le istituzioni cattoliche non sono pronte, non so perché. Alla fine la figura del Papa… sui papi non ci sarebbe quasi nulla da dire, |  | genitori |
|  | x |  |  | x | 21 |  | x |  | autonomia, impegno, serietà | un poco di valori religiosi - |  |  |
|  | x |  |  | x | 32 | x |  |  | correttezza, rispettare, | questo comunque mi porta a voler bene e a farmi volere ben da tante persone, - Sono credente e quindi credo che ci sia un altro Regno e questo mi dà serenità, non mi fa paura, anzi… - mi capita di sognare - il futuro è sempre molto incerto - sono arrivato a un pensiero che Dio è molto presente nella mia vita, nel quotidiano, spesso mi capita comunque anche di pregare e io sono arrivato a un punto che comunque che tutto ciò che accade accade per un motivo - a fianco c’è Lui che ti dà una mano - vengo prima a lavorare e ci troviamo un poco di spazio per la preghiera comune, a me piace pregare in comunità… - però nel complessivo io ho fiducia nelle istituzioni [religiose] - Papa Francesco finora mi ha colpito in maniera positiva più che per il suo agire per il suo..come dire invogliare le persone ad avvicinarsi alla Chiesa | conflitto valori con altri - tristezza | lavora presso la Cattedrale – fratello disabile |
|  | x |  |  | x | 48 |  |  | x | grande rispetto degli altri, valori cattolicesimo fino a 20 anni, solidarietà, onestà intellettuale - Amicizia – rispetto – educazione – famiglia – sacrificio – autonomia - | ti devo dire che la mia impostazione educativa, che mi hanno dato i miei genitori è stata molto legata alla religione cattolica e mi sono riconosciuto nei valori del cattolicesimo fino ai 20 anni, ci credevo proprio, credo che il Cattolicesimo dia dei valori al di là della religione, delle strutture, andare a Messa, ci sono dei valori penso che siano di tutti gli esseri umani come la solidarietà, l’onestà intellettuale, io penso che anche gli atei, in questo momento io mi definirei ateo ma alcuni valori che sento di avere coincidono tranquillamente con quelli della religione cattolica e non so se dipendono dall’educazione che ho avuto - In questo momento no, non credo nell’aldilà né nell’esistenza di un’entità superiore, in questo momento della mia vita - sacrificarsi senza avere nulla in cambio - no, non credo nell’aldilà né nell’esistenza di un’entità superiore, in questo momento della mia vita - credevo nella preghiera e nel valore della preghiera anche come modo per affidarsi, anche per tirare fuori da se qualcosa e affidarla a un’entità esterna da te e quindi anche un modo per liberarsi… - sono battezzato e ho fatto la prima Comunione, non la cresima… - cambiamento l’ho avuto con la mia vita universitaria - …ora sono 5-6 anni che non vado a messa - Allora lo trovo molto simpatico, ma nel senso di…come dicono i greci, dell’empatia, molto vicino alle persone, poi io ho vissuto un anno in Spagna e quest’accento spagnolo mi piace sentirlo, la domenica quando vado da mia non e lei sta sentendo l’Angelus mi piace ascoltarlo, trovo che comunica molta vicinanza e semplicità che è la cosa che forse è mancata un poco negli anni alla Chiesa. Poi sul suo modo di operare all’interno della Chiesa non lo seguo tanto..però ti dirò che ho un amico molto caro che sta provando a diventare prete; lui ha fatto l’anno propedeutico al seminario in cui sei “valutato” valutano la tua vocazione e lui è stato respinto dopo quest’anno però è molto vicino alla Chiesa e mi piace confrontarmi con lui su questi aspetti. lo trovo molto simpatico, ma nel senso di…come dicono i greci, dell’empatia, molto vicino alle persone, poi io ho vissuto un anno in Spagna e quest’accento spagnolo mi piace sentirlo, - trovo che ci voglia un poco di carisma, questo Papa seconde me ce l’ha, - - Lui dice che sta facendo una grande rivoluzione, questo mi fa molto piacere perché io ho frequentato la Chiesa, sono stato anche animatore dell’azione cattolica per alcuni anni, e nel paesino dove stavamo noi c’era un prete molto anziano che non è che avesse grande carisma e questa cosa devo dire la verità purtroppo si ripercuoteva sulla vicinanza dei giovani soprattutto e quindi trovo che ci voglia un poco di carisma, questo Papa seconde me ce l’ha, può essere un modo per avvicinare.. - io parto dal presupposto che parliamo di uomini, non basta il fatto di essere inserito in una gerarchia per dire OK quella persona è perfetta. Questo lo dice pure il mio amico Luca. Che i preti sono uomini non sono perfetti. - Allora…felicità e dolore…ho un poco di difficoltà a parlare di questa cosa, non so perché forse perché è un momento della mia vita che non so se sono felice, forse risponderei di no, perché mi sto portando un poco di rimpianti sinceramente e questa cosa mi inizia a pesare e d’altro canto penso anche che la vita è oggi e domani e vivere nel passato no ha molto senso, sto provando a convincermi di questa cosa e al vivere al momento per fare anche qualcosa di buono e rispettando quei valori che mi porto dentro… - La morte pure è un argomento al quale sinceramente…..però forse è un poco a periodi come tutti…però ti devo dire c’è stato un periodo della mia vita in cui effettivamente non ci pensavo perché i miei non…ora mi è rimasta un’unica nonna, fino a 8-9 anni fa li avevo tutti e quattro hanno vissuto a lungo e sono morti in successione, fino allora non avevo avuto esperienze dirette di persone care che venivano a mancare, dopo questi due tre episodi ho iniziato a pensarci di più e ti accorgi che la vita è qualcosa di sfuggevole, fino a 18 anni pare che il tempo non passa mai, poi inizia a volare..ti rendi conto che delle cose non le potrai più fare…altre che hai fatto avresti non voluto farle e insomma ogni tanto ci penso,,,però non ho un sentimento prevalente, ma paura no…uhm..più paura del tempo, di buttare il tempo, perché io non credo in un al di là e non credo nella possibilità che ci sia qualcosa oltre quindi vorrei vivere appieno… - |  | Erasmus |
|  |  | x | x |  | 27 |  |  | x? | amicizia, dialogo, famiglia, lavoro, ribellione, | devono avere valori – l’educazione è fondamentale - - No, l’ho fatto e credevo nella preghiera e nel valore della preghiera anche come modo per affidarsi, anche per tirare fuori da se qualcosa e affidarla a un’entità esterna da te e quindi anche un modo per liberarsi…però d’altro canto questa cosa mi ha portato pure a pensare che anche la religione sia in fondo un modo che l’uomo ha trovato per superare delle difficoltà… - | ideale: magistrato | genitori |
|  |  | x | x |  | 22 |  |  | x? | famiglia, rispetto, coerenza, sincerità, amicizie, lavoro, | per una, diciamo, sbandata - fondamentale avere un buon comportamento - il primo valore è che devono essere se stessi - devono essere liberi - |  | figlia Fortunata |
|  |  | x |  | x | 56 |  | x |  | famiglia, | non credo che loro, la chiesa proprio come istituzione professi la parola di Dio – però credo comunque in un’entità, nelle preghiere – dopo la morte non ci sia altra vita – io penso che dopo la morte finisca tutto - | Padre, nonni, esorcismo | Vasco Rossi, ballo, padre Amort |
|  |  | x |  | x | 58 | x |  |  | amicizia, sport, | mi sono sentita molto lontana da Dio, io appartengo ad una famiglia di credenti - non sono una fervente cattolica però credo. Credo in Dio - Io ho pregato, nel periodo in cui mio padre ha perso il lavoro - penso che ci sia qualcuno dall’alto che abbia creato il mondo, che decida il destino di ognuno di noi, - la chiesa è a questo che deve mirare, cioè creare un mondo dove tutti possono farne parte - questo Papa, rispetto a quello precedente, è una maggiore vicinanza |  | Viaggi, perdita dell’amico, |
|  |  | x |  | x | 60 | x |  |  | famiglia | penso che la gioia sia una cosa astratta perché non ho mai pensato alla gioia come felicità assoluta, penso alla serenità magari, alla complicità che si può avere con le persone che ami, al supporto magari, all’affetto. Il dolore invece penso che sia una cosa che serve, che ti fa crescere, una cosa che ti cambia, in qualche modo - il concetto di morte prima mi spaventava, invece poi oggi, se ho la piena consapevolezza di aver fatto tutto quello che potevo fare e tutto quello che potevo dire, ho cercato di fare il possibile in ogni circostanza e una cosa che oggi non tempo - c’è una parte di me che ci crede e una parte che dice va bè sono tutte fantasie. [lunga pausa] - Per quanto riguarda la preghiera prima non pregavo, oggi si prego. Mi affido molto nel senso che prima non mi ero mai posta il problema di pregare oppure non sentivo lo stimolo di dover andare in chiesa o di dover sentire una messa o un attimo di raccoglimento personale. Invece poi ho cominciato a farlo quando ho perso un amico. - | sorelle |  |
|  | x |  | x |  | 60 | x |  |  | fede | molto la Chiesa – i miei figli non rispondono – prego quando sto in macchina | gruppo di preghiera | sorella non vuole l’intervista (urla) |
|  | x |  | x |  | 56 |  | x |  | volontariato | andavamo a messa – dove la religione è molta – Dio ci ha lasciato soli – perdita molto importante di un mio zio – se bisogna andare bisogna andare – sempre con coscienza | gruppo di amici |  |
|  | x |  | x |  | 56 | x |  |  |  | non credo tanto nella Chiesa | nonna – processione del Cristo morto - la caccia |  |
|  | x |  |  | x | 34 | x |  |  | destino |  | brasiliano – fabbro – beve – Instagram |  |
|  | x |  |  | x | 56 |  | x |  | parlarsi sempre – volontariato | la gente ha perso i valori – il gruppo ti spinge - i miei sono Testimoni di Geova – non riesco a crederci fino in fondo - instaurati con la Chiesa da quando nasciamo | cane – VARIOPINTO -  Geova - |  |
|  | x |  |  | x | 40 |  |  | x | libertà – famiglia - reincarnazione | più verso l’ateismo – dal punto di vista religioso non è rimasto niente – pregare? No – due tipi di sacerdoti | palestra - playstation |  |
|  |  | x | x |  | 56 | x |  |  | controllo sociale in Albania – famiglia – lavoro fisso – se discuti risolvi - marito | credo solo in Dio – prego – dice la mamma… | albanese – non ha studiato – letto Corano – incidente stradale- Islam - | spazzare (esci fuori male!) |
|  |  | x | x |  | 44 |  |  | x |  | credo di essere atea al 100% - la famiglia rimane per sempre – mi piace la montagna | arrampicata sportiva – non ha fiducia nelle persone |  |
|  |  | x | x |  | 80 |  |  |  | meritocrazia - sacrificio | l’ingiustizia prevale sulla giustizia – vengono e sono tutti allo sbaraglio – ci son terroristi – paesano in primis – è giusto aiutarli a casa sua – siamo tutti corrotti – ho mia madre a 60 anni e passa che sta andando di matto dietro a Facebook |  | farmacista? |
|  | x |  |  | x | 55 | x |  |  | Lavoro – famiglia - casa | so’ stato un ex atleta però non c’ho più molta fantasia. - sono un appassionato d’archeologia - io posso pensare der dolore è legato a alla vita familiare non a me stesso, perché comunque non è che… non penso ehm del dolore legato a me stesso [rimarca] la mia persona. - se uno mi dice io sono ateo io gli dico per me gli dico “Tu non capisci na mazza!”. Perché essere ateo che significa? Io non credo in Dio, va bene! Non vuoi credere in Dio va bene! Tu sei libero di non credere in Dio, ma Dio ehm pensando sempre ad una entità superiore che abbia voluto tirà fuori tutto ciò che esiste… cioè è un pensiero troppo più grande de dell’umanità. - Io in rari casi prego, ma per conto mio non sono un [lunga pausa] un ehm come dire ehm cioè io non vado in Chiesa come se di non sono un praticante [rimarca] non vado in Chiesa, però ripeto credo ehm in Dio come un’entità superiore, non credo [rimarca] nei preti ehm e nelle suore, anche perché c’ho avuto soprattutto con una suora [rimarca] alle elementari, c’ho avuto ehm diciamo uno scontro, io bambino quella me menava! - |  |  |
|  | x |  |  | x | 76 | x |  |  | Felicità dalle erbe per insalata – preghiera – papa Francesco - | io con l’Ordine Francescano ho un ottimo rapporto – la morte non mi fa paura – le istituzioni religiose sono un qualcosa di serio - |  |  |
|  |  | x |  | x | 40 | x |  |  |  | Che morte tremenda – i Profeti dicono che esiste – Madonna che… ha mosso gli occhi - dobbiamo legge’ la parola di Dio – papa Francesco è bravissimo - | Compagno su carrozzella – papa Wojtyla | Madonna di Capo Croce |
|  | x |  |  | x | 52 |  | x? |  | Famiglia – vegetarianismo – benessere - | Di stare molto bene con noi stessi con con gli altri già questo ehm diciamo per me è essere felice quello di di avere una vita tranquilla diciamo delle amicizie buone mm positive però mm la felicità come termine lo vedo molto molto molto profondo [enfasi] molto.. non dico irraggiungibile però… non non… vedo più una - no il dolore il dolore èeeee … eh eh ehm non è semplice esprimere il dolore però è è una parte dei sentimenti umani e quindiiii diciamo co ci conviviamo [rimarca] conviviamo, come per gli stati positivi anche gli stati negativi fanno parte della vita per cui dobbiamo conviverci. E’ logico che si affrontano meglio le cose che vanno meglio ci vanno bene ovviamente però il peròoo è anche un modo per metterci ehm alla prova quindi anche per anzi può essere anche una sfida il dolore, il dolore è una sfida ehm con noi stessi ehm e quindi vale la pena, poi dipende dall’entità del dolore perché la perdita di un ehm per esempio di un familiare diciamo ci porta un dolore ehm insormontabile diciamo però la vita ci porta comunque a a mitigare no? a superare in una certa misura questo questo dolore, soprattutto quando si parla di un familiare, un caro molto molto vicino a noi… però è una sfida comunque è una sfida ehm è anche un crescere [rimarca] interno no? perché poi… la prima cosa cioè quando quando abbiamo un dolore la prima cosa ehm è quella di reagire in una qualche maniera. Quindi la sfida sta proprio in questo, nel reagire. Ci sono persone che ehm vengono affossate [rimarca] dal dolore per cuiii persone che si dann ossia possono arrivare anche al suicidio [enfasi] perché non riescono non riescono a vincere questa sfida  mah la vita è un dono [rimarca] che ci un dono che ci è stato dato ovviamente non a non siamo stati noi a mm a volerlo ovviamente ehm sono sono i nostri genitori che ci hanno dato la la vita ehm però io do’ molto molto valore a alla vita anche se sinceramente ancora mm non riesco a capire ehm il motivo dell’esistenza degli esseri viventi e tra questi anche appunto l’essere umano non non vedo un obiettivo finale se non quello di una testimonianza [rimarca] ci rinnoviamo [rimarca] per una testimonianza un qualcosa che avverrà non so quando dove quando se ci saremo… e quindi mm vedo molto negativamente questa questa cosa nel senso vedo soltanto un pianeta dove c’è c’è della vita animale regno animale essere umani che si vogliono male tra di loro, nonostante l’intelligenza però la vita comunque va va vissuta per per quella che è. Come dicevo prima ehm la mia vita è stata molto fortunata cioè io vivo una vita che diciamo che auguro anche ad altri [rimarca] ehm perché ci sono persone meno fortunate e questa la cosa che mi dispiace, ci sono persone che sicuramente sono molto [rimarca] meno fortunate di me [rimarca] ma anche di altre persone che sono ancora più [enfasi] fortunate di me ehm e non dare la possibilità a queste persone sfortunate una chance no? una possibilità di di di una vita migliore questo mi mi… quindi la vita in sé va vissuta perché è è un dono [rimarca] è il più grande dono che abbiamo ehm e dobbiamo tutelarlo. Però ahimé ci sono la vita vissuta da da da da individui di un certo di un certo di un certa zona della terra non è paragonabile a quella di di altre persone che vivono in un altro contesto della Terra. Quindi mi di questa è la cosa che io vorrei che tutti quanti [rimarca] avessero la stessa possibilità di miglioramento personale di vita e quant’altro [tono basso] però la vita indipendentemente [rimarca] dal contesto in cui si vive va comunque diciamo tutelata e rispettata soprattutto - eh [ride] la morte è ehm [ride] la morte è è è un ciclo di vita ovviamente ehm si nasce si cresce si ci si riproduce si invecchia e si muore… ehm è un argomento che [ride] non vorrei trattare nel senso che ehm  mah secondo me il Dio ehm allora ehm allora Dio ehm questa è [ride] na bella domanda, secondo me mm non esiste un Dio esiste un un un non sappiamo definirlo bene ehm però esiste un qualcuno o qualcosa [rimarca] non lo sappiamo bene che c’ha creato che ha che ha che ha creato il mondo che ha creato l’universo eccetera eccetera. Io non so dare un nome ehm mm a questa ehm entità [rimarca] che io non mm non la definirei una persona ma che è un’entità [rimarca] - per me il Paradiso terrestre è qui la Terra, la Terra è bellissima e se noi ci concentrassimo più su questa questo aspetto secondo me vi vivremmo sicuramente una vita migliore e potremmo mettere a capo di tutti questi organismi internazionali, a capo degli Stati Uniti, a capo della dell del o ah dell’Europa a capo delle industrie a capo, gente che vorrebbe il bene [rimarca] perché alla fine, diciamo la verità, il mondo è governato da è è influenzato da pochi [rimarca]… - successivamente a quando è stato eletto Papa, secondo me lui avrebbe non avrebbe dovuto accettare [lapidario] - viviamo in un Paese cristiano cattolico? Veniamo indirizzati in quella su quella [rimarca] strada e questa la trovo una grande forzatura - però alla fine se io c’ho un buon rapporto educativo, civile con le altre persone a me la religione non mi serve! - visto che tempo fa si è creato la ehm la il problema del del crocifisso nelle nelle scuole no? togliamolo non togliamolo eccetera eccetera lascia che per me ehm in un contesto anche se siamo l’Italia è un Paese di origini [rimarca] cristiane cattoliche ehà però in un con è un Paese fondamentalmente laico [enfasi] per cui siccome c’è tutta questa ehm afflusso di ehm di immigrati che anche di altre ehm credi religiose vabbè andrebbe tolto, poi ognuno nella propria casa può avere qualsiasi cosa perché poi alla fine diventa una cosa personale, qui ci sono le Chiese per cui però in un Paese laico per me adesso come adesso andrebbe andrebbe tolto [rimarca]. - vanno a Messa eccetera eccetera no? ma che credibilità possono che esempio che danno?... quindi mm anche perché c’ho come si chiama delle forti contraddizioni che non non riesco proprio a digerire.   * La Chiesa in Italia ha fallito [rimarca]… c’è gente che crede in Dio e poi dall’altra parte apre la porta ambulatoriale pe’ fa n’aborto! Ehm appunto esempi del vicino di casa che nemmeno ti saluta, per me la Chiesa in Italia ha fallito e questo è uno dei motivi per cui diciamo ma già da tempo ho maturato quest’idea - | Critico della Chiesa |  |
|  |  | x |  | x | 15 | x |  |  |  | Le mie preferite sono le festività religiose [rimarca] perché è un una riunione di famiglia. - Eh la felicità proprio assoluta non credo che esista. - Credo che la felicità consista nell’essere grati… e contenti di quello che la vita ci concede. - un altro elemento della felicità è la coscienza a posto. - quella mi fa un po’ paura. Mi fa un po’ paura perché, sono.. io sono cattolica, credente e praticante, quindi so che c’è un aldilà. - la preghiera è un parlare col Signore, che deve essere innanzitutto di ringraziamento… poi di solidarietà col prossimo, i malati i co e poi alla fine una richiesta personale. Questo è il mio schema di preghiera. - sono con sono sono composte da esseri umani, quindi soggetti a sbagliare come tutti. L’unica persona che noi sappiamo che non sbaglia è il Pontefice quando parla ex catedra, per il resto può sbagliare anche lui, come noi, come tutti gli uomini, come tutti gli esseri umani e le creature umane. - a me piace molto ehm la società dei… dei primi cristiani. Così semplice così ehm senza superiori inferiori, senza prassi, senza convenzioni, proprio… dettata sull’amore per Dio e per il prossimo, vorrei che fosse così. - tra un Vescovo e un Parroco, più familiarità più amicizia! No uno stanno su a seggiola alta e uno su o sgabbello ecco! - beh lui è è del popolo. E’ molto popolare… ed è molto popolaresco [rimarca con enfasi, sembra un tono lievemente ironico]. E’ semplice. Io ricordo il saluto [ride] ‘Fratelli e sorelle buonasera’ [ride] è stato grande! - an sia come uomo, che come Pontefice come capo della Chiesa. Fa… del suo meglio. Con buone intenzioni… e quindi questo credo che sia quello che viene richiesto… a un capo. Purtroppo è anche capo di Stato, questo inquina un po’ la faccenda - |  |  |
|  |  | x |  | x | 32 | x |  |  | Famiglia - | non mi lamento finché Dio ci dà la salute - ma… io la domenica ehm spero sempre che mi vengano a trovare i figli per stare tutti insieme ehm ehm qualche volta ci vado lo dico onestamente, qualche volta ci vado in Chiesa qualche volta no, perché lì incontri tutte le persone comunque false che incontri pe’ strada e non ti va di rivederle dentro la Chiesa, però ogni tanto ci vado ehm e passooooo … - quindi è ehm un giorno di festa è quando per me è un giorno di festa è quando sono insieme alla mia famiglia, anche se non è domenica [rimarca] se non è Pasqua se non è Natale non ha importanza, è l’unico momento in cui… e poi ecco è festa quando per me posso mm ogni tanto ehm concedermi di comprare qualcosa al mercato solo per me non per tutti gli altri - essere felice secondo me è ehm… non avere… non avere o non aver avuto o quando c’erano tutti quei problemi, non piangere non dover essere costretti a piangere di nascosto ehm non dire che le cose vanno bene quando non vanno bene. - dolore ehm la prima cosa che mi viene in mente è un dolore perché ti ti sei fatta male. Quindi questi discorsi più difficili sul dolore ehm [sospiro lungo] ehm è difficile affrontarlo perché li puoi.. li puoi… li puoi far coincidere con quelli in cui piangi di nascosto! - io spero di morire senza accorgermene nel sonno tranquilla ehm è un distacco da tutto però quando muori è ve smetti dicono che smetti di soffrire [enfasi] e credo che sia così per cui ehm mm però è pure vero come dicevo che non è che è tutta questa sofferenza quindi perché uno vorrebbe desiderare di morire? Della morte fisica prima o poi arriva per tutti. - Dio [sospira] beh noi noi che chiaramente siamo cristiani che siamo cattolici ehm io penso che ehm credo che sia più delle volte penso quello che dicono magari che dice il prete quando dice la Messa, non.. credo che tanta gente non lo ascolti sono solo lì per fare bella presenza e per fare presenza come se credono che Dio li guardi solamente quando vanno in Chiesa. - la preghiera beh le preghiere si fanno sempre le preghiere si fanno sempre ehm io credo che quando ti insegnavano da piccolo che dovevi dire le preghiere prima di metterti a dormire ehm quelle ce le facevano sempre dire ehm andavi ehm ecco magari andavi in Chiesa eri abituata a pregare e però poi quando mano mano che cresci ti rendi conto che spesso ti trovi a pregare senza necessariamente essere in Chiesa oo o in un posto dove tutti stanno pregando tante volte mi sono trovata a fare la mia preghiera personale senza dover recitare ehm senza dover recitare ehm le scritture o perché ecco come dicevo Dio è dappertutto in ogni momento e quindi tu puoi anche semplicemente parlare e farlo sembrare una preghiera. - istituzioni religiose ehm… ma adesso vedendo tutto e sentendo purtroppo quello che succede, che le stesse istituzioni religiose sono tradite dalle persone che ne fanno parte ehm è brutto perché tu credi come anche il prete che dice la Messa ehm pensi che sia veramente un filtro o comunque una persona interposta tra te e Dio ehm però poi invece sono esseri umani anche loro e quindi le istituzioni religiose ehm sono fatte di persone che forse credono un po’ più di me ma non… hanno forse una volta avevamo più paura [enfasi] le temevamo di più, ci credevamo di più, adesso hanno perso credo che abbiano perso tantissimo de come - una volta sembravano così lontani, quando il Parroco del paese passava, sembrava che stesse passando la regina d’Inghilterra [enfasi] quindi ehm è cambiato come.. gli occhi con cui li guardiamo e anche le orecchie cioè come li ascoltiamo, perché adesso c’è talmente tanta comunicazione che sono stati messi a nudo anche loro e allora le istituzioni hanno subìto secondo me un colpo molto duro ehm quando ci siamo resi conto che quelli che che stanno ehm che fanno parte delle istituzioni religiosi sono come noi… e commettono gli stessi peccati nostri - Papa Francesco come Papa Woityla ehm a me piace moltissimo. - lui sta facendo qualcosa di diverso da Papa Woityla, ma proprio per la Chiesa per farla per cercare di farla cambiare, perché ha capito che così com’è non va bene non è più non è più vicina alle persone perché ecco anche questa apertura che fa nei confronti delle persone divorziate, perché sono comunque esseri di Dio, persone che credono ehm non li considera [enfasi] non considera dice… ecco magari hanno fatto uno sbaglio, certo io non mi potevo permettere di pensare di di fare… di fare un ehm… un divorzio [enfasi] però questo cioè lui sta sta secondo me sta facendo come deve fare un buon pastore cioè cercare di recuperare tutte le pecore e quindi se le vuole avvicinare ehm credo che sia il modo migliore, di non farle sentire in colpa [enfasi] ehm questa è… e proprio poi lo vedi proprio è si vede ehm che è nato per stare in mezzo alla gente… - lui è nella giungla vera… questo penso, lo dico sempre ehm quando l’avevano l’avevano eletto ehm ho visto come ce se fosse ehm… come se avesse tipo un flauto magico, ha richiamato di nuovo tante persone quello si quello penso di … mi piace mi piace tantissimo quello che sta facendo perché è giusto che se vuole non vuole perdere i giovani o le persone che si stanno allontanando o come ho detto non magari non credono più in Dio che non pregano più perché non ci credano ehm Papa Francesco forse credo che abbia ridato un po’ di speranza - la mia vita non è stata ehm di grande importanza per qualcuno lo sono stata sicuramente spero per altre persone - |  | Famiglia numerosa |
|  |  | x |  | x | 62 |  | x |  | Lavoro – valori da passare – rispetto – persona – sincerità – umiltà – famiglia – fidanzato – studio – madre - | alla fine noi siamo un connubio di emozioni - so che non mi posso mettere a piangere mezz'ora, disperata perchè in quel momento ho perso un paziente. Perchè in quel momento ha fallito la scienza medica, ha fallito l'uomo e ha fallito l'emotività, ha fallito tutto... però fallimento inteso come cessazione di un'attività, come cessazione di un processo... come la cessazione di un pensiero che poi da li deve dare la spinta affinché se ne crei uno nuovo, diverso, con la storia, con il passato che tu hai in qualche modo inglobato e che ti rende però una persona nuova. - questa cosa mi ha fatto male però dall'altra dico non sarei stata io se non fosse successo così, perchè me lo sentivo e ho dovuto in qualche modo esternare la sofferenza che al momento provavo. - io spesso ritorno sempre a lavoro, perchè alla fine il lavoro è, sì un dovere, ma anche un piacere. Perchè ti distende, ti permette di realizzarti, di avere una gratificazione che in altri modi sarebbe molto più difficile raggiungere, no? - ognuno ha delle potenzialità e...raggiungere il massimo il massimo del proprio potenziale e sbocciare e fiorire, quello secondo me ti... quando ti senti…quando vai a dormire col sorriso, vuol dire che quel giorno hai fatto qualcosa che ti ha reso felice magari il giorno dopo vai a letto incavolato come come una biscia espressione ricorrente nel mio lessico, e vai a letto arrabbiato, amareggiato e il giorno dopo magari si è sposato tuo fratello e sei sereno e sei felice con lui, per lui. - Quindi la felicità deve essere prima... deve passare prima attraverso la consapevolezza, perchè una persona che è già abituata a tutto, viziata, parlo sempre per esperienze personali perchè conosco gente che ha tanto, ma è infelice quindi più si ha, meno cose ti sei guadagnato con il tuo sudore, con la tua fatica, meno sei consapevole delle meraviglie che la vita ti da perchè è vero, la vita è difficile, soprattutto negli ultimi tempi... però la vita è una e va vissuta e va vissuta anche con lo spirito giusto, quindi col giusto approccio alle cose e non essere sempre negativi e non essere sempre arrabbiati, c'è un momento in cui ti devi arrabbiare, cioè ti devi prendere una di quelle incavolature che ti si gonfia il collo così, però ci sta che il giorno dopo hai smaltito tutto e si ricomincia da zero. - non c'è qualcosa che mi addolora, nel senso che al momento sono abbastanza... io credo che grandi sofferenze le possano portare solo grandi uomini, grandi donne, perchè la sofferenza non è una cosa per tutti, è una cose che se non è vissuta bene, ti distrugge, ti ammazza, ti porta ad avere le malattie dell'essere la depressione, queste malattie del nuovo secolo. - ho una madre che è la donna che amo più al mondo - però capire che comunque tu quel padre lo hai conosciuto, ci hai fatto determinate cose, ne hai ricordi e quindi accontentarsi di quei ricordi, di farne tesoro e dire ok io non ce l'ho più, però ho una storia, qualcosa che mi rimane, che ho dentro [si commuove fino alle lacrime] e che non può essere tolto da nessuno... [piange] e quindi dire: ok, sto piangendo, sono disperata, non ho più un padre però d'altro canto dire: che cos'ho adesso, cosa posso fare, che ricchezza ho dentro, che insegnamenti mi ha trasmesso. Quindi accettare, non con rassegnazione e dire basta, la vita fa schifo eccetera eccetera... questo magari può avvenire i primi anni, ma poi comunque devi reagire e la reazione che poi ti porta a essere... a incrementare quella che è la tua emotività, arricchendola con la sofferenza perchè è una ricchezza anche se non vorresti soffrire, perchè fa schifo, perchè stai malissimo, che non mangi, ma poi riprendi a mangiare, quindi ingrassi, quindi è un casino però [ride nervosamente] ritornare a essere sereni; perchè alla fine passi il dosso, sorpassi l'ostacolo, quindi riprendi a correre è una corsa a ostacoli. - c'era una fase della mia vita in cui ero completamente agnostica, nel senso che, vicende di cui ho ampiamente parlato fino adesso... la perdita di un genitore e tutto quanto, per me non esisteva più niente. Quindi era il velo nero completamente. Poi ho cominciato a dire ok io non ho gli strumenti... non agnostica, atea, completamente... poi ho cominciato a dire ok è passato il momento nero, completamente, con la vista completamente offuscata perchè non vedi, è un non vedere, è quello il problema... passata la fase in cui questo velo si è schiarito, è diventato opaco, poi si sono andate a definire più nitide le figure che ci sono... io voglio sperare che ci sia un'entità superiore, io non so se Gesù Cristo, Buddha o Maometto, si può chiamare in milleottocentocinquanta modi. Quello che però amo di questa cosa, è la fede che alcune persone hanno, che io al momento ho e non ho. - Pascal dice faceva e parlava della scommessa sull'esistenza di Dio, no? Tu puoi scommettere che c'è o che non c'è, però se scommetti che non c'è alla fine vai... si perde qualcosa. Che ti costa scommettere sul fatto che ci sia un qualcuno, tanto vale, è sempre una scommessa, però pensare che questa scommessa sia positiva e quindi ci siano una buona percentuale che possano essere così. E per me la fede... cioè la religione, che poi in realtà non la voglio chiamare religione, perchè religione è più una dinamica che c'è dietro, parlerei più di altro di fede, e vedere la fede che alcune persone provano, mi riempie il cuore perchè a volte mi domando, magari sono persone che ne hanno viste di ogni veramente, cioè stanno attraversando un cammino pieno di rovi e dico ma come fanno? Dove trovano tutta la forza, e hanno questa forza inesauribile, questa speranza infinita... questa voglia incrollabile di pensare in positivo, di pensare bene, che mi piace da morire e questo è quello che secondo me è la cosa più bella. Pensare che il bicchiere sia sempre mezzo pieno e voler sperare che ci sia un disegno macroscopico che in qualche modo ha tutto sotto controllo o quantomeno le cose principali, le cose più importanti - l'Ave Maria è quello che so meglio e il Padre nostro. Queste sono le formule che io conosco, però ci sono delle formule di dialogo interiore che non ti deve insegnare nessuno, in cui tu parli sia con Dio che con te stesso e la preghiera la fai a Dio, ma la preghiera la fai anche un po’ per te, per quella che è la tua la tua situazione, la... quello che ti sta passando per la testa e per il cuore. Quindi... io a volte quando... che sono particolarmente... cioè nei momenti in cui sono più o meno ispirata, anche se non è la parola più corretta, che sono più o meno vicina, ecco, ad un'entità superiore e sono parole, pensieri, ragionamenti che faccio tra me e me. - in realtà non frequento molto, però quando magari vado ai matrimoni o a questi riti particolari, vado ovviamente e partecipo alla preghiera. Perchè le persone che sono in un determinato posto ci credono, quindi il mio modo di pregare o di partecipare ad un avvenimento importante, come può essere un matrimonio, è abbracciare in quel momento quello che quelle persone stanno chiedendo e giurandosi in questo caso, davanti a Dio e cerare comunque in accompagnarli in questa cosa, perchè la preghiera è un... una cosa di comunità, perchè il papa era il pastor pastoris, quindi, voglio dire, un gregge che deve essere guidato... quindi noi siamo, sì il singolo, ma siamo la comunità e quindi mi ritrovo a partecipare a queste celebrazioni, soprattutto di questi macro eventi, però a volte capita... io nel mio ospedale ho una cappellina e ci sono momenti in cui sento il bisogno di dover andare giù e farmi una chiacchiera tra me e l'entità che sento dentro al momento, perchè ripeto purtroppo non ho la lucidità di capire sempre se c'è qualcosa o qualcuno che mi sta parlando. - allora, mi piace molto perchè è un papa che differentemente da Benedetto XVI, lo vedo più vicino alla comunità. Allora è pur vero che è anche un capo di stato e su questo non ci piove, perchè il Vaticano ha questa figura che comunque gestisce una sorta di impero, aperta e chiusa parentesi, però dall'altra parte, lo vedo come un uomo molto semplice... come una persona molto discreta, come se fosse il sacerdote con cui ogni tanto mi confesso, mi sembra la persona, l'amico, il classico amico con cui prenderesti un caffè o farti un aperitivo addirittura, perchè papa Francesco, secondo me, è da aperitivo... - | Mondo sanitario | Infermiera – lettering (grafia) – Francesco papa da aperitivo - |
|  |  | x | x |  | 45 | x? |  |  | Amicizia – sogni – viaggi – dignità – rispetto – generosità – natura – arte - | generosità intesa però proprio come desiderio di…di vivere la propria vita dedicandosi anche agli altri, no? - Da questo punto di vista sono stata anche molto fortunata. Sono stata fortunata eee diciamo tra le mie amicizie, tra le mie conoscenze anche. Amicizie e poi conoscenze, anche per cose che sono capitate anche estemporanee, eh? Come cosa. Eee e poi, anche da un punto di vista proprio anche lavorativo, per esempio, sono stata fortunata perché ho incontrato delle persone giuste che mi hanno…eee…mi hanno accolto e con generosità hanno messo a disposizione il loro sapere e questo per me è stato molto importante, perché comunque mi ha confermato il mio sentire e ha fatto sì che anche io potessi continuare a…a portare avanti questo…questo messaggio - accoglienza - Da questo punto di vista sono stata anche molto fortunata. Sono stata fortunata eee diciamo tra le mie amicizie, tra le mie conoscenze anche. Amicizie e poi conoscenze, anche per cose che sono capitate anche estemporanee, eh? Come cosa. Eee e poi, anche da un punto di vista proprio anche lavorativo, per esempio, sono stata fortunata perché ho incontrato delle persone giuste che mi hanno…eee…mi hanno accolto e con generosità hanno messo a disposizione il loro sapere e questo per me è stato molto importante, perché comunque mi ha confermato il mio sentire e ha fatto sì che anche io potessi continuare a…a portare avanti questo…questo messaggio - mah…io ho fatto una scelta…un po’ di anni fa, diciamo religiosa, che appunto mi sono avvicinata al buddhismo e questa scelta, diciassette anni fa l’ho fatta, un po’ così, per caso insomma. - Eee…io credo che insomma la religione, la spiritualità, nella vita dell’essere umano sia molto importante, no? Eee c’è una spiritualità anche nell’essere atei, non dico di no, eh? Assolutamente eee ma l’uomo ha bisogno proprio, no? Di questa, questa condizione e l’incontro con il buddhismo mi ha sicuramente reso una persona diversa e adesso sono diciassette anni eee non ho trovato un’altra condizione, no? Che mi ha fatto star bene, se la dovessi incontrare, sarei pronta anche a cambiarlo, non è questo. E questo mi ha dato la possibilità di fare un percorso di crescita di un certo tipo eee vissuto con molta serenità, insomma no…non con fanatismo, no? Però è un percorso che è rivolto verso se stessi e quindi sicuramente ha fatto sì che alcune peculiarità potessero venire fuori, potessero emergere, questo sì - E poi un’altra cosa che è stata molto importante e che avevo già fatto quando avevo diciotto anni, eee è stata la psicoterapia, un percorso di psicoterapia e poi l’ho rifatto di nuovo dopo adesso, beh, insomma diciamo dopo l’incontro con il buddhismo, che è durato circa un anno e mezzo e devo dire che la combinazione di queste due cose è stata molto importante. - Io vorrei poter già prima di andare in pensione, ma poi quando andrò in pensione, poter dedicare il mio tempo al discorso, diciamo, sociale, ok eee il mio obiettivo sarebbe quello appunto di riuscire ad andare in qualche Paese insomma dove c’è bisogno, in qualche posto dove c’è bisogno, per poter insegnare qualche cosa eee non lo so che cosa, però mi piacerebbe fare questo, mi piacerebbe farlo anche qui, anche perché adesso con la globalizzazione, diciamo, no? - mah…mi fa stare bene eee anche…per esempio un’altra passione è quella del trekking - Mi piace molto perché c’è l’aspetto appunto di stare in mezzo alla natura vedendo dei posti bellissimi eee c’è l’aspetto anche un po’ competitivo, perché comunque è una sfida anche con se stessi, no? Perché alcuni trekking sono impegnativi eee quindi di vedere ce la farò? Non ce la farò, no? Quindi anche questo eee e poi c’è anche l’aspetto sociale perché si conoscono un sacco di persone delle più disparate…di tutte le cose e anche lì diventa molto carino, perché magari semmai saranno persone che vedi solo quella volta, poi non le rivedrai più, e però anche lì le persone ti parlano, ti raccontano, come tu racconti, come tu dici della tua vita, delle cose e quindi diventa sempre un modo sempre da un punto di vista sociale, no? - il mare però sempre vissuto in questo modo…cioè proprio…a me piace molto l’acqua e quindi quando vado al mare mi piace stare molto nell’acqua. Qualcuno dice che probabilmente in un’altra vita sono stata sicuramente un pesce - Io, per esempio, dal punto di vista lavorativo la competizione non so neanche che cosa sia, cioè non mi interessa proprio, non lo sono mai stata. Non lo sono mai stata neanche nelle mie…nelle mie relazioni, no? - l’arte come espressione di vita…l’arte come espressione di vita, come anche, se parliamo di teatro, parliamo proprio di catarsi, di liberazione proprio, no? - mah, il cinemaaa…io sono una grande sostenitrice del cinema italiano - uno dei progetti che avrei, che mi piacerebbe anche cambiare tipo di lavoro, che le potrà sembrare strano, visto che, insomma, sono otto anni alla pensione, però mi piacerebbe anche questa cosa di cambiare lavoro, nonostante io nel mio lavoro stia bene e non abbia grosse problematiche eee…questo da un punto di vista lavorativo, però, dove…se lo dovessi sapere, non lo saprei neanche dirglielo, sinceramente, però l’idea di cambiare, visto che sono in questo settore dal 2003, insomma sono un po’ di anni, per cui questo sarebbe una cosa che mi farebbe anche piacere eee poi, diciamo, come vedo il mio futuro? Il mio futuro, adesso, come le dicevo, sto iniziando questo corso di spagnolo, quindi vediamo, intraprendo questa…questa avventura, anche perché è un po’ che non studio, quindi insomma, sono anche un po’ in pensiero, perché sinceramente non è che uno c’ha più tutta questa elasticità come…come situazione…poi vabbè, di recente ho cambiato anche casa, quindi mi sono di nuovo trasferita a Roma, perché prima abitavo fuori Roma e questo comunque proprio per avere maggior tempo per me eee grossissime idee cioè di progetti proprio così, come dire, molto concreti non li ho eee però sento dentro la mia vita una positività non so neanche descrivergliela, però mi sento molto positiva e propositiva, ok? E quindi questa condizione mi fa sentire che sicuramente ci saranno dei cambiamenti, ma se io le dovessi dire rispetto a che cosa non lo so, però, ha presente quando uno c’ha questa sensazione bella dentro la propria vita, no? - | Psicoterapia – trekking - | Separata – Cuba – buddista - |
|  |  | x |  | x | 58 |  |  | x? | Pallacanestro – infermieristica – sacrificio – lingua dei segni – famiglia - amicizia - | mi ha fatto vivere diciamo tutti i giorni il dolore e la sofferenza delle persone e quindi… e diciamo mi sono avvicinata di più a questi tipi di sentimenti e ho… diciamo fatta a volte coinvolgere troppo da certe esperienze in tirocinio… però allo stesso tempo vivendo per tre anni ho avuto anche la fortuna di avere delle persone che lo condividevano con me e con cui ne parlavo… - è stato fondamentale anche perché mi ricordo dopo aver diciamo vissuto quell’esperienza, con la morte del paziente eh… il giorno dopo potevo anche decidere di non andare in tirocinio o comunque prendermi un giorno per me invece ho deciso di tornare subito in tirocinio per eh… in un certo senso lasciare alle spalle diciamo quell’esperienza e andare avanti perché uhm... è stato fondamentale insomma eh… rischiavo sennò insomma di, di chiudermi troppo e di, di, di non riuscire poi a tornare in tirocinio e continuare insomma con queste esperienze ecco - Poi tra i banchi dell’università ho scoperto un altro tipo di amicizia che è non è meno importante, anche se è nato dopo, non è meno importante di queste amicizie storiche insomma perché uhm… queste due persone insomma eh… vivendo le stesse esperienze, sono anche loro quasi infermiere, tra poco si laureano eh… mi capiscono al volo sulle problematiche di lavoro e di, di eh… e a suo tempo di tirocinio e quindi uhm… c’è, c’è bisogno di, di poche spiegazioni a volte per farmi comprendere eh… quindi magari ci sono alcune cose che io… uhm condivido con alcune e altre con altre mie amiche. Le amicizie sono belle perché sono diverse e quindi ehm.. puoi diciamo eh… sai diciamo cosa dire a una persona, che reazione avere… quindi se io so che ho bisogno di una parole di conforto so da chi andare ecco, quindi questo non vuol dire che una è meno importante di un’altra - beh, il fatto di… poter sempre contare su di loro ehm… potermi fidare cecamente di ogni componente della mia famiglia eh… quindi… loro ti capiscono prima ancora che parli insomma… sanno se… il tuo sguardo è un po’ diverso, se il tuo comportamento è dovuto diciamo a qualche uhm… delusione e quindi ti capiscono al volo ehm… ogni componente diciamo che è fondamentale. [ride] Non ho una famiglia numerosissima, pochi ma buoni [ride] - ok! La felicità per me è una cosa soggettiva nel senso ognuno trae nella propria vita la propria felicità e quindi è un tema un po’ particolare nel senso ognuno diciamo può essere felice eh.. facendo determinate attività, vivendo con determinate persone eh… per me la felicità è sentirmi diciamo realizzata nella vita a livello lavorativo, a livello affettivo… ehm… diciamo con le persone cioè che condivido insomma esperienze quindi eh… io ad oggi direi… di sentirmi… cioè mi sento felice di ciò che faccio perché comunque nonostante le difficoltà che si possono incontrare faccio comunque un lavoro che mi piace, ho tante amicizie su cui posso contare, ho una famiglia su cui posso contare e… ho un ragazzo che mi rende felice quindi ad oggi dico che… non mi manca nulla ecco.. come….a livello di felicità ecco! - ma non riesco nemmeno a definirmi atea, nel senso… - io da piccola ho frequentato gli scout, gli scout cattolici perché ci sono anche gli scout che non sono legati alla Chiesa - eh quindi frequentavo…ogni domenica andavamo a messa insieme agli scout forse perché ero molto piccola e inconsapevole anche, ho fatto il catechismo e diciamo anche… tutte le… come si chiamano? [ride] Comunione, Cresima le ho fatte attraverso sempre gli scout eh… mi ricordo però che quando facevo la Comunione non ero ben consapevole… forse di quello che stavo facendo e delle tematiche anche che si affrontavano - già dalla Cresima, un pochino più grande non ero convinta, mi ricordo che non ero convinta di voler continuare eee… però alla fine eee… ho comunque intrapreso e fatto anche la Cresima però non ero più trasportata diciamo come lo ero prima ecco… - nessun evento in particolare, in realtà… eh… diciamo che mi sono allontanata piano piano al percorso… alla Chiesa in generale… eh… ho lasciato gli scout semplicemente anche per un motivo proprio di tempo eh… perché ho preferito continuare la mia attività sportiva e non riuscivo a conciliare entrambe le cose e mi sono allontanata ma non c’è mai stato un evento in particolare che mi ha scosso e diciamo mi ha fatto allontanare alla Chiesa. Non lo so… non le saprei dire bene qual è il mio rapporto con Dio e… non frequento la Chiesa, non vado in Chiesa, non prego neanche… cioè nel senso tra me e me ecco… - credo che… più che avvicinarmi proprio a Dio mi abbia fatto capire che eh… ci sono degli aspetti in cui… e… magari una persona non credente e una persona credente la pensino allo stesso modo, cioè mi ha fatto capire secondo me che… uhm… che su molte cose possiamo pensarla allo stesso modo e andare… anzi aiutarci - è un’esperienza che io consiglierei anche se non mi sento così vicina alla Chiesa adesso, è comunque un’esperienza secondo me importante soprattutto da piccoli, da bambini. Eh… perché diciamo ti sprona a dare del tuo meglio sempre ad aiutare gli altri… ehm… ci sono tanti piccoli insegnamenti di vita che mi porto dietro da anche questa esperienza. E… mentre all’inizio diciamo appena conclusa questa attività un po’ me ne vergognavo … - diciamo che… i Papi precedenti non ho un ricordo molto fermo, ecco… forse il Papa di adesso, siamo più grandi quindi comunque… la viviamo, viviamo queste esperienze e sentiamo le notizie in maniera diversa… eh… del Papa di adesso mi sono fatta un’idea da una persona comunque che sono che non frequenta tanto la Chiesa, quindi… - e… la vedo come una persona che… si da tanto da fare per gli altri… una persona che… uhm… vuole essere allo stesso livello degli altri e che… uhm… non vuole apparire come … eh… una persona importante ecco, una persona genuina mi sembra! Poi ripeto sono un po’ esterna a questo… - uhm… in realtà no perché eh… per quanto sia una istituzione… cioè insomma come ha detto lei un’istituzione molto religiosa non…uhm… non vedono molto… cioè nel senso io mi aspettavo il giorno del colloquio di… eh… di dovere rispondere anche a delle domande religiose invece questo non è avvenuto forse perché eh… vedono molto secondo me la parte professionale della persona al di là delle sue credenze e della sua religione eh… uhm…. Non ho avuto diciamo esperienze religiose nell’ambito lavorativo fino adesso eh... se non fosse insomma che conosco il Campus come una istituzione religiosa non mi verrebbe neanche di pensare come se lo fosse insomma… -  vabbè io sono impegnata molto nella Chiesa quindi ovviamente faccio catechismo e… e veramente se devo dirle, la cosa che più mi riempie… è i momenti in cui sono in preghiera. È una ricerca che diventa sempre più importante dentro di me. Uhm, anche le relazioni con gli altri però eh, questo non è.. non lo escludo assolutamente anche perché mi verrebbe a mancare una parte molto importante della mia vita che è la comunicazione e proprio lo scambio, no? con l’altro - |  |  |
|  |  | x | x |  | 58 | x |  |  | Amore – bontà – verità – fede | Per cui faccio catechismo, ho il gruppo cresime, ma più che l’insegnamento in realtà, perché poi in questo ambito poi si rischia anche di… così …di alterare, no? - una continua ricerca, un continuo avvicinarsi a Gesù e capire la Sua modalità, non la mia, non più la mia ma quello che viene detto dal Vangelo, quello che viene spiegato poi ovviamente a mio parere ancora oggi da sacerdoti preparati perché io non mi accontento più di…non so… del vangelo spiegato, magari…sì anche da altri, anche da forme evangeliche, protestanti ma non è la stessa cosa. Un vero sacerdote passa la vita a studiare il Vangelo, quindi io ascolto e vedo e lavoro su di me se quella esperienza è veramente reale, vissuta se si riesce a trasportare alla tua persona perché è proprio un abito su misura poi, eh. E quindi, riprendendo quella che è stata la mia esperienza io ho completamente da due anni sospeso la terapia esclusivamente, pur stando male, perché sono stata male tre, quattro giorni perché era proprio la dipendenza farmacologica, ma io ho continuato a fare la vita che facevo e anche nel lavoro non ho sospeso nemmeno una giornata, dicevo “Gesù sei davanti a me, aiutami in questo momento, aiutami in questo percorso” e Lui mi ha aiutato nel modo più assoluto. Quindi questo certo mi ha… mi ha fatto attaccare molto di più a Lui, ma non basta, perché delle volte quello che può essere se vogliamo il miracolo di quel momento oppure la strada che ti si apre in quel momento, non basta solo questo perché puoi allontanarti quando e come vuoi, il Signore ci lascia liberi quindi… la fede invece è proprio una ricerca di tutti i giorni. E questa è la cosa che mi da più gioia, è la speranza che mi fa andare avanti ma in tante forme e se anche avessi la possibilità di essere di essere facoltosa, cosa che non sono, credo che non sceglierei più una vita mondana o fatta solo di divertimenti. Mi piace sicuramente stare in società, stare con gli amici tantissimo, tant’è che spesso siamo insieme nei gruppi, ma anche con altri amici atei, mica solo…ci mancherebbe [ride]… - con tutti e tutto perché poi la vera conoscenza di Cristo è quella che poi ti apre a tutti e non ti chiude diversamente come invece purtroppo alcuni proprio nella Chiesa adottano come sistema, no? nel senso che…perché insomma…capire poi Gesù non è poi così facile, ci vuole tempo, percorso e ci vuole sicuramente tanta fede. E io questo lo trovo un valore assoluto e collegato alla fede trovo come valore assoluto il bello, il bene, la verità…non possiamo prescindere da questi valori, la bellezza, la verità e la bontà sono cose che vanno insieme, non possono essere divise e in qualsiasi forma che noi troviamo di vita dobbiamo ecco forse diventare un po’ anche come i bambini, no? perché il bambino vede il bello, del brutto si spaventa. - si anzi anche l’ultima scienziata che ha scoperto il bosone ha dichiarato di credere in Dio insomma, ma non può essere solo questo perché è veramente troppo bello, come si fa, troppo bello, non si può prescindere da questa bellezza. - elevarsi per forza se non lo facciamo prima lo facciamo dopo e se non lo facciamo verso il Dio lo facciamo verso altro, che non è Dio, è altro, quindi credo che ancora adesso nel 2017 c’è il male e il bene, ma chiaramente definito. Il problema è che noi però ci siamo messi alla ricerca appunto della nostra….del nostro sé credendo in qualche modo di metterci un po’ anche al posto di Dio quindi tutta la medicina orientale ti porta verso te stesso come molta molta…non la medicina orientale scusate, le discipline orientali… - di contatto e… Lui lo trovo dentro di me, ma Lui ce lo dice che è dentro di noi non è che non lo dice, nei Vangeli c’è scritto, poi noi ormai viviamo il vangelo in un altro modo, quasi come una voce che non sentiamo più o che siamo abituati a sentire ma poi alla fine veramente non la viviamo sul serio. - Allora la Chiesa in questo momento sta vivendo una divisione incredibile, pazzesca. Anche molti sacerdoti non sono veri sacerdoti, lo sentiamo sappiamo dalla cronaca tutto quello che viene detto anche se come sicuramente lei sa meglio di me, visto che tra l’altro è un intervistatore, è un ricercatore, tutto quello che viene di male è la prima cosa che emerge nella cronaca nei mass media, tutto quello che c’è di bene non fa spettacolo [ride] - come comunità, non solo come appunto come persone consacrate. Io credo che è necessario per chi ha fede e per chi è nella chiesa cattolica perché l’eucaristia rimane uno dei pilastri importanti per me perché credo realmente che in quell’eucaristia c’è il corpo di Gesù è Gesù che viene sull’altare perché cosi dovrebbe essere, purtroppo anche alcuni sacerdoti non ci credono più in questo, ma…nello spezzare il pane, questo c’ha detto Gesù quindi credo in questa Chiesa, nella vera Chiesa cattolica e se sei un cattolico praticante devi sostenerla la Chiesa perché sta andando… proprio sta precipitando. - Quindi questo è un momento in cui Papa Francesco sta affrontando un grande scoglio, riguardo proprio all’andamento riguardo al tenere… e poi tra l’altro il fatto che lui anche faccia molto ecumenismo, molti non sono d’accordo. Quindi c’è una grande confusione in questo momento ma non è che Papa Francesco sia la causa della confusione. La causa della confusione è la divisione che è portata da…dal divisore. Quindi io penso che questo è un momento che la Chiesa deve passare, ma che poi emergerà meglio di prima - Io, per me devo dire…allora… Riguardo al fatto che il miracolo deve essere accettato dalla scienza, no? Quindi questo è vero, io me lo sono permesso, tra virgolette, perché quando ho sospeso il farmaco ho informato anche il mio medico che ha detto “era ora”, quindi alla luce di un accertamento scientifico, no? non c’è, perché se il medico ti ha detto che potevi sospenderlo e tu non lo hai fatto è un problema tuo di debolezza tua, ma dentro di me questo era insormontabile. Pensi che io pensavo anche sempre ai miei figli e dentro di me dicevo “ma se viene una guerra, io come faccio?” - allora io purtroppo no, non sono andata ne a Fatima ne a Lourdes ma io ecco…semmai l’unico pellegrinag…ho fatto pellegrinaggi perché comunque camminando sono andata appunto a piedi dall’Obelisco al Santuario del Divino Amore, dalla Madonna delle tre Fontane, sono andata al santuario di Pompei, però pellegrinaggio… ecco mi piacerebbe molto comunque andare a Lourdes, a Fatima e a Medjugorje. Saranno i miei obiettivi - per cui il desiderio di incontrare Dio, e lo puoi incontrare dentro di te, nella…. Santa Teresa d’Avila diceva che doveva fare spazio per incontrare e che abbiamo tante stanze dentro di noi e lei incontrava Gesù nell’ultima stanza, la settima stanza, il Castello Interiore è un libro bellissimo…quindi parla… - si senz’altro, certo oddio non è un Dio di chiusura, Gesù non si è chiuso con nessuno, si è aperto ed è morto in croce quindi si è aperto a tal punto da essere crocefisso per noi, eh? perché comunque… Lui ha dato tutto se stesso anche a quelli che lo hanno messo in croce. - che vorrei, un desiderio grande, che tutti conoscessero Gesù - |  |  |
|  |  | x | x |  | 55 | x |  |  | Pittura – sport – famiglia – cucina - | diciamo con l’arrivo di Maria Sofia, Maria Sofia questo è il nome di mia figlia e poi con altre cose che mi sono successe è come se avessi avuto il bisogno di riavvicinarmi… e sinceramente adesso ne sono proprio felice cioè anzi vorrei anche approfondire infatti penso che lo farò e… si… anche perché insomma, è successo tutto in un certo modo e… quindi cioè tutto fa pensare a [ride] a qualcosa di più grande. Poi ripeto c’è chi crede e chi non crede, ecco mia sorella è completamente atea, però anche lei è come se avesse accettato questa cosa che qualcuno c’ha messo la mano - io… si… diciamo che l’ho iniziato più o meno l’anno scorso e… e vabbè adesso l’ho un po’ interrotto anche per il parroco dove vado perché sta in vari ritiri però lo vorrei approfondire a settembre è un’esperienza che vorrei fare… uhm c’è anche un percorso che vorrei fare proprio, che si chiama Insegna Veritatis ma è… impegna un po’ quindi con il mio lavoro, attualmente sì… cozza un po’ con il tempo e… però è come se sentissi il bisogno periodicamente di di…confrontarmi con… appunto con questo parroco che ti da consigli sì, dal punto di vista spirituale però anche non - si e, ora no, si ora mi ritrovo a pregare anche a casa, la sera quando vado a letto sento proprio la necessità e… poi sono ritornata [ride] sono ritornata… ritorno a messa dopo tanti anni che non lo facevo più, avevo perso la fiducia, la fiducia nella Chiesa, come i luoghi comuni io credo però non credo nella Chiesa, i preti… per carità e invece sono i luoghi comuni che… [pausa] poi se uno si riavvicina con una certa spiritualità vengono meno, poi è normale che vengano meno - e… poi la passione per la cucina, che vorrei approfondire, perché è vero che ho un ristorante, mi occupo parzialmente della cucina, che m’invento le ricette però fisicamente non ho mai fatto corsi di cucina, eccetera. Sono vegetariana quindi farei eventualmente dei corsi di cucina vegetariana barra vegana...e [pausa] sì… - mi vedo ancora nel settore della ristorazione perché ho capito che è quella la…la mia passione principale e… [pausa] però cercando di non essere divorata perché la ristorazione poi ti divora. È molto impegnativo, molto impegnativi gli orari, insomma - ecco prima abbiamo detto, ho detto che mi dedico sempre agli altri, è come se ad un certo punto… ho sentito il bisogno di pensare a Isabella e quindi anche lì… ho iniziato un percorso personale, cioè interiore, e mi ha portato appunto a prendere alcune decisioni importanti, però so contenta, sono contenta, poi insomma la vita è fatta di cicli, di fasi e questo è il secondo mio cambiamento grande, lavorativo, perché prima facevo la libera professione, ho interrotto la libera professione eee anche in quel caso è stato abbastanza faticoso… anche perché avevo creato… anche lì … quasi un gioiellino e mi sono buttata su quest’altro settore, il settore della ristorazione, prima facevo la libera professione come agronomo ho proprio cambiato totalmente e… adesso… ho necessità è come se la mia persona avesse il bisogno di… di…[ride] ciclicamente di ricreare qualcosa - che dire… vabbè ovviamente la famiglia, la famiglia sia quella nuova che di origine, mia sorella, mia mamma, mio papà purtroppo è morto eee dopo la sua morte… devo dire… mi sono ancora più attaccata a mia sorella e a mamma. - invece ecco, mia sorella passa intere giornate sul divano, cioè io… non potrei pensare proprio una cosa del genere… cioè insomma… anche se avessi ventiquattro ore di tempo libero… cioè… muoio…io muoio… - cioè devo avere spazio, di un metro ma spazio, spazio vitale… io lo chiamo il mio spazio vitale - come sono io, io non invado il tuo spazio, io non ti impongo, per esempio, io sono diventata vegetariana… ma non è imposto, a parte mia figlia ma vabbè, l’ho imposta tra virgolette a mia figlia ma perché ancora non ha la capacità - |  | Legame con sorella |
|  |  | x |  | x | 55 |  | x? |  | Viaggi - skate | allora.. il sistema sanitario nazionale inglese è molto diverso da quello italiano, quindi quando sono stata catapultata in questo mondo eee…ho notato che io ero molto differente avevo un background completamente diverso e anche una concezione di fare medicina un po’ diverso. - Sono stata catapultata in un mondo dove tutti chiedono di tutto, però tutti pretendono un certificato per questo e per questa conferma, cioè se io ho un dubbio o un qualche cosa, loro ti rispondono e ti aiutano però poi magari su quella competenza a cui io ho chiesto un dubbio perché... l’esperienza oppure non mi sentivo sicura poi mi portavano a fare quell’esame o quel corso e poi avere un certificato. - il lavoro è la tua vita, sì, ci si andava a divertire magari con una cena fuori, una birra la sera ma niente di più. - vogliamo parlare in termini chiari, per esempio la gestione della tracheostomia, in Inghilterra devi avere un certificato per poterla fare mi è stato assegnato comunque questo paziente e comunque in un momento in cui avevo bisogno di gestire meglio questa tracheostomia, perché il paziente comunque aveva dei parametri vitali non chiari, ho dovuto chiedere aiuto, ho dovuto chiamare un medico e ho dovuto avere un’assistenza da parte di qualcuno che avesse un’esperienza maggiore di me. - io amo molto viaggiare ehm...prima ho iniziato a viaggiare con i miei amici quindi in gruppo e quando mi sono ritrovata da sola, la voglia di viaggiare era tanta che ho detto proviamo a partire da sola ed è stato stupendo. - In Cambogia si comincia subito a preparare un’angoscia interiore, oddio vai in questi paesi in cui c’è la povertà, ti rubano, c’è la criminalità ecco…noi siamo andate lì e ci siamo fidate cioè siamo andate lì, ci siamo fidate di un locale che aveva messo su Airbnb la propria fattoria e noi ci siamo fidate. - le Canarie. Praticamente io avevo cinque giorni. Avevo quattro giorni in realtà, poi la mia caposala in Inghilterra decise di annullare un convegno che avevamo e da quattro sono diventati cinque giorni ed io ho detto: io ho cinque giorni, se sto cinque giorni senza fare niente a Londra finisce male, finisce molto male! - ehm…in realtà sì, io svago, riposo, però in realtà stavo preparando la mia terza missione perché avevo [pausa] ad un mese successivo del mio ritorno avevo la partenza per il Kenya per due settimane. - screening nutrizionale a minori. Abbiamo provato quindi…se parliamo dei diecimila abbiamo quindi provato a dimezzare, a cercare un’età precisa per cercare di acchiappare più bambini possibili. - l’esperienza in Kenya mi ha lasciato tante riflessioni, ogni giorno c’era una riflessione. Mi ha lasciato anche il fatto che conferma il fatto che io sono una persona che forse sa affrontare la morte, nel senso che vedo i miei colleghi che hanno pianto davanti un bambino sporco con stracci addosso. Io c’ho visto un bambino che sapeva correre, sapeva giocare e per me stava bene. - Io pratico il down hill con lo skate che praticamente è una forma dello skate che è su strada quindi non è skate park ma è su strada e ci si butta dalle discese - la felicità è una cosa, a parte personale, però è qualcosa che…oddio sto per dire una cosa però mi vergogno a non ricordare chi è l’autore, però la felicità è un pendolo…eee la vita è un pendolo tra la felicità e l’infelicità, ora non mi ricordo bene, magari ora sto dicendo male la frase - beh, la felicità non esisterebbe se non ci fosse dolore, giusto? Non si capirebbe quando si è felici se non si è provati almeno una volta il dolore. - io ho fatto due lauree infermieristiche e non ho mai visto una persona morire. L’unico morto tra virgolette che mi è capitato è stato una persona che è morta durante la notte, io avevo appena iniziato il turno, ma era già spirato ed io ho dovuto rimuovere i dispositivi ed inserirlo all’interno del sacco, questa è stata l’unica cosa che ho fatto [ride, nervosamente] ed è stato anche l’unico cadavere che ho fatto…ehm quindi assolutamente per me la morte sembra una cosa strana però [si schiarisce la voce] ehm…però posso dire che ehm…la morte a me non mette paura guardarlo, mi può dispiacere, ma non mi frena e non mi mette paura neanche quando me ne parlano, a me sembra brutto, ma quando qualcuno mi dice guarda che lui è morto, non mi è cambiato nulla, mi può dispiacere, ma non mi è cambiato nulla - sì, allora io sono di famiglia cattolica, cristiana e la mia famiglia è molto religiosa nel senso semplicemente che ehm…si applica uhm…nel vero senso della parola, non sono come quelle persone che sono molto religiose, ma che poi non lo mettono in pratica, quindi ho avuto sempre questo grande esempio all’interno della mia famiglia, li stimo e li ammiro, però io non posso dire di essere religiosa come lo ero prima o come sono i miei genitori, quindi dal punto di vista religioso io posso solamente dire che non sono praticante per un fatto sempre, purtroppo, dato dalle mie esperienze. Io ho notato quanto la religione porta a molto razzismo e molte incomprensioni. È stata mia decisone non voler darmi un orientamento religioso perché ho visto che non c’è rispetto, ehm…però il rapporto con Dio è strano perché ad un certo punto ti capitano cose, eee oppure però comunque fino a sedici anni, diciassette anni io ero parte di, ero partecipe nelle attività religiose con i miei genitori quindi per me c’è sempre stato qualche cosa. Per me assolutamente, non nego l’esistenza o la presenza, io non la nego però allo stesso tempo, da quando ho preso veramente posizione della mia vita e ogni cosa che faccio alla fine la sento come il risultato che io ho deciso, anche un incontro di una persona, non è stato un incontro casuale, sono stata io ad andare a parlare con lei, con questa persona. Quindi da quando ho preso così in maniera forte e responsabile la mia vita mi sento di dire che io non ho nessun rapporto religioso con Dio perché sento che è totalmente dato da me. Uno potrebbe dire è sicuramente Dio che ti sta dando questo di responsabilità e chiarezza e lucidità mentale, però mi piace di più voler credere che invece sono io - beh, per me che anche il mio motto è… l’unico comandamento che diede Gesù ovvero tratta il prossimo tuo come te stesso - allora il Vaticano è difficile, è veramente un mondo molto brutto. Il Vaticano è pieno di mafia, è pieno di segreti ed è pieno di responsabilità ehm…ehm…di facciata che uno deve cercare di mantenere. Papa Francesco secondo me è una grande persona, nel senso che anche Giovanni Paolo ha fatto i propri errori, non è…non è semplice da gestire il Vaticano, con tutto quello, con tutti questi segreti che deve mantenere o deve cercare di…di tenere nascosti, di gestire. Quindi mi sento di dire che Papa Francesco è una persona coraggiosa, sono molto d’accordo con tante cose che dice durante le proprie omelie, durante le proprie conversazioni…questo spero che lui le rispetti nel senso che quello che dice poi fa - Con tutti questi problemi, quindi parlando invece in confronto a Ratzinger lui era veramente, forse una marionetta messa un po’ così. Papa Francesco sembra che stia prendendo una posizione, mi piace che abbia cercato di ritornare ad essere un Papa al centro del popolo, cioè con le persone, con i propri fedeli. Come al solito, nel senso poi fa una cosa fantastica, positiva e tutti i religiosi diventano, cambia la figura non è più il Papa, diventa già Santo o un idolo da idolatrare ecco, questo io non lo, non mi piace, non l’apprezzo, però apprezzo che sia una persona con un cervello. Secondo me è una persona che pensa - |  | Operatrice umanitaria – esperienza in Inghilterra in ospedale |
|  |  | x |  | x | 62 | x |  |  | Famiglia – camminare – cultura – etica – oroscopo: bilancia - | A cinquantaquattro anni, ho cominciato ad andare a scuola a sei anni si comincia ad imparare, a capire che c’è, comunque, un catechismo e c’è una religione. Son passati tanti anni, son passati cinquant’anni, quasi, diciamo che c’era, quasi, un’imposizione, una volta e bisognava andare a catechismo, una volta il catechismo si faceva, anche, a scuola e nei pomeriggi, però, c’era, anche, la messa che per mia mamma, soprattutto, era molto importante. Bisognava andare a messa - Io l’ho vissuto come un obbligo. Quest’obbligo è durato fino ai tredici, quattordici anni, fino alle medie dopo di che ho deciso basta, non ci vado più perché per me era una cosa che non sentivo niente. Cioè l’obbligo per me era un rifiuto. Non sono mai entrata, diciamo, in quello che potrebbe essere la fede come percorso di vita o comunque come affiancamento alla mia crescita perché non ci credevo, non credevo - ma oggi ho delle, cioè, posso credere in qualcosa ma non diciamo in quello che può darmi magari la fede in se stessa. Allora la vedevo come un’imposizione per cui c’era la negazione. Non si va chiuso, perché io ho frequentato anche l’ACR per tanto tempo. Però non mi ritrovavo e non mi vedevo dentro a quell’ambiente - si più un fattore sociale che proprio, diciamo, di credo. No, io non credo e, di conseguenza, non voglio assumermi la responsabilità di quel percorso. No, credo, però, non mi interessa niente della Chiesa, però, comunque, faccio fare un percorso ai miei figli di religione, di religiosità. Che, dopo, vogliano loro continuare o meno è un discorso suo, di loro, E’ un po’ tipico nostro di credere in questo, di attuare questo tipo di percorso. Io conosco tantissima gente che ha fatto come me, non frequenta la Chiesa, però, comunque, magari, ha un credo perché credere, avere una religione e magari non è detto che io devo, comunque, essere di Chiesa, di Chiesa tra virgolette frequentando la Chiesa ma, comunque, posso avere un credo mio che mi può formare e posso formare per cui, magari, la religione, intesa, magari, come Vangelo, può essere il libro che io apro, leggo e metto in pratica, capito ?! - quindi la struttura e le parole di Dio tramite il sacerdote oppure la religione intesa come apro il Vangelo o la Bibbia quello che si ha e cerco di trovare la mia spiritualità, il mio modo di vedere la religione che potrebbe essere, comunque, un libro di vita perché, comunque, trovo, mi identifico ed eseguo quello che trovo giusto che sia per svolgere la mia vita. Per me sono due cose diverse - si, si vengo da una famiglia, a parte che mia mamma si, ancora, adesso, gli zii sono molto cattolici e praticanti però, avendo avuto queste tre zie suore, ho avuto modo anche di esprimere quello che io sentivo, quello che secondo me era un parere mio di, di ed ho avuto degli appoggi su questo perché mi ricordo mia zia mi diceva, “si, ma se è questo quello che tu senti va bene perché se tu ti senti di pregare a casa tua, lo puoi fare, tranquillamente perché Dio è uno e non è che Dio ti ascolta, solo, quando vai in Chiesa e non ti ascolta quando sei a casa, Dio ti ascolta sempre per cui se tu, in questo momento, ti senti di fermarti ed entrare in un luogo sacro che non è detto che sia una Chiesa, può essere, anche, un cimitero, può essere un qualsiasi luogo dove c’è della sacralità e ti va di fare una preghiera per chi vuoi per te stessa, per i tuoi figli, per i tuoi genitori, per chi vuoi tu, comunque, Gesù ti ascolta, comunque, Dio c’è”. E, diciamo che, tutto sommato, mi ha sempre appoggiato in questo perché lei diceva che non è importante la frequentazione della Chiesa ma è importante quello che tu senti verso la Chiesa o verso chi ti insegna una certa religiosità, per cui mi è sempre andato bene così per cui se avevo voglia, ci andavo; sai una cosa, però, per me la Chiesa, al di là della Chiesa in sé, come struttura, la messa, per me, è sempre stato un luogo dove si va per apparire, dove si va a farsi vedere, dove si va a mostrare il vestito nuovo, dove si va a chiaccherare che a me da un fastidio terribile. - in pace, sollevata e, comunque, avere dedicato i miei dieci minuti che ho a disposizione all’adorazione di quello che é l’immagine sacra che io vado a vedere e, comunque, anche ad ascoltare, se c’è la possibilità di ascoltare. Questo … - Ho avuto bisogno, comunque, di .. con degli avvenimenti, successi, anche, abbastanza di recente, ho avuto bisogno, comunque, di trovare un conforto dentro la Chiesa, ma, un conforto, diciamo di solitudine, dentro ad un luogo sacro dove potevo, comunque, diciamo mettere a nudo, con me stessa, quello che in quel momento provavo che poteva essere, comunque, un momento un po’, non dico di disperazione ma, comunque, di sconforto, un momento che chiedevo, anche, “ma perché succedono queste cose” non a me, personalmente, però mi avevano toccato abbastanza nel profondo e sono andata a chiedere perché, il perché, però mi sarebbe piaciuto, comunque, sempre, avere la possibilità di parlare con qualcuno - si Papa Francesco mi piace perché è una persona semplice e schietta. Lui, quando parla mira, sempre, a dove vuole arrivare e mi piace ascoltarlo, mi piace ascoltarlo, mi piacerebbe andare in udienza, vediamo se riesco un attimino ad - secondo me se uno crede, se uno crede dà dei segnali forti per la felicità o per lo sconforto delle persone. Secondo me, aiuta molto, aiuta molto le persone ad avere un punto di riferimento ed avere un punto di forza per continuare, nel quotidiano perché sai benissimo che tutti i giorni incontriamo qualcosa o qualcuno che, ne so, può farci arrabbiare, farci star male o può influire, anche, negativamente o positivamente nel tuo percorso di vita. Secondo me, se ci credi e frequenti, tante persone, trovano, comunque - si. La felicità è data, secondo me, da una grande gioia che può arrivare nella tua vita - sei morta, morta, chiuso. Io non ho mai visto nessuno tornare dall’aldilà però, inconsciamente, vorrei crederci che ci può essere qualcosa. Perché ? Perché ci sono tutte queste testimonianze di persone che sembrerebbero che fossero state un po’ di là, poi, sono tornate - Esatto. Poi ci sono gli angeli. C’è chi sente gli angeli e allora gli angeli gli raccontano che l’aldilà è di qua, l’aldilà è così e cosà. Vorrei un po’ crederci in questo, nonostante, dico, una volta che io non ci sono più; però, abbiamo, anche, un’anima e forse c’è, anche, qualcosa ?! - Dentro la serenità ci sono tante cose: c’è l’amore per una persona o per i figli, per i genitori, per le sorelle o per i fratelli per cui hai una ricerca fai o comunque tendi, comunque, a tenere un certo standard in maniera che non ci siano litigi, non ci siano delle incomprensioni perché io, principalmente, come carattere, sono una persona che, comunque, vuole la tranquillità. Io non sono quella che se ci sono delle persone che litigano cerco di - e, allora, preghiera in sé, come recitazione di una, di una, di una preghiera nel mio quotidiano non c’è. Può esserci in base a, io dico dove mi porta il cuore nel senso passo, faccio una strada, c’è un qualcosa che mi può portare alla recitazione della preghiera ci sta, c’è, ma non perché passo davanti ad una Chiesa, perché, magari, passo davanti alla casa di quella che so che, per me, è stata una persona che ha significato qualcosa per me, non c’è più e gli dedico una preghiera e là, là c’è la recitazione. Mentre preghiera, quotidiana, per me, preghiera quotidiana è quella di riuscire a mantenere la mia serenità e, soprattutto, nella mia famiglia. - ma, non, sempre, per recitazione di preghiera classica dell’Ave Maria o del Padre Nostro, ma, come preghiera di accompagnamento, magari, di una persona che ha bisogno. Mi piacerebbe, magari, fare l’accompagnatrice di una persona che ha bisogno o sente la necessità di andare. Il mio aiuto a lei, tramite la preghiera. - bhe, diciamo che, come, come .. in Italia mi piacerebbe andare ad Assisi perché, là, c’è San Francesco e per me San Francesco è uno dei Santi più, come posso dire, non completi, ma, quelli che riescono, comunque, - ma, forse, è quello, anche, più conosciuto, sai, perché lo conosciamo, già, da piccolini e ti entusiasma che lui parla con gli animali e se ti piacciono gli animali lo vedi, comunque, una persona non farebbe, mai, del male, appunto, agli animali. All’estero, fuori, fuori dell’Italia ? Fuori dell’Italia ? Ma, forse, andrei a Medjugorje, si. - Adesso, viviamo in una società dove ci sono pochi valori, soprattutto, il valore della religione. Vuoi perchè a scuola non è più studiato come una volta; perché, adesso, puoi, anche, scegliere il fatto di non far fare religione ai tuoi figli, ai tuoi bambini, vuoi perché abbiamo, tocchiamo, toccano, già, adesso, con mano sti (ndr questi) ragazzi altri tipi di culture, tipo la religione islamica o la religione magari induismo, un poco - e i mussulmani ? I mussulmani vivono nella propria comunità, nel senso che io ho dei, ho un ragazzo che viene a farsi le fotocopie di libri perché vogliono, comunque, insegnare ai loro ragazzi la lingua e la religione e, allora, fanno degli incontri extra scolastici in modo che loro apprendano la lingua e, comunque, la religione perché, per loro, la religione, almeno, così, mi spiegava il ragazzo è un credo di vita. Loro, nel Corano, trovano tutto quello che devono fare nel quotidiano. - far capire, ai ragazzi che la religione può essere, anche, un punto di inizio di percorsi di come vivere in questa società difficile, complicata, tecnologica che non è il fatto di avere il telefonino per il regalo della comunione o della cresima che ti porta ad andare a catechismo ma dare dei valori e delle comprensioni diverse, secondo me. - Al di là del materialismo: fare volontariato per ricevere qualcosa ? No. Ma sapere che fai un volontariato ma, comunque, aiuti qualcuno senza ricevere niente in cambio. - |  | Due religioni: tramite il sacerdote o apro il Vangelo o la Bibbia |
|  |  | x | x |  | 60 | x |  |  | Dovere – lavoro – famiglia - | Poi, non è andata proprio così nel senso che quando si ha la mentalità del lavoro, che bisogna lavorare, bisogna anche stringere i denti, poi, il tempo per i divertimenti, chissà perché, non lo trovi, nel senso che ti metti a risparmiare, perché chissà quale catastrofe debba accadere per cui ti serviranno dei soldi, dopo magari, ti trovi il fidanzato e perciò metti via perché devi sposarti ed insomma andata a finire che ho avuto, sicuramente, un imprinting più del senso del dovere che del piacere che, poi, è quello, si, che ha portato, si, al fallimento del mio matrimonio, sicuramente, che è una cosa che mi sono portata dietro e che, probabilmente, aveva radicato anche mio marito e, quindi, abbiamo pensato, prima, di prima di comperare la prima casa e poi era giusto comprare la seconda casa perché era quella, forse, l’unica forma di investimento che ci era più nota, piuttosto che pensare ad un investimento sul divertimento, sulle persone, sui sentimenti o anche sui figli - ah, niente da piccini ti mandano a catechismo. Allora ti mandano a catechismo ed ho avuto si, non un impatto tanto felice nel senso che sono, sempre, stata tanto emotiva; me la prendevo con niente, anche adesso me la prendo con niente - si, si, non ti dico cosa, perché … che ero andata a lamentarmi dal sacerdote credendo di avere un conforto ed in realtà mi ha trattata, anche, piuttosto, male, si nel senso che … - ma, sicuramente si, sicuramente si … - Allora, cosa succede ? Che ad un certo punto della vita si diventa anche tanto dubbiosi, sospettosi ci si fa un sacco di domande. Lo sto riscontrando anche nei miei figli. Infatti i miei figli dicono “ ma io non ci credo, ma non è possibile, ma qua, ma la terra si é formata in un altro modo e poi anche l’insegnante di scienze ci ha spiegato - “guarda Sofia che se tu vai a messa, io ti do anche 10 € ogni volta che vai” (13:05) ed io nonostante fossi senza soldini, questa cosa non ero riuscita a sfruttarla - Poi cosa succede ? Che il tempo passa e ti rendi conto, ma anche, poi, parlando con altre persone ed il confronto è sempre utilissimo che non è che, poi, c’è un Dio per avere un tornaconto, cioè, non c’è una persona che ti sistema le cose e - Cioè io penso che la religione, al di là di tutto quello che si dice di Adamo ed Eva, sia una forma di, di, di riflessione, appunto, un fermarsi e contare fino a 10. Nel senso che la nostra religione, almeno, per quello che dice, per quello che dicono i dieci comandamenti, non c’è niente di male, non c’è niente di male e si, cioè, hai capito ?! Nel senso che: non rubare, sai cosa, forse l’unica cosa è: non desiderare la donna d’altri, ecco, però, lì, uno, poi, si confessa e, poi, risolve, no, a parte gli scherzi. E allora, io quando ho avuto i figli sono arrivata, ho fatto questa riflessione e ho detto: “ma mi piacerebbe che dopo la loro morte - si, che poi, prima, comunque, sarei morta io, che dopo la morte dei miei figli, loro potessero andare in un posto bellissimo perché adesso hai questa idea che te ne stai prendendo cura te o, almeno, sei lì che dici: “ci sono, se avete bisogno son qua” non si sa mai, una parola, anche se poi ti dicono “chiudi la porta, esci dalla stanza”, ma, insomma, sei, sempre, lì disponibile e, andassero a finire, cioè, comunque, li volevo pensare in un posto bellissimo e, allor, ho detto questo posto bellissimo l’abbiamo già, ce l’hanno, già, offerto, l’abbiamo, già, idealizzato, no, e, allora, dicevo “ok” potrebbe anche essere che c’è questo posto bellissimo per i miei figli - Infatti quando vado in Chiesa non è che partecipo tanto volentieri, specialmente, perché sono persone sconosciute e quando è il momento di darsi la mano, vabbé, ma quello è una cosa veloce, ma quando c’è il momento, magari, di prendersi per mano, lì, io sono un po’ restia. Io prego con le mani giunte, non prego con le mani aperte. A me l’hanno insegnato con le mani giunte e poi, ad un certo punto, sono rimasta tanto tempo senza andare in Chiesa ed un certo punto entrata nella Chiesa e vedo che tutti hanno le mani aperte. E cosa è successo ? - si, la preghiera, per me, è una cosa intima. Posso concedere che sia pubblica con gli amici. Cioè, ad esempio, se devo andare a dire un rosario perché è mancato il papà di un amico, mi va bene. - Ecco, allora, appunto, lui non avrebbe mai voluto che io fossi triste per colpa sua e, quindi, ho detto “guarda te, cosa ho fatto” ! Sono rimasta così male, avevo questo dolore forte e come si è tramutato questa cosa ? Che se io dovevo pregare, pregavo mio fratello. - cioè pensavo che i problemi me li avrebbe risolto lui direttamente. Cioè, io pregavo lui, ma, nel senso di dire mi sta succedendo questa cosa, tu, cosa faresti al posto mio, tu cosa diresti ? Scusa mi è mancato, si, un po’ questa figura maschile .. - a messa, di frequente, però, entro in Chiesa, spesso. Cioé, io passo davanti, anche al Duomo, sicché entro dentro e mi siedo nella panchetta - Ti dico, secondo me, chi si comporta bene ha un senso di religiosità dentro di lui, è stato educato in un certo modo, perché quando si, sei a conoscenza di alcune cose basilari, non puoi comportarti male, altrimenti vuol dire che non hai capito niente di quello che ti è stato detto, quindi, per me, la religione è questo: “è avere rispetto degli altri, di se stessi, di appunto anche il fatto di perdonare, di rendersi conto che non siamo infallibili, che, soprattutto, sbagliano gli altri ma sbagliamo anche noi, che, a volte, non ci rendiamo conto, che feriamo magari, anche, con il tono di voce, con le parole e quindi se non siamo a posto noi, non possiamo pretendere, neanche, che lo siano gli altri nei nostri confronti e di conseguenza, si, è un modo per, anche, per auto perdonarsi, forse, no, perché per dire si effettivamente volevo essere perfetto, ma, non lo sono, ma, tutto sommato, significa che sono anch’io umano, no - Io mi confesso, spesso, per conto mio e la confessione ha un valore nel momento in cui quando stai dicendo “ma adesso è come mi stessi confessando”, no, stai dicendo queste cose, ci conosciamo pochissimo, facciamo parte di un gruppo che è quello del ’67 - Per me la religione è una cosa molto intima, da condividere, per carità, ma con persone di cui ti fidi non .. Poi ti dico, ho visto, anche, tanta gente, magari che vanno al cimitero, e, poi, si trovano e cominciano a parlare di altre cose e ridono e scherzano e sono, ancora, davanti al cimitero ed è appena finito il funerale, cioè, ho paura di trovarmi in quelle situazioni. - il Papa Francesco é questo Papa, qui, intanto, trovo, trovo italiano, molto italiano avere due Papi - c’era bisogno di un Papa che fosse così vicino alle persone, che non fosse un Papa che veniva da un ambiente ricco, da un ambiente … cioè che venisse proprio da un ambiente di sofferenza, che le persone avessero bisogno per cui sapeva anche relazionarsi. Cos’è successo ? Che gli è andato bene il primo periodo, poi, quando hanno visto che, forse, effettivamente faceva sul serio qualcuno ha detto: “ma la Chiesa non è proprio così, la Chiesa è una piramide. Dice, noi, c’è chi sta sopra e c’è chi sta sotto e chi sta sopra deve avere anche un certo modo di, di vivere, di esporsi, di di usufruire delle ricchezze della Chiesa, no, e quindi - L’ha sempre avuto; ha, sempre, avuto questo modo di soggiogare le persone di indurti a pensare che stai facendo peccato per cui sarai punito. Ecco, io non penso ad un Dio che punisce, io penso ad un Dio e, neanche, penso che sia, come si dice, nostro, che si abbia bisogno … Molta gente pensa che è come una specie di Superman, Superman che ti risolve le cose con un dito alza, con un dito sposta. In realtà chissà, poi, se è una figura, se è mai stata una figura umana ? Ma secondo me, no. E’ idealizzato. E in realtà, Dio è la tua consapevolezza, i tuoi dieci minuti “pensaci prima di parlare, pensaci prima di agire. - si. La politica, ecco, adesso, la politica è proprio, almeno, nel nostro paese non dovrebbe, neanche, più chiamarsi politica perché è tutto un usufruire, un’ approfittarsi. Io dico sempre con tutte le parolacce che si prendono sti (ndr questi) politici, no, con tutte le offese sono ancora lì. Qual è il lavoro che, nonostante, tutto quello che ti arriva addosso rimani lì. - ma la politica deve esserci perché dico ognuno abbiamo delle attitudini, c’è, anche, chi ha l’attitudine a fare le regole, a farle rispettare, anche aiutare gli altri a progredire, a organizzare ma, sicuramente, ci vuole la politica. - ti dico la verità ? La religione per come la intendo io, la metto prima della politica perché, se non hai un po’di senso di amore verso gli altri, non puoi, neanche, far politica. - si, ma è, già, sostituita da Storia delle religioni, io ho fatto religione a scuola, venivano proprio dei sacerdoti ed erano delle persone, estremamente, intelligenti più di quelle che ho conosciuto io quando andavo a dottrina da piccina. - cosa dovrebbe suggerire ? Dovrebbe suggerire intanto la coerenza, la coerenza perché se Gesù diceva: “io credo, io ho un padre” ed è arrivato a farsi crocifiggere per dimostrare che poi sarebbe risorto, quello è il massimo della coerenza, secondo me. Non è che ha detto: “vabbè, dai, mi sono sbagliato, scusate mi stavo scherzando … perché c’è bisogno, anche, di coerenza. E forse, si la religione è più politica che non religione, alla fine. Sono due cose che, veramente, sono l’una dentro l’altra - che cos’è la fede ? La fede ? Ah, la fede, secondo me, è la coerenza verso se stessi. - e’ più facile trovare una persona che ti ascolta magari in un confessionale o è più facile trovare una persona che ti legge la mano in cambio di 10,00 € ? - E’ stata una persona che … un politico che ha fatto il politico in una sede in cui non doveva farla, in un momento in cui aveva davanti persone che avevano bisogno di realizzare un sogno e lui si è approfittato di questa cosa, - dei sogni delle altre persone e rendendosi più grande lui, ma, addirittura, con supremazia e con minacce. Ecco io quella persona lì, faccio fatica a perdonarla, poi, ho sentito che non sta facendo mica una bella fine e quindi dico: “guarda forse”. - |  | Intervista come confessione - |
|  | x |  |  | x | 44 |  | x |  | Rispetto – lavoro – famiglia – hockey - | Beh faccio dello sport, faccio gioco ad hockey che è un po' strano per...per l'Italia [ride] ehm...mi piace andare a teatro, muse, mi piace viaggiare per quanto sia compatibile con il portafoglio un po' scarno e...leggere, cose abbastanza normali alla fine dai. - Ma alla fine la mia vita è piena perché c'è sempre tante cose, c'è sempre tante cose da fare e io provo ad impegnarmi nel mio lavoro barra non lavoro, impegnarmi comunque nei lavori quando ci sono dei lavoretti, mi impegno sempre al cento per cento, al netto del cazzeggio [ride] che ci può essere come oggi, però provo a impegnarmi sempre anche se tutto il mio impegno non porta sostanzialmente, sempre che non porta concretamente a nulla perché uno fa un progetto di ricerca, si lavora un mese nel fare una proposta di lavoro sostanzialmente ma se si risolve in un nulla di fatto quel tempo lì è come se l'avessi buttato nel giù per il lavandino perché non fai niente, non cioè non ti rimane niente dopo, non ti è rimasto nulla però tu hai lavorato tanto e allora alla fine tu quel tempo tempo lo tiri giù per il lavandino e...quindi la mia è piena vita è resa piena perché comunque ormai è un ambiente tutto sommato dal punto di vista professionale è alienante ma è stimolante da molti punti di vista, rimani comunque in mezzo a persone stimolanti o tipo, adesso non voglio fare sempre un discorso da snobbista, io direi intellettualmente adeguate ma in un certo senso mi trovo meglio a parlare con persone con cui condivido interessi rispetto a persone che insomma fanno parte di un'altra...background medio culturale, quindi si ci sono tante cose che ti rendono la tua vita non dico piacevole m comunque  ti addolciscono un po' la pillola e che ti riempiono la vita, però ovviamente non si può vivere soltanto di...di piacere estemporaneo o di gloria [ride] o di interessi di studio, ma purtroppo a una certa ti serve anche avere qualcosa di più concreto. - Vabbè anche l'ambito familiare è importante ma...sto notando che quando ho dei momenti di massima difficoltà di inserimento, insomma ogni cosa a suo tempo secondo me, uno può stare in casa anche fuori tempo massimo però quando ha una situazione di difficoltà, non riesce a trovare il proprio spazio, ne risentono anche i rapporti familiari, ne risentono le relazioni, perché è insoddisfatto, più è arrabbiato e questo si riflette anche nelle relazioni e quindi...è un tutt'uno con condizionamenti continui fra le varie sfere della propria esistenza e ovviamente quando una cosa va male rischiano di esserci influssi anche in altre, mentre se va male la squadra che uno si tifa [ride] gli influssi sono minimi, se va male il lavoro o la famiglia gli influssi sono più grandi, sono importanti. - ah, si tende a non pensarci, quando poi faccia capolino, quando si verifica a casa o quando si verifica con qualcuno vicino, ehm...il fatto che, come dicevo prima, si collega con...con il cambiamento della società, fa sì che uno a 34 anni sia ancora considerato un giovane, ti allontana da una prospettiva che, non è che sia vicina, insomma [ride] ricordati che devi morire e non ci resta che piangere [ride], però ehm...è una prospettiva che uno allontana perché comunque nella vita di molti trentenni di oggi c'è ancora una dimensione quasi adolescenziale perché vivi a casa, continui a bazzicare nella...quindi, non è come i trentenni che, i miei genitori alla mia età che eravamo già nati sia io che mio fratello, quindi è una dimensione che tendi ad allontanarla ancora perché non fa parte della tua percezione, la penso più riflessa agli altri, cioè penso a come sarà quando verranno meno i miei nonni, i miei genitori, i miei nonni hanno già cominciato a venir meno, quindi la vedo più la vedo più come una cosa che riguarda al momento altri, cioè nel senso come reagirò quando, come starò male quando, la penso più per gli altri che per me in questo momento. - Ultimamente faccio fatica a credere al dopo, non ci ho mai forse creduto del tutto a un dopo vero e proprio, son combattuto sono, non sono convintissimo, per quanto spero che qualcosa ci sia dopo, però non sono mai stato convinto effettivamente del tutto del, di una proiezione del dopo. - bah un po' una visione scientifica che mi fa dubitare delle cose difficilmente verificabili e un po' perché...non credendo alla religione così come viene presentata, nel senso la religione più vicina a noi che è la religione cattolica, in teoria non credendo a gran parte delle modalità e dogmi imposti, avendo una mia religiosità personale faccio fatica ad identificarmi nel, in quello che viene proposto dall'ordine, se io non credo in nulla faccio fatica a credere, credo in poco di quello proposto [due parole incomprensibili] faccio fatica a credere nel loro, nel post mortem nella...- E' una religione più filosofica [sorride] più fatta di...di moralità individuale, di comportarsi bene indipendentemente da una punizione, da una presunta punizione ultraterrena o dell'inferno, una religione più morale etica individualistica, cioè nel senso rispondere a dei criteri di buon comportamento, svincolati dalla religione. - Sì, un qualcosa posso, credo che possa esserci, però non ha ancora i contorni ben delineati di un contenitore ben definito, forse non esiste un contenitore fra quelli esistenti [ride] però visto che nessuno può creare forse una religione vera e propria, può credere in...in un codice morale più che in una religione. - Ma spesso ci si rivolge quando si è in difficoltà quello è [ride] quello è abbastanza facile che qualsiasi cosa uno in cui crede ci si rivolge quando è nella, quando è in difficoltà e...quindi sì, poi spesso magari  questa identità riassume i confron i contorni di quello che ti hanno insegnato da piccolo [incomprensibile] la religione però poi ha i contorni  di un qualcosa che...diciamo che la religiosità è un qualcosa di un po' sfumato che ogni tanto assume i contorni delle cose, delle, delle categorie che già hai dentro, cioè hai l'iconografia e mentale e l'insieme di usanze della religione che ti hanno insegnato, ma poi assume  degli altri contorni nella sfera personale, cioè assume degli altri contenuti nella sfera personale. [esita, sembra che voglia dire qualcos'altro] - Se la religione perde i suoi elementi chiave perde le certezze, perde le cose, perde l'infallibilità e dopo non si può più credere in qualcosa che non è infallibile, perché devo credere in una cosa che ci prende tanto quanto ci prendo io? - la società moderna ha bisogno di regole di comportamento, regole comportamentali, all'epoca, in un mondo in crisi aveva bisogno di credere in un al di là più felice, andiamo male qua beh ma tanto c'è il dopo, possiamo soffrire, hai bisogno di credere in tante cose, adesso pensare, nessuno pensa al dopo tra i cristiani, di quelli che si professano come tali, che gliene frega di pensare al dopo a fare la scelta, sono, sono molti meno sono rispetto ad un tempo le persone, con la crisi delle vocazioni...secondo me [incomprensibile] di oggi è difficile credere, essere cristiani al cento per cento come lo si era anche solo cinquant'anni fa, cento anni fa. - No proviamo a vivere al meglio possibile qua e dopo, al dopo non ci pensa nessuno al dopo, paradiso, inferno...che tra parentesi, è quello dantesco! Il nostro paradiso e inferno è quello di un'opera che è successiva di più di mille anni alla codificazione del nostro immaginario, quindi abbiamo delle immagini che si sono radicate...si, quindi secondo me non è attuale però appunto non può essere aggiornata perché una cosa che cambia un tempo, la religione se cambia, ci hanno messo duemila anni a ammettere che la terra era tonda figurati se si possono ammettere che certe cose non funzionano. - La Chiesa potrebbe essere, osteggiare il capitalismo come il male più assoluto, eppure ci sguazza nel capitalismo...quindi come la mettiamo anche in questo? Politica che influenza la religione, quindi non si può credere. - La religiosità individuale, che però non è contemplata nella religione cattolica. - Non è contemplata perché comunque te magari hai la dimensione liturgica, la dimensione comunitaria, come dire, non puoi dissentire dalle linee della Chiesa, non è che tu ti interpreti, forse la Chiesa più protestante è più individualistica da questo punto di vista, però non la conosco molto, so solo quello, so proprio basi, però ehm...nella dimensione, nella dimensione cattolica c'è il Papa, c'è la guida spirituale, hai le guide individuali che dettano le linee, nel senso che si può dissentire dal Papa? Non credo, sennò, sennò non credi in quello che dicono, non so, dico come religioso, non può dissentire. Eppure, eppure tutti, al di là dei discorsi sui crimini e tutto, hai sempre avuto una Chiesa con posizioni politiche, perché la Chiesa fa politica, volente o nolente, che sono andate a collocarsi in altre posizioni rispetto a quelli che dovrebbero essere i suoi insegnamenti, le sue linee, quindi io personalmente faccio fatica a crederci e a separare la dimensione individuale se poi la tua dimensione individuale va a cozzare con quella dell'istituzione Chiesa, è difficile pensare che si possa seguire d'istinto un'altra cosa. - Secondo me lui è il Papa che serviva in questa fase, perché ovviamente va più aperto, formalmente aperto, per quanto le situazioni importanti non cambiano mai, non cambiano mai più di tanto, però era quello che serviva in questo frangente politico, cioè uno più, il contrario di quello che c'era prima, che invece era molto rigido su alcune posizioni, questo sembra sempre conciliante, poi alla fine il modo, il modo di comportarsi è il contenitore delle cose, quindi il modo in cui presentarsi non è soltanto secondario rispetto al messaggio,  è importante nella percezione comune anche il modo in cui ci si presenta e questo è appunto quello che serviva cioè conciliante, più aperto, più easy nei rapporti con le persone, più aperto nei rapporti con la diversità, con le altre religioni quindi era quello che gli serviva. Che cambi qualcosa in concreto ne dubito perché ovviamente ci son sempre i discorsi che non possono cambiare i dogmi del...coso, siam sempre lì, anche il, il rapporto con i, quelli che sbagliano e si macchiano di determinati crimini è una situazione delicata per loro, li capisco, perché nel momento in cui si ammette che possano essere tutti dei...non tutti sono degli schifosi chiaramente, però se si ammette che quasi tutti possano sbagliare e tutto siano potenzialmente delle...delle cose, la Chiesa ci fa non una brutta figura ma apre alla fallibilità dei suoi ordini e a partire da tutto vengono in meno le certezze, vengono meno le certezze che dicevo prima, cioè che personaggi che possono fare del male, non hai una Chiesa cui affidarsi, non hai più l'immagine che si è costruita nei secoli addietro che non può, che è imprescindibile. - quindi questo devo dargli atto che mi ha fatto molto piacere sentire da parte del Papa il messaggio di, appunto dell'importanza della, l'ha detto due settimane fa o qualcosa del genere, l'importanza di un lavoro, la dignità, la stabilità, tutte le cose che ha detto mi fanno anche piacere, quindi dal punto di vista umano mi piace, cosa devo dire, sì mi piace di più di quelli che, dei suoi predecessori indubbiamente il Papa di adesso, molti suoi messaggi. Poi sì, faccio fatica a svincolare la Chiesa dalla sua dimensione politica e questo me la allontana dalla sfera della religiosità, che comunque avverto come abbastanza individuale e difficilmente codificabile dall'esterno, perché se una cosa è individuale uno fa fatica a codificare un sistema di leggi che ben si adattino alla tua individualità. quindi...sì poi d'altra parte secondo me è anche difficile elaborare un sistema di leggi secondo me in una determinata apertura mentale, magari sono tutte seghe mentali che mi faccio io e non [ride] e non l'uomo medio, però... - Mah è molto collegata alla dimensione etico-morale, quindi sì, sostanzialmente, è quello io non penso molto a punizioni e premi, a delle dimensioni di questo tipo, ma ad un sistema di condotta morale al quale adeguarsi. |  | Precario universitario – morale come religione |
|  | x |  |  | x | 51 |  |  | x | Sport – chitarra – continuità affettiva - | adesso è un annetto, quasi un annetto che suoniamo insieme, ci divertiamo molto, siamo una band serissima, abbiamo un nome splendido ci chiamiamo "Anticristi". - Sono soddisfatto dal punto di vista personale, sono poco soddisfatto dal punto di vista delle prospettive future, nel senso che non vedo come, non la vedo una prospettiva, una carriera praticabile quella accademica, ma in realtà più che per problemi congiunturali e di contesto, proprio perché ho maturato proprio un desiderio di distacco da...dal mondo accademico, cioè non mi interessa rimanerci, o almeno non mi interessa rimanerci facendo queste cose a queste condizioni. - si si è molto importante la presenza di persone, qui a Bologna vivo con la mia ragazza, ho legato molto con i miei colleghi, con i miei collegi di dipartimento, o almeno credo di aver legato molto con loro, con alcuni di loro appunto suono e in generale anche con lo staff del dipartimento diciamo ho un buon rapporto e poi ho in realtà ho molti amici anche in ambienti totalmente diversi slegati fra loro, forse questa è la cosa più peculiare delle mie amicizie, nonostante io non sia di Bologna originariamente, ma di una città vicina ho molti più amici a Bologna e provenienti da vari ambienti, ho amici bolognesi, che sono nati qua vivono qua e lavoreranno qua e moriranno qua, ho molti amici negli ambienti gay, queer in generale di Bologna, ho amici universitari, colleghi, forse ecco non ho, non ho amici più grandi qua, perché ovviamente manca il livello degli amici di famiglia, dei vecchi, delle generazioni precedenti, perché ovviamente sì, sono da solo qui non sono venuto con la mia famiglia. - mmm...dunque non so se...per come la società funziona, ovvero nei rapporti fra il singolo e i gruppi, che possono essere non so lo Stato, le istituzioni, la Chiesa eccetera eccetera, no assolutamente, è chiaro! [ride] Questa cosa...nel senso, la maggior parte dei nostri rapporti cioè si fonda diciamo sull'evitare di prendere atto di realtà molto scomode soprattutto inerenti la storia delle nostre istituzioni e quindi diciamo la sopravvivenza stessa della nostra organizzazione sociale dipende dalla volontà collettiva di non prendere atto di cose e di non agire di conseguenza. - [lunga pausa] mmm non lo so potrei dire che in questo momento della mia vita per me la felicità equivale al riconoscere che sono in grado di modificare uno stato di dolore, cioè partendo da uno stato che può essere di sofferenza, più o meno intensa ovviamente cioè a livelli che dipendono dal contesto e dallo specifico aspetto della vita che si considera, però diciamo la capacità di, la capacità stessa di superare il trauma o di diciamo guarire dal dolore è essa stessa portatrice di felicità, cioè essa stessa si identifica con la felicità per me. - Posso avere una qualche forma diciamo di rispetto per discipline para spirituali in cui in realtà cioè fondamentalmente magari si...si va a ricercare più che altro un ampliamento della coscienza o una, mmm come posso dire...un superamento dei vincoli posti dall'esistenza in un luogo in uno spazio a favore di una più ampia considerazione del mondo, della vita delle forme viventi in generale, ma assolutamente io non la trovo neanche una cosa spirituale questa, cioè per me questa è una cosa, è una funzione del pensiero umano pensare queste cose ma, quindi spiritualità ni, se queste cose non so se la meditazione può essere considerata spiritualità allora si ha una qualche ha un qualche valore per me, però è più riflessione è più controllo delle proprie pulsioni che vera  e propria spiritualità. Ma io non ho cioè non esiste trascendenza nel mio vocabolario, cioè è una dimensione completamente assente. - mmm...cioè non so cosa venga prima in realtà, cioè se venga prima la presa di consapevolezza che non esista una trascendenza e di conseguenza una maggiore un maggiore senso di responsabilità o se sia il contrario, sta di fatto cioè io non ho ricevuto un'educazione religiosa in generale non sono stato neanche battezzato, non sono stato battezzato in realtà però per ragioni molto più banali e cioè che io sono figlio di madre single, non sono figlio legittimo, e per accedere al battesimo lei avrebbe dovuto fare dei corsi delle cose eccetera e lavorando non aveva tempo e  quindi alla fine ha levato mano tanto evidentemente non sarei morto di lì a poco tempo e...e quindi non cioè alla fine io poi da grande non l'ho mai voluto fare e di conseguenza questa cosa non si è prodotta. La mia famiglia sarebbe religiosa di suo, però non ho mai avuto un'educazione, non sono mai andato a messa finché ho potuto evitarlo, sono andato due volte forse non so, quindi diciamo quella parte di coscienza non mi si è mai formata, cioè io fino ad una certa età credevo perché tutti lo dicevano che esistesse Dio la Madonna i Santi eccetera ma ci credevo come si crede al fatto che esistono i tribunali o che esiste il Presidente della Repubblica, cioè nel senso sono delle erano delle cose istituzionali per me non c'era un valore...di niente, non c'era, sì non avevano un contenuto queste cose cioè anzi boh quando sentivo le storie dei pastorelli eccetera avevo paura che mi potesse apparire la Madonna perché mi sembrava un guaio incredibile, poi mi sarebbe venuta la peste, l'influenza, non lo so, per carità. - il contenuto spirituale...il contenuto, oddio, spirituale è difficile ridurre il contenuto spirituale della Chiesa, cioè il contenuto filosofico intendo, è molto è difficile ridurlo ad una parola e dire se questa parola sopravviverà o no, però come istituzione penso sia veramente quanto di più anacronistico ed improbabile non so, oddio cioè allora in realtà forse è il mio auspicio che scompaia la Chiesa perché nel senso ha una valenza normativa e...su questioni  sulle quali solamente il singolo dovrebbe decidere ehm, che non mi pace, si non mi piace, poi in generale non mi piacciono le monarchie assolute queste cose qua in generale  non le amo più di tanto, quindi si boh. - R: Si, però nel senso capisco che il mio giudizio è anche il meno, il meno interessante perché non ne ho mai fatto parte, di conseguenza la mia è una visione dall'esterno, cioè io non sono mai stato in parrocchia, non ho mai avuto un prete, un confessore, non mi sono mai relazionato con esponenti del clero, quindi la mia è una visione cioè, è quasi come chiedermi se mi piace un libro fantasy, per me se mi piace la Chiesa. Cioè io la vivo come una forza conservatrice fondamentalmente nel mio paese, politicamente, quindi questo non mi piace, però più di quello non so dire proprio, cioè io non conosco la Chiesa. - ehm si, ma fra l'altro per me cioè c'è anche una questione che proprio non mi convince per nulla dell'essere un fedele cristiano e cioè la fondamentale ipocrisia del modo in cui si vive una fede, perché se tu vivi una...vivi una, un monoteismo, sei fedele, credi in un monoteismo, il cui primo comandamento è non avrai altro Dio all'infuori di me, io sono in Signore Dio tuo e non avrai altro Dio all'infuori di me, non puoi predicare tolleranza religiosa dopo, cioè nel senso io trovo che sia [lunga pausa] cioè sia una fede che nasce in precetti fondamentalmente molto intolleranti, molto intolleranti,  che poi...e va bene questi comandamenti sono comuni anche ad un'altra religione assolutamente, nel senso conosco più o meno le linee di sviluppo storiche della del cristianesimo, so che è cosa diversa, so che teoricamente col nuovo Testamento il primo si è addolcito eccetera eccetera, niente più eserciti e primogeniti morti, però comunque nel senso, cioè l'origine non è distante, cioè, il concetto stesso di monoteismo e di verità assoluta e di Dio come verità assoluta e di religione rivelata come unica vera religione è esattamente speculare alla religione che adesso diciamo i cristiani vedono come l'antagonista principale, cioè l'Islam e io trovo che sia cioè [] un tantino ipocrita e ridicolo ritenersi portatori di una religione più civile, migliore, più tollerante, più quello che ci pare...quando fondamentalmente, cioè gli assunti proprio di base, gli assiomi di base di questa religione sono i medesimi, ok? - come pontefice non sono in grado proprio di valutarlo, cioè nel senso non saprei dire, come pontefice mi sembra...boh un tipo simpatico, fa delle uscite che piacciono tanto però si non...non mi piace né più né meno dei suoi predecessori. - Si si no certo certo ma lui infatti è, se vogliamo se vogliamo non so lui è il paradigma del cattolico mostro logico nel senso che al tempo stesso sei il Papa e però fai a il simpatico b ti apri magnificamente a religioni che, a religioni che non dovrebbero esistere dal punto di vista dei tuoi assiomi, quindi boh cioè nel senso lo vedo un po' come anche un tentativo di rimanere, cioè di acquisire consenso presso coloro che magari non avrebbero saputo che farsene di un Papa troppo teologo non lo so, o troppo aggrappato alla dottrina, non so se...il fatto stesso che sia subentrato ad un Papa che ha abdicato cioè...boh è già...è già molto forte come cosa. - Si, cioè io sono indotto a vederla così, poi ripeto cioè quando leggo "il Papa dice" sul giornale cambio pagina di conseguenza, cioè perché non mi interessa proprio, cioè non la vedo come una cosa rilevante negli equilibri del mondo proprio, di conseguenza non sono neanche veramente attrezzato a commentarne l'efficacia delle sue azioni. - |  |  |
|  | x |  |  | x | 61 |  | x |  | Calcio – etica - | Allora dunque, devo dire che nonostante siano vicini, abitano molto vicino a qua, i miei non li vedo spessissimo, un paio di volte al mese praticamente quindi in media diciamo, da quando in pratica sono uscito di casa è così, c'è anche da dire che comunque la mia famiglia mi ha sempre appoggiato anche nella scelta più strampalata del percorso di studi cosa che ovviamente mi ha aiutato non poco, ehm...certo, per tutti i primi tre anni di laurea mio padre era convinto che il mio fosse un corso finto che in realtà non poteva esistere [ride] ma in realtà poi l'ho convinto quando mi sono laureato e c'era della gente che lo faceva per davvero e quindi, no in questo diciamo che la mia famiglia mi ha sempre appoggiato, sia per quanto riguarda, sia per quanto riguarda le scelte un po' che facevo e anche anche economicamente. - Allora, mmm, dunque, direi che i miei sono stati piuttosto complementari in questo, mia madre che attualmente ha fatto e continua a fare la catechista è sempre stata molto cattolica, di quel catto-comunismo che tanto è diffuso in questa regione e mio padre che è di origine romagnola credo che sia andato in chiesa solo per sposarsi [ride] e si, lui continua a raccontare di suo zio che quando che quando andava a cagare in pratica diceva che andava a scrivere una lettera al Papa, quindi questa era la cosa, e dunque in questo sono stati diciamo complementari. - No io mi colloco ovviamente nel mezzo, ora sì diciamo nel mezzo mmm...anche anche se, sì direi nel mezzo direi nel mezzo, forse propendo un po' dalla parte di mio padre ma non voglio...ma è proprio una questione...nel senso che soprattutto ultimamente mia madre si è rifugiata molto in questa questione del catechismo eccetera eccetera che poi a un certo punto comincia a diventare un po' pesante allora la prendo anche un po' in giro però la capisco anche devo dire quindi, però questo è più o meno come mi colloco. Non sono rimasto assiduo frequentatore delle chiese, ma non per questo non ci vado assolutamente, anzi, mi capita anche per mia volontà personale proprio di di farlo, non è una cosa di cui in genere parlo anzi tendo a tenerlo nascosto sinceramente perché penso faccia parte di una di una questione privata però così è insomma, penso che faccia parte di quello che voglio portare con me ecco. - poi se se uno mi chiede, insomma a domanda esplicita rispondo, se uno, poi dipende anche chi mi chiede cosa, se se uno mi chiede per esempio se uno mi dovesse chiedere se io sono cattolico io non avrei problemi a rispondere ma non proprio, mi posso considerare cristiano se voglio ma non necessariamente, anche perché per tutti gli studi che ho fatto è molto facile trovare le sfumature insomma e però non fa parte della della mia identità principale diciamo, di quello che io voglio voglio mettere in piazza diciamo così. - Distaccata nel senso che non è che se il Papa si mette a predicare contro l'aborto, metti caso, io mi metto a farne una questione capitale del fatto oddio il Papa ha detto questo e quindi, non è che se...se non seguo un precetto religioso ne faccio una questione capitale che significa, non significa che non lo ignori, cioè quello che quello che dicono le autorità religiose lo ignoro e come però quello che riguarda quella la ritualità più provata no non significa che lo ignori però non ne faccio un problema di di prassi diciamo, ne faccio più un problema di coscienza, di modo in cui gestisci questo tuo rapporto con la sfera religiosa cioè insomma non, per dire io da tantissimo non cioè non è che vado a messa la domenica, non mi chiedo neanche particolarmente se questo sia giusto o no da un punto di vista di dottrina religiosa, ciò non significa che non mi faccia l mie letture le mie riflessioni le mie cose però, anche perché la mia vita mi ha portato a questo un po' mi sono trovato più comodo così e non cioè non ne faccio una questione di vita o di morte, quindi distaccato direi dal punto di vista della prassi, del di quello che metto in pratica da un punto di vista proprio come dire rituale. Invece per quanto riguarda il comportamento, l'etica, cioè per quanto riguarda il comportamento nei confronti delle altre persone, per quanto riguarda l'accoglienza, la generosità le cose, questo invece è una cosa che cerco sempre di seguire ma ne faccio ne faccio un valore religioso ma anche umano cioè non è...non traccio una distinzione fra queste due cose anche perché non credo che ci sia sinceramente, cioè non vedo, non vedo perché dover dover separare cose che forse separate non sono, sinceramente. Sono molto più distaccato su tutto il problema della sessualità invece che non mi ha mai convinto più di tanto, sarò vizioso cosa vuoi che ti dica [ride] però insomma non...non lo so, in generale la repressione non mi ha mai convinto più di tanto, che non significa essere dei pazzi furiosi, però ripeto, quando, in generale in qualunque ambito quando vedo della, della repressione della forzatura ho sempre diffidenza, probabilmente è questo. - Certo, per me significa mantenere, mantenere un contatto con una sfera comunque spirituale che mi ha sempre...allora prima di tutto devo ammettere che mi ha sempre aiutato in momenti di difficoltà o di o di grave incertezza e mi ha sempre aiutato e rassicurato, quindi è anche una cosa che io trovo salutare per me stesso e la mia buona salute mentale, quando, quando mi sono dedicato alla riflessione alla, in certi casi anche alla preghiera spicciola proprio, nonostante la disperazione non mi sono mai sentito deluso in me insomma, quindi diciamo che si tratta per me di un di un valore, di una cosa che io trovo buona per la mia esistenza e quindi non vedo perché toglierla di torno sinceramente e anzi preferisco, preferisco portarla con me perché mi...non lo so è come tutti quei lavoretti che ti dicevo prima, è una parte che mi completa, io voglio provare se posso a includere piuttosto che a escludere, cioè io escludo qualcosa, un'esperienza un pensiero, una, una credenza se proprio non mi ci trovo a condividere niente, altrimenti cerco di aggregare, se posso e questa è una di quelle cose che ho, che ho aggregato e consapevolmente porto, porto con me perché lo trovo anche piacevole insomma, ecco. Non so se ho dato un po' l'idea - Certo, dunque...allora, il rapporto fra felicità e dolore l'ho, l'ho concepito ormai da lungo tempo come un rapporto molto altalenante, quindi sono, sono abituato ad attraversare entrambe le fasi, tendenzialmente quando mi trovo ad attraversare periodi di felicità oltre a essere molto felice, tendo a prepararmi anche con un po' d'ansia [ride] al contrappeso che poi inevitabilmente arriverà e quando arriva per tutti i motivi che ci possono essere cerco sempre di ricordare e di essere consapevole del fatto che come, come in passato sono arrivate felicità da situazioni inaspettate questo ancora può succedere, e quando non basta questo semplice ragionamento magari mi faccio forza con quelle, con quelle riflessioni, con quegli sfoghi con quelle preghiere di cui ti parlavo ma, in generale, cioè non...per quanto, per quanto mi metta a disagio il dolore, insomma lo concepisco come una parte necessaria e anche produttiva a dire il vero e quindi sono abbastanza fatalista in questo, cioè nel senso fatalista ma non per questo inerte insomma cioè, boh, cerco di non essere passivo o troppo passivo anche perché...sono dell'idea che ecco la passività nel dolore potrebbe essere distruttiva e non ho, non ho alcuna intenzione [ride] di distruggere al momento. - Allora eh il rapporto fra vita  e morte...dunque, io il pensiero del rapporto fra vita e morte, fra esserci e non esserci più è una cosa che alla fine mi ritiro fuori più o meno quotidianamente, ehm...ora, nonostante tutte, tutte le belle parole che ti ho detto sugli aspetti religiosi eccetera eccetera, rimane per me una cosa estremamente misteriosa, cioè faccio fatica ad affidarmi totalmente a quello che mi viene detto su questo e...come anche tante persone che poi scrissero fior fior di orazioni e manuali, sicuramente si ponevano lo stesso problema, credo che sia inevitabile e, quindi, faccio fatica ad affidarmi a questo mmm...però d'altra parte altri elementi per indagare la questione non ne ho, quindi in genere quello che faccio è rimanere a contemplare questa cosa che non capisco, che ovviamente spaventa anche, che ovviamente ti colpisce quando ti viene a mancare una persona, una persona che conoscevi per per anzianità o magari invece per una cosa improvvisa che non ti aspettavi, quindi...però anche lì, insomma, nonostante il...il dolore del momento, soprattutto se vedo il passaggio dalla vita alla morte come una, come una cosa più o meno naturale, come può accadere ad una persona che ha vissuto lunghi anni così, non mi porto dietro uno shock o un lutto particolarmente grande, anche quando è stato il caso di, di parenti e prossimi, quando quando succede ad amici e amiche che avevano più o meno la tua età è un po' più complicato [sospiro] però, però anche lì ad un certo punto ti fermi al punto in cui alla fine non, più di tanto non puoi capire e allora rimani lì e guardi e dici beh così è e insomma, sarà anche bello così [ride] cosa ti devo dire cioè più di tanto. - Ora, mmm, tendenzialmente mi accontento con le mie riflessioni personali, ma che poi non sono neanche personali insomma, mi sono mi accontento diciamo del Dio di Abramo di Isacco e di Giacobbe e del e del uovo Testamento, no nel senso che in ogni caso, ora non ne faccio una questione identitaria, però sono nato e cresciuto in quel contesto, sono arrivato a conoscere queste cose in questo modo, per quanto io non, non, creda nella sostanziale unità della divinità qualunque sia la la la persona che la venera o che non la venera, insomma questo è stato il mio percorso e mi trovo a mio agio a seguirlo così, se fossi cresciuto in un altro ambito o se ci sono persone che non hanno che, cioè io credo che possiamo comunque trovare dei, anzi ci sono, io credo, dei valori comuni che forse sono quelli del comportamento umano, ancor più che divino, che ci accomunano e il fatto che possiamo trovarci d'accordo su queste cose mi conforta, mi conforta quasi tanto quanto la fede sinceramente, cioè quando io mi trovo a parlare con persone di diverse religioni e ad accordarmi su quelle minime cose su cui tutti dovremmo, dovremmo essere d'accordo sul non costringere, non maltrattare, non così insomma, sul sul comportarsi bene con gli altri, perché per quanto uno possa essere relativo c'è un modo di comportarsi bene con gli altri, questo io lo credo, che insomma...ecco questa è una cosa che mi aiuta tanto quanto la fede, quindi il Dio, il Dio in cui credo è questo, mmm però ecco il fatto che è questo perché io sono cresciuto in questo contesto e mi e trovo agevole questa strada, questo modo di intenderlo, non lo vedo come contrapposizione rispetto ad altri modi di raccontare o vedere quella che secondo me è la stessa cosa ehm, quindi ecco non so se più o meno ho reso l'idea ecco, non vorrei perdermi poi [ride] - Ah che meraviglia! La Chiesa è una cosa interessantissima, interessantissima e io faccio lo storico e quindi io la trovo estremamente interessante da un punto di vista storico, io mi diverto tantissimo a a prendere in giro mia madre quando parla di, quando tira in mezzo vescovi, cose eccetera eccetera perché so benissimo da dove vengono, cosa li ha mossi cosa li muove ancora, cosa comporta e, come dire, non ne faccio una tragedia nel senso che sono perfettamente consapevole della tragica umanità dell'istituzione ecclesiastica quindi ehm, cioè voglio dire non non per questo la la rifiuto totalmente, così come non rifiuto per esempio lo stato, cioè voglio dire sappiamo benissimo quali nefandezze fanno anche gli stati però comunque ci adeguiamo a certe cose d'accordo, e altre invece per altre invece magari andiamo in piazza , manifestiamo, ci ribelliamo nel nostro piccolo, ecco questo è il modo in cui la concepisco cioè non è certo ecco non è certo la madre Chiesa per me, nel senso, non, non...non da un punto di vista gerarchico ecclesiastico insomma, per questo posso dire tranquillamente che non mi, non mi considero non mi considero cattolico, cioè perché non mi riconosco solo in questa professione, cioè sono perfettamente consapevole che ce ne sono altre, altre che magari hanno elementi di di spiritualità che io condivido di più, quindi insomma ecco, mi mi diverto sempre a trovare questo aspetto così, così umano diciamo della Chiesa ecco da un punto di vista delle, delle persone che la compongono e anche per questo non mi sono mai trovato a disagio a ridere dell'istituzione a, a criticarla o magari invece anche a supportare l'operato di quelle persone che all'interno della Chiesa fanno delle cose buone, ma non perché fanno parte della Chiesa ma perché sono persone buone semplicemente e quindi insomma tutti, tendo a non assolutizzare ecco da questo punto di vista. - Le festività le festività le vivo, io cerco e sono riuscito ultimamente, di non di non saltare i riti delle festività, quindi per Natale, Pasqua, se riesco pure Pentecoste e diciamo che ecco quelli sono momenti che proprio mi prendo da vivere in modo piuttosto, piuttosto spirituale ecco, anche qui senza senza sbandierare la cosa, probabilmente ho proprio pudore in questo, però è però è uno spazio che mi prendo in ogni caso, perché mi piace comunque l'idea di avere l'anno scandito anche da questi momenti che non dipendono solo dal lavoro, dalla routine e dal, non lo so, lo vedo anche come come un modo anche, oltre che spirituale, come un modo per riattaccarmi a quella storia che studio e mi piace tanto, perché si tratta comunque di, di cose che hanno le loro radici e quindi mi piace anche trovare le tracce di questo nel presente, ecco, si diciamo che da questo punto di vista le considero insomma, ancor più che come momento da passare per esempio con la famiglia, cioè comunque indipendentemente dal fatto che poi ti puoi ritrovare con la famiglia e cose eccetera eccetera e così, è proprio anche l'aspetto rituale religioso che mi che mi piace conservare per diciamo queste festività maggiori. - Io a un certo punto ho smesso di seguire, perché dunque, dice tante cose belle e interessanti, poi è bellissimo vedere visto che tramite, tramite l'armenistica che per molti versi è una disciplina che ha sviluppato molti legami con le istituzioni ecclesiastiche, visto che è stata terra di di conquista l'Armenia che ha la sua forma di cristianesimo è stata terra di conquista per le missioni cattoliche in oriente, quindi c'è tutto un giro molto interessante e mi piace sentire ogni tanto i riflessi di tutte le tensioni e spaccature che ha portato il nuovo Papa all'interno della curia romana, interessantissimo, sembra di essere alla corte imperiale, proprio per questo ho una una visione diciamo un po' cinica, nel senso che umanamente quando mi capita di ascoltare, ripeto non lo sto seguendo tanto, quando mi capita di ascoltare e seguire umanamente non posso fare a meno di apprezzarlo, sinceramente, almeno il più delle volte, però so che c'è, da un lato so che c'è una macchina dietro che va oltre il suo controllo, dall'altro so che e ho l'impressione almeno che sia comunque una una figura un po' spettacolarizzata e quini cioè non capisco fino a che punto, perché dovrei essere un vaticanista per capirlo e queste cose se voglio pronunciarmi le voglio capire per bene non per sentito dire e non capisco fino a che punto stia recitando un personaggio e fino a che punto stia agendo di conseguenza rispetto a quello che dice, annuncia, insomma, non lo so, forse un giorno mi ci metterò un po' sopra, però adesso il mio giudizio è un po' cinico e un po' sospeso diciamo su questo, vedremo, cioè alla fine il Papa continuo a vederlo come un capo di stato quindi lo giudicherò dalla sua politica, e molto bene che dica delle cose belle e buone, meglio piuttosto che delle stupidaggini, ci mancherebbe, però non sono quelle cose, [gli chiedono qualcosa] no non posso adesso scusi, non sono quelle cose lì che, che ti cambiano il mondo neanche se sei il Papa insomma, quindi, bene così ok, però stiamo tutti calmi che, insomma, alcune delle cose che dice professa predica sono semplicemente il minimo secondo me [ride] che una morale che si dice cristiana dovrebbe fare, così ecco. - Di riferimento no no, non ho mai preso non ho mai preso nessun Papa come punto di riferimento, nessun guarda se dovessi darti un punto di riferimento da un punto di vista religioso è stato il mio prete di campagna proprio, cioè non più in là di così non sono andato quando ero più giovane e non vado adesso, ora che ho una certa capacità di discernere cos'è la macchina ecclesiastica, appunto insomma, cioè se poi dovessi incontrare e conoscere, non tramite la televisione ma di persona, che so un bel Papa un bel vescovo poi magari mi pronuncerò su quello però dagli annunci alla televisione no non prendo punti di riferimento sinceramente e...di libri di Papi e vescovi non ne ho mai letti, non mi interessa più di tanto farlo quindi ecco, no non direi che è un punto di riferimento insomma. Ecco se dovesse dire qualcosa di profondamente sbagliato diventerebbe un punto di riferimento negativo, ecco quello forse sì, cioè direi ma, cioè stenterei a riconoscermi insomma in, prenderei le distanze però da un punto di vista positivo no, non me ne voglia male però [ride] - Ok allora lo vedo come un aspetto che si interseca assolutamente, fa parte della mia vita e però lo riconosco un aspetto che a differenza di quasi tutti gli altri aspetti di me io tengo nascosto, cioè lo tengo, me lo tengo per me, perché insomma io lo considero importante ma non voglio che sia la prima cosa che si vede insomma, non voglio non voglio che questo mi ponga in questa o quella casella del dello speciario umano diciamo ecco, quindi ecco è un aspetto che percorre, che percorre tutta la il mio modo di essere ma non è il primo che metto in mostra ecco, è forse l'ultimo anzi [ride] |  | Etica come religione |
|  |  | x | x |  | 62 |  | x? |  | Camminare – nuotare – relazionalità – amicizia – lealtà – ascolto – famiglia – partner – cane – studio – viaggi - | Si all'inizio sono andata a catechismo dalla terza elementare, sono andata a catechismo perché i miei amici della scuola andavano a catechismo e ho detto vabbe vado anch'io, voglio andarci e insomma mi era piaciuto fare questa cosa di aggregazione poi dopo giocavamo eccetera quindi era una cosa che mi piaceva molto, poi andavo in chiesa, quini in realtà fino ad 11 anni che ho preso la cresima ero molto credente, dopo si è perso un po' tutto perché non essendoci più il catechismo non si andava più, insomma ma un po' tutti credo si siano persi quindi ognuno ha fatto il suo percorso e non, non so quanti siano rimasti proprio credenti da tutto il gruppo che eravamo con cui facevo catechismo e dopo col fatto che i miei non sono credenti, i miei nonni tantomeno, cioè proprio tutta una cosa, quando sono andata alle medie e poi alle superiori ho sempre incontrato gente che non era credente e dopo ho iniziato a farmi un mio pensiero e diciamo che anche tutti gli scandali della Chiesa, insomma la vedo più come un'imposizione dell'uomo, più che se esiste, perché non è che non sono credente però dico non so cosa ci sia, sono agnostica praticamente, penso che ci sia qualcosa ma non so cos'è e quindi rispetto molto chi è credente nel senso che secondo me, se uno ci crede, dovrebbe non è che dovrebbe, se si sente di andare in chiesa ci va, quello che non va in chiesa e se lo fa a casa, prega a casa o dentro di sé, sente di far del bene verso gli altri, è comunque in pace con se stesso, penso che sia rispettabile quanto quello che va in chiesa tutti i giorni, probabilmente ho conosciuto tante persone bigotte nel senso che ah non vai in chiesa allora non capisci niente, allora di qua allora di là, però in realtà non vuol dire niente se uno non è praticante o, cioè ognuno secondo me è libero di pensare quello che vuole e l'importante è fare del bene agli altri, insomma di non essere una cattiva persona, fare dispetti o cattiverie o ammazzare vabbe, ancora meno insomma, finché uno riesce a dare tutto quello che può agli altri ehm è una persona rispettabile senza che debba per forza credere in Dio, in Allah insomma, che poi adesso le, in generale sono molto contraria a tutte le religioni perché sono cose molto costruite dall'uomo, poi si fanno delle guerre, delle delle cose che la mia è migliore della tua a me non piacciono cioè nel senso ognuno dev'essere, dovrebbe essere libero di di vivere, lasciar vivere, pensare quello che vuole cioè se tu credi nel mio stesso Dio sono contenta e basta, però finisce lì insomma, senza stare a scassare gli altri che tu devi crederci per forza a tutti i costi, poi una cosa che mi è rimasta molto, ci sono rimasta molto male che una mia amica, ex amica perché ormai non ci vediamo più, mi disse eravamo ad un gruppo di, che organizzavano in chiesa e dopo tanto tempo ci ero tornata, questa mia amica fa con il, non era un catechista era un educatore che era lì, fa ma tanto lei è atea è un'atea di merda. Cioè insomma ho detto e questa persona dovrebbe essere una persona credente, cristiana, quello che vuoi, cioè una persona che giudica in questo modo non è sicuramente una persona che crede in Dio secondo me o comunque è solo di facciata, non ha capito il vero spirito di credere in un in un'entità che predica solamente del bene, quindi in realtà penso vabbe, se Dio esiste non è quello che stai predicando te sicuramente e quindi dopo conoscendo persone del genere poi ti allontani un po' da quello che è l'istituzione, però penso magari se un giorno dovrò, morirò e andrò, vedrò cosa c'è dopo se c'è il paradiso, penso di andarci perché comunque ho sempre fatto del bene, magari non ho pregato, non ho fatto chissà cosa però il mio bene l'ho fatto, quindi meglio di certe persone ipocrite sicuramente ecco. - praticamente il mio amoroso fino a quindici o sedici anni, no fino a diciassette anni era in una in un gruppo della parrocchia e aveva quindi tutti i suoi amici erano dentro la parrocchia e quindi io sono stata, quando mi sono messa con lui dopo ho iniziato a girare con questo gruppo e anche il mio amoroso comunque si è allontanato, già per conto suo si stava allontanando, però avendo gli amici lì gli hanno detto dai vieni è un gruppo, non è un gruppo di preghiera, si parla di cose attuali però ovviamente un po' il filo comune comunque è quello cristiano, però erano cose di attualità, tipo mafia, le guerre, quindi comunque era una cosa interessante, ho detto vabbe andiamo proviamo, e quindi mi sono avvicinata per quello e dopo io davo la mia opinione da non credente, lì dentro erano tutti credenti, l'educatore era molto ehm mi faceva sentire molto a mio agio perché anche lui era partito da non credente e poi pian piano si era avvicinato alla religione e quindi lui capiva come stavo io, non era una persona di quelle no tu non sei credente e allora non capisci niente, un educatore come si deve diciamo, una persona con dei valori molto molto elevati e quindi lui mi faceva sentire a mio agio, però sai dopo quando tutti gli altri un po' ti denigrano, comunque dopo abbiamo lasciato perdere, abbiamo detto ascolta non non ci viene dato niente di più, cioè in quell'ora lì che ci incontravamo non prendevamo su niente di di buono, diciamo non ci cambiava niente a noi, piuttosto se vogliamo vedere certe persone ce le, ci frequentiamo fuori, parliamo delle nostre cose, almeno sappiamo che sono persone intelligenti o comunque che rispettano le idee di tutti ecco - Ehm, allora io penso non credo ci sia stato qualcuno che abbia creato dal nulla tutto, perché comunque sia io che il mio amoroso facciamo due ehm abbiamo studiato due materie o comunque materie scientifiche e quindi già questo è un po', va da parti opposte insomma, però penso cavoli, ognuno di noi ha un'anima, prova certe cose, anche quello che ti accade, perché una persona per esempio muore a 17 anni, l'altro va avanti fino a cent'anni, a quello gli succede un incidente c'è l'altro che è fortunatissimo, sono cose, non credo solamente la probabilità matematica che possa succedere, secondo me c'è qualcosa che però non so come definirlo, quindi penso che sia, tipo secondo me alcuni lo chiamano il destino, alcuni lo chiamano Dio, alcuni Buddha e però non so esattamente cosa sia, però in questo momento della mia vita non mi sento di impegnarmi in nessun tipo di di religione, magari  non ho trovato ancora quella che mi appartiene e soprattutto lo farei senza motivo, cioè non, anche per esempio quando vado in chiesa che magari c'è un battesimo così, non faccio la preghiera perché mi sentirei di prendere in giro me stessa ma anche le persone che credono veramente, perché dico scusa che senso ha che io faccio i gesti che si fanno in chiesa eccetera se poi non ci credo, non ha nessuna, non è coerente con me stessa e ci sono già tante persone che lo fanno senza sapere cosa stanno facendo, non voglio essere così ecco e però quando mi chiedono di partecipare vado, sono contenta e per esempio si sono sposati due miei amici da poco in chiesa, loro sono molto credenti, sono stata contentissima per loro, sono contenta se loro credono, fanno tutte le loro, però io adesso come adesso so che non mi sposerei mai in chiesa perché non avrebbe nessun senso, poi il mio amoroso è ancora più ateo, cioè lui è proprio ateo, non c'è niente, la vita è così e basta, è tutta matematica quindi io penso vabbè, allora, però non mi pesa neanche che lui la pensi così, lui penserà quello che vuole poi magari un giorno, ehm, perché secondo me poi ci sono tante le esperienze o le cose che ti capitano ti fanno avvicinare ad una religione o allontanare, perché ci sono tanti che erano molto credenti poi dopo succede una cosa e non ne vogliono più sapere, oppure il contrario quindi dico per ora non mi sento di, che mi sia successo niente che mi abbia fatto avvicinare a qualcosa. - Ehm, a me piace pensare che la vita non finisca qui, nel senso che ci sia una reincarnazione, però appunto non lo so, magari quello che, magari per esempio il buddhismo o l'induismo credono nella reincarnazione, quindi tu ritorni sotto un'altra forma nel mondo ehm magari il paradiso non è una reincarnazione ma quasi, magari tu inizi una nuova vita da un'altra parte e quindi magari quello che alcuni chiamano paradiso è solamente una reincarnazione e quindi anche se dicono nel paradiso si sta ben e basta e chi va all'inferno sta male e basta, magari uno rinasce sotto una forma, in un paese fortunato perché adesso penso a tutti i bambini in Africa che magari muoiono a 5 anni, 2 anni con delle malattie cioè io penso cavoli ma sti poveri bambini cosa hanno fatto, cioè come fa ad esistere un Dio che permette ste cose, però è per quello che ho tante, tante remore o dubbi su una religione, sono un po' confusa da questo punto di vista, ci sono cose che mi fanno dire cavoli ci sono tante cose belle nel mondo, però ci sono anche tante cose brutte, cioè tante, e quindi non lo so, non so bene in cosa credere e alcuni pensano, tipo mia sorella non so se ancora lo pensa, pensa che la nostra vita riinizi da capo e quindi io penso cavoli però appunto quei bambini che dopo due anni muoiono cioè io dico, un loop infinito cioè hai solo sofferenza nella vita e non lo so, una cosa che mi piace pensare è che mi reincarnerò e le le relazioni verranno mantenute, quindi magari anche rincontrerò il mio amoroso sotto un'altra forma o i miei genitori o, una cosa un po' strana, magari, non lo so perché appunto magari ehm quando ho una relazione con una persona vedere che finisce ci rimango molto male e sono finite tante amicizie e ancora adesso ci sto male, perché dico ma perché è andata così, ma perché non siamo riusciti a a continuarla o perché, poi spesso mi dico vabbè erano persone sbagliate cioè erano persone che non volevano la mia amicizia o non andavano d'accordo e basta cioè, fattene una ragione e vai avanti, però mi rimangono sempre un po' lì, nel senso se ancora incontro quella persona faccio un po' fatica a far finta che non sia successo niente e infatti vabbe poi queste amicizie non erano neanche tutto sto granché però tipo quando ci sono problemi con il mio amoroso così un po' mi dispiace, non riesco a tenergli il muso perché penso cavoli abbiamo una vita sola magari e non voglio viverla male cioè voglio soltanto star bene, far star bene gli altri quindi spero spero di farlo il più possibile [sorride] tipo anche oggi ho detto questa ragazza ha bisogno di un'intervista andiamola  a fare cioè dai, anche se hai un impegno è lo stesso, vacci e insomma almeno, insomma mi ha fatto piacere ecco. - |  | Compagno ateo |
|  |  | x | x |  | 81 |  | x? |  | Amicizia – studio – sociologia – cultura – ospitalità – rispetto - | la famiglia è sia un aiuto però dall'altra parte è anche una trappola lì, perché facendo tutto in famiglia no non riesci ad uscire dalla famiglia, a parte che lì vivono anche vicini a volte, i fratelli hanno la casa davanti, a 500 metri l'una dall'altra, è una trappola perché non riescono ad uscire a quegli schemi lì, - Allora innanzitutto il rispetto proprio delle persone, proprio di base, ma quello può essere inscindibile dalla cultura che tu hai, io cioè, quando la mia, quella mia amica mi aveva detto quella cosa è una forma di violenza per me quella è una mancanza di valori assurda, perché io per dire ho un'amica marocchina no, la conosco da quando siamo ragazzine quindi io sono cresciuta con lei, io non mi sono mai permessa di dire a lei perché porti il velo, forse dentro di me lo posso lo posso pensare perché io cresco in un contesto dove le ragazze son libere, andiamo con la pancia di fuori, ma io non mi permetterei mai perché se io le chiedessi perché tu porti il velo è come se io la sua cultura, io non rispettassi è come se io la criticassi, io non la condivido per dire la cultura araba in tanti versi la cultura musulmana, perché comunque non voglio generalizzare, hanno un concetto di donna che a me non piace, però io non mi permetterei mai, perché la sua cultura è quella i suoi valori son quelli, se lei si sente di mettere il velo, io non so se lei mette il velo perché è così, lei poi non è una ragazza, lei proprio per lei è un valore, per lei portare il velo è un valore, ma chi sono io per dirle perché tu porti il velo? basta che comunque la sua cultura non vada contro la mia, come lei non mi ha mai detto perché tu porti la pancia di fuori, per dire lei è vergine per dire a 26 anni, è arrivata un'altra mia amica a dire ma questa è una sfigata che a 26 anni è vergine, questo per me non è rispetto, tu devi avere rispetto della sua cultura, poi fa strano nel nostro contesto, perché una ragazza vergine nel nostro contesto è difficile, anch'io a volte posso dire è strano, è strano però in base al  mio vissuto, questo per me sono i valori, è un esempio, o comunque qua una cosa però che ho notato, la cultura albanese o anche quella di giù ha molto più il valore della famiglia che qua, qua, io non voglio criticare, però qua ci sono un sacco anche di coppie che si separano e sembra che ormai separarsi sia come cambiare un paio di pantaloni, non critico perché non sono andata nelle loro dinamiche familiari da capire, però si è un po' perso, poi qua comunque in Romagna sono molto libertini, da una parte mi piace perché sono molto libertini qua non hanno il concetto del fidanzato della fidanzata qua dai, possono cambiare moroso che i genitori non gli dicon niente, lo possono portare a casa, non hanno i problemi, io forse in questo sono stata un po' condizionata dalla cultura albanese, non sono una di quelle perché sono stata condizionata da quello, da una parte non mi piace anche come fan qua in certe cose, cioè vedono i rapporti interscambiabili, ti lasci con uno beh tanto domani ne trovi un altro, sarà il fatto che qua siamo nella riviera romagnola, vai a Rimini e Riccione, è vero il contesto fa molto, invece giù questa cosa mi piace molto di alcune ragazze di giù, sono molto serie, conosco un sacco di ragazze fidanzate da anni e con quello stanno, qua se ti devo iniziare a dire tutte le dinamiche che so di storie, corna cornine, non voglio dire che giù non fan le corna, però qua è proprio alla base di come si imposta un rapporto vedo, proprio free così easy, sta cosa non mi piace per dire, questo per me parlo di valori, ma quelli si son persi in ogni contesto comunque, non voglio dire qua, anche in Albania per dire, ti racconto vicino a casa mia ragazzine di 13 anni che si prostituivano per 5 euro di ricarica, quello è una mancanza di valori - | Albanese – mediatrice - | Parla molto - |
|  |  | marzia | x |  | 43 |  | x? |  | kick-boxing – ospitalità – famiglia – viaggi – umiltà – casa – dedizione – lavoro – indipendenza – sfide - conciliazione – sport – cavalli - |  | Allergie - |  |
|  |  | x |  | x | 48 | x? |  |  | Amicizia – lavoro – responsabilità – educazione – cortesia – gentilezza – amore – sincerità – famiglia - | Mi sono avvicinata in parrocchia negli anni del liceo, perché onestamente fino alle medie mi facevo molto i fatti miei, avendo mio fratello a casa, non avevamo necessità di trovare amici fuori, ci compensavamo. Poi mio fratello è cresciuto, è cominciato il liceo e io sono arrivata subito a ruota dopo e con le mie amiche abbiamo cominciato a frequentare la parrocchia e da lì ho cominciato, quindi si parla di 2004 e da lì ho cominciato la carriera in AC, prima ho fatto giovanissimi, giovani, adulti, poi ho cominciato a fare l’educatrice e ora sono la presidente. - Onestamente è stata una esperienza bellissima, io la consiglio sempre ad ogni ragazzo che comincia il percorso perché le amicizie che molte volte si creano in quegli ambiti sono quelle che rimangono, perché non sono nate per un interesse. Cioè onestamente molte volte dico ai ragazzi non è che in AC fai carriera e ti danno il posto di lavoro, quindi sono quelle amicizie che nascono proprio perché c’è complicità tra i ragazzi e infatti io la metà delle persone che frequento sono quelle ancora che ho conosciuto lì. - ah si, sicuramente non ho la, quando mi raccontano qualcosa, quando devo fare qualcosa, non ho l’idea di fare questa cosa per ottenere qualcosa, su questo ce l’ho di base, infatti molte volte mio marito mi fa ma tu prendi di più, anche per esempio sul lavoro, io dico no, gli dico ho fatto questa cosa e ho preso questo perché sai i giovani, devono crescere, ma perché? Quello è il tuo lavoro, vabbè ma se posso farlo a quel prezzo a me non mi cambia la vita, e mio marito mi rimprovera sempre del fatto che io prendo molto uguale. Anche in base alle persone che frequento, cioè se sei il più pazzo del mondo o il più ricco del mondo per me siete tutti uguali e infatti mi dice ma tu devi cambiare, con questi comportamenti, dico no a me non me ne frega niente di nessuno né dei titoli che c’hanno, se vogliono parlare con me, per me è uguale per tutti, infatti io non mi faccio chiamare né ingegnere in cantiere, sempre Annamaria mi chiamano, Annamaria, Annamaria, si, ogni tanto mi viene la disperazione, però il rapportarsi con l’altro per me è una questione che va un po’ oltre i titoli o quello che hai, è una questione a pelle, soprattutto a pelle. - si ti ho detto, sarà che siamo nati tutti e due in un ambito parrocchiale e viviamo allegramente. - poi ci sono momenti in cui sei tanto felice però ti ricordi che non hai certe cose, che ti rendono comunque triste alla fine, però va bene, cioè alla fine è la vita. Senti io sono sempre dell’idea che, ok, si, si soffre, si sta male uno, due giorni, si sta male anche per sempre, però non è detto che devi far sì che questo dolore distrugga la tua vita totalmente, quindi i primi due giorni forse non ti rendi conto di quello che fai, ma dal terzo dici, ok rimbocchiamoci le maniche e ricominciamo, perché altrimenti rimani proprio ferma nello stesso posto. - Senti eh, tra la vita e la morte, eh, non lo so, fanno tutte parte della vita quindi purtroppo questa forse è più razionale da parte mia, nel senso che questo è il corso della vita e una volta che sai che ci devi arrivare ci arrivi, lo vedi nelle persone care e certe volte ci stai più male nelle persone care che in te stesso molte volte, se sai, forse io molte volte ho pensato, vabbè tanto se vado fuori dai piedi, forse a qualcuno faccio piacere, a qualcuno ci rimarrà pure male, però in realtà su di me non ci ho mai pensato, perché ho detto, è il corso della vita. - diciamo che molto è dovuto al fatto che mia nonna, che ha sempre abitato con noi, era molto cristiana, sai del tipo, tutti i giorni a messa eccetera, non ci riusciva a trascinare, però sai diceva, facciamo le preghiere la sera, diciamo questo, e allora ci è rimasto sempre questa cosa di se hai bisogno parla, allora ci è rimasto penso più che altro per una crescita cristiana che ha subito la mia vita, quindi mia nonna che ci ha insegnato a fare questo. - senti, non credo, perché io sono scappata subito dal catechismo, però i primi due anni hanno cercato di trascinarmi al catechismo, ma io voglio fare lo sport, voglio andare lì, voglio uscire, poi di colpo sono voluta ritornare, poi di colpo sono voluta ritornare, infatti dopo la comunione non mi ha più visto la chiesa e poi sono ritornata, cioè andavo sempre a messa la domenica ma perché mia nonna mi trascinava, però dopo la messa della domenica la settimana era piena di impegni in cui non c’era né catechismo né altro e poi durante gli anni del liceo sono voluta ritornare, come per dire “mah, proviamo a vedere in parrocchia che si dice”. - un senso di serenità, nel senso che io veramente sono molto serena, nel senso che mi dicono si che sono molto nervosa, ma è la mia indole più che altro, però sono molto tranquilla cioè non mi preoccupo, non mi faccio storie film su quello che può succedere, no, quello che avviene va bene, è quello che deve essere. - Io non dovrei essere contraria alle istituzioni religiose [ride] senti, nel senso, ci sono, sono le persone che mi piacciono e non mi piacciono delle istituzioni. Forse le istituzioni in sé è come qualsiasi altra casta, diciamo, però ci sono persone e persone che fanno le istituzioni, ci sono preti con cui io parlerei anche tutta la vita e che mi hanno dato veramente tanto, ci sono preti, io faccio come preti, suore, cioè lo metto come generale, che mi domando anche molte volte perché fanno i preti. - Io discuto sempre con il mio prete, molte volte lui ha una visione più delle persone che lo adorano e vanno ai suoi piedi, e io invece arrivo e dico allora così non è, così no. Allora gli dico, senti io farò un gruppo di anarchici in parrocchia, e quello mi guarda con la faccia, sto scherzando, non ti preoccupare ancora pensi al suicidio. - senti sicuramente ora, il modello che abbiamo ora di Papa è un modello che rispecchia molto degli ideali, cioè anche il fatto di come si approccia alla gente, a me piace, nel senso che tu non sei quel, nel senso io sono il Papa, baciamo le mani. Lui è proprio molto amichevole verso la gente, si vede che è una persona che proprio ha vissuto anche tra la gente, quindi ha fatto proprio il percorso di prete povero per arrivare poi, quindi si vede proprio il rapporto che ha con la gente. - senti sicuramente ora, il modello che abbiamo ora di Papa è un modello che rispecchia molto degli ideali, cioè anche il fatto di come si approccia alla gente, a me piace, nel senso che tu non sei quel, nel senso io sono il Papa, baciamo le mani. Lui è proprio molto amichevole verso la gente, si vede che è una persona che proprio ha vissuto anche tra la gente, quindi ha fatto proprio il percorso di prete povero per arrivare poi, quindi si vede proprio il rapporto che ha con la gente. Secondo me se tu sei, cioè se tu devi incarnare alcuni particolari valori, tu non puoi essere il primo a non crederci in quei valori, quindi la tua gente è la gente povera, o la gente che comunque ha necessità, tu devi stare vicino a quella gente, non devi ostentare quella ricchezza che non ti serve, io vedo preti con macchinoni pazzeschi, o quando fecero lo scandalo a Roma degli appartamenti, a che ti serve? - senti alla fine, non lo so, io lo considero un po’ sprovveduto, nel senso che lui, ok, grandissimo, hai voluto provare a stravolgere questa diciamo casta di civiltà cristiana, perché alla fine è questo, sei arrivato e hai detto via, vado a vivere a S. Marta, non mi serve questo, non mi serve quello, non mi serve l’anello, gradissimo, un mito. Però fratello mio, fai attenzione, che non sempre si vive bene in quegli ambienti [ride]. Sembra una persona veramente che potrebbe riportare molti dei cristiani che si sono allontanati perché vedevano questa ricchezza ostentata a ritornare sui propri passi e dire, ok dai se ce la fa papa Francesco, se lui ci dà questa speranza perché non credere nella Chiesa così come nella cristianità in generale, perché molti non è che non credono in Dio o in Gesù, non credono proprio nella Chiesa che li rappresenta e lo capisco perché molte volte non ti dà proprio quella certezza perché vedi, te l’ho detto, queste due diverse facce della medaglia, quindi io spero che lui regga per tanti anni e che riesca veramente a smuovere un po’ le acque e anche a prendere gli stessi sacerdoti, cardinali, un po’ tutti più propensi a vivere la cristianità, così come la conosciamo dai libri. - di solito a casa con i miei e con tutta la parentela insomma, se sono festività cristiane vado in Chiesa e poi da lì vado dove devo andare, però di solito siamo sempre in famiglia, ci dividiamo tra quella di mio marito, quella di mia madre, ci slittiamo, ma tutti insieme, alla fine quella è la cosa più bella quando ci sono le festività è quando riunisci la famiglia. - si mio fratello non ha una fede, non ho ancora capito, però punta sul buddhismo, però non lo ascolto perché lo guardo e dico no [ride] però è mio fratello, posso farlo. Senti si ho parlato con persone che non credono, che poi alla fine non è che non credono proprio, loro non vogliono essere quasi legati a dover fare qualcosa come se fosse imposto. - Sembrano quasi sottolineare il fatto non che non credano nella fede, ma che non vogliono essere imposti il come vivere la loro fede, che non è sbagliato alla fine se tu non hai una base molto forte, che alla fine uno dice, oh io non voglio andare la domenica a messa, non voglio fare la comunione, oppure dovermi confessare ogni tot, l’importante è poi che alla fine, io sono del parere, che se tu ti comporti in un certo modo anche se non vai a Messa o se non fai la comunione, alla fine non cambia niente, è quello quello che ti rappresenta. - senti per un periodo io non sono andata a messa, dopo che è morta mia nonna ho dato uno stacco proprio pesante, poi ci sono tornata dopo un po’, però no, era più un non volerci andare perché era del tipo, cappero! Questa veniva tutti i giorni della sua vita qua e tu che fai? Mi dicono così e fai l’opposto. Mia nonna è morta di tumore e quando gliel’hanno diagnosticato le avevano detto ah tranquilla, vivrà non si capisce quanti anni, roba di 4 mesi e mia nonna è morta, quindi sembrava quasi una cosa, cioè mi fai dire, cioè se mi avessero detto 2-3 mesi, ok forse non sarebbe cambiato nulla nella mia vita, però mi fai dire mia nonna durerà quattro cinque anni, tranquilla, arriverà alla vecchiaia tranquilla, durò quattro mesi e io non l’ho vista più mia nonna e allora ho detto basta. - è molto faticoso credere, è più facile non credere, è più facile vivere così, andando dove vuoi diciamo, saltando a destra e sinistra, e non mantenere la barra dritta e dire ok, è questa la strada che hai scelto percorrila sempre dritta senza prendere mai scorciatoie. - |  |  |
|  |  | x |  | x | 52 |  | x |  | Psicologia – adulti – collaborare – ragionare – sbrogliare – stranieri – lavorare – marito – progettazione – coppia – autonomia – rispetto – parità – scuola di specializzazione (terzo genitore) – cognitivista evoluzionista – perdita – lutto - | Ma io penso che le religioni in generale abbiano siano comunque state dei veicoli di buoni valori, alcuni hanno anche radici storiche molto importanti, questo non significa non avere comunque un...una spiritualità interna che ti porta comunque a percepire che c'è qualcosa più grande di te, poi io non, come dicevo prima non posso fare ipotesi su quello che non so, però io se entro in una chiesa comunque sento che c'è una spiritualità ma anche per il sol fatto di essere una in un ambiente come anche mi è capitato in una moschea in una sinagoga no? che riunisce gli animi di tante persone, tu lo senti, cioè senti la forza che questa cosa può creare perché non soltanto quello che noi vediamo crea energia, ma anche quello che, il significato che certe cose hanno per cui quello io lo rispetto tanto e lo sento, cioè ma questa è una cosa una caratteristica secondo me di tutte le religioni perché poi tutte le religioni non hanno cioè hanno l'idea del rispetto dell'uomo del rispetto dell'altro per cui io in quella, in quel in quei valori credo tantissimo, poi non mi posso dire cattolica, buddhista o musulmana, cioè in questo senso io non mi identifico in nulla, però sento che comunque ci sono dei valori cardini dell'essere umano che lì vengono molto veicolati e che c'è chi ha bisogno di leggerli su un Corano o su una Bibbia e chi non ha bisogno ma comunque li sente e poi comunque ci sono c'è un qualcosa che va oltre di noi, io questo penso ci sia, per cui in quei contesti tu un po' lo senti o hai una tua spiritualità comunque sia no, un qualcosa che tu dici ah ci sono tante cose inspiegabili chissà, è quello che intendo come spiritualità. - Si si si ma io no, non eppure io pure ho frequentato gli ambienti cattolici ma perché erano ambienti di socializzazione fino a 16 anni eh, ma io da quando ero piccola che non ci credo, cioè quando mio padre si metteva vicino al letto a farmi pregare, sai la preghiera della buonanotte, io proprio glielo dicevo papà ma io, ma piccola, ma a me mi viene solo sonno papà non sento niente [ride] cioè, secondo me quello è un fatto che o c'è o non c'è, a me non c'è mai stato [ride] per cui - Si si si della religione ehm lo continuo a considerare cioè non riesco proprio a crederci, molti mi hanno detto ah ma vedrai che crescendo cambierai, no [ride] no, però questo non significa che io non abbia dei valori o che non creda o che non senta eh molto, mi piacciono molto le religioni, cioè io ho una pass, mi piace molto leggere studiare capire le religioni, più che latro parlare con persone di religioni diverse, per poi scoprire che abbiamo più o meno le stesse radici, ecco perché vedo molto il fattore culturale della religione, mmm le religioni orientali mi piacciono ma biogna capirle secondo me si capiscono soltanto avendoci a  che fare direttamente, non mi piacciono quei sistemi para orientali, scusa ho detto forse occidentali prima - Ah a me lui piace, lui è una persona che mi ha emozionata umanamente, vabbe considerando che io ho tutta una passione per il Sudamerica, per la spiritualità del Sudamerica, perché prima mi è venuto in mente mentre parlavo che uno degli autori che io è un po' infantile come cosa perché magari a livello razionale so che dice delle cacchiate, però mi piace molto che è Jodorowsky, un cileno sudamericano con tutta questa psicomagia, è molto affascinante e io ho visto Papa Francesco dove è stato per tanti anni, ho visto la sua chiesa a Buenos Aires che non è la chiesa non so che cos'è, basilica cattedrale non mi viene in mente e io in lui quando parla riconosco proprio la figura del classico argentino che figlio di immigrati, che ha visto proprio la povertà estrema perché a Buenos Aires veramente c'è una povertà da fare paura, per cui so che una persona che ha visto e vissuto questo che ha visto perché di fronte alla sua chiesa ci sono le donne di Plaza de mayo ogni giovedì da trent'anni, ogni giovedì e io le ho viste ogni giovedì loro girano per chiedere rispetto ai loro figli desaparecidos, un uomo che ha visto ed è cresciuto in quel contesto comunque porta sicuramente tanto di quel contesto, è ovvio che non può fare tutto perché è un uomo, come dicevamo prima non siamo onnipotenti, però sento che ha un aspetto umano che è completamente diverso dagli altri, completamente o quantomeno a me trasmette a livello proprio, come si dice, epidermico, qualcosa di diverso, poi non sto lì a ragionare quello che può fare nella Chiesa o non lo può fare perché non essendo cattolica, non che non mi riguarda però non giudico non, secondo me può fare cose buone secondo me alcune cose non le farà perché non le potrà fare, però mi piace molto, umanamente mi piace molto, cioè mi emoziona molto, infatti ho detto che è l'unico Papa che vorrei incontrare, si poi mio marito è molto cattolico, lavora per una congregazione religiosa, quindi proprio, infatti gli ho detto meh allora [ride] dobbiamo sfruttare questa cosa almeno perché, poi gli altri Papa non penso che li vorrò vedere più, almeno riusciamo a conciliare questa dimensione qui - Facendoci i regali [ride] no lui le festività in quei giorni lui va molto molto in chiesa, moltissimo tipo soprattutto a Pasqua, niente però io lo so e lo rispetto, io non ci vado e basta, non, sull'educazione dei figli ci sarà un po' un problema secondo me e lo sappiamo perché poi io certo che gli lascerò la possibilità di educarli come lui crede però secondo me il mio scetticismo comunque emergerà in qualche situazione ma secondo me i figli devono essere anche capaci di ragionar su certe cose, per cui saranno liberi poi di fare quello che vogliono, certo un po' di razionalità io la metterò sempre, [ride] secondo me si renderanno conto papà perché andiamo a messa soltanto con te e con mamma no per dire, però io devo essere libera e finzioni non ne faccio, non… - |  |  |
|  |  | x |  | x | 103 | x? |  |  | Studio – 300 euro invece di 1500 – filosofia – scuola – violenza subita – figli – archivio – camicina della fortuna - | Mi veniva in sogno - Io la notte prima avevo sognato mio padre, avevo sognato mio padre che mi diceva lascia tutto e torna a casa, lascia tutto mi fece vedere la situazione, c'era mia madre mia nonna e mia sorella tutti a piangere e che è successo? tu lascia tutto e torna, per favore torna a casa, ma dicevo io ma secondo te come faccio a tornare io da Barcellona ora stiamo tornando a Genova poi torneremo a Napoli, andremo a Napoli come fa, lascia tutto e torna a casa. Però io mi svegliai piangendo ma non riuscivo a cogliere il nesso di questa cosa, poi quando la chiamai la sentii turbata dissi io ma è successo qualcosa? no no no niente niente, no mi devi dire che cosa è successo, avevano erano andati in campagna, avevano aperto la torre che c'è in campagna e avevano dato fuoco a tutto quello che c'era dentro [pausa] perché io dicevo ma scusa ma neanche nel viaggio di nozze mi lasci in pace, ma neanche nel viaggio di nozze mi lasci in pace, ma io voglio fare un'altra vita, ora voglio riprendere un'altra vita, io mi sono sposata per avere una vita diversa, non perché mi debba dimenticare di te però lasciami in pace, però mi diceva torna a casa, torna a casa allora tante e tante cose, anche se ora diciamo non lo sogno più spesso come prima, prima era tutte le notti, tutte le notti, ora non lo sogno più spesso lo sogno nei momenti più critici, nei momenti in cui, oppure ti fa vedere una situazione, ti fa vedere una situazione, ti fa vedere un luogo dove tu devi cercare di capire che cosa ha voluto dire, o quando mia nonna stava male, la stessa cosa, diceva no è arrivato il momento ancora, mado quella a soffrire quella poverina però diciamo che il numero 10 ha contraddistinto, allora 10 giorni da quando lui è andato via da casa mia nonna è salita in cielo, il numero 10 ha contraddistinto questa cosa perché comunque mia nonna tutti i giorni mi chiedeva se n'è andato? e se n'è andato? e se n'è andato? - |  | Parla senza soste |
|  | x |  |  | x | 18 | x? |  |  | Serenità – famiglia - bibbia | Qualcosa probabilmente sì, solamente che non so l’identità se l’identità di un dio o di qualcosa superiore o di qualcosa di noi che sopravvive, qualcosa sì ci può essere. Probabilmente quando me conviene lo penso anche in termini religiosi. In termini di meno paura quando io c’ho avuto la grande paura non mi ricordo, diciamo, dove l’ho letto e in che religione l’ho visto, praticamente io avevo paura di morire, in realtà era principalmente era paura delle cose che non avrei fatto. - ma l’eternità, eternità intesa così, la vedo complicata, perché sai c’è la domanda “che fai durante l’eternità?”. Sarebbe un problema. Tutti abbiamo un [non comprensibile] di eternità, dove siamo e dove saremo? Non lo so, spero di sì da una parte, sebbene certe volte che questo concetto dell’eternità e questa ricerca dell’eternità che ha fatto tanti danni a livello religioso, a livello di persone religiose. Oggi anche c’è terrorismo, tutti c’hanno la sua, la loro eternità e la cercano anche facendo cose che non dovrebbero fare. Non lo so. Non sono sicuro di questo. Probabilmente non, non non mi fermo a pensare questo, non lo so. - Non amo molto le istituzione legate a quelle che sono la religione, ma non non totalmente. Però in realtà non credo che siano proprio quello che ci servono. Probabilemente per come sono strutturate nell’epoca moderna.E credo in Dio, probabilmente sì, ma non so come. È difficile, non riesco a rispondere a questo. Non, non mi fermo a pensarci. - Io non andavo mai in chiesa da bambino e io ho fatto la comunione quando me so sposato per capirci, per altri motivi. Quindi no, da quel punto di vista non, non ho avuto l’educazione di andare in chiesa, religioso in quel modo, sebbene i valori ce stanno dentro casa. - Prego mai?…no. Solitamente non prego. Su stato di necessità e di paura, magari ti raccomandi. E pregare proprio…no. - Uh, Papa Francesco è un grande personaggio, secondo me è una persona di grandi valori, di grande cuore e…sicuramente è una persona che pensa alle persone e cerca di stare vicino alle persone. Sicuramente è una persona che non si può non ammirare, non rispettare e non condividere quello che dice. Penso che poi anhe lui debba poi fare i conti alla fine con quelli che sono le istutizioni molto forti e cercare di barcamenarsi là dentro, perché non è facile, penso che non sia facile insomma sinceramente. - Il problema è questo, il problema è diciamo imporre la propria religione in un altro modo. Sicuramente ci sono duemila problemi che provengono da mille anni di storia, io non so un grande esperto. Sicuramente sono d’accordo che è positivo che ci s’incontra tra persone. Spesso poi dietro, come dire, il cuore della religione è simile. Al di là dell’esteriorità del fatto, come si rappresenta il dio, come si chiama o di chi era o se un uomo o una donna, però assolutamente è positivo. - |  |  |
|  | x |  |  | x | 24 | x |  |  | Lavoro – famiglia – ambizione – educazione – regole - islam | …come sono credente dopo la morte c’è un’altra vita che non finisce mai. Io tanto credo questo. c’è nostra religione dice c’è paradiso, c’è inferno, cose varie, se questo mondo faccio cosa bene allora posso avere paradiso, se faccio male allora pure risulta male, un’altra dopo morte. - Paradiso è paradiso! Paradiso… è immaginazione. Non c’è una cosa, tanto nessuno a visto chi, che cosa è paradiso. Puoi immaginare, come scritto nel Corano, pure nell’Hadith. Perciò io sono credente, allora questo credere come chi crede allora crede, posso credere, chi non credere allora nulla. - Quando io detto…Corano Hadith c’è tutte cose buone, non c’è niente di male. Perché comportarsi bene con gente, mai comportarti male. Allora perciò io convinto, convinto questa religione…una cosa molto buona. - Eh…religione secondo me è molto importante, è una cosa fondamentale per vivere bene. Senso se uno rispetta religione cristiana, allora deve rispettare proprio perfettamente, o no non avrai vita migliore. Perché tutte cose c’ha regole, se tu non rispetti regole, allora… diciamo tu hai uno studio, se uno rispetta regole o un altro non rispetta regole, allora chi non rispetta regole, queste persone allora può fare qualsiasi momento. - Eh questa, come detto, già detto prima cosa che, poco fa anche detto, chi crede deve credere in Allah, chi non crede per lui non c’è niente. - Diciamo questo mondo creato Dio, come noi crediamo, c’è scritto nel Corano, nel…Bibbia nel pure, tutte religione. C’è, c’è qual, c’è Dio, c’è Allah. Io credo c’è Allah, lui che… creato questo mondo… io credo, chi non crede, tanto Allah non se vede. Non è che è una cosa da vedere, lui però chi crede crede, chi non crede… - … guardi io non po, io non posso giudicare su nessuno, però come vedo lui una persona brava. Pure Papa Giovanni Paolo II era, quando parlava sempre parlava per bene. Mai sentito come altri persone diciamo, Donald Trump, Bush sempre interessa, sempre interessa. Tutte persona interessa, però loro… - Tanto secondo me lui bravo, non è importante che religione, però lui bravo, bravo significa sempre parla bene. Chi rispetta umanità allora rispetta Dio, chi non rispetta umanità… prima di tutto non è che fondamentale, prima di tutto uno riseptta l’altro umanità, poi religione. - Io sempre penso. Io sempre sempre penso. Sempre sempre in senso come credo religione Islam, nostra religione dice tu quando uno pensa che oggi o domani io morirò allora non fai male nessuno. E poi fare perché c’hai una cosa di paura. Io ho paura però non è che paura devo morire, però io credo che un giorno morirò, se io faccio bene allora bene, se io faccio male… - Eh… in Italia io mai fino adesso non trovato mai nessuno problema, perché c’è, come dice…Islam…quelli che fanno, quelli ISIS, no? Io…mai mai posso accettare questi bastardi, perché io dico quelli sono bastardi. Se uno crede Islam, qualsiasi religione, se uno crede mai può mazzare una persona. Innocente. Mai può toccare neanche. - Però se uno rispetta religione Islam deve pregare, deve comportarsi bene con gente, ad esempio nostro Profeto dice: “tu fai un comportamento così che gente deve imparare da te, sei una brava persona”… come dice, seguire a te. - | Islam - | bangladesh |
|  | x |  |  | x | 14 | x? |  |  |  | Credo a Papa Francesco, perché diciamo sta facendo grandi cose per la Chiesa, visto gli scandali che ci sono stati. - Che è giusto anche perché come dice la Chiesa, Dio è uno solo e poi i credenti sono diversi, diciamo tra le religioni. - Perché diciamo credo all’anima che va all’aldilà. - È che non credendo a uno che c’ha modellato a sua immagine, come dice la Chiesa, io credo soltanto che uno nasce così di natura e basta. - Perché credo più nelle Madonne che nel dio è sceso in terra e si è fatto crocifiggere cioè. - Che forse sta cambiando grazie a Papa Francesco. Nel senso che primi i Papi, i preti erano pedofili, si rubano i soldi, come è successo ultimamente. E…con tutti gli scandali che ci sono stati. E spero che Papa Francesco faccia qualche cosa, non dico miracoli, però quasi. - Posso morì da un momento all’altro, non c’ho paura. - |  |  |
|  | x |  |  | x | 52 | x |  |  | Algeria – sport – problemi economici – genitori – famiglia – socievolezza – venditore – lavoro – casa - | Moriamo tutti. Andiamo tutti da un’altra parte - Non lo so, facciamo bene non facciamo male nella vita, e lo troviamo quando uno muore e si trova quello che ha fatto. - Andiamo o all’inferno o al paradiso. Sono un credente. [sorride] - Però se vai in moschea poi esci vai a rubare, vai a uccidere e vendere droga, quindi che vai a fare, quindi non vai meglio, che valore ha? Scusa per la parola animale… - In realtà io non è che pratico molto, te l’ho detto sono credente però non sono molto praticante, pratico un po’, tipo preghiera vado poco, non sto andando come prima. - Pregavo, anche ora quando ho tempo sì. [sorride] - Va be’, sì, se sei in ritardo puoi pregare, per esempio non hai pregato all’1 puoi pregare a quella delle 4, però fai sempre così è inutile. [sospira] - Un grande uomo, un uomo di pace, mica lo conosco - Guarda, a me non ci sono problemi con cristiani, anche in Algeria ci sono, anche chiese ci sono, e non come dicono i media se vai la ti ammazzano, quella sono tutte stronzate, penso che le vedi per la tv, dove abito io non lo so quante chiese ci sono, ci sono pochi cristiani sì, gli europei migrano là, solo quelli che lavoro là hanno aziende ristorante, sì ci sono chiese - Sì, alla fine dopo la morte ognuno è da solo, io sono nato da solo, sono uscito da solo, sono cresciuto da solo, non avevo nessuno a fianco come un gemello forse… - Mi conoscono tutti, quando facevo il Ramadan, penso sai Ramadan? - Va be’ te lo ripeto la preghiera non è un problema che è una cosa grande, non ci vuole troppo. - | Islam - |  |
|  | x |  |  | x | 43 |  |  | x | Suore – marijuana – lasciato scuola – computer – manga anime – musica – astronomia – esplorare – ufo - | Non credo ai fantasmi… moriamo e le particelle vanno nell’aria [guarda in alto]. - molte dimensioni perché ci sono cose che il governo americano ha tenuto nascosto nel passato, non se ne faceva conto perché la gente era ignorante, quindi non si applicava molto, però alcuni fascicoli sono stati rubati, stanno su youtube. Ci sono tre persone che è come se avessero cambiato dimensione. Ci sta questa ragazza che è nata in un paese, non ricordo, Huston, se non mi sbaglio, è andata via a New York, tornata lì per andare a trovare la tomba dei genitori, è andata lì ed era tutto diverso, persone diverse, la sua casa diversa. È andata al cimitero e le tombe dei genitori non c’erano più nello stesso posto, spaventata è fuggita, è tornata il giorno dopo e c’erano le tombe dei genitori, la casa era normale. Un altro tizio nello Utah, ci sono quei stradoni enormi nell’esercito, fa lo stradone, fa una curva in mezzo al deserto, c’è una curva, poi dopo la curva gli appare una città molto futuristica, con gente che volava su skateboard e si trova spaventato. Fa la curva indietro di nuovo, si rigira per controllare se davvero è e trova il deserto totale. È tutto documentato dai fascicoli del governo americano. Poi vorrei entrare nell’ambito religioso. A me fondamentalmente ci son otre motivi per i quali non credo e non voglio credere. Il primo è il Vangelo, è stato trascritto male. Se prendi il Vangelo coreano e il Vangelo arabo e prendi la trascrizione in italiano, l’ho letta la Bibbia, non il Vangelo, l’ho letta e in quello arabo ci sta un paragrafo, ci stanno tipo 10 righe di paragrafo e visto che loro scrivono tutto unito, per loro non ci sono spazi né virgole, finisce un paragrafo. In quello italiano sono 10 righi, in quello italiano sono 8 righe e poi inizia il capitolo secondo. Quindi la trascrizione è stata sbagliata perché lì tipo ci sono tre lettere, tre parole, tre segnetti loro, se ne aggiungi uno cambia totalmente la frase, totalmente quello che c’è scritto. - Poi la chiesa in generale, l’8 per mille, tutte queste donazioni, tutte idiozie per togliere soldi perché il Vaticano ha il 60% dell’oro del mondo nelle sue banche. Basterebbe prendere un pezzettino, il 5% di quell’oro, mó tu che cazzo chiedi alla gente 80 centesimi, un euro o 10 euro quando basta che tu prendi il 10% di quell’oro che ce l’hai là, non ti serve comunque, sta là, lo metti in gioco e l’Africa diventa meglio di Dubai, grattacieli a volontà, che poi anche quelli… Il terzo motivo è un fatto mio personale che io non credo proprio alla storia, fatta di questo tizio che ha doti magiche, assolutamente no, che cura la gente, l’acqua, la benedizione. Poi dicono che in cielo ci sta Gesù, ma se tu vai in cielo con l’astronave non è che sta lì e ti saluta [ride]. - Sì, qualche volta… la Chiesa, non mi ricordo il periodo, quando la chiesa ha bloccato totalmente la tecnologia per tipo 150 anni, una cosa del genere, hanno mantenuto l’umanità ferma sulla base religiosa per tipo 100-150 anni, senza farla andare avanti. Se non ci fosse stata la religione, a parte che avremmo tutti molti più soldi, tutti più liberi mentalmente, senza problemi, se faccio quella cosa poi Gesù se la prende ecc. Ma poi staremo molto più avanti tecnologicamente. Ci sta una puntata del tizio, il bambino tipo Simpson, quello con la testa a palla con il cane… - Ci sta un canale Youtube che si chiama “BabyinItaly” oppure “L’Innominabile” oppure vado sul sito degli anonimi e mi informo lì. Naturalmente anche quelle possono essere cazzate, non dico che sono al 100% vere, però molto meglio che sentirmi dire ogni giorno merda su merda su merda, almeno mi rendo positivo, anche se sono delle cazzate, mi rendo positivo da una parte senza denigrarmi dall’altra parte giorno per giorno. - Felicità è stare bene con le persone che vuoi bene. Il dolore non è avere pochi soldi, non è non trovare lavoro, il dolore è quando ti muore qualcuno, le cose serie è il dolore. - Secondo me stare in famiglia è bene fino a 16-17 anni, poi devi prendere… io ho sgarrato di due anni, bisogna staccarsi, mó ti dico Fabri Fibra perché lo ascolto. Ci sta una canzone dove parla per un attimo e dice famiglia, amore e odio. La famiglia è tanto buona quanto cattiva con te. Ti può fare del bene psicologico quanto ti può fare tantissimo male. - Perché se stai troppo in famiglia ti condizionano troppo, poi dipende dal tipo di madre. Ci sta la mamma troppo possessiva che poi in futuro quando stai da solo dici che faccio? Mamma dove sta? E non puoi fare nulla. Ci sta il padre troppo severo che non ti fa fare certe cose e quindi tu se non le fai da giovane, tipo uscire un sabato sera, da grande sarai abituato a dire che sto qui, sto vicino alla televisione a fare nulla. - Un’altra cosa che non capisco è il battesimo, comunione, la cresima sì, il battesimo e la comunione no. - La religione invece è uguale, ti categorizzano qui in Italia, in ogni caso cristiano, a farti la comunione, a farti il battesimo e ti categorizzano come cristiano, tu devi essere cristiano per loro. Per esempio a breve ci sta il battesimo di mia nipote, non vado in chiesa perché poi ne parlerò con loro a tavola, non è giusto, secondo me, per lei, perché lei può anche crescere e diventare atea, però ormai la comunione e il battesimo ce l’ha… non credo proprio. - Ultimamente è morto mio zio, di tumore, va bene che ha fatto uso di eroina, cocaina, ecc. quindi era palese, era molto più facile. Mamma, mia zia, mio zio pregavano per giorni, stavano nella stanza sua, stavano là a pregare. Il tumore era nelle ossa, però secondo lei se pregava il tumore da solo scompariva. Ci sta gente cristiana e religiosa che per loro la scienza non esiste, esiste solo la religione. Se tu preghi bene Dio, Dio ti salva, non è che se tu fai andare avanti la tecnologia lei ti salva, la scienza lei ti salva. Mia mamma e mia zia, 10 persone hanno pregato giorno e notte e non è successo nulla. È inutile, dopo se la prendeva anche con me, perché non preghi? Mamma, non è che scende la mano sopra il corpo e guarisce, è la tecnologia è ancora troppo povera, ancora troppo arretrata per certe cose, ad esempio il tumore. - Invece il Papa come Francesco è bravo, lo stimo, ma se qui dietro hai i vescovi, tutto il Vaticano insieme che è una merda, allora solo la facciata è bella, giusto per farti contento. Ho saputo che il Papa non ha messo le scarpe d’oro, non ha voluto la macchina di lusso, la limousine e poi ci sta il vescovo a Roma che si prende l’attico fuori al Colosseo di milioni di euro senza pagare [sospira]. - Se chiedi ad un cristiano qual è il tuo punto di riferimento e ti fanno la lista di tutti i santi, tutte le Madonne, Gesù, Dio, l’asino che sta nella grotta pure è un punto di riferimento. Se gli chiedi uno scienziato non ti sanno rispondere. Il nome di uno scienziato non lo sanno e sono loro che effettivamente ti salvano, sono loro ogni giorno che studiano, ricercano per salvarti la vita, non è Dio, non è la religione, almeno personalmente, poi può essere pure che vicino allo scienziato c’è la figura di Dio e dice: tu devi fare quello. - |  |  |
|  | x |  |  | x | 16 | x |  |  | Muratore – famiglia- tranquillità – lavoro – soldi – non fare del male - | Sì, io sono cattolico, andare in chiesa la domenica mi piace, sentire la messa mi piace, sì, dipende anche dalla fede, ma, ripeto, la prima cosa… La fede è importantissima perché Gesù è l’unica persona… è l’unica cosa che davvero ti può dare la serenità, è l’unico, il Signore, la Madonna, tutti i santi. Quando leggi la Bibbia non leggi mai di odio. Purtroppo nella realtà di oggi non è come la Bibbia, vedi parecchie cattiverie e ti devi stare zitto, non puoi fare niente, questa è la realtà. - Sì, alla chiesa, la domenica andiamo a pregare, poi per il resto la religione… la domenica ci facciamo una preghiera per il Signore, poi a volte leggiamo la Bibbia, siamo religiosi ma non praticanti tutti i giorni, te l’ho detto, la domenica andiamo a fare una preghiera in chiesa. - Io credo di no, Gesù, la realtà la sappiamo tutti, quella che dice la Bibbia, è questa, purtroppo la chiesa… per il resto la chiesa già quando ti chiede l’offerta per me non è giusto chiedere l’offerta. Quando tu vendi il rosario, tu non hai mai detto sulla Bibbia mi raccomando, vendete i rosari, vendete i rosari a 50 euro. Adesso hanno fatto i rosari elettrici, Gesù sulla Bibbia non ha mai spiegato una riga: mi raccomando, tra 6000 anni dovete vendere i rosari elettrici perché poi questi soldi ve li dovete mettere in tasca. Purtroppo questa è la realtà. Gesù parla di tutto al di fuori dei soldi, dei rosari, le offerte in chiesa, non è così. Però purtroppo uno ci va non per la chiesa in senso dei preti, uno ci va per il Signore, a fare una preghiera, se sarebbe per i preti non andiamo bene. - Per me è una bravissima persona, davvero è una brava persona e merita tutto il rispetto, sta con i poveri, quando una persona sta con i poveri per me è una bravissima persona. Io come Papa lo vedo benissimo, lui viene da un Paese poverissimo, sa bene la sofferenza cosa vuol dire, allora capisce a noi. - Dopo la morte non lo so. Credo che ci sta una vita migliore, spero, non credo, spero, però non lo so, nessuno lo sa. Dopo la morte si parla di tante cose, non lo so, ti dico la verità, spero che ci sta una vita migliore, però non lo so, non ti posso dire, sarebbe una fantasia, spero che ci sta un mondo migliore. - |  |  |
|  | x |  |  | x | 8 | x |  |  | Madonna dell’Arco- devozione - perdita | Sì, amessa, ogni tanto vado |  |  |
|  |  | x | x |  | 40 |  | x |  | Lavoro - | Ti dico la verità. Io non è che non credo a qualcuno sopra di noi, anche perché io ho avuto modo di essere molto vicino alla Chiesa, sono stata catechista per diversi anni, sono stata molto vicina a questo tipo di religione, però poi mi sono resa conto che la religione serve soltanto all’uomo non per avere paura, per essere ligio a qualcosa. L’uomo messo al libero arbitrio non riesce a vivere, con la paura di qualcosa che sia un’entità superiore, che sia una catastrofe, che sia un dittatore, l’uomo così riesce a vivere. L’uomo lasciato in libero arbitrio non riesce a vivere. Io penso che l’entità superiore serve semplicemente all’uomo per avere timore e speranza di qualcosa per continuare a vivere, perché se non si ha un’idea di ok, c’è qualcosa dopo, non riesce ad andare avanti, non riesce a vivere. L’uomo lasciato a se stesso non… - Sì, è un’idea che mi sono fatta, debbo dire, da non poco tempo, anche perché ho visto come la gente vive la religione. Io penso che sia soltanto timore. - Io non mi voglio allontanare, nel senso che non sono del tutto contro la religione. Anche io, nel mio piccolo, penso che ci sia qualcosa che possa essere un aldilà, che possa essere qualcuno o qualcosa. Però mi pongo sempre in maniera abbastanza distaccata, cerco di incentrare tutta la mia vita su me stessa e se sbaglio chiedo scusa a me stessa e dico che è stata colpa mia. - Tutte queste grandi strutture religiose con queste grandi e belle parole, io sono molto più per il pratico, io non sopporto le persone che parlano tanto e puntano il dito, sono per le cose pratiche. Non ho bisogno di venire in Chiesa e pregare qualcuno, se voglio pregare qualcuno lo prego anche comportandomi bene e facendo bene quello che faccio e credendo in me stessa. Perché se qualcuno ci ha messo al mondo è perché voleva che noi ci comportassimo in un certo modo. - Io che guadagno 600 euro al mese me lo sento e dico, cazzo, dovrei andare a fare qualcosa per i bambini e gli altri no. Tutta questa strumentalizzazione di queste povere creature che muoiono di fame mandate in televisione, sono veramente i poveri che guardano la televisione perché è l’unica cosa che si possono permettere di guardare ad ora di pranzo perché con 1000 euro che guadagnano al mese è l’unico momento che hanno di distrazione, mi passi una cosa del genere straziante per farmi sentire a me in colpa? Non è vero, perché io la prima carità la faccio ogni giorno a me stessa per vedere… lo dico io che sono giovane, ma penso anche per i miei genitori, perché la prima carità la fanno loro a noi a darci da mangiare, quindi per me l’8 per mille lo stanno facendo a noi, i miei genitori lo fanno a me, quindi già è un gesto caritatevole. Allora per me quella pubblicità sulle grandi scuole, sui bambini che muoiono di fame, per me andrebbero tolte perché non è così che si fa del bene, personalmente. - Sì, ti dico la verità, io non seguo molto i nuovi papi, se ti devo dire che cosa penso, diciamo che io la religione l’ho persa da quando è morto Giovanni Paolo, però, debbo dire la verità, la cosa che più mi ha colpito è stata solo l’umiltà di questa persona, il porsi al primo impatto con la gente e questo penso sia stata la cosa più umana che abbia fatto qualcuno che si sia posto al disopra degli altri, nel senso porti in maniera uguale. Le altre persone sono salite lì su quella finestra e si sono mostrati comunque come Dio. Io non posso credere che tu che sei portatore della voce di Dio ti metti lì sopra. - Perché l’affluenza nelle chiese è diminuita, ma perché? La Chiesa va dalla gente? Perché la gente deve andare dalla Chiesa ma la Chiesa non va dalla gente? È così. Roma, il Vaticano, la gente va al Vaticano, spende i soldi, sviene sotto il sole per vedere il Papa, ma il Papa quando sviene per andare con tutto il clero tra la gente a dire: scusami, tutto a posto? Che dici? Vuoi venire? Pure la Chiesa, vuoi creare un interesse per queste cose? Vai tu dalla gente, non aspettare che la gente venga da te, così come, credo, in tutte le cose. - Quest’ansia, questo fatto di vivere con un continuo o mio Dio, devo lavorare perché se poi muoio e non ho i soldi per comprarmi la bara, non si può vivere così. Allora io devo vivere la mia vita come se non dovessi mai morire, poi se succede allora succede, non so cosa sarò, perché in fondo nessuno lo sa, siamo solo carne, per questo io dico che l’unica cosa, l’unica paura che ho sempre avuto da piccola, me lo immaginavo, era un sogno ricorrente, è essere qualcosa che non potesse reagire, cioè che non avesse la possibilità né di comunicare… vedevo ma non potevo fare nulla, è questa l’unica cosa. È l’unico timore che ho, però è semplicemente un sogno da bambina, quindi non sappiamo cosa sia realmente. - No, io penso che mi pongo, come dicevo, alla religione come se parlassi con una persona, io non ho bisogno di pregare, posso anche parlare come se parlassi ad un amico, per quanto dico che la religione si pone troppo in maniera… perché io per pregare Dio, che dovrebbe essere una persona molto vicina a me, devo strutturare delle frasi e delle preghiere? Se ho bisogno di parlare con un amico gli parlo come se parlassi con un amico. - Sì, ma il problema è che io sono molto contenta che Papa Francesco stia modernizzando i canoni religiosi, però purtroppo la Chiesa non permette questo, cioè la Chiesa vive perché la gente ha paura della Chiesa. Il clero vive perché sanno che se sbagliano c’è qualcuno che li giudica e quindi loro su questo hanno sempre giocato, sulla paura delle persone, è questo che è sbagliato, secondo me. - Un mondo senza religione è come ti dicevo prima, un mondo allo sbaraglio, perché le persone non riescono a vivere senza il timore, più che il timore, penso senza la speranza di qualcosa dopo, il timore e la speranza insieme, sì, è proprio questo, la gente vive con la continua paura che possa finire, la continua speranza che domani sarà meglio. Solo la religione, penso, riesce ad appagare queste due cose a tante e tante persone. - |  |  |
|  |  | x | x |  | 33 |  |  | x | Madre – padre – viaggiare –politica | Da parte mia non ho mai sentito questo sentimento nei confronti di Dio o chicchessia, non posso mettere parola in quell’ambito, anche perché mi sembrerebbe irrispettoso da parte mia. - Per quanto riguarda me, l’unico punto di vista ateo della cosa, per me l’unica persona sulla quale io posso contare è me stessa e la mia famiglia dietro, non ho nessuna vocazione dall’alto o nessuno che mi aiuti nei momenti di sconforto, di non esistente, di non tangibile fisicamente. - Io fin da piccola sono stata indirizzata alla fede cattolica, ovviamente, anche perché ero una cittadina piccolina, tutta la mia famiglia è religiosa, mia nonna soprattutto, vai in chiesa, vai a messa, sempre così. - Poi anche la religione a se stante che è materia nella scuola, cosa per me non giusta, però… Tutte queste varie cose, questa marmaglia di punti di vista diversi mi ha fatto un po’ perdere la sostanza della cosa. Io ad un certo punto ho pensato: ma Lucia, tu riesci davvero ad avere fede, credere in un qualcosa che comunque hai così tanti punti di vista diversi davanti a te eppure fondamentalmente di tangibile non hai niente. Tu ti ritieni questo tipo di persona? Io mi sono resa conto di no, non ho il coraggio o la fede per credere in un qualcosa che non esiste, che non si vede, che non si tocca, non ce la faccio proprio. - soltanto è che non mi interessa, sinceramente, proprio perché non sento dentro di me questo bisogno di ricercare Dio, questa fede, il mistero, il timore nei confronti di Dio, io non lo sento proprio. - I miei nonni non lo debbono sapere, perché non potrei proprio spiegarlo a loro una cosa del genere. Vengono vicino a me a dirmi ancora: vai a messa, vai a messa, vieni con me la domenica delle Palme o per Natale. Io non ce la faccio, per i miei genitori, invece, per esempio mio padre è come me. Mio padre va a messa solo quando è costretto, non prende l’ostia perché non è religioso, quindi più o meno ci ritroviamo su questa cosa. Mia madre un po’ crede, però quella classica cattolica non praticante. - Anche l’ipocrisia non mi piace della chiesa, sia come religione che come ente sociale, come organizzazione di tante persone, non mi piace, sinceramente. Fanno tante cose belle nei confronti dei poveri, ovviamente, alzo le mani per le varie associazioni. Anche nella nostra città spesso fanno delle cose per le feste a Castellammare, fanno delle cose carine, mi sono anche esibita in una di queste, figuriamoci, però come credere in quello non ce la faccio. - Io non voglio essere ipocrita, io non voglio sposarmi in chiesa perché non mi sento. Perché dovrei andare in chiesa a fare una cosa del genere? Però, ovviamente, se mi trovassi una persona che ha molta fede in questo e io magari lo amo da morire, qualcosa del genere, potrei anche fare lo sforzo. - Io non sentirei di andare vicino a mio figlio e di imporgli il mio pensiero dove magari c’è l’altra persona dall’altra parte che ha un altro pensiero, sarebbe anche una mancanza di rispetto, secondo me. - Io non lo seguo, però, da quello che ho visto, rispetto a quello di prima, dalle varie parole che ha detto mi sembra… - Io, per la verità, mi trovo sempre, quando parlo con qualcuno di nuovo lo affronto sempre l’argomento religione, proprio perché non voglio offendere nessuno. Magari mi esce una parola di più perché mi sbilancio spesso e magari mi tiro uno dei miei pensieri che magari non è molto neutrale ed ho paura di offendere qualcuno. Quindi sempre ad un certo punto, dopo un periodo di conoscenza: ma sei religioso? In cosa credi? In cosa non credi? Io con le persone con cui ho parlato, dai ragazzi della mia età con cui ho parlato, nella maggior parte dei casi o si crede in una entità superiore, che però non è il Dio della fede cattolica, però è una entità superiore, ci sta l’entità superiore, ci sta, sì, oppure sono agnostico, ovvero credo ma non mi interesso, qualcosa del genere, mi distacco e non mi interessa, queste cose qua. Sono poche le persone che dicono sono ateo convinto, ma nessuno mi viene a dire che crede. - Magari anche rispetto ad un altro paese, l’islamismo, dove sono tutti quanti… Secondo me il cattolicesimo è sempre preso un pochettino all’italiana, lo vedo troppo superficiale, ecco, per me una fede deve essere seguita nella sua maniera integrale. Il cattolicesimo non si vive in modo integrale, voi non lo seguite in modo integrale perché io mi ritrovo comunque chi va a messa solo la domenica delle palme, chi va a messa solo a Natale, chi va a messa solo qua, chi va a farsi benedire l’animale, chi crede solo a questo santo qui e poi al santo patrono della città perché ci sta la festa grande. Per me se tu sei cattolico devi seguire la tua fede, però seguila come Dio comanda, la segui che vai ogni domenica a messa, che ti fai le varie cose. - io mi sono ritrovata al terzo e quarto anno che si parlava solo di cattolicesimo, in ogni ambito, non sono nella religione, me lo trovavo in filosofia, in storia, lo trovavo in italiano in ogni autore, tutto riguardava la fede. Ti ritrovi il tribunale dell’inquisizione, ti ritrovi tante cose che magari ti fanno allontanare, fanno allontanare un giovane d’oggi. Poi magari internet, tutte le varie cose, l’apertura della conoscenza in questo momento, le varie baggianate che ti dicono sopra internet, questo ti fa anche allontanare dalla fede. C’è una confusione in generale nella mente dei ragazzi, secondo me, che non li fa prendere una posizione fissa, li fa stare in quel centro in cui non sanno, sono interessati ma distaccati, però se vanno a messa vengono visti in modo brutto dai compagni, quindi non possono professare una religione, se sei ateo sei cattivo. - |  |  |
|  |  | x | x |  | 33 |  | x |  | Cultura orientale – lingue – sport – famiglia - | Dovrei fare un preambolo, io sono comunque cresciuta in una famiglia che mi ha indirizzata alla religione cattolica, quindi ho ricevuto il battesimo, la prima comunione e comunque sono cresciuta in un ambiente religioso. Però purtroppo sarei anche ipocrita a definirmi cristiana, perché purtroppo non potrei mai dirlo perché non frequento la chiesa, se non quelle rare volte mi ci ritrovo ad andare con la famiglia o con qualche mia amica, quindi sarebbe anche ingiusto da parte mia, irrispettoso nei confronti di chi veramente frequenta la chiesa, di chi si considera cattolico. Però debbo anche ammettere che in passato, qualche anno fa, mi sono ritrovata a far affidamento alla fede in un momento che per me è stato terribile, quando ho perso una persona a me cara. Avevo visto nella fede un qualcosa su cui fare affidamento, una sorta di appiglio, qualcosa per farmi stare meglio, qualcosa in cui confidare. Però, purtroppo, secondo me, lo so che è sbagliato, però comunque la mia routine di tutti i giorni da adolescente, da studentessa, non mi dà nemmeno la possibilità di approfondire il rapporto con la chiesa. Molto spesso me lo sono sentita dire: va bene, ma il tempo si trova sempre. Purtroppo io attualmente non sento nemmeno il bisogno di intraprendere questo interesse maggiore nei confronti della chiesa. Purtroppo non ne ho nemmeno la possibilità fondamentalmente. [sospira] - Perché in fin dei conti è una cosa che mi interessa, perché io ci penso spesso alla chiesa come istituzione, però penso anche a me stessa del tipo potrei essere cristiana, potrei essere atea, potrei essere questo, potrei essere quello, c’è un interesse nei confronti della chiesa, comunque, della religione da parte mia, non è una totale indifferenza, questo non potrei mai dirlo, perché è comunque una cosa che mi incuriosisce, in un certo senso. Forse, non so, in futuro, tra qualche anno, non so, le cose cambieranno, però ora come ora la situazione è questa. - Innanzitutto mi ritengo abbastanza ignorante in materia religiosa, perché comunque penso che per professare qualcosa, per seguire una religione debba sapere almeno le cose basilari o comunque avere una certa cultura in merito. Tralasciando il fatto che io non penso che il cristiano doc sia quello che va ogni giorno in chiesa e poi magari bestemmia nella vita di tutti i giorni e tratta male le persone, non penso che il cristiano sia quello, però penso che comunque per definirsi cristiano si debbano seguire alcune regole, tra virgolette, che la religione chiede comunque, per questo. Quindi è anche un po’ l’ignoranza che ho nei confronti della chiesa che forse non mi rende nemmeno sicura… - Sì, secondo me sì, perché alla fine il cristianesimo professa l’altruismo verso il prossimo, una condotta molto positiva per la vita che non solo i cristiani seguono. Ci sono tante persone buone che non credono, eppure sono persone fantastiche, sono persone altruiste, sincere, leali nei confronti delle altre persone. Non penso che la religione sia l’unico modo per essere una brava persona nella vita. - La chiesa come istituzione in sé a volte mi fa storcere un po’ il naso, sinceramente, perché ci sono dei comportamenti che purtroppo non condivido, però penso che alla fine, se si è davvero credenti, alla fine conta il rapporto che hai con Dio, se ci credi fermamente, poi se gli intermediari sono quelli che cono, ovviamente non tutti, non sto facendo di tutta l’erba un fascio. - Per esempio la figura del Papa, io l’apprezzo molto perché comunque deve seguire alcuni comportamenti, però come persona attualmente non riesco ad immaginare un’altra persona seduta su quella sedia con lo stesso ruolo di Papa Francesco, veramente l’apprezzo molto come persona, mi piace. - Sì, è brutto da dire, ma è stata una cosa occasionale perché non è giusto, se uno segue una fede non è giusto che preghi solo nel momento del bisogno, nel momento in cui ha bisogno di appiglio, di conforto, sarebbe secondo me meglio pregare con frequenza, se si crede. Per esempio non apprezzo il comportamento di alcuni sportivi che magari non lo sono nemmeno e si fanno il segno della croce prima di iniziare la partita perché magari non fai il gol, per dire. - Diciamo che penso sia anche una moda quella di snobbare, tra virgolette, tutto quello che è la religione in generale. Non è una cosa che dico a sproposito, salvo rare eccezioni, però il comportamento anche molto immaturo da parte di ragazzini fondamentalmente piccoli e anche grandi. - Diciamo che ovviamente un bambino non può avere le idee chiare nei confronti della religione. Purtroppo quando si è piccoli non si è completamente liberi di scegliere, però penso che comunque lo renderei partecipe di qualcosa, comunque lo informerei mio figlio. Non proprio per indirizzarlo, anche per cultura, a titolo informativo, penso che glielo farei sapere, che ne parlerei con lui. |  |  |
|  |  | x | x |  | 31 |  | x |  | Arte – interpretariato – canto – no felicità – famiglia – rechi - | Se poi in questo modo cerchi di introdurre l’argomento religione, è un altro discorso perché sono stata cresciuta su due faccia di una medaglia in campo di religione. Madre e nonni materni religiosissimi, cristiani cattolici, praticanti al massimo, chiesa ogni domenica, preghiere ogni giorno, rispetto di qualsiasi regola, proprio cattolici d’eccellenza. Dall’altro punto di vista mio padre con l’ex moglie, ovvero, qua dovrei introdurre il mio concetto di famiglia, è una famiglia molto allargata. Mio padre era sposato con un’altra donna, ho sei fratelli, siamo in 7, ora è sposato con mia madre, però mia madre e l’ex moglie di mio padre sono migliori amiche, quindi io ho fondamentalmente due madri, perché vivo l’ex moglie di mio padre come una seconda mamma. - Quindi io sono stata indirizzata, sin da piccola, al cattolicesimo, proprio perché lo stile religioso che vivevano mio padre e l’ex moglie non è molto ordinario fondamentalmente, anche perché non ha neanche un nome. Quindi sono cresciuta con il battesimo, andando in chiesa, la comunione, l’ACR quando era un po’ più piccolina perché mi divertivo con le varie attività della chiesa. Crescendo, però, volevo sapere anche mio padre cosa pensasse, anche perché ho un bellissimo rapporto con mio padre, quindi mi è capitato di chiederglielo spesso e volentieri e mi ha introdotto più o meno nel suo mondo della religione. Io credo fondamentalmente in entità, non è neanche un politeismo, non è neanche un qualcosa di specifico, non è un Dio in cui credo, credo però in varie energie, che siano positive o che siano negative e su come queste energie possono avere un effetto sulla nostra mente e sul nostro corpo. Quindi io pratico comunque discipline orientali quali il rechi, ovvero la sincronizzazione dei sette chakra con le varie energie per stare bene con se stessi e con il corpo. - Il nostro corpo fondamentalmente è fatto di energia, che sia proveniente dal pavimento, la terra, che sia proveniente dal cielo. Ogni energia presente nel nostro corpo ha a che fare con una nostra emozione, se così si vuol dire. Abbiamo di conseguenza sette chakra, credo che tu li sappia, sono i più famosi. In base ad ogni chakra c’è un’energia che va a lavorare sulla parte di se stessi. - Questa mia religione, diciamo che non devi per forza non essere cristiano se vuoi entrare sotto questo punto di vista, perché io posso anche credere in Dio ed entrare in contatto con Dio per mettere in circolo le energie. Io personalmente non lo faccio, ma si può fare. È difficile, lo so, è strano. [sorride] - Ci sono religioni che credono nella reincarnazione che arrivati ad uno stadio di purificazione dopo salgono in cielo, vanno con il proprio Dio e così via. Per me è un circolo, l’anima non muore mai, cambia corpo, cambia cosa, può essere un oggetto, può essere una persona, ma non muore mai fondamentalmente. Ovviamente io sono Federica Febbraio, la mia prossima vita non sarò Federica Febbraio. Ho scoperto più o meno cos’ero nella mia vita passata, sempre per le mie concezioni nelle quali io credo. - L’unica che sono riuscita a scoprire, perché è difficilissimo, è proprio difficile, è un lavoro di meditazione, di concentrazione, era il 1845 ed ero a Londra e non mi ricordo nient’altro. - Papà ha detto di sì ed ha organizzato il tutto, le candele, la musica di sottofondo… sì, è un lavoro di meditazione. - Sì, papà era, non il giullare di corte, però suonava alla corte della regina Elisabetta. - La chiesa ha visto distruzioni che hanno creato gli esseri umani, non è nulla che ci ha dato la religione cattolica, nessuno ci ha detto dovete andare in chiesa a pregare ogni giorno, è il nostro modo di dimostrare la nostra fede, per questo io non ho problemi se tu mi dici se sono cristiana cattolica e non praticante, perché per me puoi anche stare a casa a farti le tue preghiere, non per forza debbono essere il Padre Nostro e l’Ave Maria, che sempre hanno creato gli esseri umani. Non so se Gesù ai suoi tempi diceva il Padre Nostro e l’Ave Maria, allora ho sbagliato, vuol dire che esiste, va bene così, tutto fantastico, però tutto ha una reazione nostra. - Per carità, è un buon modo di professare una religione, ma comunque deve essere ben equilibrato, adesso parliamo del cristianesimo, ma fondamentalmente qualsiasi religione, qualsiasi modo di pensare ha i propri estremismi, che sia troppo poco o troppo, c’è sempre un errore quando si fa troppo poco o troppo. - Se noi non andiamo in chiesa è anche per questo e io parlo anche in primis, magari, se si portasse, non so, magari ci andrei pure, sbagliatissimo, sempre sbagliatissimo. Dall’altra parte, invece, noi troviamo persone un po’ più anziane, persona con una fede diversa che invece sono troppo e non c’è un equilibrio, non c’è un intermezzo tra queste due facciate. - Ha fatto quasi tutto Papa Francesco. È comunque un Papa, comunque è il classico Papa, però sta facendo molto per i fedeli, per il cristianesimo, sa come attirare nuova gente. - la preghiera aiuta a livello psichico, perché purtroppo è un effetto placebo, sarà così, non sarà così? È come la mia meditazione, magari è tutto falso, magari non esiste, però io davvero sta bene quando lo faccio. - Mio fratello più grande è naturopata, aiuta molto la madre per fare i vari corsi, massaggi. - Io credo che lascerei libero, in ogni caso, lascerei mio figlio credere quello che vuole, nei limiti. - | Febbraio - |  |
|  | x |  | x |  | 58 |  |  |  | Onestà – amicizia – famiglia – aiuto – generosità – adattamento – relazione - | Dio Bon! - Oddio, io non che sia. - |  |  |
|  |  | x |  | x | 70 | x |  |  | Valori morali – relazione – volontariato – parrocchia - | Questo mese e il prossimo mese facciamo la Festa dei Popoli. Verranno appunto invitati extracomunitari, facciamo un pranzo a mezzogiorno ed io aiuterò a distribuire il pranzo, a lavare i piatti, quello che capita, quello che c’è da fare insomma! - Sono coinvolte un po’ le persone che lavorano nell’ambito della parrocchia. C’è una che cucinerà e gli altri che servono in tavola, che lavorano i piatti, ecco. Abbiamo fatto anche la Sagra dell’Uva, la Festa dell’Uva in parrocchia. Sì, ci sono. Guarda se uno ha buona volontà di lavorare ne trova finchè vuole - Sì, io ho un libretto dove c’è il Vangelo e le letture del giorno. Quello lo leggo, sì. Dopo vado anche nei centri di ascolto. Avvento e Quaresima facciamo centro di ascolto a casa nostra, qua a casa mia. - L’Avvento e la Quaresima sono dei tempi forti, facciamo questi incontri e durante l’anno c’è l’incontro con la parola in parrocchia. - Beh, per quanto riguarda i santuari, aspetta, allora siamo andati a Lourdes, Fatima, Medjugorje e alla Madonna di La Salette in Francia. - Dopo non è che la Madonna abbia bisogno della mia candela, mi ha detto un giorno un sacerdote. Però se tu l’accendi la candela, la Madonna si ricorda che tu l’hai accesa ed è la tua candela e non perché abbia bisogno della tua candela, se tu che hai bisogno della candela. Ecco questa - seguo poco Papa Francesco, lo seguo, mi piace sentirlo perché ho letto anche i libri che scrive, l’ultima è stata AMORIS, com’ è, non mi ricordo, adesso mi sfugge il nome. - Una famiglia battezza il bambino, se ne va dalla Chiesa perfetto, va bene. Fa un cammino come lo vuole poi ritorna. Problemi, famiglie si separano e questo. La Chiesa non è giusto che chiuda la porta. Non è giusto. Ed invece questo Papa sta facendo grandissimi passi per questa apertura, non è da castigare queste persone, anzi li devi aiutare in questo senso - | Figlio sacerdote - |  |
|  |  | x |  | x | 60 | x |  |  | Famiglia – amore – salute - | Purtroppo ho lasciato un po’ quelli che erano gli impegni in parrocchia perché non ce la faccio più chiaramente. Però sporadicamente, non so c’è la festa del quartiere da organizzare, gli auguri di Natale. - Allora, beh, non partecipiamo a tante feste che non siano magari qualche compleanno, una pizza con gli amici e questo può succedere anche abbastanza frequentemente, qualche festa organizzata non so dal coro dove canta mio figlio. Cosi via. Però, sì non siamo molto inseriti in quelle che sono le occasioni di festa. Anche se io in famiglia, ho respirato sempre per esempio, piccole cose, però l’attenzione al compleanno, all’onomastico, all’anniversario. - C’è stato un momento di preghiera che ho organizzato io perché era un sabato e non c’erano preti a disposizione e poi un momento così conviviale che abbiamo condiviso e con semplicità. - |  |  |
|  |  | x |  | x | 80 | x |  |  | Lavoro con bambini – famiglia – solidarietà – volontariato – cooperazione - | Io, soprattutto ultimamente la felicità la ripongo nelle piccole cose, ho abbandonato l’idea che sia qualcosa di straordinario, ecco. - Io sono credente e cerco proprio anche di coltivare questi aspetti e diciamo non ho una fede tradizionalmente intesa, però io, per esempio, settimanalmente con il mio gruppo faccio uno studio del Vangelo e.. con questo gruppo mi ritrovo, insomma, sul discorso di Fede ci ritroviamo anche per fare degli incontri, ecco, a volte ci scontriamo anche. - sì, sì la mia se posso , il mio appuntamento con la mia pagina del Vangelo quotidiana, poi una volta alla settimana ci troviamo per approfondire quella della domenica. A volte, magari, non lo faccio, non mi basta il tempo . Però sì. Quello è anche il mio modo di pregare, insomma - ma io frequento la messa domenicale, ci sono. Ho fatto delle scelte per esempio la parrocchia dove sono l’ho abbandonata da tempo, non mi interessa. - Nel senso che è riuscito a dire con semplicità delle grandi cose ed avere anche il coraggio dirle certe cose. Certo, rispetto ad un’apertura che uno non si aspettava. So, sì che incontra delle difficoltà, in fondo è osteggiato, ma io penso che lui ce la farà a portare avanti in maniera semplice e… predicare la misericordia di Dio e poi quello che fa pur stigmatizzando anche certe comportamenti e quindi io ripeto penso che per la Chiesa sia un dono - Ma secondo me proprio la capacità di dire tante cose importanti con semplicità, la vicinanza alle persone ecco. Non so, io che sono sensibile anche ad aver aperto San Pietro, il colonnato di San Pietro ai clochards. - Io ho avuto sempre una venerazione per Papa Giovanni, un po’ meno per gli altri forse pur conoscendoli anche meno. Ecco, Perché papa Giovanni è un uomo di grande cuore - |  |  |
|  | x |  | x |  | 60 |  |  |  | Sicilia – rispetto – costanza – timore – coerenza – rapporto sociale tra ragazzi e ragazze - | Oggi, invece, ripeto la tendenza del genitore con il figlio è quella di giustificare, giustificare qualsiasi codice di comportamento persino quella del rendimento, alcune volte viene giustificata con problemi veri, magari. Però non è facile accettare un docente che ti dice: <guardi non ci siamo, dobbiamo recuperare >perché insomma tuo figlio è destinato a recuperare in estate o perché il profilo di comportamento eccetera, eccetera. - |  |  |
|  |  | x |  | x | 75 |  | x |  | Famiglia – scuola – cultura - | dalla Chiesa perché comunque vedo che c’è molto plagio, molto potere che non ti lascia molto libero di pensare. Il problema è che proprio il pensiero che cambia, pensiero libero, una mente limpida ci dobbiamo arrivare, ma come? Liberandoci dalle schiavitù imposte perché comunque nasciamo in un ambiente di schiavitù. Dobbiamo arrivarci e la Chiesa ti impedisce questo con il peccato, e tutte quelle robe lì, quelle schiavitù. - Questa è una cosa, c’è una situazione di traffico d’organi in questa cosa orrenda e in tutto il mondo nessuno che ne parla, neanche il Papa. [alza la voce]. Il Papa che è Papa. No, eppure è tremendo e cosa questa situazione qua? E stata portata davanti da chi? C’è stata la Shoah, la Germania ha chiesto scusa ad Israele dandogli uno stato. Quale? La Palestina. Ma dagli uno stato in Germania, dagli una parte della tua terra e non fare queste robe qua a queste persone. Comunque, sono lì da sempre, beh, comunque il doversi conquistare colla religione, conquistare in questo modo, con la violenza in questo modo inaudito è una cosa allucinante. - Il Natale come festa, famiglia, regali. Mi piace tantissimo nel periodo di Natale andare in certi negozi dove ci sono tutti gli addobbi e quindi puoi prendere idea, faccio questo, faccio quello e poi faccio a casa qualcosa e quindi a casa. Quindi, vado in giro e respiro l’aria di Natale, poter andare sulle montagne in mezzo alla neve in quel periodo lì, una giornata stupenda - In Italia c’è una società, cioè l’Italia sarebbe uno stato, come si dice, mi scappa la parola, ee…. ateo, no. Laico e ateo, però purtroppo il Vaticano è ovvio. Battesimo, comunione insomma cresci devi fare catechismo, devi fare tutte queste cose qua. E sembra anche tutto vero e dopo una parte dell’età in cui conosci, non ti interessa più niente a 20 anni. Ti fai la tua strada poi è giusto che sia così e qualcosa, però poi qualcosa ti porta, ma c’è sempre un condizionamento comunque e se sei fortunato, ma forse perché è un periodo storico, così secondo me, per cui tutti dicono: < Non è possibile, cioè se c’è Dio non può esserci con la guerra, non può esserci con lo sterminio, con il genocidio, con la situazione qua e quella là, questa qua, tutte queste malattie assurde, già troppe. - Perché se io non me la sento, se io ho una mente scientifica per cui è bene per me che io non ci creda proprio, non mi pongo nessun problema e non arriverei mai là dove la mia capacità, la mia intelligenza mi porta. È questo è una cosa brutta, negativa della Chiesa perché comunque impone. Capito? Io, invece, voglio sapere veramente se Mosè è esistito? Ma dove sono le prove e non si trova neanche la tomba? Allora, perché non posso farlo? - quindi io credo molto e poi la capacità ce l’abbiamo noi, cioè l’uomo è importante, l’uomo, la sua mente, il suo benessere. Io sono felice e sto bene, la mano, i pori della mia pelle. Una roba chimica - dalla Chiesa tengo le distanze. Tengo le distanze cioè lo schiavismo non lo sopporto cioè ci sono delle regole di vita, però devi lasciare a me ., a me come a qualsiasi altra persona la possibilità di trovare la mia strada, in cui posso sviluppare quello che posso dare, le capacità e quello che sento dentro. - | Vedica - |  |
|  |  | x |  | x | 70 |  |  | x | Lealtà – onestà – etica – moralità – interetnia – giovani - | mio suocero è rimasto fino a 3 anni presidente dell’UNITALSI - L’ultima volta, lì a Pasqua mi ricordo che ci siam trovati io, mia figlia e mio figlio abbiamo mangiato in velocità ed hanno commentato:< che tristezza, mai fatto una Pasqua così!>. - io sono sempre un po’ triste durante le feste per dire la verità perché mancano troppe persone a cui ho voluto bene o qualcuno mi invita ed accetto l’invito se no io non. Mi piace, ad esempio, fare l’albero per me è una cosa bellissima, però fare il pranzo di Natale no - Dolore, tanto ne ho avuto, ma anche felicità. Cioè, se tornassi indietro eravamo e poi ci eravamo anche separati, ma io provengo da una famiglia che mi ha dato tanto amore, i miei genitori erano meravigliosi, mia madre mi ha insegnato, avevo anche un fratello che lui purtroppo è mancato però i miei genitori quanto amore mi hanno dato! - ma, io non lo so se c’è qualcosa nell’aldilà, non so, ho perso un po’ quel valore della fede. Penso che la fede sia un grande dono ed io l’ho portata per molto tempo dentro di me questo valore. Dopo, però questi dolori che sono stati veramente troppo grandi perché io ho perso tutta la mia famiglia di provenienza compreso mio fratello che aveva 44 anni. Tre anni fa ho perso mio marito, ne aveva 52 ed insomma son stata provata, non poco. E quindi dico: <ma mi piace pensare che ci sia una vita parallela, non so se sarà, se ci sarà sta vita>. Però, a volte pensi che le persone che hai lasciato sono con te finchè tu lo vuoi. È inevitabile che tu dal momento che nasci ti attacchi alla vita e quindi anche il più sfortunato, il più infelice impara ad amare la vita - Ma, io a volte penso che c’è, c’è sicuramente, ma poi dico: < ma perché nella mia testa non è equo con tutti? Perché a me così e agli altri niente? > - Ecco, io sì una volta pregavo magari era quel modo ed adesso decidiamo di fare yoga cioè la meditazione. La preghiera ti aiutava sicuramente ad avere quel momento di serenità, ad acquisire quel momento di serenità perché dopo è anche una suggestione che ti fa che ti crei. Sì, nel senso adesso per dire, magari, dico un’Ave Maria anche alla tomba di mia mamma, no. Poi mi perdo, non riesco più a concentrarmi. Ecco allora deve essere fatto in modo tale che serva per riacquistare serenità interiore - Eh… mi è capitato di fermarmi e parlare con un prete, io ho ancora una suora che ogni tanto mi telefona anche lei e mi chiede come sto, e dopo alla scuola materna era la mia maestra - Mi pare un papa degno di rispetto, una persona pulita che non scende a compromessi e che sta facendo un buon lavoro e gli auguro tanti anni di questo operato, insomma, sì, sì. - |  |  |
|  |  | x |  | x | 90 |  | x |  | Accontentarsi – pazienza – scuola – famiglia – legalità - | sono cattolica ogni tanto vado a messa, ogni tanto prego . Però, io vedo la vera fede, quella che ti porta a pregare quando vai a messa sei contenta, quell’unione. So, credo che c’è un al di là, infatti anche quando è morto Totò Reina ho detto: <Mamma mia, poverino. Adesso chissà cosa. Adesso inizia la sua vera pena>, ho pensato questo - ti deve venire anche nel momento buio della mia malattia. Non mi sono mai messa a pregare per me perché non mi sembrava giusto nel momento del bisogno. Secondo me, la fede deve essere una cosa sempre bella da come ne parlano. - Sabato pomeriggio, va a messa, Sì, si cerca di educare, no bestemmie, queste cose qua. Questi valori, sì. Ho avuto molte persone che hanno pregato per me - conosco molti Testimoni di Geova che loro son venuti a casa e hanno detto: < Qualsiasi cosa hai bisogno, noi ci siamo>. Quello sì che mi ha aiutato. Mi hanno detto: <Ho pregato per te tanto>. Questo sì - io so andata a San Martino il giorno che mi sono ricoverata e poi quando è tornato l’esito che era comunque negativo di tutto quello che mi avevano tolto e quindi non era andato in metastasi. Sono tornata dalla Madonna e l’ho ringraziata - No, se vado, vado a messa, però non partecipo a gruppi di preghiera, no quelle cose là, no. No, non mi entusiasmano, lo farei più per un senso di dovere per dire che le faccio. No, non mi appartengono, no. Oggi come oggi no, magari con gli anni sì, però oggi come oggi, no - son stata il primo di Ottobre che hanno battezzato mio nipote. Sì, anzi, la messa a me mi commuove per alcuni aspetti, no. Sì. La sento, insomma, quello sì - Ma, io penso che la Chiesa potrebbe fare molto di più e non fa abbastanza per quello che potrebbe fare. La Chiesa Cattolica è talmente ricca che potrebbe aiutare molto, molto di più e non fa abbastanza. Ha molti immobili che potrebbe mettere a disposizione dei profughi, secondo me hanno molti immobili ed invece li mettono a diposizione dei fedeli che vanno là affittano le camere anche là vedo tanto commercio e poi anche adesso ho anche sentito i preti, pedofilia, abusi. Anche là eh… sento tante parole, ma non vedo fatti, non vedo fatti, non ne vedo - Sì, la Chiesa dovrebbe aiutare molto di più. La Chiesa è, oddio, fa già tanto perché molte cliniche, molte cose sono gestite anche dalla Chiesa, però potrebbe fare molto di più cioè c’è troppa ricchezza - cioè il Vangelo dice che arriva in Paradiso chi non ha ricchezza. E là c’è ne troppa, c’è troppo oro, c’è troppa arte che potrebbe andare ai bisognosi, anche ai profughi, ma molto di più rispetto a quello che si fa - sì, sì anche se papa Francesco era un gesuita, che comunque anche se lui da gesuita ha aiutato sicuramente i poveri, però per quello che ha fatto da gesuita non ha fatto abbastanza. Cioè qualcosa ha fatto, ma ha fatto poco. Secondo me, la cosa più bella l’ha fatta… l’ha fatto il papa quello che si è dimesso. Benedetto - Sì, no queste aperture sono giuste di accogliere i separati, di accogliere gli omosessuali cioè tutti quelli che sentono la voglia di Chiesa, di preghiera. La Chiesa cattolica deve aprire perché il concetto di Chiesa cattolica è sempre stato secondo me di accogliere tutti ed io lo trovo comunque giusto di accogliere, chi vuole il sacramento è giusto darglielo. - Oddio, la Caritas, sì, la Caritas ce ne dovrebbero essere molte di più anche in forme diverse di aiutare, cioè di aiutare molto di più non solo mangiare e vestire ma anche tutto il resto, con il lavoro, cioè ampliare, cioè, sì loro devono anche ampliare, inserire queste persone povere, non emarginarle devono essere inserite cioè…., non so anche lavorativamente…..Sì, bisognerebbe che ci fosse più aiuto, molto di più - |  |  |
|  | x |  | x |  | 89 |  |  |  | Rispetto delle regole – famiglia – meritocrazia - |  |  |  |
|  |  | x |  | x | 70 | x |  |  | Rispetto – solidarietà – lavoro – famiglia – positività – aiuto del prossimo - | La morte e tanti dicono che fa parte della vita e anche la vita fa parte della morte perché c’è sempre un inizio e una fine. Però io sono convinta che quando una persona muore lo fa per passare a un nuova vita per cui grande distacco per me non c’è nè. E io son convinta di questo, per cui attenzione a come vivi la tua vita perchè un domani sarà la continuazione, non è sottotomba e basta. Io no! Io la vedo in maniera diversa tanto che dico sempre a mio marito: <Che le mie ceneri vorrei che fossero messe nel lago di Tigaga>. Per cui… - Io prego, io credo molto negli angeli, ho il mio angelo che è Aztu è l’angelo che copre il periodo in cui sono nata ed è da parecchi anni che io ho dei momenti durante l’anno in cui mi affianco a lui con delle preghiere e delle richieste. E ci credo moltissimo perché so che è qui sempre vicino a me. E a volte, però gli angeli sono anche diavoli per cui quando si parla di anime, attenzione a quello che parliamo per cui lì c’è uno sfondo che magari tanti non sanno per attenzione con chi abbiamo a che fare e a chi… ci rivolgiamo con la nostra preghiera e io sono comunque adesso attualmente non pratico, non vado a messa, ci vado solo se ho dei matrimoni o altre cerimonie. Ho cresciuto, però, mio figlio con i sacramenti e sono ancora convinta che una persona che va a convivere che non vuole sposarsi non si prende le proprie responsabilità perché e semplicissimo dire: < Io non vado più d’accordo con te, allora ognuno a casa sua>. Se invece se hai delle responsabilità che ti sei preso, no, davanti a Dio, ci pensi sopra, magari cerchi di risolvere il problema con la persona no, invece in questa maniera al costo di non risolverlo è meglio non arrecare male a nessuno. Io la penso così - poi, io ho altre preghiere, magari sì che riguardano più la meditazione - Ma io a Dio ci credo, al mio Dio naturalmente, alla mia religione, al mio Dio io ci credo. E….lo stimo tantissimo e credo a tutto quello che gli è successo ed in effetti ti dico anche che usando la legge di attrazione, ma anche nella Bibbia c’era scritto, anche nel Vangelo c’era scritto qualcosa per cui non ci stupiamo, non mi stupisco di niente. Son vicina a lui com’ è il mio percorso adesso, come sto vivendo adesso, ci credo, ci credo moltissimo, non è perché se mi succede qualcosa - per cui io penso che tanto papa, tanta politica e giriamo allo stesso, siamo alla stessa linea. Io lo vedo così, l’ordine ecclesiastico lo vedo proprio nella linea della politica. Cioè, loro possono tenere tutto perché hanno potere, hanno potere. - Papa Francesco, siamo anche andati a vederlo con la famiglia. Mi son fatta 4 ore per 15 metri di strada uno attaccato all’altro e poi alla fine non l’ho visto, l’ho visto lontano e ma di Papa Francesco, secondo me è un uomo che lui vorrebbe anche uscire da quella veste lì, vorrebbe aiutare il prossimo, però deve uscire per essere libero. È un po’ secondo me legato a quel che è la politica per cui legato vuol dire anche stare attento a come fa a camminare, come fa a muoversi perché se lui si muove in maniera sbagliata gli può anche succedere qualcosa. Chissà, questo non è detto cosa può succedere a lui, ma visto anche gli altri papi e tutto quello che è successo, secondo me è una persona legata e che se lui non fosse legato nella sua veste sicuramente avrebbe preso le vesti di qualcun altro e avrebbe fatto scandalo ed invece anche lui è legato - Poi nell’età adolescenziale sono stata all’Arena di Verona a vedere Lui e Madre Teresa di Calcutta perché eravamo a pochi metri di distanza e io dico che dentro di me mi ha lasciato un’emozione, senti il caldo dentro che sprigiona, sì, sì - Vado a cercare la storia di Maria Teresa di Calcutta perché mi ha sempre affascinato un po’, anche lei come i grandi della storia anche loro sono legati sempre a questa legge di attrazione e a questo modo io posso perché voglio, me lo merito, no! Non si ha quello che si vuole, ma quello che ci meritiamo |  |  |
|  | x |  |  | x | 50 | x |  |  | Università - | Poco, diciamo che io, come tanti altri come me sono stato educato nell’ambito della religione cattolica. Io sono stato battezzato, ho fatto il catechismo fino alla comunione e anche poi fino alla cresima, cosi ho preso tutti i sacramenti e poi, diciamo un po’ per diverse ragioni, una volta che uno ha ottenuto la cresima ci si allontana un pochino dalla chiesa, per delle motivazioni anche banali. E’ stata questa anche la mia esperienza. - Ho fatto sempre catechismo e devo dire che intorno alla chiesa ho sempre trovato persone valide, nel senso che dal punto di vista della persona sia nel parroco sia nei catechisti, ho trovato persone apprezzabili, da stimare. - |  |  |
|  |  | x |  | x | 60 | x |  |  | Lavoro – famiglia – casa - passeggiare – tennis – marito – nipoti - | La domenica, eh ..., sono cattolica, sono religiosa, diciamo la domenica la mia cosa principale, se non ho impedimenti particolari e motivi validi, è quella di andare in chiesa per la funzione religiosa, la santa messa domenicale. La domenica pomeriggio, prima di fare una passeggiata con mio marito, faccio un giro per i cimiteri, purtroppo ho mamma che ho perso due anni fa, e anche noi e altri zii. - Onestamente, tanti anni fa addirittura ho avuto l'estrema unzione, e pensavo ecco, è finita. Forse è quell'esperienza, quando ero davvero molto piccola, avevo solo 5-6 anni che mi ha fatto bene, mi è stata molto utile nella vita, è stato un momento davvero critico, ma mi ha rafforzata tanto, perciò affronto la vita con serenità. - Sono più preoccupata di vedere morire le persone care. Preferisco pensare, e a volte, mi viene proprio nell'anima di pensare "sarei più contenta di morire io, magari che ne so, di mio marito", no, Non mi piace vedere insomma, la sofferenza degli altri o la perdita di una persona cara, preferisco io per prima. Ti dico la verità. - Certamente. L’essere persone di fede non toglie mica la paura? Anche mio padre è molto religioso, e tutto quanto. Poi ha avuto l'esperienza traumatica della perdita di mia madre, lasciata alla mattina alle otto che stava bene, e dopo due ore è tornato a casa e mamma era morta. E’ stata un’esperienza così scioccante per lui, che lo ha proprio segnato. E’ stata una vicenda molto traumatica, perché il loro rapporto era così forte e lungo. - Ho un buon rapporto con la religione e con le istituzioni religiose. Vado in chiesa regolarmene Io ho lavorato tanti anni fa anche con un grafologo, che era il frate che mi ha sposato, e mi ha insegnato tanto. Ho sempre avuto un rapporto sia con lui che con altri che proprio conosco da quando avevo 12-13 anni. - Si, erano, proprio gli anni del catechismo. Lui era, purtroppo se ne è andato tanti anni fa, era un frate che diceva: "Io al livello cattolico ti dico questo, al livello di uomo ti dico quest'altro". Son cresciuta lavorando, ho lavorato per un anno e mezzo in questa scuola di grafologia con la Chiesa e mangiavo lì in mensa con loro e tutto quanto, ho sempre avuto un ottimo rapporto, sia proprio nel fatto di andare in chiesa che il fatto poi di avere rapporto anche con questi sacerdoti. - Io sono dell'idea che dipenda molto dalla famiglia. Perchè se la famiglia segue i principi cattolici, li testimonia con le parole, li pratica con le opere, va in chiesa, prega, allora è tutto un percorso naturale. Io ho avuto mamma e babbo, come persone molto religiosi. Io sono dell'idea che dipenda come dicevo soprattutto dalla famiglia. Se la famiglia ti dice, domenica andiamo in chiesa e io provavo a dire, che volevo rimanere a casa, magari a dormire, la regola era, si fanno le cose insieme e si va tutti a messa. Sono più propensa a pensare che il genitore di dice fai come ti dico io. Deve avere un ruolo di guida, anche a volte autoritario. Poi crescendo e con la maggiore età, si ha la libertà di scegliere. Per me è stato così. - Poi dopo i 18 anni sarete maggiorenni, ma certamente non potete pensare di fare fino a quanto siete con noi quello che volete voi perche no. Anche se manterrete il rispetto per noi genitori, perché il rispetto per i genitori ci deve essere sempre, però poi sarete libere di scegliere se continuare ad avere, in questo caso, un rapporto con la chiesa, con i sacerdoti, frati e francescani, tutto quanto, oppure prendere un'altra strada. - Tra noi ci sono 19 mesi di differenza, andavamo in parrocchia che era circa 3 km a piedi e tornavamo, assieme. Non c’è stata imposizione. Oltre che nella chiesa cattolica sono andata anche nelle chiese ortodosse, ho visitato alcune chiese, ne abbiamo anche qui dove abito. Perciò, ecco, ho sempre avuto un buon rapporto. Io sono cattolica ma parlo con molta tranquillità con chi non è credente per niente, con l'ateo, così come con il musulmano. - Io onestamente lo penso, penso, anche spesso e penso che nell’aldilà ci sia qualcosa. Io lo penso spesso. Onestamente perché sono capitate episodi che preferisco tenere magari privati, ho proprio avuto una percezione forte dell’aldilà Perciò io credo onestamente che ci sia un aldilà. - No, no, no, io sono dell'idea che Dio, per me che sono credente, ma anche per qualsiasi altra religione, penso che Dio sia sempre qui con noi e ci dia anche lo stimolo e l'impulso per proseguire nella vita quotidiana. E’ una fonte di speranza. - No, penso che ci sia proprio una presenza divina che si segue, un angelo come vogliamo magari dire se non proprio Dio, però ci segue. - Io principalmente prego per chi ha bisogno. Personalmente adesso come adesso sto bene, perciò prego per i bisognosi, per chi ha più bisogno di me. - Si, la sua figura è diversa dagli altri due, é diversa, e.. lui forse si fa notare poco, però agisce tanto. Magari anche Papa Giovanni Paolo II , Carol Wojtyla, io me lo ricordo meglio cosi, ha fatto tante cose, ha portato la sua fede in giro per il mondo, ha risolto tanti problemi, ha preso tante volte posizioni di fronte ad aspetti importanti della vita delle persone di tutto il mondo, ha difeso, ha soccorso, ha aiutato. Però Papa Francesco la vedo molto più deciso. Lui fa, agisce molto in silenzio; fa una cosa e la si viene a sapere solo dopo. Magari anche quando lì in Vaticano ha creato dei posti i bisognosi, fa offerte e poi viaggia sereno tranquillo con una macchinetta, capito. Questo comportamento, questo modo di vivere e di fare ti dà proprio quel senso di fiducia, di fratellanza e l’dea di una persona che vuol fare, che vuole tanto darsi da fare per il bene. - | Grafologia – Urbino - | Frate francescano grafologo - |
|  | x |  |  | x | 50 |  | x |  | Lavoro – Urbino – ospitalità - | la mia idea è che io tipo sono credente, non è anche vero che sono ateo. Cioè credo in Dio pero non credo nelle istituzioni religiose. Cioè mi dà l'idea che ... anche nelle Scienze Politiche, molti esami, che ho fatto si è visto che per dire i sette peccati fondamentali che molti credono sono stati inventati nel 1500. Cioè l'Inferno che noi crediamo è stato inventato da Dante, cioè, non sono cose dette veramente da Gesù. Per dire, se uno va da i cosiddetti "vigoti" tra virgolette, così li chiamano, i bigotti, quelli che proprio seguono la Bibbia e tutto. Cioè, molti neanche lo sanno che esistono Vangeli che non sono considerati validi dalla Chiesa, tipo quello di Tommaso e altri, mi posso anche sbagliare, i vangeli che usano al catechismo sono quelli che rappresentano Gesù come una persona divina, mentre gli altri lo vedono di più come una persona umana, come Maria Maddalena e quelle storie lì. E quindi io, mi dà l'idea che è stato tutto scritto molto a tavolino questa storia di Gesù. - Io lo dico per scherzo, dico che Gesù Cristo è stato il primo comunista della storia perché siamo tutti uguali tra gli operai, i più deboli e così via. Però alla fine, per me, l'essere umano è egoista e alla fine quando arriva questo tornaconto tutti si comportano seguendo il proprio interesse. - molte chiese che hanno esenzioni e facilitazioni e in cui si nascondono traffici illeciti, oppure quella storia dei preti pedofili, a me sinceramente la chiesa non mi sta simpatica per niente. Non mi dà l'idea che predica bene. Cioè ha idee giuste, perchè essendo cristiano e cattolico credo che le idee siano giuste, però dopo nel concreto non vengono realizzate, a parte qualche persona che è invece seria, onesta, vera. Cioè, guardo più al prete di provincia che al Cardinale., tra virgolette. Al missionario in Africa rispetto a quello che c'ha lo yatch, questa è la mia idea della religione. - A Natale e Pasqua, nelle date e nelle messe e festività tradizionali, quelle obbligatorie, ai funerali e ai matrimoni. Cioè, te l'ho detto, non mi ci trovo, non mi sento in accordo con quello che viene detto e che viene fatto. Cioè, non è che io non creda in Dio, … - Io credo che ci sia una cosa superiore dove tutti, per dire molte cose che uno valuta della chiesa, come non bestemmiare, rispetta il padre e la madre, così, io sono pienamente d'accordo in queste cose, che non bisogna bestemmiare, che sia necessario rispettare la gente, ma sono dell'idea che se io fossi Dio io non valuterei uno che mi tira un. Del tipo, se io vedessi una persona che non va mai in chiesa, non c'e mai andato in tutta la vita e che è un gran bestemmiatore, però magari con la famiglia è sempre stato un buon padre, magari quando può fa l'elemosina, oppure aiuta il prossimo, questi valori veramente fondamentali mi fanno capire che una è brava persona, sempre sorridente. - Perché é quello che dicono i preti e i sacerdoti, cioè che se tu non vai alla messa vai all'inferno. Però magari vai alla messa e appena esci, no per dire, dopo vai fuori e al primo barbone che ti chiede un euro lo mandi a quel paese e gli dici vai a lavorare, per loro magari va bene così. - No, no assolutamente. Per me Dio è qualcosa che sta sopra tutto, sopra tutte le religioni. Diciamo che con l’educazione cattolica che ho avuto mi è stato fatto conoscere e ho avuto modo più di conoscere il Dio dei Vangeli, che è quello cattolico, ma se penso alle altre religioni e alle persone che sono fedeli, che ci credono veramente, beh il loro Dio non ha niente di meno. E’ lo stesso … - Prego per il mio interesse tra virgolette. Cioè se ho qualcosa, magari ho un esame difficile che dico, faccio i fioretti, perché per me pregare significa che non dico Padre Nostro, o l’Ave Maria. Dico che, anzi giuro che se passo quest'esame per una settimana non faccio quello, non faccio quell'altro, cioè cerco di evitare comportamenti sbagliati, o certi eccessi che so che non vanno bene? - Cioè, per me, sempre collegandosi al discorso che è l'uomo che fa le leggi bibliche tra virgolette, anche per dire l'Islam, cioè io non ci credo che Dio non vuole che tu fai vedere i capelli, o cose del genere o che tu non mangi il maiale. Anche quelle sono cose nate nel medioevo per aiutare a non mangiare il maiale e gli alcoolici perche con il caldo che c'era allora nel Medio - Oriente che aiutava diciamo a vivere meglio, perchè sono cose pesanti che magari ti prendeva un colpo. - Il Papa che c'è adesso mi dà l'idea che sia uno che prova, prova a fare, uno di quelli che ha le idee giuste, che viene a portare qualcosa di nuovo, che vuole cambiare le cose, cambiare il sistema, ma è circondato da questi elementi, che sono i cardinali, la banca Vaticana e va a vedere che cosa c'e dietro… e che in pratica lo bloccano. - |  |  |
|  |  | x |  | x | 60 | x |  |  | Gratitudine | direi che sono valori che vengono dalla mia formazione religiosa. Ho vissuto la religiosità in modo tranquillo fin da bambina. In modo anche festoso, ricordo le numerose feste dell’anno. E’ una impronta maturata nella mia famiglia, per cui i valori sono stati da me respirati in questo contesto e direi che è andato tutto molto bene sino alla cresima. - Dopo ho avuto diverse esperienze e percorsi, maturati in ambiti diversi, tra i quali l’esperienza in Comunione e Liberazione, nel movimento. - E’ stato un periodo difficile, mi ha messo in crisi perché nonostante il movimento sia inquadrato e anche parte vitale della Chiesa cattolica, ha logiche, prassi, modalità di funzionamento che mi hanno ferito e fatto stare male. Devi sapere che all’interno del movimento di CL colpevolizzano ogni aspetto privato della religione. - Per farti capire ti faccio un esempio. Le confessioni sono pubbliche riunioni in cui vengono denunciate le mancanze. Ciascuno dice: “ho sbagliato in questo, quello e quello … - Davvero, è una forma di ammissione pubblica dei propri peccati. Un momento di condivisione comunitaria. Da un lato è spiegabile perché è nello spirito del movimento che si basa sulla comunità, sul mettere insieme tutto, compreso le mancanze. Nella condivisione non ci vedo niente di negativo, a patto che non arrivi al punto da compromettere la propria individualità. - Sì, sono d’accordo, ma per CL e in CL il cristianesimo era solo (!) comunione. Tutto ruota e deve ruotare intorno alla comunione. Che è anche nel nome del movimento. Il resto non conta. Niente altro esisteva o serviva, per volere di Gesù. Ma siamo sicuri che questo viene da Gesù? - Ho perso fiducia perché ho capito che certe regole sono solo umane e che creano a volte imposizioni sbagliate che fanno male ad altre persone, mentre i principi da cui partono sono invece principi che lasciano libertà. Allora ho detto basta, questo modo di vivere la religiosità non va bene, non è per me, non rispetta la mia natura, non è nelle mie corde. - Ho iniziato con la ginnastica Joga e ho approfondito tutta la filosofia che c’è dietro. - I miei genitori hanno avuto una robusta formazione cattolica. Hanno un percorso nella Fuci. Sono cresciuti vivendo profondamente i valori della religione cattolica e li hanno trasmessi a me e mia sorella, ma ci hanno lasciato liberi di sperimentare i nostri percorsi personali di vita. - In chiesa, per la mia parrocchia ho curato un repertorio vastissimo, da musiche e canti della religione cattolica, canti tradizionali, alle proposte più recenti dei gruppi giovanili (non so se conosci i canti e le musiche dei Gen Rosso Gen Verde). - Tornando a quanto dicevo, al mio servizio in chiesa per canti e messe, dicevo che l’ho sempre portato avanti con passione, ma ho ricevuto una grossa delusione, un comportamento che proprio da persone di chiesa, dal parroco non mi sarei mai aspettata. - No, non è stato per niente facile e soprattutto così non si fa. Certi comportamenti e atteggiamenti non dovrebbero proprio esserci, tanto meno da parte di persone che hanno una grande responsabilità educativa come un prete. Pensa che il prete parlava male di me! - Anche se l’atmosfera era spesso pesante, e posso dire di avere subito un vero e proprio mobbing, nella mia parrocchia, un mobbing pesante, nel coro parrocchiale … - Questi preti! E pensare che il coro stava in piedi con me … Tutto quello che si faceva era frutto del mio impegno, del fatto che da appassionata di canto e di musica mi sembrava naturale mettere a disposizione della comunità quello che sapevo. Poi ho mollato, mi sono stancata e sono emerse rivalità, conflitti, tensioni che già covavano e che si manifestavano in diverse occasioni e in diverse attività, compresa quella del catechismo, di cui ti parlavo. - Volevo dire altro, che riguarda invece lo stile, a mio parere sbagliato, usato nel gestire l’educazione religiosa, il rapporto con gli educatori e i preti, e, più in generale, il modo di fare le cose nell’ambiente della parrocchia. Ti racconto questo, che può essere da esempio per farti capire come funzionava. Ho fatto per mesi servizio nella mia parrocchia iniziando dalla prima messa delle 8 della domenica. La musica che facevo è stata sempre molto apprezzata. Ci sono state molte persone che ne hanno apprezzato il valore e che mi hanno anche fatto offerte importanti proponendomi servizi musicali. Ma io non suonavo e non suono per finalità economiche, nel senso che non sono mai stata interessata all’ingaggio o a dei contratti, per cui ho sempre lasciato perdere perché mi interessata fare questo servizio nella parrocchia e nella mia comunità. Il problema è che il parroco ed altre persone a lui vicine non vedevano di buon occhio questa mia dedizione. Io usavo l’organo per preparare i brani impiegati durante la messa ma mi fermavo tantissime ore e coglievo l’occasione per provare e riprovare e per esercitarmi. In pratica per me il benefit era studiare musica, usando l’organo della chiesa e la luce elettrica, quando mi fermavo la sera. - E sai come ero ripagata?Mi spegnevano le luci, dicendo che consumavo la luce e che ero un costo! Poi, la decisione finale di lasciare tutto e di abbandonare questo servizio e questa attività è arrivata con quello che è accaduto un Natale di anni fa, quando avevo già concordato tutti i canti e le musiche della scaletta. Ad un certo punto della messa il parroco, di sua iniziativa e senza avermi avvisato di nulla, del tutto a mia insaputa è partito con un pezzo non concordato. - Vivo bene ora la religiosità e la fede. Sento di averla. Ho il mio rapporto personale con Dio. Ce l’ho con gli uomini. Ce l’ho con le norme stratificate, fatte dagli uomini. Sono quelle che hanno guastato, che mi hanno ostacolato e che hanno creato i problemi e le situazioni che ti ho raccontato. - In primo luogo la Chiesa ha benefici fiscali che altre comunità religiose non hanno. In secondo luogo da piccola avevamo amici di famiglia ebrei. Ho avuto l’occasione di conoscere le loro pratiche religiose, i loro valori e principi, il loro stile di vita. Li ho apprezzati, mi sono piaciuti. Mi hanno fatto una bella impressione. Nel corso della mia formazione e con il conseguimento della laurea in scienze religiose ho avuto occasione di fare studi su altri contesti religiosi. - Quando ho avuto i primi rapporti sessuali e non ero sposata, ho capito che ero reietta per le regole della chiesa, perché non mi sono sposata, e tutti questi sono problemi insormontabili. Avrei dovuto cambiare le mie scelte Perché non dovevo farlo più. Avrei dovuto mentire confessando che non lo avrei fatto più?? E come facevo o come faccio a fare la Comunione? - penso che, conoscendolo attraverso quello che scrive, sia una grande persona, un vero religioso, ma io di fatto non lo conosco e non potrei esprimere un giudizio. Mi sembra autentico, quello sì … A differenza di tanti religiosi - La punizione era una stanza buia, questa sì, era grandissima. Se ci ripenso mi viene pena per le suore anche adesso. Come si fa?? A due anni a mettere lì una bimba sola. La paura del buio è una delle grande paure dei bambini … Questa stanza era collegata a quella dedicata al nostro ambiente di gioco. Ricordo tutto benissimo. Di fronte c’era una porta finestra grande con gli scuri. - Difesa della mia libertà e della mia dignità. E rifiuto o comunque atteggiamento critico verso la religiosità che di fatto non c’era. Tuttavia non ho perso il senso della religiosità. E ho capito anche perché le suore si comportavano così. - | Yoga | CL  Bimbi in stanza oscura dalle suore |
|  |  | x |  | x | 75 | x |  |  | Famiglia – figli – lavoro – sacrificio – rispetto – perdono – prudenza – correzione - sapere ringraziare, chiedere scusa, chiedere permesso. | Mi viene in mente subito una parabola, la parabola del “buon Samaritano”. L’esperienza fatta nella catechesi, per me è stata ed è fondamentale. Penso sempre, nelle scelte quotidiane della mia vita, dentro e fuori la mia famiglia, che se puoi fare qualcosa e non la fai, questo ti sarà addebitato a tuo danno. Non c’è bisogno di fare grandi cose. Noi (persone) e parlo in primo luogo di me, spesso siamo come quei Leviti che evitano di guardare. Non vedono perché non vogliono vedereil bisogno di bene e di aiuto delle persone attorno a noi. - direi che è iniziato quando frequentavo la scuola elementare i miei genitori mi lasciavano dormire con la nonna d’inverno. Ogni sera con lei recitavo le preghiere alla Madonna. Nel mio paese è apparsa e c’è un importante Santuario dedicato a Maria Vergine delle Grazie. Quelle Ave Maria sono state l’origine. - Non so come sarei o cosa sarei se non avessi avuto queste, chiamiamole così [ride], queste basi … Delle belle basi (almeno per me è così) che poggiano sulla preghiera. Da quando i nonni e i genitori mi hanno avviato all’educazione religiosa, prima di tutto in casa, ho continuato sempre a pregare. Ricordo con tanta gioia e anche con commozione [abbassa un attimo gli occhi e si commuove] mia nonna, la sua preghiera del Rosario durante il mese di Maggio. - Proprio così. Questo orientamento religioso, chiamiamolo così, è cresciuto molto con me, diventando centrale nelle fasi della mia vita. - si, i valori sono gli stessi e sono quelli del Vangelo. Io e mio marito per primi glieli abbiamo trasmessi. Poi applicarli, per me e per loro, è stato spesso difficile, a volte impossibile, ma ci abbiamo sempre provato! - correzione fraterna, come nell’insegnamento del vangelo, significa volere migliorare gli altri, sentire il dovere di prenderci carico dei loro limiti e, questo per amore, non per egoismo, per volontà di potere, per ricerca di affermazioni - Usiamo a tutti i livelli, da quelli più piccoli - e penso all’ambito familiare- a quelli più alti - e penso all’ambito politico,- una serie di principi che ci fanno comodo, che usiamo come proiettili, scusami l’espressione, ma è per essere realisti, per ottenere quello che ci serve e ci interessa dalle persone e dalle situazioni. - Nei principi del Vangelo ho trovato la mia guida alle scelte. Ho trovato dei valori veri, che portano a realizzare me, e le persone che come me li condividono, a vivere l’amore in tutte le sue dimensioni. - Facendo la catechista ho modo di contribuire alla crescita di bambini che non sono figli miei, ma di cui in qualche modo sono madre, e mi sento madre, perché sento l’appartenenza alla comunità religiosa, alla parrocchia. E quindi mi sento il dovere di partecipare in modo attivo alla costruzione della comunità, - facendo la catechista ho capito che nella mia vita, la dimensione religiosa è l’elemento più importante. Mi sono sentita e mi sento sempre più responsabile. La crescita nella fede, nella conoscenza del messaggio evangelico è per me la vera crescita. - La messa domenicale per me è essenziale. In tutta la mia vita raramente o solo a fronte di motivi precisi e gravi non ho partecipato alla messa. Per essere chiara, ci sono andata anche quando mi comportava qualche sacrifico. - questo significa che invece di usare la domenica per riposarmi un po’ devo lavorare di più! E per potere andare a messa devo organizzarmi il mattino presto e la sera prima. - Posso dirti che prego spesso anche da sola. La lettura della Parola (del Vangelo) quando c’è silenzio, da sola, è importante, ma penso che allo stesso tempo questo percorso individuale vada condiviso. - si, nel senso che sono il segno concreto della intuizione di D. Oreste Benzi: dare una famiglia a chi non ce l’ha, a chi è rimasto senza, fuori. Ad esempio, prostitute (nigeriane), bambini, ragazzi, adulti disabili, che le famiglie di origine non riescono più o non vogliono più gestire, a figli illegittimi (anche neonati!!!), a bambini con problemi di comportamento più o meno gravi di ogni tipo, a ex tossicodipendenti, ex carcerati. - conta la propria coscienza, come si è, il fatto che siamo persone che abbiamo un valore immenso, siamo unici, siamo figli di Dio! - alcuni chiudono, per cui, come diciamo con le catechiste, non li vedi più, perché neanche si sposano in chiesa. Altri invece, si ritrovano, fanno percorsi diversi, esperienze diversi e poi magari te li ritrovi diventano assidui frequentatori della parrocchia, vengono a messa … alcuni iniziano anche il percorso per fare gli animatori. E in questi casi, che bella sorpresa e che gioia! - dopo sono cominciate le novità e le loro scelte, diverse tra loro. Il maggiore ha iniziato a non volere andare a messa. Un giorno mi ha detto “io ci vado solo per fare piacere al babbo”. - Claudia, la seconda, la figlia, è come me. Per lei è stato ed è naturale continuare a vivere la fede e il suo credo religioso maturato negli anni. Come me è stata, finché per ragioni di lavoro non ha dovuto sospendere, è stata catechista. E’ stata parte del coro, e lo è tuttora nei giorni di ferie o quando rientra da Milano, animatrice dei giovani, coinvolta attivamente in diverse iniziative pastorali, anche in rapporto alle altre parrocchie e diocesi vicina. - uno spazio nei loro cuori e, concretamente, nel loro tempo, da dedicare alla preghiera, alla partecipazione religiosa, alla manifestazione e condivisione dell’amore al Signore attraverso la cura delle altre persone e situazioni. - Vivono il loro rapporto con la religione in modo personale e individualistico. Si, devo dire che un po’ mi hanno deluso non i ragazzi, ma i genitori. Quei genitori che per me sono stati così importanti, come i genitori dei miei genitori, nella mia educazione. - Il parroco, specie nelle parrocchie e nei piccoli paesi come il mio, è sì un riferimento importante, ma non l’unico. E’ tuttavia un grande “pilastro” per gli adulti. - La religiosità vera, autentica, è una grande forza che tiene a bada, se così si può dire, gli aspetti negativi del nostro carattere, che vengono da dentro, e ci educa al bene. Credo che ci sia un rapporto diretto tra il calo della religiosità, sia quella se vogliamo chiamarla “personale” che quella “comunitaria” e tante brutte cose che capitano. - si, ringrazio anche per le cose brutte, anche se non è facile e spesso ci vuole il tempo. E’ liberatorio ringraziare. Serve a sentire che abbiamo dei limiti, perché ce li abbiamo, perché siamo creature e non creatori di noi stessi. E chi non sa ringraziare in qualche modo sta male, e nel tempo fa cose sbagliate e non migliora. - certo, ho sempre cercato di insegnare ai miei figli le tre regole fondamentali per vivere in famiglia bene: sapere ringraziare, chiedere scusa, chiedere permesso. |  | Don Oreste Benzi - |
|  | x |  |  | x | 60 | x |  |  | Rispetto – amore – fiducia – speranza – perdono - | del tipo il rispetto, l’amore, la fiducia, la speranza, il perdono, e tanti altri che sono legati al mondo religioso. Sai, io sono religioso e mi sento e mi ritengo religioso. Però … - frequento poco le chiese. Mi piace pregare, non dico tutte le sere, ma quando me lo sento, non so come spiegarmi è come una voce che sento dentro, mi piace. - nel senso che la mia educazione religiosa, dopo il periodo del catechismo alle elementari e alle medie e dopo la celebrazione dei sacramenti, Comunione e Cresima, è continuata sino circa a 18 anni; continuavo ad andare a messa, partecipavo ogni tanto a degli incontri rivolti ai gruppi giovani delle varie parrocchie, ho fatto alcuni campeggi e poi, sì, è vero ho partecipato all’oratorio, il sabato. - si, anche, ma non troppo, o comunque non era mai pesante. La preghiera, la partecipazione alla messa -ricordo delle messe all’aperto davvero molto belle – erano parte della festa. Ad esempio, ricordo che si pregava spesso cantando, con il prete o gli animatori e catechisti che suonavano la chitarra. Che gusto! - sai che non saprei darti una risposta precisa? Io prego, sì ma con le mie parole, a modo mio, senza chiedere nulla. Prego per ringraziare di quello che ho, pensando ogni giorno a quello che ho fatto, a quello che mi è successo. Per la vita che ho, e per come è, perché quello che sono, quello che ho raggiunto non è solo opera mia. - si, soprattutto per me pregare è ringraziare, più che chiedere. Sento molte persone e mi è capitato di vederlo molte volte, che pregano, pregano per chiedere aiuto, per questo o l’altro motivo, per risolvere e aggiustare i loro problemi, grandi o piccoli che siano. - Ad esempio pregare meglio e di più, e andare a messa. Non solo a Pasqua o a Natale come sto facendo ora e faccio da anni. Ogni tanto però mi viene voglia di ritornare più vicino. - Volevo fare “due chiacchiere” con una persona (il prete)di fede, come una volta, come da bambino, con un sacerdote. E’ stato liberante. Mi sono sentito più leggero, più in armonia, con me stesso. Più autentico. E’ stata una belle esperienza. - sono stato fidanzato con una ragazza buddista. Praticava il Reiky, Mi ha coinvolto in seminari formativi. In quel periodo, quando uscivo, a Falconara, mi sentivo libero. Stavo bene. Ero felice, e questa felicità derivava da una armonia, da un equilibrio con me stesso e con gli altri. Ero rilassato. Senza troppe tensioni, corse, stress, che invece sono uno stile quotidiano della maggior parte delle persone che conosco. - C’è sempre stato rispetto ed equilibrio nelle persone che mi hanno insegnati i valori religiosi di base. Per me la religione (cattolica) è un valore. Dell’insegnamento religioso che ho avuto da bambino mi sono rimasti tutti i principi derivanti dagli insegnamenti e dalle preghiere dei nonni, dai catechisti, dai genitori. Li ho vissuti, li tengo nel cuoresono principi che mi hanno fatto crescere e cerco tuttora di praticarli. - no, la domenica mattina guardo la messa in TV, ma non ci vado nella chiesa della mia parrocchia. - ad esempio le regole dei dieci Comandamenti. Non le seguo tutte a puntino, ma le apprezzo e soprattutto le condivido. - vuol dire che mi sono allontanato da quel mondo, intendo dal frequentare la chiesa, i campeggi, preti e suore. Ma in futuro penso di potere “riconciliarmi”. - no, no, non mi sento ateo, però sono lontano perché non frequento la messa e le funzioni religiose. - Allora mi sono messo a pensare: Perché la messa di Natale? Che senso ha? Cosa cambia nella mia vita e in quella di tante persone che ci vanno solo per aggiungere qualcosa ad una festa che di religioso di fatto non ha quasi nulla? - sono io! Gli amici musulmani mi ascoltano, mi rispondono, di regola però non chiedono nulla. E’ come se la mia, o meglio la nostra religione cattolica a loro non interessi affatto. Sono del tutto impermeabili. - si, mi sembra che gli amici, cattolici “come me” (si fa per dire …) nel senso poco praticanti, sono più tiepidi, poco convinti. Cioè sembra che facciano le cose per abitudine, per tradizione. Invece questi amici di altre religioni li vedo più sinceri, fanno le loro pratiche, i loro esercizi, con convinzione, guidati da una forza che io non mi sento di avere o che non vedo in altri amici cattolici come me. - perché mi sembra, usando una espressione tipica dei ragazzi, un “grande”. Un grande uomo, un vero religioso, coerente, autentico. E’ simpatico, è diretto. E’ giovane!.. E dice quello che pensa in modo semplice. Si mi piacerebbe, proprio conoscerlo di più. Mi dà proprio l’idea di una persona che se può ti aiuta, che fa cioè quello che può per aiutare le persone. - il papa Tedesco, mah, era duro. No, lui no Lo vedevo e sentivo lontano. Questo invece, intendo Papa Francesco è uno a cui chiederei un consiglio. Mi sentirei di avvicinarlo, di mettermi a parlare con lui come con un amico e gli vorrei fare tante domande. Ma mi piacerebbe anche solo ascoltarlo. E per citarne un altro, Papa Woitila, un altro grande, un bel volto della religiosità. Che coraggio, che energia, quanta voglia anche lui di conoscere, di girare il mondo, di entrare in contatto con la gente. - |  |  |
|  |  | x |  | x | 55 | x |  |  | Famiglia (3 volte) – lavoro – amore - | Quindi sicuramente quello mi aiuta, caratterialmente, dall’altra parte sicuramente il mio percorso spirituale, da quando è cominciato, vedo che mi accompagna nel comprendere certi cambiamenti in modo diverso, quindi accogliere il cambiamento veramente come dono, come gioia, come significato profondo di quello che stai facendo, tutto prende forma, tutto prende significato, quindi veramente vedi spessore, no, in quello che ti accade. A livello generale della quotidianità dell’Italia, diciamo, io poi insegnando vedo tante famiglie di diverso stile, diversa estrazione sociale o culturale, vedo una sterilità abbastanza agghiacciante. - Io invece, al contrario, ho sempre avuto molto interesse per la spiritualità e mi sono sempre fatta le mie letture, le mie ricerche, le le… senza sapere bene dove andavo, però la curiosità c’è sempre stata, e quando sono rientrata dopo un anno di volontariato e lavoro per una ONG in India, c’era qualcosa che, avevo 25 anni, c’era qualcosa dentro di me che doveva essere nutrito, ma non capivo bene neanch’io cosa, e anche lì è stato un po’ tutto l’evolversi della vita, una mia carissima amica mi ha naturalmente capita, forse ha visto qualcosa che io non vedevo, e mi ha letteralmente spedito ad Assisi, per frequentare i vari corsi che vengono proposti ai giovani dal SOG, Servizio Orientamento Giovani, gestito dai frati minori. Io senza far tante domande, non so neanch’io perché, forse proprio per fiducia verso questa persona, ho preso, senza far domande, senza sapere dove andavo, sono andata, e ho iniziato una serie di corsi, tutti sulla spiritualità, ovviamente, ho avuto anche un padre spirituale tra questi frati minori, che mi ha seguito per un po’ di anni e questo ha portato piano piano ad avere il desiderio del battesimo, quindi poi ho fatto il catechismo per gli adulti a Milano, ero seguita dalla parrocchia di don Pigi, che è molto conosciuto a Milano, questo nome si conosce, e è stata una cosa un po’ lunga, perché comunque agli adulti viene richiesto una certa ufficialità, e per cui - e dico la verità, dopo da lì il percorso ha avuto ancora la sua evoluzione, mi sono avvicinata allo Yoga, ho avuto i miei interessi per le altre Religioni, che già le avevo, però hanno iniziato a prendere forma in maniera un po’ più anche accademica, diciamo, ehh, però a me il battesimo serviva perché avevo bisogno di un rito. - Non ho mai ricevuto la comunione, in realtà, perché all’epoca io non ero sposata, avevo già il figlio, è stato quindi anche difficile all’inizio ottenere il battesimo, c’è stato un po’ di controversia da questo punto di vista, ho fatto il mio percorso, l’ho ottenuto, però dopo la Prima Comunione, quella proprio del rito del battesimo, non l’ho più ricevuta, perché la chiesa dove andavo, dove vivevo sull’Appennino bolognese, il parroco, che aiutavo anche per far catechismo, per dire, c’era un rapporto amicale, assolutamente di fiducia, però mi disse proprio: “Guarda, lo dico più per tutelare te, perché siamo in un paesino piccolo, però sarebbe meglio che, vieni pure a Messa, ma sarebbe meglio che non prendi la comunione, perché sanno che non sei sposata, non ti posso confessare”, quindi all’inizio ho sofferto molto, però ho obbedito, quindi andavo a messa, punto. - Lui non ha una dimensione religiosa nel senso stretto del termine, un po’ come me. Non ha fatto la ricerca che ho fatto io, diciamo così più scolastica, accademica, non ha magari avuto l’interesse di leggere tanti libri, ma quello cioè non vuol dire niente è solo una differenza di come poi decidiamo di agire, non è che voglio far differenze, ehm, secondo me lui ha una forte spiritualità, forse più di quello che crede, ma sì, come dire, è una spiritualità che si traduce nella, nel farti forza a trovare il tuo perché nel mondo. - Allora, io ho avuto vari momenti, anche lì, un momento in cui mi sono impegnata a fare una preghiera diciamo così di stampo cristiano, giusto per capirci, anche quotidianamente, oppure dei momenti, quando non riuscivo quotidianamente, mi ritagliavo dei momenti magari a cadenza, che so, settimanale, ma un po’ più lunghi: le lodi, delle letture, quello che poteva essere, dopo sono passata a un periodo di, quando ho iniziato a praticare e insegnare yoga, che di meditazione, attraverso quel tipo di meditazione che viene, non so se in maniera giusta o sbagliata, io direi sbagliata, ma comunque, viene riconosciuta un po’ come più religiosa, tra virgolette, ovvero, si chiama la “Japa” che sarebbe la ripetizione del mantra. - E in effetti anche lo strumento che si usa, la Mala, è l’antico rosario, da cui deriva il nostro rosario. E ora sono in una, ora già da un po’, sono in una fase in cui al contrario, ho bisogno di ritrovare la mia ritualità senza una ritualità, nel senso che ho abbandonato – non mi voglio dire per sempre o per un periodo, non lo voglio decidere ora o adesso, cioè non lo voglio decidere io, ma ho abbandonato una partica quotidiana che era diventata quasi castrante, nel senso che poi, non praticare, faceva sentire - A me piace ascoltare il messaggio del Papa quando mi capita, non sono una seguace, però quando mi capita io ascolto quello che dice, tra l’altro, il papa attuale mi piace molto, ho esultato quando l’ho visto, ho seguito in televisione quando è stato eletto, ero molto contenta, mi sembrava un segnale sociale forte e tutto lui mi piace, però per me rimane un uomo, u uomo speciale, un uomo saggio, un uomo con tante caratteristiche da padre, da maestro, quello che vogliamo, ma rimane un uomo, quindi per me io mi sento libera di dire “quello che ha detto oggi lo condivido, quello che ha detto ieri, tanto per fare un esempio, non sono d’accordo”, quindi mi rendo conto, che se volessi ritenermi cristiana praticante in maniera seria, questo non sarebbe accettabile, dovrei accettare quello che lui dice a prescindere, - La famiglia. La famiglia, la famiglia, l’amore in senso lato, quindi l’amore per Dio, l’amore per tuo figlio, l’amore per il tuo compagno, l’amore per la vita… l’amore per tutti i doni che ci arrivano, che poi traduco in una parola, in un contesto sociale che è la famiglia. - |  |  |
|  |  | x |  | x | 55 |  |  |  | Famiglia – scuola - | Ecco sì, io non posso dire di essere praticante perché vado a Messa pochissime volte, però io lo sento questo… cioè, c’è, c’è questo…della mia cultura, potrei dire così, cioè io non rinuncerei mai a certi valori della mia religione, però non sono una brava cattolica, nel senso che non vado a Messa (ride) eee, però, cioè, per me sono importanti le scadenze, le cadenze religiose dell’anno… Non so, è un valore da cui non potrei prescindere, non so, lo sento, ecco. - E quindi sento che potrei andare a Messa, però dico che resto in casa, perché sto bene, perché arrivano i miei nipoti, ho sempre la scusa per non andare, ecco. Quindi con sono una, non frequento la Parrocchia del mio paese… - E, quindi, anche dopo aver, dopo il Catechismo, è triste vedere che comunque dopo che hai fatto la Cresima, scema la frequentazione della Parrocchia, però nel mio paese vedo che per molti è così. Anche per me è stato così, se ci penso… - Nel mio caso sì, si è perso un po’ il contatto con l’Istituzione religiosa, non so io quest’anno, in questi anni mi sono ritrovare a insegnare Religione a volte ai bambini, - è una domanda… che cos’è la fede, la fede, io a volte la vedo nelle persone che conosco, che è una grande risorsa, perché c’è stata una mia amica che…, ha la mia stessa età e qualche anno fa è rimasta vedova, e lei viene da… suo marito si è suicidato, almeno sembra, e quindi è stata una cosa che ha sconvolto la vita, soprattutto a lei, ma devo dire che, che ha frastornato tutto il mondo intorno. E lei viene da una famiglia di… ehm molto legata alla terra, contadina, potremmo dire, perché abitano ancora in campagna, tutto intorno il podere, eh, persone che alla sera recitano il Rosario, nel periodo invernale, nel periodo di maggio, quindi, ho sempre visto, conoscendola negli anni, una religiosità forte attaccata proprio, ma forte, anche ai riti, veramente, e ho visto in quella occasione, in ei, che cercava continuamente qualcuno, molte figure della Chiesa, preti, suore, con cui parlare di questa cosa per avere una risposta. - Io purtroppo non ho mai incontrato delle persone di Chiesa che, a cui mi sono affidata, oppure che ho riconosciuto come delle persone di una guida, quindi io ho veramente poco… non sono vicina, nella mia esperienza non ho mai avuto qualcuno che potesse essere per me un aggancio così forte, se parliamo della Religione, ma forse perché appunto, mi sono staccata dal mondo della Parrocchia, forse troppo presto, ecco, e senza neanche, con tanta volontà, cioè nel senso che, a casa mia non è che poi fosse così, un sentimento così grande, quello nei confronti della… mi viene da dire della parrocchia perché poi comunque… e quindi alla fine mi sono distaccata e non faccio parte di quel mondo lì, mi sento che non conosco nessuno anche di quel mondo lì. Io ho una zia che è di CL e lei, nella famiglia, è vista come una mosca… bianca (ride), sì sì. - vedo ad esempio, il Papa odierno che è molto, molto vicino alla gente comune, quindi penso che la gente comune lo senta vicino a sé, come “sentire”, ecco. Poi la Chiesa come istituzione non è che sia, forse, non credo che sia da tutti tanto tanto amata, non lo so… (pausa) non lo so, oppure forse nelle nostre zone, non è che…, forse… (ride) - Beh, per qualcuno sì, nei paesi molti non vogliono neanche il funerale religioso… anche il mio nonno paterno non volle un funerale religioso, che è terribile… (ride), vabbè. Quindi c’è ancora una parte che mantiene questo atteggiamento di distanza nei confronti della Chiesa, anche proprio nelle azioni: muoio e io non voglio il prete, non voglio, non voglio nessuna Messa, non voglio nessuna benedizione… eee c’è ancora una parte, poi… quindi ci sono alcune persone che sono categoriche, altre, secondo me che vivono, che sono abbastanza indifferenti, ma che comunque partecipano soltanto perché si deve fare… - Anche solo dire una preghiera per, per, per quella persona, solleva. Cioè, le persone che sono di qua (ride), poi dopo… cioè i vivi. Mentre invece il funerale civile… io ho rispetto di questo, infatti qualcuno diceva: “Beh ma dai, ma facciamogli dare una benedizione” qualcuno, mio padre diceva: “No. Non lo voleva…”, “ma, mettiamo qualcosa nella…”, “No. Lui non voleva niente”, e quindi niente, per rispetto delle sue idee. Però per chi lo vive… non so, la Religione è speranza, penso alla fine, e anche in questo caso qui, è la stessa cosa, non ho delle parole più belle per dirlo. Io mi ricordo, uno si trova perso, perduto (ride) dinanzi a questi momenti qui che sono comunque importanti, cioè insomma, ti senti emotivamente molto coinvolto e, non so, col funerale religioso, adesso uso una cosa…, è come se tutto vada al suo posto, come se tutto andasse al suo posto, mentre invece così, non c’è un saluto. Non so come dire, non c’è… - Sì, sì. Mio nonno, questo diceva, questo mantra: “la religione è l’oppio dei popoli”, lui diceva, ma veramente, e poi… cioè mio nonno adesso avrebbe più di 100 anni, quindi stiamo parlando di una persona che è morta negli anni 90, è già un po’ avanti negli anni, e però, lui proprio mi sembra il capostipite di tutta quella parte, ehhh, di popolazione romagnola che vedeva nella Chiesa il peggio, persone inaffidabili, cioè, veramente, per lui era quasi… non si poteva sentire, bastava vedesse il Papa in televisione ehh, aveva delle re…, così e anche noi in coro: “basta”, cioè aveva delle reazioni, non lo so che cosa avesse vissuto per potere dire questo, era già anacronistico negli anni 90 che lui continuamente dicesse… sì, davvero. - Ma loro… allora, premetto che io, gli ultimi 8 anni li ho fatti in una scuola cattolica, quindi, questo aspetto l’ho visto poco, ehh quello che vedo quest’anno è i bambini che non fanno religione, escono, e non fanno una cosa, cioè l’alternativa alla religione è fare matematica o italiano, non mi sembra che sia proprio il massimo… e loro stessi non è che parlano molto della loro religione. - era un momento che a me qui manca, infatti ne ho parlato anche con gli amici, così, con le mie colleghe dell’anno scorso, sai che una cosa che manca è la preghiera del mattino perché, prima, era un momento, non era la preghiera solo in se e per se, era un momento che si creava con i bambini che ti raccontavano una cosa che era successa a casa, se avevano un pensiero, se avevano una cosa bella, una preoccupazione, e poi finivamo dicendo la preghiera del mattino. - la religione entrava anche in altri momenti, era la scusa per fare italiano, etc, quindi in alcuni momenti dell’anno ovviamente, poi vabbè, c’era ovviamente il rito del Presepio Vivente per Natale, una cosa bellissima che si faceva in piazza a Forlì, addirittura, con tantissimi figuranti, ogni gruppo animava un quadro, e poi vabbè altri momenti che sembrerebbero assurdi, se lo raccontassi qui, alle colleghe non so, la Via Crucis nelle vie del quartiere prima della Pasqua, il percorso che facevamo anche di preparazione alla Pasqua, io mi ricordo che facevo vedere una serie di affreschi, che raccontavano, che sono poi quelli di Giotto, son bellissimi, che raccontavano la Settimana della Passione di Gesù. - le dico che vedo che la religione è tanta ricchezza anche, e che la puoi ispirare, cioè vedendo queste cose e poi io, come le dicevo, cioè nella mia vita di tutti i giorni, sono una disgraziata, perché non coltivo assolutamente questo, però… - nella scuola cattolica si facevano queste, molte cose mirate, ecco, soprattutto nei momenti dell’anno più, più sentiti, quindi Natale e la Pasqua, eee poi anche quotidianamente con questi momenti, che però mi accorgo adesso, un po’ mi mancano, - Lo sente molto più vicino rispetto magari ad altri papi precedenti a lui, proprio perché per come si pone, e anche perché il suo linguaggio non è il linguaggio di un teologo, ma è il linguaggio del Parroco del paese, spesso, quindi non è difficile seguirlo. Ratzinger era un pochino più difficile da seguire, ehm, quindi è percepito secondo me più vicino alla gente, eee, però, che vuole anche cambiare le cose, ma che non glielo fanno fare, che ha le mani legate, tante cose, oppure perché la sua formazione comunque è quella, cioè, se la Chiesa come istituzione dice che non si può dare la comunione ai divorziati, oppure se ha delle chiusure nei confronti delle persone omosessuali, e io penso che, cioè, papa Francesco ha dimostrato tante volte a parole di essere aperto, però nei fatti non può fare certe cose - Quindi la Chiesa istituzionale lo tiene… legato, non lo può fare neanche lui. Vioè la Chiesa non farà mai delle concessioni come queste che ho detto, nei confronti di alcune categorie, poi vabbè non parliamo dell’aborto, che divide le persone anche non religiose, ma su altri aspetti, Comunione ai divorziati, o altre cose, eee, ecco sì, secondo me lo sente vicino, però lui non può, non può fare tante cose. Secondo me la gente pensa così, credo eh, il sentimento popolare, di cui anch’io faccio parte perché, come le ho detto non sono così praticante… - sempre uguale a se stessa, un po’ come un’Istituzione comunque rigida e anche chiusa, nonostante alcune persone, anche il nostro Papa, che abbiamo invece un atteggiamento sembra di apertura, però come se tante cose non si potessero fare… forse sono i nostri preti che sono, i nostri sacerdoti che, più alla mano, che sembrano più aperti, più, non lo so… ad esempio, pure questi atteggiamenti di chiusura, io vabbè, sono una relativista, ma anche non so, ero dalla parrucchiera, qualche tempo fa, e allora ascolto, sempre di paese, e allora arriva questa signora, la mamma dello sposo, quel giorno si sposava suo figlio, matrimonio in Comune, eee, e lei dice che la sua suocera, molto religiosa, che quindi questo matrimonio civile le stava un pochino, le faceva dispiacere, era andata dal sacerdote del paese per chiedere se poteva benedire le fedi. Ecco, uno dice, viene un’anziana e ti chiede di benedire… lui le ha benedette però le ha fatto notare che non avrebbe dovuto farlo, cioè che insomma, dato che non si sposavano in chiesa, che quindi faceva un favore a lei, (ride), cioè le ha fatto pesare questo aspetto, e questa signora le ha detto: “Beh, ti sta bene, sei andata, come dire, vai a cercare una cosa che loro non vogliono, soltanto per te…”, e quindi alla fine è risultato antipatico il sacerdote perché comunque le ha fatto notare tante cose, ma lui ha fatto il suo dovere, no? E dall’altra, è quasi un atteggiamento…, cioè, si vede questa distanza, no? - tanta distanza, sì, e penso che le persone che sono, cioè, allontana di più anche quelli che magari potrebbe avvicinare… la Chiesa istituzionale. E’ questo che… poi ci sono, si potrebbero fare tanti di questi racconti, vabbè. - | Relativista | Nonno romagnolo antipapista - |
|  |  | x |  | x | 45 | x |  |  | Relazione – onestà – responsabilità – impegno – cinema – estetica – incontro - | sì, appunto soprattutto per far piacere ai nonni, ricevendo appunto un’educazione cattolica, però di fatto la mia famiglia era completamente indifferente, o insofferente, alla pratica religiosa e io non sono mai stata praticante, e devo dire che praticamente, per gran parte della mia, ehm, per tutta la prima parte della mia vita proprio il tema non mi ha appassionato, nel senso che non ero nemmeno l’adolescente curiosa che si pone delle domande, ehm, anche appunto forse perché gli anni del liceo li ho passati un’Emilia che era ancora abbastanza rossa, era ancora un’Emilia di impegno giovanile, in sia attività di volontariato sia appunto in forme embrionali di, di sì ecco, di manifestazioni politiche, per cui appunto, dalle occupazioni a scuola, appunto, ai vari collettivi, ehm, e così pure anche all’università frequentavo centri sociali, o appunto poi ci occupavamo soprattutto della realizzazione di un cineforum, questo è una delle grandi passioni della mia vita, però appunto, non mi era mai capitato di… non amo la filosofia, io sono di di formazione storica, una storica dell’arte, e quindi appunto la dimensione religiosa per me era sempre rimasta piuttosto lontana, anche se, da subito, io stessa aveva percepito la differenza rispetto ai miei genitori: loro avevano fatto proprio un, un percorso di presa di distanza, nel mio caso non è mai stato così, io non ho avuto bisogno di prendere la distanza da niente, e semplicemente, appunto non era una cosa centrale nella mia vita. Ehm, ecco, studi universitari, storia dell’arte, all’inizio l’idea di proseguire con un dottorato che ho svolto appunto, la carriera accademica, poi non è andata così, all’inizio era stata anche una grande delusione, e poi alla fine la vita è sempre molto sorprendente, per cui, in realtà appunto il trasferimento a Trento è stato anche l’inizio di una fase completamente nuova, della mia vita e di quella di mio marito, perché ecco, a Trento ci sono arrivata proprio perché ho discusso la tesi di dottorato a pochi giorni di distanza da mio marito Simone, informatico, eravamo assolutamente pronti ad andarcene da Pisa, dove c’eravamo conosciuti e dove avevamo cominciato a convivere, e e eravamo disposti a seguire l’un l’altro appunto dove la sorte, le occasioni di lavoro ci avessero portati, naturalmente tra una storia dell’arte e un informatico, è stato lui a ricevere le proposte più interessanti e alla fine quello che abbiamo scelto ci ha portato proprio a Trento, all’inizio appunto senza particolare entusiasmo, poi invece ci siamo resi conto che eravamo totalmente disinformati sulla realtà trentina, che proprio comprimevamo su quella altoatesina, e ci siamo trovati molto bene, appunto, soprattutto dopo il trasferimento anche a Madrano, in questo piccolo paese a 15 minuti dalla città, che quindi unisce tanti vantaggi, della possibilità di raggiungere comodamente e velocemente il posto di lavoro con questa dimensione di serenità almeno serale (ride) - Con i valori che passano attraverso il Festival, sì, proprio così, perché, effettivamente comunque sia, sia Simone, sia io venivamo da famiglie in cui c’era altissimo il senso appunto dell’onesta, del gare al meglio il proprio lavoro, della, del prendersi le responsabilità, anche se, appunto, anche se questo non è un aspetto scontato, nel senso che credo che tutta la mia generazione abbia avuto un problema appunto con l’idea appunto di prendersi le proprie responsabilità e anche per me appunto è un percorso e una conquista, ehh, però appunto il festival c’ha proprio dato il senso di un impegno etico dell’idea appunto di mettere la propria vita comunque al servizio di un’idea e al servizio degli altri, in qualche modo, nel nostro piccolo eh, davvero senza allargarci. - eh sì, ecco, allora devo dire che anche l’incontro con le altre religioni è stato entusiasmante, per cui appunto, dell’una e dell’altra via via, ho proprio goduto appunto dell’incontro con persone diverse, per cui, è ovvio che io rischi di fare un po’ di sincretismo, per me è anche un po’ inevitabile, però cerco di non farlo in una dimensione pubblica, e cerco di farlo con consapevolezza dentro me stessa, ecco appunto, di di non farmi troppo travolgere, ecco, e invece di mantenere appunto il senso delle cose, cioè, poi, so che assorbo, che ho assorbito componenti eterogenee. Cerco semplicemente di restarne consapevole, ecco. - Ecco. E quindi, incontrare le religioni per me ha voluto dire anche questo, arrivare a questo appuntamento molto più preparata e credo che veramente la mia vita precedente invece non mi avrebbe permesso appunto di vivere con questo dolore e questa serenità un momento come quello. - Ma, lì, veramente appunto io ho avuto la fortuna di trovare tutte persone molto consapevoli, con appunto, con un’identità forte, aperta al dialogo, ma in grado appunto di restituirmi tutto il meglio delle rispettive tradizioni, per cui, anche se non vedo niente di male nell’andare anche a cercare nuove forme di spiritualità, per cui anche l’espansione del buddismo in Italia, in Europa, in America, insomma, le nuove forme… però il mio percorso appunto è stato quello di tornare ad approfondire soprattutto le tematiche cristiane, credo che ciascuno appunto in qualche modo sia antropologicamente per un forma mentis più legata a quelle che sono appunto le sue radici almeno culturali, per cui, dal mio punto di vista, ognuno nel suo può trovare appunto quello che cerca, e dall’altra parte vedo tutto attorno a me la difficoltà di confrontarsi con ciò che è più vicino, e di cui quindi sono percepibili anche i vizi, le debolezze, le fragilità, questo appunto succede ed è anche comprensibile, anche noi a volte ci abbattiamo di più quando certe cose le sentiamo pronunciate nei telegiornali da un prete, che tradisce le nostre aspettative, che non se le sentiamo appunto dal mullah egiziano, ecco. - A lezione, all’ora di religione, cosa fate?” oppure invece, “il catechismo?”, ecco, “ah no, no, non si parla di religione”, “Ah no?”, “No, si parla di parla di problemi, si parla del…” per cui, ehh, questo mi lascia talvolta senza parole, per cui, questo fatto che non si possa parlare di religione, ma ma che bisogna arrivare sì a parlare di valori, prendendo strade altre, io non invidio i professori, e appunto gli insegnanti di religione cattolica, perché effettivamente non è una sfida facile, ehhh, e quello che io vedo attorno a me, a partire proprio dai miei genitori, ma forse appunto anche dalla cerchia di persone che frequento, che, che sono tutte persone appunto normalmente con alto grado di istruzione, mote appunto, critiche o diffidenti, quello che vedo è proprio, ehm l’incapacità do vedere la foresta che cresce, e tutti gli alberi che cadono invece fanno tanto tanto rumore, per cui, ehhh, sì, si vorrebbe davvero che appunto dall’istituzione religiosa arrivassero sempre messaggi esemplari, perché quando non è così gli effetti sono enormi, l’impatto sull’opinione mi sembra che sia davvero enorme, ehh, dall’altra parte, forse, appunto, l’idea che si torni anche a cercare la figura di riferimento e quindi anche forse un nuovo ruolo del sacerdote, del mediatore, dell’adulto, secondo me è qualcosa che potrebbe tornare ad esprimersi nei prossimi anni, io ne vedo alcune avvisaglie, sì, da una parte appunto proprio il rifiuto, no, però dall’altra parte c’è tanto bisogno anche di trovare appunto il maestro. Siamo in un’epoca appunto che proprio spasima per trovare il maestro, la voce appunto autorevole - Penso che sia il centro effettivamente di tutto questo, penso che abbia rappresentato, soprattutto nella fase iniziale, abbia incarnato un desiderio di cambiamento, molto diffuso, che lo abbia fatto efficacemente, naturalmente sulla lunga distanza e di fronte appunto a poi un organismo strutturato e articolato com’è la Chiesa, sì, sì poteva prevedere anche un po’ di stanchezza, ecco, negli anni è difficile tenere così alte le aspettative, ma credo che rimanga appunto una figura forse non così fraintesa come talvolta si tenda a dire, nel senso che appunto, anche parlando con i ragazzi, sì è vero, è un po’ anche un’icona pop, però poi io credo che davvero la gente lo ascolti, che le parole arrivino anche, al di là di quello che è un po’ il lauda, ecco, sicuramente il carisma, sicuramente l’aspetto anche mediatico, credo che alcuni messaggi effettivamente siano passati proprio attraverso Francesco, proprio per quello che è Francesco - Sì, sì, il linguaggio, partendo da Francesco, sì. Prima di tutto è saper trovare, appunto, forme di comunicazione che siano convincenti e che non suonino retoriche, però dall’altra parte mi sposto di nuovo sul piano dell’estetica, perché per noi è un punto davvero centrale. - Ma non vale solo il cattolicesimo eh, ci sono chiaramente anche altre tradizioni religiose che avrebbero bisogno di fare un passaggio come questo, forse anche di più.. - |  |  |
|  |  | x |  | x | 19 |  |  | x? |  | Non ho un Dio, penso che sia il pensiero positivo che ti porta ad'ottenere quello che vuoi, sia affettivamente che lavorativamente, e tutto in generale. Io si, mi affido davvero veramente alla positività del pensiero. - Si penso che sia, che esista una specie di energia collettiva invece; che il mondo è malato è vero in tutti i sensi, Credo tanto nelle energie. Per fare un esempio anche semplice, l'energia che corre tra due persone che siano amiche, o anche tra due persone che si incontrano per strada casualmente o dal dottore in sala d'aspetto, comunque c'e un energia più forte o meno forte, pero non è un caso che noi nella nostra vita ci circondiamo dalle persone che più ci piacciano, diciamo cosi, quindi si, sicuramente c'e qualcosa, ma..., ma si la vedo sotto forma di energia, non di paradiso, purgatorio, inferno. - Assolutamente si, si festeggia come lo festeggia qualsiasi altro cristiano. Nel senso che ci si sveglia la mattina, si aprono i regali e si pranza con i parenti, e il pomeriggio lo si passa aspettando la cena, con i parenti. - Eee, allora, quando ho avuto le mie figlie avevo vent'anni, quindi il battessimo si, l'abbiamo fatto, ma l'abbiamo fatto più che altro per mancanza d'informazione e anche un po’ devo dire la verità, per i nostri genitori, perche i genitori ci tenevano. Dopo di che dalla Comunione basta, non più. Nel senso che anche li abbiamo fatto una chiacchierata con il prete che e stato carinissimo, ci ha detto comunque di parlare della religione alle nostre figlie, tant'e vero che religione lo fanno a scuola come materia. Non fanno semplicemente catechismo. - |  |  |
|  | x |  |  | x | 20 | x |  |  | Lavoro – tempo libero – vita sociale – famiglia - | Si, diciamo, credente si ma non praticante. Perche sin dalla nascita mi hanno inculcato di credere, io sono cristiano, di credere a questo. - Le istituzioni religiose di questo paese devo dire che sono molto orientate diciamo alla, più che a fare quello che dovrebbero essere nate a fare, sono molto orientate nel accumulare denaro, nel chiedere soldi e nel gestire fondi leciti o illeciti, comunque. Io la vedo diciamo la religione in questo paese come un commercio, commercio puro e semplice, ne più e ne meno. - Ma , l'idea diciamo, quello che riesce a vedere o meno male gli fanno vedere, sembra una persona buona, un persona sensata. Ma certamente, e..., cioè non abbiamo mai visto, almeno ai nostri tempi, non abbiamo mai visto un Papa con la frusta in mano, pero io sostengo che se è lì e lì per un motivo, e se c'e lo hanno messo, c'e l'ho hanno messo per un motivo. - Ma, calcolando che noi lavoriamo sempre anche nelle feste, abbiamo l'attività e siamo aperti anche nelle feste. Le feste si cerca da sempre, diciamo di riunirci come famiglia, pranzare o cenare insieme e stare qualche ora assieme. - Ma, io penso che dopo la morte qualcosa ci sia, pero se riesco ad'essere l'unico di riuscire a tornare indietro, glielo dirò dopo che sono morto che cosa c'è. (risata), perche infatti nessuno e mai tornato indietro per dirci cosa c'è. Pero io credo che qualcosa ci sia. - |  |  |
|  | x |  |  | x | 35 | x |  |  |  | Allora, io non sono credente in Dio. Io credo nelle nostre possibilità, cioè nelle possibilità che ognuno ha, nella forza morale, spirituale che uno ha, di cercare con tutte le difficoltà che ci sono, che sono date dalle norme giuridiche, dal nostro stato, dalle tasse, da tante cose. Pero, io credo che uno, forse in termini anche abusato, pero io in parte credo di esserci riuscito. Come dicevo prima, se uno vuole fortemente qualcosa, impegnandosi comunque molto, avendo molta forza d'animo, molta forza di spirito, lottare con tutto quello che ci viene imposto, con molte difficoltà alcune cose si possono riuscire ad'ottenere, - E' chiaro, noi viviamo in un paese cattolico, religioso... So che sto per dire una parola un po’ forte; secondo me comunque è un po’ falso. Cioè, io penso tantissimo. Io mi dichiaro uno non credente, sono un non credente, non mi vergogno, non ho paura a dirlo. Io ho frequentato la chiesa finché praticamente sono stato obbligato dai miei genitori. Quando io ho cominciato a farmi una mia idea personale di quello che la chiesa e la religione, i preti, ecc, sono, ho cambiato modo di essere. Non ho niente contro la religione, contro nessuna religione. Pero credo che nella nostra religione, come forse anche in altri, ci sia molta falsità, ed'è la cosa che non mi piace, che mi da fastidio. - non parliamo delle religioni che non sono nostre, non parliamo dell'islam, che comunque è una religione, che noi per motivi diversi, forse più per motivi politici, denigriamo moltissimo, e pero, non sapendo a volte di che cosa parliamo. Perche sono religioni che non conosciamo. Io sono convinto che noi non conosciamo bene cosa dice la nostra religione. Secondo me la bibbia, il vangelo, questo cose qua. Molta gente che va in che chiesa, e che sembra che sia pia, come diciamo noi, pero poi alla fine nei fatti non lo sia veramente, perche vediamo persone che dicono di essere cristiani, dicono di essere religiose, hanno immagini di padre Pio e poi sono magari cattive, razziste, non rispettano gli altri, non rispettano i stranieri, non rispettano chi conoscono, per cui è un po’, questa cosa mi da pensare. - Ultimante il Natale a casa mia diciamo che era fatto fuori perche era considerato ed'è considerato ancora comunque vacanza. Pero diciamo che volendo stare più sul materiale, per esempio sono più sull'albero per cui più una cosa molto pagana, perche l'albero non è assolutamente cattolico, e mia moglie più sul presepe, è infatti comunque mia moglie è più religiosa, lei è più fedele, anche se non frequenta la chiesa. - Prima di dire di Papa Francesco che forse anche per la sua esposizione mediatica, non è come Wojtyla, per cui non ha molta visibilità, e questa cosa mi piace molto. Da non credente, da non religioso, a me era piaciuto moltissimo Papa Wojtyla. Pero forse lui era anche molto politico. Probabilmente Papa Francesco magari lo è altrettanto, però ha meno esposizione mediatica, si sente molto meno e si vede molto meno, che potrebbe essere anche una buona cosa secondo me, perche comunque il Papa, per come capo, esponente della religione cattolica, non Italiana ma mondiale, dovrebbe esprimere certi concetti, certi idee. E secondo me è quello che fa, come aveva fatto anche Wojtyla. E chiaro che la parte politica, purtroppo non la si può eliminare, c'e anche in quello. Anche in Vaticano ovviamente c'e una grandissima parte politica, pero diciamo che ultimamente, sia con Wojtyla, come con Papa Francesco, non lo si vede, poi ci sarà sicuramente. Forse Papa Francesco riesce a farla vedere ancora meglio rispetto agli altri, e a dare più spazio alla parte vera del Papa, la parte religiosa. Questo, diciamo, mi piace. - |  | Morte fratello |
|  | x |  |  | x | 35 |  |  | x |  | Certo, si perche altrimenti se non penso che quello che si fa oggi qua, in questa terra in questa dimensione, in questa vita qua, non potesse servire a qualcos'altro, allora dici cosa stiamo a fare qua, tutto il buono che facciamo a cosa serve. Invece secondo me serve, altrimenti saremmo tutti dei delinquenti, tanto che se ne frega; tanto dall'altra parte non c'e più niente, secondo me. - Le istituzioni religiose servono a qualcuno ma non a me. Nel senso che, non dico che la contesto, ma non lo approvo al 100%. - Allora il parroco dovrebbe dire; allora c'e bisogno di tutti, non di qualcuno in particolare, e chi vuole può farlo; e chi vuole lo fa. Pero se io devo mettere apposto una chiesa insieme a tutta la comunità, e salta fuori che per mettere apposto un tetto di una chiesa, costa come costruire una casa che potrebbe servire per qualcun altro, se tu costruissi una casa e paghi tutti gli oneri diventa tua. Lei potrebbe dirmi, "lei è cinico"; no. Perche i miei soldi non li trovo per terra. Io dedico la maggior parte della mia vita a lavorare, quindi per portare a casa un valore che è quello che l'azienda ritiene che io valga per dare il mio contributo. Allora se quel contributo, che io si che l'ho sudato, lo devo regalare, allora devo decidere io se regalarlo. - Papa Francesco, per quello che mi riguarda, visto che arriva da situazioni dove c'e tanta povertà, ha conosciuto povertà, penso che sia fra le poche persone a mondo che può dire cosa devi fare e cosa non devi fare. - La chiesa è un sistema politico, quindi noi abbiamo già la politica che gestisce l'Italia, poi c'e la struttura ecclesiastica che gestisce tutta la chiesa del tutto il mondo, ed'è politica anche quella. Perche le relazioni tra papato e i vari paesi, dove devi rapportarti con i fedeli e come il nostro stato Italiano che si deve rapportare con le altre diplomazie. Quindi la vedo in modo diverso, nello stesso modo della nostra organizzazione politica. - Pero, Papa Francesco sta facendo cose buone. E' la persona che vedo bene. - Per cui adesso anche quest'anno faremo il Natale. Stesso approccio, prenotazione sulla trattoria di amici. Quando arrivano i miei - a signor Gino, benvenuto, signora Olivia benvenuta - entrata, ma proprio come se fossero anche della loro famiglia, anche se loro là non ci vano mai, pero sano del dolore che hanno passato e che stanno ancora passando. Perche poi mio fratello con questa gente qua della trattoria aveva un rapporto forte di amicizia, quindi il legame è a 360°. - |  |  |
|  |  | x |  | x | 20 | x |  |  | Sport - | Io sono credente, poco praticante perche, purtroppo poco praticante perche non credo tanto nell'istituzione della chiesa, come preti cose cosi, perche visto con gli ultimi avvenimenti purtroppo ti fanno un pochino perdere la fiducia in loro, non la fede. La fede è una cosa e la fiducia nelle istituzioni ecclesiastiche è un altra. - Be, quando uno sente che parroci violentano bambini, oppure le suore che scelgono i bambini da mandare dai preti per essere stuprati o cose cosi, si leggono articoli del genere, sicuramente tu pensi che il bambino stesso, nella persona in cui deve avere più fiducia che può essere o la maestra, piuttosto che il parroco, piuttosto che la suora, che dovrebbero essere figure buone per loro, si rivelano gli orchi cattivi, resti un po’ lì, eco; tutto lì. - Tutto qualcosa di molto spirituale. Credo nelle persone che, diciamo nelle anime che vivono dopo la morte, anche perche obbiettivamente, se pensiamo dopo alla morte, che dopo la vita non ci sia niente è veramente brutto e triste, se noi ci pensiamo. - A me piace tantissimo Papa Francesco come figura di Papa. Buono, disponibile nei confronti di altre persone. Io dico la verità, nel cuore ho Carol Wojtyla come Papa, perche era quello che mi ha dato di più, diciamo. Poi ci sono cresciuta per cui, insomma lui è quello che, per dire mi piace molto in nuovo Papa ed ecc, pero Wojtyla per me è il Santo Padre per eccellenza. - Si, vano a catechismo, assolutamente, poi noi qua abbiamo una fortuna di avere un oratorio con delle ragazze che seguono molto i bambini, per cui diciamo che sono molti coinvolti, senza forzature ne obblighi. - Io l'insegnamento cattolico glielo do, poi... Non si può decidere per loro quando saranno grandi. - |  |  |
|  |  | x |  | x | 37 | x |  |  | Famiglia – figli – lavoro - | Io sono credente a modo mio. Nel senso io sono credente perché credo che ci sia un signore, che tanto tocca tutti la morte come la nascita. Non sono molto praticante, sono credente in modo molto tranquillo e silenzioso, non mi piace esternare, non mi piace che mi si venga a guardare perché è molto soggettivo, anche la fede Credo nei valori, nei valori, mi piacerebbe credere un po' di più anche in chi gli professa e invece su quello trovo molto ipocrisia. Quindi non ti fa allontanare la fede, ti fa allontanare da chi professa. Quindi praticare, e vado ugualmente in chiesa. Tutte le volte che andiamo in giro cerchiamo di vedere delle chiese, perché sono belle, perché c'è tanta architettura. Ma io ne capisco poco di quello. Mi piace entrare perché è un posto silenzioso e tranquillo, mi dà pace. Vado volentieri in chiesa quando ho l'occasione. Non sento la necessità di doverci andare perché purtroppo invece chi professa troppo la religione di solito ho scoperto che sono le persone peggiori, che si nascondono dietro la religione per fare delle cose che sono opinabili. E quindi diciamo che sono religiosa silente, molto nel mio. Non critico chi faccia cosa, a me non me ne frega niente fin quando non mi toccano.- E' un ottima figura, un ottima figura, mi ricorda molto Papa Giovani. Più avanti di testa, forse perché arriva dai posti dove davvero c'è stata la miseria, se va avanti finché può, sarà uno che cambierà tante regole e speriamo. E un'ottima persona. Non ho l'istinto di andarlo a vedere, no, perché ribadisco non è quello. Però secondo me un'ottima persona, oltre la persona, ottimo Papa, ottima persona intesa proprio come credente, come religione, ottima persona. Equo, non nasconde quello che sono le problematiche cerca di risolverli...Arriva da una cultura più povera della nostra e più vissuta, e con delle problematiche molto più grave delle nostre e quindi ha l'occhio più lungo. Speriamo che non lo si usa, perche purtroppo invece li a Vaticano le leggi sono diverse, questa è la mia opinione. - lì vige molto di più l'ipocrisia, il potere, che non è quello che ha la base della religione e della nostra fede. Quindi non contrasta, è proprio quello che io invece aborro e quello che non fa a me e tanto persone. Per fortuna invece questo come Papa Giovani ha tirato su tanti giovani, pero non è sufficiente, secondo me dovrebbe esserci molto più misericordia, povertà al Vaticano, invece ce troppa, troppa ricchezza, troppi soldi e troppo lasciare che si siano gli altri che pensino. - Poco, poco perché sono più obiettiva e probabilmente, il pregare.... Essendo molto più concreta più che obbiettiva, il pregare secondo me,... Spero non mi venga un po' di più quando il vecchio. Serve a poco perché dipende tutto come su cosa succede, vedi sta ragazza che morto a 28 anni, c'era poco da pregare, era, c'era tanto da fare nel senso se avesse avuto dei problemi e dei sintomi bisognava curarli prima. Adesso puoi pregare ma adesso lei sta bene. Non ha più problemi, non c'è più. Mi spiace per quel bambino che non vedrà mai la sua mamma però purtroppo ti dico, sono fatalista ma, ma se le cose vuoi che non succedano, se succedano bisogna muoverti prima, altrimenti purtroppo le cose capitano; capitano adesso in questo caso e non immagino la mamma quello che gli rimane come vi vivrà. - |  |  |
|  | x |  | x |  | 60 |  |  |  | Famiglia – sport – pace interiore - | In Italia sono presenti tantissime organizzazioni di preghiera o religiose buddiste, Sanatana Dharma, che noi chiamiamo induismo molto amichevole nei nostri confronti assolutamente non ostili al cristianesimo, loro ci dicono sempre della religione cristiana e delle dottrine viste possono benissimo funzionare insieme. - |  |  |
|  | x |  | x |  | 55 | x |  |  |  | Ciao, mi chiamo Marek, parte della mia vita l'ho passata in Polonia, la mia storia è iniziata in Polonia, in un altro ambiente diverso molto diverso in cui mi trovavo proprio in una famiglia cattolica stretta, stretta dove tutti i miei amici i miei conoscenti erano cattolici e frequentavano la Chiesa. La mia vocazione l'ho scoperta subito a 12 anni, decisi di entrare in seminario dopo l'esame di maturità, avevo 19 anni, ho fatto la formazione spirituale, 4 anni di filosofia e 2 anni di teologia, mi sono laureato alla fine del seminario e sono stato nominato sacerdote nel 2014. Poi il mio servizio lo svolgevo in parrocchia polacca, con circa 6.000 parrocchiani e dopo 2 anni sono stato mandato qui perché tra mia diocesi in Polonia e questa qui di Frascati c'è un gemellaggio. Da molto tempo sacerdoti polacchi si trovano sia a Frascati che Grottaferrata. Sono arrivato qui con tanta energia, con tante speranze ed anche con la gioia. - Io vedo il motivo soprattutto in paesi molto sviluppati di solito si allontano dalla Chiesa, perdono questo senso di necessita da Dio. Paragonando i polacchi con gli italiani, voi siete una nazione più ricca, si vede subito arrivando dalla Polonia e questo può essere un motivo di questo calo della fede. Pure nella nostra modo di educazione io vedo più disciplina in Polonia, non voglio dire sia un sistema migliore ma noto che queste sono le differenze tra i polacchi ed italiani. Forse questo che la nostra nazione è legata alla tradizione, la nostra storia è diversa perché noi abbiamo passato diversi anni con la guerra, con il comunismo che voleva distruggere la Chiesa ed allontanare la gente dalla Chiesa e la gente vedeva che non poteva esprimere la fede e diventava più forte dentro, perché la fede non poteva essere trasmessa fuori e diventava più forte interiormente, ecco può essere pure questo il motivo. - Si, sempre ed ero in pace con me stesso e gli altri quando stavi vicino a Dio, poi la venuta qui è una sfida per me, anche la lingua che non è ancora perfetta, [ride] riesco a confessare. - La cosa che un po' mi rattrista è l'indifferenza che vedo nei giovani, nella generazione nuova ma anche cosa che non ho mai visto in Polonia è l'indifferenza delle generazioni più vecchie cioè trovo qui gli adulti ed i nonni che non vogliono avere nulla in comune con la Chiesa e questo mi rattrista è per me una sfida perché una novità, cioè non tutti i polacchi sono cattolici però vedo la differenza incontrandomi con la gente non c'è più uno stretto legame con la tradizione cattolica qui. - Il problema deve essere visto dalla radice. La gente in Italia si affeziona di più ai sacerdoti, li vede come amici, se la gente vede che sorride che è sempre disponibile si affeziona subito e viene, inizia a venire in Chiesa. Dalla mia esperienza polacca, noi dobbiamo come sacerdoti anche imporre delle regole da rispettare per i nostri parrocchiani per il loro bene per la loro crescita spirituale, non dobbiamo rimanere sul livello che tutto è bello e siamo tranquilli così, dobbiamo esigere ordine e disciplina, lo so che è un'altra cultura, un altro ordine, guardando anche come voi lavorate è un altro atteggiamento al lavoro alla vita, però ci serve più disciplina anche nella vita spirituale anche da parte dei genitori come educare i propri figli, perché grazie alla disciplina noi riusciamo ad abituarci a certe regole e poi trasmettere agli altri, la disciplina anche nella preghiera, cioè secondo me un genitore se vuole educare bene suo figlio alla fede cattolica, deve imparargli certe regole da rispettare riguardo la preghiera, frequentare la Chiesa, non può lasciare via libera, parlo dei bambini non degli adulti, mettere qualche regola da osservare e dare l'esempio e questo esempio da parte dei genitori non lo vedi. - Vedevo in Polonia tutte le famiglie integrate, vedevo in Chiesa i nonni, i genitori ed i bambini, tutti insieme venivano la domenica in Chiesa ed è una cosa più bella quando la moglie, marito e figli sono insieme e pregano insieme. Da noi, fino a 18 anni lo vuoi o non lo vuoi devi frequentare la Chiesa perché il genitore è responsabile in questi anni della tua adolescenza della tua infanzia e poi da adulto puoi scegliere la tua strada, finché sei minorenne scelgo per Te, quello che mi sembra giusto e buono. - Pur essendo sacerdote sono uomo. Ho tutte le tentazioni e faccio peccati come una persona normale. La fede è una relazione con Dio come un'amicizia, se ad esempio smetto di pregare, smetto l'amicizia, questa amicizia con Dio si scioglie. Ho avuto momenti brutti dove pensavo di lasciare tutto ma non ho mai permesso a me stesso di allontanarmi da Dio da dover dire voglio cambiare la mia vita. - Vedo il futuro della Chiesa e delle parrocchie devono diventare più comunità, più famiglie, mantenere la fede soltanto come comunità, piccoli gruppi, vivendo in un ambiente indifferente è normale che ogni tanto vengono i dubbi su cosa accade in Europa, non c'è fede è normale che anche noi in un certo momento perdiamo la fede. - Papa Giovanni Paolo II è il Papa con cui sono cresciuti, quindi ero con lui tutta la mia vita. Sono nato nel 1989 ed era lui fino al 2005, mi sono affezionato, potevo non sentirlo ma quando lo vedevo [traspare emozione dell'intervistato] Papa Benedetto era un grande teologo, quindi quando lo leggo scopro sempre una cosa nuova della parola di Dio. I suoi commenti al Vangelo sono impressionanti, perché pur conoscendo il Vangelo, con i suoi commenti al Vangelo, riesco a scoprire sempre di più. Papa Francesco è aperto alla gente, io non sono così aperto alla gente [ride] devo imparare ad aprirmi alla gente, per relazionarmi, sono più timido. Papa Francesco ci dice di aprirci di più, posso aprirmi alla gente ma la gente deve rispettare me come sacerdote. - |  | Parroco polacco |
|  | x |  | x |  | 65 |  |  | x | Indipendenza – valore del no - |  |  |  |
|  | x |  | x |  | 55 | x |  |  | Sport – calcio – politica – lista civica apartitica – famiglia – apertura – tradizione - filosofia – studio - | Le istituzioni religiose non mi piacciono per niente. Sono fondazioni umane. Se si vuole parlare di religione secondo me non si può parlare di Chiesa cattolica, di ente autonominata praticamente se si va a vedere il passato, i vari concili, il concilio di Trento, sono tutte costruzioni umane, di Divino non hanno assolutamente niente, non mi dichiaro ateo ma da questo punto di vista il mio rapporto con le istituzioni religiose è di forte contrapposizione perché l'istituzione entra nello Stato come dicono gli articoli 7, 8 che sono degli echi alle Leggi guarantigie di Cavour che in verità divideva Stato e Chiesa e poi c'è la ripresa dell'articolo 7/8 che ora non ricordo di una Legge concordataria del regime fascista che si parla di una sorta di influenza dello Stato nella Chiesa e qui secondo me andiamo veramente oltre perché se si vuole parlare di religione, di Chiesa bisogna staccare dalle vicende umane dalle vicende politiche soprattutto perché a me questa ingerenza urta molto. - Credendo in Dio, credendo nella Bibbia e non nell'interpretazione cattolica la preghiera come in un film di Troisi che mi faceva morire da ridere non la prendo come una sorta di miracolo [ride], come una richiesta di miracoli, la vedo più come un ringraziamento per tutto quello che c'è e al contempo un momento di compatto e protezione non una richiesta di miracoli come un genio della lampada che esaudisce i voleri. - Come ho detto, la riposta in generale non piacerà, come ho detto prima il mio rapporto con le istituzioni Chiesa cattolica è pessimo perché io diciamo che non credo assolutamente nell'ingerenza della Chiesa, perché sta sta scritto nelle scritture, nella Bibbia non interferisce nello Stato che punta alla vita dell'individuo. Questa Chiesa cattolica che fortemente presente nella forma dello Stato che si arroca il diritto, enorme prepotenza di ostacolare certe Leggi o farne approvarne altre. Sto parlando dei matrimoni gay ad esempio. - Io che ho questa visione della Chiesa, ritengo che Papa Francesco è l'ennesimo strumento in mani dei poteri veramente forti. Papa Francesco non credo assolutamente sia lui a governare ma che abbia delle persone dietro. La scelta di Raztinger di dimettersi di abdicare non credo sia stata una mossa di alcuna vocazione o chissà che, è stata una scelta semplicemente politica. C'era una mancanza di consensi, Raztinger non attirava il popolo, mentre Papa Francesco è un fantastico comunicatore, geniale strumento per attirare le folle perché è una bravissima e bellissima persona però è uno strumento fantoccio nelle mani di altri è una certezza e riuscire a coglierlo è veramente importante. - Penso sia Don Ugo a Borgo San Mauro perché bestemmiava, fumava, era tutt'altro che un buon parroco se non ricordo male [ride] a Duino non so chi sia. - |  | Calciatore - |
|  | x |  | x |  | 50 |  |  | x | Sport - | Però cosa dire ancora, le scuole elementare le ho fatte a Montessori, scuola vicino alla religione, so cosa significa avere a che fare con suore e preti, è stata una bella esperienza. - Allora, diciamo che sono cresciuto da cattolico. Come ho detto ho fatto la Montessori, alle scuole elementari con le suore, quindi pregavamo la mattina e tutto e posso dire che fino a 9/10 anni mi ritenevo cattolico, ci credevo ed avevo un mio modo di vedere la religione. Poi sono diventato più critico perché ho associato di più la religione al Vaticano e tutt'ora non ho una grande idea di come viene gestiti di tutto quello che c'è dietro. La religione è un discorso molto delicato, bisogna distinguere tra la vera fede che secondo me è un dono perché sono pochi quelli che veramente credono e devo dire la verità, questo dono non l'ho di credere in Dio, c'è sicuramente qualcosa, penso che ci sia qualcosa ma non l'ho trovato nella religione, mettiamola così non l'ho trovato riconosciuto, penso in qualcosa che già esista. Ho una mia concezione in certi momenti sono un po' così penso che non tutto sia casuale, però per rispondere alla domanda non mi ci trovo nella Chiesa cattolica per quanto ci sono personaggi interessanti come il Papa di adesso, persona valida, interessante, intelligente, crede in quello che fa però non posso ritenermi cattolico, non sono praticante attualmente. A casa mia ancora si, mia madre e per certi versi anche mio padre. Io e mia sorella siamo un po' così non convinti. Poi come ho già detto, la fede è un dono pochi l'hanno veramente, magari ti dicono di crederci, poi non lo so. - Come già detto fino ad una certa età ero credente, ero praticante alla fine andavamo spesso in Chiesa ero un bambino e c'è stato il mio periodo da credente. Come ho già detto non mi ritengo un praticante. - ho associato il cattolicesimo e la Chiesa che c'è adesso e non ho più trovato valori in questo non mi sono più ritrovato in questa Chiesa. - Si mi piace però come persona non come prete o rappresentante del cattolicesimo, mi piace come persona quindi come politico il Papa è un politico. - |  | Candidato non si è fatto votare (1 solo voto, non suo) |
|  | x |  | x |  | 50 |  |  | x | Politica – cultura – associazionismo – famiglia - | Il mio rapporto con le istituzioni religiose purtroppo è molto contrastante perché parto da una famiglia legata, vivevo tra frati francescani e la Chiesa dei salesiani. Sono cresciuto con un nonno che era nei salesiani e nonna nei francescani molto coinvolti più la famiglia di mia mamma è molto coinvolta nella Chiesa. Nella parte della mia vita ho preso parte dalla mia famiglia di Roma in cui è molto legata alla religione invece poi ho conosciuto la famiglia della parte di Trieste dove per la religione c'è rispetto ma non c'è questo legame e c'è molta più realtà. Purtroppo vedo la religione in tanti contesti come la nostra io mi vedo cristiano mi vedo come altre religioni però non sono un praticante e non essendo praticante mi sono vicino alla religione credo che i movimenti religiosi sono nati per coinvolgere e accomunare le persone ok? Può dare una speranza ok? - Ammiro una sola religione che apprezzo e che ammiro poi dicono che non sia una religione che è il buddismo in cui si vede in cui di quello che si parla viene poi messo in pratica ok? Il buddismo dice vuoi bene agli altri, il buddista dice non fare del male ok? Il cristiano dice porgi l'altra guancia, quanti la porgono? La religione cristiana dice non rubare ma quanti lo fanno? La religione mussulmana dice di non bere ma quanti bevono? Conosco tanti mussulmani che di nascosto bevono dunque penso che su certi casi è una presa per il culo su altri no e per tanti è molto importante. Io credo molto nei simboli non credo che Gesù Cristo è il figlio di Dio credo che Gesù Cristo è una persona molto buona che in quel periodo cercava di coinvolgere le persone e con la sua bontà ha dimostrato in un periodo in cui c'erano i pagani, i romani, era usata molta violenza in quegli anni nessuno né parla di questo il suo essere buono il suo partecipare e coinvolgere le persone ed affrontare queste persone potenti con la bontà con l'aiutarsi lui è il simbolo di aiuto. - Si, si. Però io non uso la preghiera che mi hanno insegnato da bambini io non prego con L'Ave Maria o il Padre Nostro che da bambini ci facevano ripetere io prego ormai faccio preghiere alla natura delle volte quando vado prego ehh per me è pregare come ti dicevo quando abbiamo pulito il parco dell'area verde, c'erano alberi di tre metri e dopo la pulizia il giorno dopo sono andato al mare e mi sono messo a pregare verso il sole ed ho detto grazie che ci hai dato una bella giornata, pregavo lo stesso giorno che è una bella giornata e mi hai portato tante persone e quindi il mio rapporto con la preghiera c'è e devo ammettere che nei momenti più difficili mi è scappato di chiamare Dio, di cercare lui anche non credendo però l'ho cercato in me viene istintiva. - Allora, intanto Papa Francesco lo vedo come una grande persona come Papa e come tutti i Papi sono una figura che fa parte delle istituzioni perché la Chiesa è istituzione. Hanno una banca, hanno uno Stato è istituzione. Forse sbaglio? Forse sono andato oltre? Ho sbagliato? - Si, istituzioni religiose. Papa Francesco è un grande perché non è vero che lo fa apposta a mettersi le scarpe bucate perché lo ha sempre fatto. Lui è stato per primo a stare in mezzo alle persone, ai poveri, lui è stato messo lì perché lui è una persona che potrebbe fare riavvicinare perché è visto come un buono. Una persona giusta, una persona semplice quello che vogliono loro, quello che deve essere la Chiesa perché Gesù faceva questo. - Hai detto bene, tre Pontefici diversi perché hai fatti un bel confronto diverso. Uno è stato un Papa importante perché è stato un Papa importante in un periodo diverso della storia proprio. Giovanni Paolo II è venuto in un momento importante della storia. Era un prete che ha passato la seconda guerra mondiale. Un sacerdote che è diventato Papa. Io porto un ricordo, se tu noti dai miei brividi (pelle d'oca sulle braccia) vedi che quando parlo di Giovanni Paolo II mi emoziono perché sono stato toccato sulla testa da lui e con le maestre Santa Lucia Filippini, le suore quando stavo giù siamo andati ai giochi ecc e lui mi toccò sulla testa e ogni volta che vedo e vado a Roma a vedere la sua tomba io piango ma mi viene spontaneo e non lo so il perché. Papa benedetto XVI si sa è un teologo, faceva parte dei nazisti questa è storia siamo nel 2018 e viene tutto fuori, le foto, stiamo parlando di storia vera ed io sono appassionato di storia e dunque era un Papa visto in maniera diversa, magari è stato anche cambiato come perché le dittature cioè era visto in maniera diversa era un Papa che non portava un buon esempio ecco perché è stato dimesso. - Sono già sposato perché convivendo sono già sposato per me è rimasto più torniamo al discorso della religione che dopo rimane il legame religioso perché se tu ci pensi è quello. Già convivendo sei già sposato vuoi o non vuoi non davanti a Dio, non davanti al comune a delle carte per la vita religiosa sei già sposato. Sappi che succederà, prima o poi mi sposo, più poi che prima [ride][ride] - |  |  |
|  |  | x | x |  | 45 |  |  |  | Lavoro – onestà – dignità - | No, in comune! Oddio! [ride]. Non ci siamo sposati in chiesa, ma in Comune, e niente… - Niente, niente. Forse, forse… nella famiglia di mio marito, mia suocera avrebbe voluto in chiesa, però diciamo non hanno fatto problemi, niente. Poi è nato nostro figlio, mio marito non lo voleva battezzare, ma la mamma… [ride] ma la mamma… Ma la mamma s'è messa di traverso, beh però abbiamo fatto bene. Abbiamo fatto bene, perché dopo che abbiamo battezzato mio figlio, lei è morta. - Comunque Marco non ha fatto né comunione, né cresima [sorride]. - Nessun insegnamento religioso, no… Poi papà, vabbè, fino a 11 anni, vabbè, la chiesa, la domenica… - No, no, papà mai in chiesa. Papà mai in chiesa. Anzi, quando hanno fatto il battesimo a me… Io mi chiamo Sandra, e il prete non me voleva da’ il battesimo perché ha detto che me doveva mette’ Alessandra. Alessandra, e mio padre diceva ‘no, Sandra’. Se so’ messi a litiga’, mamma mi dice… - |  |  |
|  |  | x | x |  | 48 |  | x |  |  | Ahhh, guarda… [sospira]… proprio proprio… non ti posso dire nemmeno la Chiesa, la fede, perché io sinceramente sono stata sempre una credente, forse una fede mediocre, la persona che va sempre a messa, forse anche un po' per abitudine, perché poi è inutile nascondercelo, perché un'abitudine, però mi fa star bene, quindi sono andata sempre a messa nella mia vita, ci continuo ad andare, questo. Però che io abbia avuto quello sc… forse perché già le cose le ho sempre affrontate in una determinata maniera, non ho fatto quello scatto che invece la fede ti può dare. E questa la reputo come una sfortuna, perché, invece, forse [ride] avrei avuto…. Perché sento tante persone che invece si attaccano, no? Perché effettivamente è un bel conforto, è una bella… un aiuto, anche leggere su questo… Io no. Io ancora sto in una fase, lo dico… anche in chiesa non riesco a pregare, non riesco… sto lì. Un po' sonata… Una persona che si è presa… nemmeno che ha staccato la spina, però… no, che ha staccato la spina no, perché non penso di avere meno fede di prima, no. Non di più. Non la vado nemmeno a cercare. - |  | Cavallo – nonno - |
|  |  | x | x |  | 39 |  |  |  |  | Vogliamo parlare di religione? Beh, la mia religione è una religione fatta così, a modo mio. - Sì. Sì. Intanto per educazione. Familiare, no? E quindi la religione faceva parte della nostra educazione. Però in certi momenti capisco che la religione è un aiuto. Cioè, proprio ti aggrappi, no? Al pensiero che questa persona tu la potrai rivedere… - Cioè, non c’è un’altra… Perché sennò tu dici: è finita. E questa cosa è devastante. E allora, la religione è proprio… la fune alla quale ti aggrappi perché dici ‘beh, no, però, qualcuno mi dice che la rivedrò e quindi, tutto sommato…’ [ride], non è così? - Beh, religione per me è una cosa che varia tra il sentimento, così, che dici "cammino sopra le cose” invece poi la ragione, il cervello che funziona, no? La ragione che ti dice “vabbé, questo forse non è possibile”, allora questa religione conflittuale, però insomma… È un conflitto che convive. Che va così. - No. No. No. Mi accompagnava l'amore di mia madre. Cioè, la religione no. Non l'ho fatto per… No. Assolutamente no. La religione è stata un aiuto successivo. - Sì, ma la religione è speranza, no? Perché lo dicono tutti, non solo io! [sorride] La religione è speranza. Allora è quella che a volte, in certi momenti, ti salva, no? E ti pare poco? [ride] C'è qualcosa che ti dà speranza, pure nei momenti disperati, insomma è una cosa molto utile, cioè, da un punto di vista utilitaristico credo che… - Poi cerco ogni tanto di dire una preghiera, dico, beh, vabbè, io sono quella che sono, che devo fa’? - Poi cerco ogni tanto di dire una preghiera, dico, beh, vabbè, io sono quella che sono, che devo fa’? - Grazie per tutto quello che ho, insomma. Mi pare, insomma, se uno si guarda intorno, alla fine credo che… Grazie, sicuro. Inizia così la preghiera, in genere. Intanto grazie. Poi dopo pensiamo… [ride] - |  |  |
|  | x |  | x |  | 47 | x |  |  |  | Sì, sì, sì, i miei .... mia mamma, le mie nonne sicuramente. Io lo ero quando ero un pochino più giovane, quando ho preso all'epoca i sacramenti, quindi sicuramente poi lì c'è anche una vita più partecipativa della Chiesa, della, della .... come si dice? della parrocchia della zona dove vivi, insomma poi uno fa, ci sono amici, cose, vicini di casa, è normale, quello è un punto di aggregazione. Mia mamma sì, è praticante, va in chiesa regolarmente. Io molto meno: nelle ... nelle ... spesso vado a Natale, spesso vado a Pasqua, queste due feste vado. - Beh, Papa Francesco ... cioè mi sembra, no? proprio la persona giusta al momento giusto e ... già il nome che ha scelto, insomma, no? sembrerebbe una persona ... Poi ovviamente è anche lui legato a tutta una serie di situazioni, cioè non è che può fare superman, qualcuno l'aveva anche dipinto su qualche muro con il costume di superman a Papa Francesco. Ovviamente è un uomo. - Si dice così. A Roma c'abbiamo due Papi adesso. Secondo me ha fatto la ... pensi, quel Papa ha fatto la cosa più moderna e più anticonvenzionale che si potesse fare, e da Ratzinger nessuno se la sarebbe mai aspettata, perché comunque il teologo, perché comunque, no? ... di base lui è stato molto sincero con se stesso e col mondo. Ha detto "io non ce la faccio", e comunque ha fatto una cosa che forse un altro Papa soltanto aveva già fatto centinaia di anni fa, ora non ricordo, però, ecco, ha fatto un gesto molto moderno per essere Ratzinger, no? uno non immaginava mai una scelta del genere. Ed è stato un gesto molto ... che io ho apprezzato, perché comunque lui ha capito che siamo, sono solo uomini, con tutti i limiti che ha. Cosa che non è stato potuto far fare a, o perlomeno non ha voluto, o comunque ... anche Papa Giovanni, Wojty, cioè comunque poverino, gli ultimi momenti. - gli esiti dei miei incontri con altre religioni sì, e ho molti amici musulmani, non ho alcun problema con loro ... sono persone molto gentili, sono tutte ... la loro religione la vedo molto autentica su molti punti di vista, la vedo molto sentita. Ovviamente c'è tutto un altro sistema sociale che regola determinate cose, però ... - Sì certo, sì, sì. Soprattutto con i musulmani si può dialogare. Già è molto più difficile dialogare con una persona di fede ebraica, è molto più chiusa, per assurdo, è molto più chiusa a tanti discorsi, a tanti concetti, mentre l'Islam in qualche modo riesce a comprendere determinati aspetti. C'è più apertura, c'è più comprensione, non lo so, c'è più vicinanza. Loro adorano e riconoscono anche la Madonna come, comunque, mamma del Profeta, madre del Profeta, Gesù, e comunque la rispettano tantissimo. Questa a me è una cosa che piace molto, perché anch'io sono molto devoto e quindi questo è interessante. - Sicuramente il dialogo dove ... cioè, fondamentale, che serve, sarebbe quello tra il popolo, tra il popolo ebraico e il popolo palestinese, quindi tra musulmani ed ebrei, quello dovrebbe essere il dialogo principale, perché se non risolvono loro i problemi in quella zona, in quella fascia di ... in quella fascia di terra, ovviamente c'è tutto uno squilibrio, così, se non risolvono loro questo problema decennale, c'è poco da fare. Il dialogo principale deve essere tra queste due religioni, secondo me, tra musulmani ed ebrei, anche tra musulmani e cristiani, anche tra ebrei e cristiani, è ovvio, ma anche tra ebrei e ebrei, anche tra musulmani e musulmani, perché tra tutte le varie ... - No, anche a livello, ovviamente poi queste ... questi vertici religiosi sono estremamente legati poi anche ai vertici istituzionali, quindi, cioè, dovrebbero essere, appunto, questi incontri dovrebbero essere fatti di pari passo, sia con le istituzioni e sia con i capi delle religioni. - Eh sì, anche a livello istituzionale, cioè però non mi sembra che ci sia molto ... cioè non c'è molto interesse, penso, a livello istituzionale a creare questi incontri di comprensione e di ...; invece, di base, insomma, il mondo religioso è molto più attento alle esigenze umane e sociali, no? - Sì, questo sì, sì, sono molto più attente le comunità religiose al sociale, a quello che avviene nelle società, sicuramente, che i vertici sia delle comunità religiose e sia invece proprio delle istituzioni del governo. - Eh, Bergoglio, ovviamente, cioè essendo più un Papa che ha vissuto una, dei precedenti più legati alla strada, al sociale, alla vita quotidiana, alle persone, alla povertà e tutto quanto, ovviamente c'ha un approccio completamente diverso. Quindi è servito quello prima di Ratzinger e adesso serve questo di Bergoglio, cioè sono ... E' così, poi la storia va avanti, ma ognuno ha dato il suo contributo. Ovvio che Bergoglio sembra molto più empatico e più simpatico e più alla mano e più ... ma insomma, tutti e due hanno svolto ... anzi, Ratzinger, insomma, scrivendo e mettendo anche nero su bianco molte cose, ha dato il suo contributo pure lui a questo dialogo. - No, no, li battezzerei, sì, sì, sì, sì li battezzerei anche, sì, molto piccoli, non ... no, no, come è di prassi nel nostro paese, alla fine. Conosco persone che magari non hanno battezzato i bambini, ma non proprio per una cosa di non credere, ma ... però poi adesso, ovviamente, andando avanti negli anni, poi, ecco, questo bambino magari adesso deve fare la comunione ... tutti i compagni fanno la comunione e lui ancora deve fare il battesimo, insomma, no? - Io mi ricordo in classe mia eravamo tutti italiani, quindi alla fine non ... non c'era questo ... questo ... non c'è stato questo problema dell'interazione con altre religioni. No, il problema, non c'è stato questo caso delle interazioni con altre religioni, quindi non c'erano bambini che non hanno fatto il catechismo con noi, piuttosto che ... questo ... - |  | Dialogo |
|  | x |  | x |  | 43 |  |  | x | Bici - | Ho fatto la comunione a 8 anni, però dopo che ho lasciato scout non ci credo tanto a Dio, ci vado solo nei momenti opportuni in chiesa. Per me, cioè non esiste, per me non so' esistiti i romani, pure se ho fatto la comunione, però ce stanno quelli che dicono per forza che ce stavano, quindi ... - No, quando ci stanno ... quando ci stanno i funerali, quando ce sta o i matrimoni o i battesimi, vado in chiesa. In altri momenti, se mi è capitato che ci andavo, sempre per motivi seri, se no non ci vado. - Bah, cioè il Papa di adesso non mi interessa tanto, quando ci stava Paolo Giovanni II era ... San Pietro, tutta la parte del mondo è stata sempre meglio, perché con lui era un Papa che faceva piange tutti, faceva piange tutta la gente, mo' c'è Paolo Francesco, quindi ... - Catechismo non l'ho fatto, ho fatto solo la comunione, cioè catechismo ... catechismo e scout, poi avevo deciso di fare la cresima, però… - Avevo deciso di fare la cresima, però mi sono ritirato perché non avevo tempo, quindi ho deciso de lascia' perdere. - Cioè credente, tipo ... so ... so ... sì e no, sono credenti e non sono credenti, metà e metà, perché mia madre si è sposata al comune, quindi ... crede, credono e non credono. - Loro dicono che il Vaticano sta da parte dall'Italia, è come se è un altro Stato. Io, per me, cioè io non la troverei giusta 'sta cosa, perché se uno sta in Italia e deve andare al Vaticano è come se entra da un'altra parte. Per me dovrebbero essere tutti attaccati, però senza quelli là che non fanno parte dell'Italia restano dove stanno e gli italiani restano con gli italiani. - Cioè io sono, lavoro coi barboni, però sono contro ai ... contro ai zingari, ai negri, perché ... cioè entrano solo loro, quindi è come se per gli italiani non c'è più posto. Quindi io non la vedo una cosa giusta, perché fanno entra' gli extracomunitari e non gli danno nemmanco il lavoro, quindi che ci stanno a fa qua? E' meglio che restano al paese loro e noi restiamo senza extracomunitari, sarebbe un'altra città senza gli extracomunitari. Però se vengono e poi ce li mandano qua, a Roma, io non la trovo giusta come cosa. - Io dico la ... quando hanno ... gli hanno messo i chiodi a Gesù, io dico che è impossibile che è risorto, perché le persone muoiono e non possono risorge così. Quindi, per il caso di mia nonna che se n'era andata e poi dopo due ore e mezza è come se è resuscitata, adesso sta ancora a casa. Quindi quella volta, solo quella volta ci ho creduto. - |  |  |
|  | x |  | x |  | 53 |  |  | x | Musica – onestà – equilibrio - | Mah, diciamo che sono abbastanza soddisfatto, è chiaro che ci sono i problemi da risolvere, economici ... e di ... anche di, un po' filosofici diciamo, di religione, di cose, perché io mi sento una persona che non sono molto credente, nonostante che ho avuto un'educazione istituzionale molto ecclesiastica, frequentando da piccolo la scuola pontificia Pio IX per tanti anni, scuola maschile e tutte le elementari. - Attualmente niente, ho smesso di andare in chiese e cose varie, non frequento, anzi comincio ad avere anche un certo rigetto, perché ovviamente non riesco a capire ... queste ipocrisie, queste ... andare in chiesa per che cosa poi alla fine? per che cosa, per farci perdonare i peccati?! pazienza, i peccati li facciamo, fanno parte della vita dell'uomo e della donna. - Però, ecco, io invece sono cresciuto nelle istituzioni religiose, con le scuole che ti insegnavano il catechismo, tutti i precetti, i sacramenti, le cose, questi maestri così severi, così indottrinati, così pieni di sicurezza in Dio, nella salvezza, eccetera, però ci facevano anche nel rimorso, nella paura del peccato. Capito? Non si poteva fare niente che tutto era peccato. Invece erano normali cose che si facevano da bambini. Che ne so: litigare, prendersi a cappellate, fare ... fare anche degli atti osceni, capito? questo è. Fa parte, secondo me, della natura umana. - Eh sì, perché era troppo filosofo, non si capiva, la gente, io non lo capivo, invece questo è più diretto, più simpatico, più ... parla più al cuore della gente che non alla testa. Però sono sempre negativo, eh! cioè non è che la chiesa risolve i problemi. Sono più, mi sento molto più laico, più, così, agnostico diciamo, senza credere, cioè non credo tanto in Dio. Poi neanche dopo la morte. - Basta. Poi, tutta quella cosa della chiesa, contro Galileo, le cose, insomma, dai, è stato ... la scienza ha superato la chiesa, quindi non c'è ... non si può credere ancora nella favoletta. E poi, ecco, esperienze personali mi hanno portato proprio a pensare che anche pregando non c'è ... è giusto un palliativo, non c'è da credere molto, c'è solo da essere fortunati e no. Quindi felicità e dolore sono, sono determinati molto dalla fortuna e dal modo in cui vivi anche, insomma, se riesci a ... a non provocarti le malattie, le cose, è chiaro che vivi abbastanza felice, però neanche devi cercare di avere chissà che cosa, perché ci sono anche infelici che stanno bene, capito? - La paura del peccato, hanno paura di peccare perché ovviamente sono intrise di queste, di questi dettami: "non fare quello, non fare quell'altro, quello è sbagliato" ... E poi ti devi per forza confessare dei tuoi peccati, purificare, quando invece la natura spesso ti porta a fare delle cose che non sono peccati, sono semplicemente natura ... natura. Comunque, la chiesa spesso, le istituzioni religiose, anche senza dirtelo chiaramente, è talmente dentro il nostro, il nostro passato, i nostri genitori, le nostre cose, che tutto, quasi tutto è sbagliato, sembra tutto ... vivere sempre uno sbaglio. Quindi è contro la libertà individuale, la libertà di coppia. Poi, non so ... - nelle chiese per esempio sono ... non sono tenute bene così come spesso a Roma vedo che invece sono tenute molto bene, all'estero tutte decrepite, c'hanno problemi, secondo me, di rimettere a posto le chiese, le opere d'arte dentro le chiese, Parigi e in Francia. Però non li ho visti così attaccati alla religione, eh! Gli amici con cui sono andato, le persone che ho conosciuto lì non sono molto attaccate alla religione, c'hanno più dei valori che sono quelli di spontaneità, di natura, di rispetto reciproco, ma non per questo significa credere in Dio o pregare o ... o fare, non so, fare bene agli altri non è solamente una cosa che fa la religione, lo fa anche una persona che è impietosita da uno che sta male e lo aiuta. Non serve per forza essere religiosi. - Sono molto illuminista su queste cose, molto ... non lo so, io mi ricordo tanto quei periodi in cui studiavo la rivoluzione francese ancora prima l'illuminismo, che c'era questa ... questa volontà nell'individuo, no? E nella ragione, non tanto nei dettami della chiesa. - Ma per esempio, ecco, queste coppie gay neanche capisco tanto, perché se non c'hanno alla fine una finalità, il matrimonio proprio non lo capisco. Su questo so d'accordo con la chiesa, ma penso anche un laico sia d'accordo. - No no, ma io so positivo, tutto andrà bene, il mondo andrà meglio, senza troppa religione, senza troppi lacci, impedimenti. E... certo, è pure vero che uno deve esse equilibrato, perché se non è equilibrato, se ti lasciano senza lacci, vai a sbattere dappertutto, capito? - Ormai, nella società di oggi, non va più bene, non va più bene, ci vuole proprio un'altra cosa, o una grande ... come posso dire? Un grande cuore, che Papa Francesco sembra che c'abbia, quindi con quello riesce a fare la breccia sulla gente. E ... niente ... |  | Corriere bartolini - |
|  |  | x | x |  | 60 | x |  |  |  | sì, certo. Bah religiosità innanzitutto penso a volte dico “che cosa si intende?” non so, nel senso che io sono perlomeno mi professo perché la mia cultura, la mia famiglia era, è cattolica, quindi per me ovviamente parlare di religiosità significa fare riferimento alla religione cattolica, in qualche modo. Poi certo… da lì a dire che sono profondamente cattolica nel senso più stretto, che sono osservante nel senso più stretto, in effetti un pochino ce ne passa… in realtà sono di una generazione un po’ diversa perché la mia religiosità o comunque il mio contatto con la religione appunto cattolica che è l’unica con la quale sono entrata in contatto a differenza anche di altre persone che conosco che partono da religioni cattoliche e poi, per poi aver fatto percorsi verso altri tipi di religioni o comunque professioni di fede, parlo di queste nuove religioni tipo il buddismo anche queste filosofie di vita magari, no? Io invece, insomma, sono rimasta un po’ fedele a questo perché comunque nella mia famiglia era molto sentito il… la religione, quella cattolica. E tutto parte da… sicuramente dai contatti che ho avuto da bambina, all’interno del nucleo familiare, dove mia madre una volta forse si usava così, le mie zie, tutti quanti, no, avevano questa diciamo attenzione nei confronti… non so… delle ricorrenze, dei pellegrinaggi, delle… tutte quelle che sono le norme rispetto, non so, al mese della Madonna e allora venivamo coinvolti noi figli, in particolare le femminucce perché i maschietti erano sempre un po’lasciati a latere, a partecipare a queste feste anche con devozione, diciamo che va be’…all’inizio ti… tu preghi perché lo fanno gli altri, impari un po’ a memoria queste preghiere, le messe a memoria, del resto ti portano a messa, io ricordo ero piccolina andavo a messa con mio nonno tutte le domeniche a mezzogiorno e ci portava a me e mio fratello era divertentissimo perché io anche oggi vado a messa nella stessa chiesa, nella stessa parrocchia eccetera, riconosco le pietre, riconosco i marmi, riconosco anche le scheggiature a volte, e però andavamo in chiesa perché mio nonno poi ci prometteva che al ritorno ci avrebbe comportato i famosi dolcetti al burro no? Nella pasticceria quindi era così il primo approccio della religiosità, la vita quotidiana potrebbe diciamo intendersi come un approccio fanciullesco dove tu, appunto, vedi tutte queste persone che sono intorno a te che hanno non so un santo di riferimento, il pellegrinaggio di riferimento tutto questo stuolo di zie che appunto davano al seguito di queste associazioni la beneficienza, insomma in qualche modo anche quello rientrava nelle opere di bene, nella religiosità familiare. Detto questo poi cresci e sicuramente nell’adolescenza un po’ ti allontani dopo aver fatto i famosi percorsi obbligati come la prima comunione, il vestitino bianco no? Anche quello ti senti come fossi una sposina quindi c’è anche quel tipo di emozione là, e poi c’è la cresima, insomma dopo tutto questo percorso adolescenziale un po’ ti distacchi, ecco, questo sì. Ti distacchi e non la vivi perché vivi una tua vita, vivi la tua giovinezza, le tue cose la religiosità non è, assolutamente, al primo posto e fai un percorso che esula completamente da quello che è l’osservanza, perdi l’abitudine di andare a messa, o se ci vai ci vai perché c’è un occasione, qualche cresima, qualche matrimonio di qualcuno, qualche ricorrenza particolare però non sei più assidua…almeno questo è stato un po’ il mio percorso. Poi ancora, crescendo ancora di più, arrivi quell’età in cui ti cominci a porre qualche domanda e te la poni in rapporto a che cosa? In rapporto a quello che vedi, a quello che senti, alle notizie proprio, notizie nel senso della parola. Conosci quello che veramente il cuore pulsante della religione cattolica che è il Vaticano, vedi cose anche che non ti piacciono fino in fondo e quindi metti anche in discussione questo e probabilmente io l’ho fatto quindi c’è stato una specie di, una sorta di scisma, nel senso che per un periodo non ho troppo riconosciuto le istituzioni classiche cattoliche come realmente forse degna di portare la parola di Dio d’altra parte invece ho approfondito sicuramente quelli che sono i dogmi, no? Ne ho discusso anche con dei sacerdoti, con delle persone di fede magari non… che vivono la loro fede un po’ più latere non so in queste paesetti sperduti di campagna, diciamo che persone che sono un po’ più a contatto con la gente quindi con la gente che soffre, ecco lì, questo è il rapporto di forse di religiosità nella mia vita si è rafforzato, quindi si è un po’ focalizzato sulla sostanza e si è un po’ allontanato dalla forma. Laddove la forma che, per quanto mi riguarda può essere quello di andare a messa tutte le volte, quando viene detto che bisogna farlo eccetera, non è forma poi, in realtà, è un atto che viene in maniera estrinseca, cioè che chiarisce che afferma la fede quello non è un atto così, improprio, che non ha senso… è un atto di avvicinamento con Dio. Però è un fatto personale, è un fatto interiore. Non è detto che tutti quelli che stanno a messa e riescono emotivamente ad entrare in contatto con tutti quelli che sono i passaggi della messa, accade che a volte si va a messa e senti il bisogno di andarci però magari non ascolti il vangelo, non ascolti l’importantissimo, diciamo, omelia del sacerdote che è la parte più importante, l’ho capito a 35-36 anni… l’omelia è la cosa più importante della messa e in realtà erano proprio i consigli di vita e invece era la parte che più mi annoiava ed io dicevo non vedo l’ora che finisce… insomma, ecco, questo… forse non sono stati forse inquadrati bene certi tipi di passaggio. Forse sono io che sono stata resistente o forse mi sono posta troppe domande alle quali non sono riuscita a darmi delle risposte e questo diciamo è un po’ il vissuto quotidiano, però nonostante questa specie di trasformazione in itinere nella vita sicuramente il contatto diciamo, il contatto forte che è avvenuto con la religione, ovviamente, come penso per tutti coloro che hanno un minimo di fede religiosa, in questo caso ripeto, Cattolica, è avvenuto con la morte. Quando perdi i genitori, le persone care, e capisci che cosa significa aggrapparsi alla religione… nel senso perché, perché la morte comunque non ha un senso, non ha una risposta, non ha niente e soprattutto la morte di quelle persone che tu hai visto da quando hai aperto gli occhi, quindi non ci sta nel programma della tua vita che non le vedrai più, perché sono sempre state là, in qualche modo. Prima avevano i capelli scuri, poi dopo c’avevano i capelli bianchi, sicuramente gli acciacchi, ma non era previsto nella tua vita, non era programmato che ti lasciassero, che se ne andassero. E sicuramente il contatto del…col dolore ha un pochino, diciamo, richiamato, l’aspetto della fede, della religiosità. Ed è vero, aiuta, aiuta ritornare ai primordi, a pensare che non sono scomparsi, che stanno da qualche parte, che ci vedono e ci sentono e ci aiutano probabilmente e questo aiuta, aiuta tantissimo, perché aiuta a non avere questo distacco così forte, così grave, così traumatico, così doloroso, in particolare, almeno nel mio caso è stato quello dei genitori, in particolare con mia madre che ho perso boh, posso dire, prematuramente sì, avevo 33 anni, secondo me era prematuramente se considero che oggi ho una figlia di 34, sì probabilmente era prematuro. Ma sarebbe stato prematuro pure a 80 anni, a 90 a 100 perché, perché non puoi pensare che un genitore scompare. Ecco, questo è stata la, diciamo, il momento molto forte e in quel momento quindi tu riprendi un po’ le redini della religiosità. E lì che si innesta… si innestano tutta un serie di riflessioni ma in particolare l’importanza della preghiera che tu prima dicevi a memoria, no? Perché a dovevi fa’, stavi là, 10 ave Maria, il rosario,, invece no, lì l’importanza della preghiera la dici, la preghiera che è una sorta di richiamo, no? Forte, sentito, no, e soprattutto se detta con una certa, un certo sentimento, sembra quasi che possa arrivare lì, cioè che ci arriva, cioè che ti ascolta e tante volte mi è capitato, mi sono anche sorpresa di quasi di parlare, cioè di fare una preghiera a mia madre magari nei momenti più difficili della mia vita di passaggio eccetera, di fare una preghiera corata come a dire, cioè, aiutami, cioè era un dialogo, cioè era un preghiera dialogante, no? C’era questa forma di cioè te lo sto dicendo, lo so che non ci sei qui davanti a me ma se in un posto dove probabilmente mi ascolti, aiutami a capire qualcosa probabilmente e qui, anche qui, successivamente si…sei nella condizione di capire è vero anche la preghiera ha il suo valore. La preghiera fatta, chiaramente in un certo tipo. Poi ti ritrovi, no, a dire va be’ ma io faccio una preghiera ai miei morti, ti senti quasi in pace con te stessa quando preghi per i tuoi morti cioè dici va be Io prego il signore, falli sta’ bene pure a loro, no? Perché infatti nell’eterno riposo il signore dona a loro l’eterno riposo e falli stare bene queste persone che a me erano care in vita e adesso in morte sono tue, no? Alle anime, poi l’idea dell’anima che è un idea sicuramente che trae origine sicuramente più che dalla religione dalla filosofia, no? La ricerca di quello che sta dentro al contenitore, poi sostanzialmente è un concetto filosofico quello dell’anima che ci hanno lanciato gli antichi Platone, Socrate, cioè più Platone veramente, di Socrate…. Socrate era più pragmatico… ritorna forte nella religione, ritorna forte ed è il fondamento il modo cruciale, no? In particolare della religione cattolica ma anche di altre religioni. Che nessuno sa dov’è, cioè ognuno c’ha un posto dove metterla quest’anima, praticamente, no? A seconda della religione. Nel nostro caso le nostre anime hanno queste famose, diciamo, sorte di livelli no? Che in base a come probabilmente si sono, non tanto comportati in vita ma quanto si sono riabilitate in vita rispetto a quelli che sono gli errori umani, ecco quello li aiuta a stare meglio. E’ un concetto che umanamente non è possibile capire. Perché? Perché umanamente noi siamo difronte ad una serie di cose brutte, cattive, tendiamo a giudicare, non lo dovremmo fare, però lo facciamo perché è umano, no? Allora ci stai a pensare perché quello è bravo, è buono, c’ha il cancro e gli è morto il figlio e quell’altro invece che è ‘no stronzo che da sempre fa cattiverie alle persone, illegalità, eccetera, invece quello sta bene, non gli succede niente e campa bene. Noi tendiamo a giudicare questo anche se ci viene detto che non stata a noi giudicare perché non siamo in contatto con le anime di queste persone finché sono persone, è solo qualcuno altro che lo può fare. E soprattutto la cosa importante è che quando poi arrivi a questo tipo di riflessione pensi pure anche io c’ho quell’anima che verrà poi sottoposta al giudizio di chi dovrà giudicarmi e questo un pochino fa anche da deterrente probabilmente a quando umanamente tendi a giudicare o sei magari arrabbiato oppure vuoi fare qualcosa che sai palesemente che stai facendo una cosa sbagliata perché. Cioè io c’ho un collega che adesso è andato in pensione che si chiama Enrico, che era fortissimo perché lui era la razionalità fatta persona, un organismo razionale, tante volte abbiamo affrontato questo discorso della religiosità e lui diceva “io sono ateo”. Ed io tentavo…ma no, ma perché? E cercavo di capire. Dice e secondo me, dice, la religione, è vero, è l’occhio dei popoli che è a frase abbastanza diciamo famosa. E questo ci può stare perché è stata nel tempo una forma di potere, una forma di strumentalizzazione e di grosso grosso potere sui popoli, di ignoranza, però ha fatto tante cose diciamo ha ottenuto tante cose negative, però ha avuto anche modo di creare degli agglomerati, probabilmente uniti a questa religiosità, che in fondo non sono stati così malvagi, no? perché poi in fondo la religione cattolica, tranne l'oscurantismo nel medioevo, ha una parola positiva nei confronti del prossimo e allora sempre questo collega con cui mi affondavo in queste discussioni infinite, tanto poi alla fine aveva sempre ragione lui, ovviamente. mi diceva io penso che la vera religione di ciascuno di noi sia la propria coscienza e qui c'è un po' il concetto dell'anima, che la coscienza è una cosa molto profonda che sta all'interno di te, che in realtà non è, dovrebbe non essere inquinata dalle tue caratteristiche personali, psicologiche, solidificazione dell'esperienza. Cioè la coscienza è una sorta di nocciolo interiore, dal quale poi scaturisce anche una forma di giudizio nei tuoi confronti di te stessa rispetto a quello che fai. dice io devo risponde alla mia coscienza, per me è quella la mia religione. Allora se io incoscienza sento che sto facendo qualcosa che la mia coscienza mi dici potrebbe far del male allora quello è n deterrente, cioè mi fermo e non faccio del male, quindi un po' diciamo una religione che parte invece che dall'esterno, dall'interno, rappresentando da quello che la coscienza che potrebbe essere l'anima, diciamo, trasportata in senso religioso. In fondo non aveva tutti i torti, perché se ci pesiamo si possono diciamo anche guardare le cose su due livelli, cioè noi abbiamo i comandamenti, uno se li leggi i comandamenti, chi? una persona comune di media intelligenza, di media cultura, chi potrebbe mai dire che i comandamenti sono sbagliati? nessuno. Soprattutto se tu quei comandamenti li pensi rispetto a te come vittima o a te come autore, cioè nessun caso vorresti che fossero traditi questi comandamenti. Però se poi li leggi uno alla volta e sono quei comandamenti che impongono, che ti impongono o che ti impone la tua coscienza di seguire. cioè la coscienza ti dice onora tua madre e tuo padre, t'hanno voluto bene, ti voglio bene, hanno fatto tutto per te, al di là diciamo… oltre al primo "ama il tuo Dio come te stesso" e anche lì si potrebbe filosoficamente interpretare come questa coscienza cioè dai retta alla tua coscienza, cioè dai retta alla tua coscienza, no? Questo. Parlando con il collega trasporta dai retta alla tua coscienza he ti dice cose positive, non farti sopraffare da lei, questo potrebbe. Ma il resto dei comandamenti sono umani, sono collegati a fatti umani, non uccidere, non rubare, non desiderare la donna, la roba d'altri, sono tutte cose che noi in coscienza dovremmo sentire. Non fare. E quindi lì è una questione di legge, quella legge morale, non c'è una sanzione come nelle legge civile, la legge umana, come nella giurisprudenza che poi cambia in ogni paese. Quella è una legge morale, legge morale nel senso guarda queste cose non si fanno ma anche la tua coscienza te lo dice che non si fa. solo che se lo fai non hai sanzione. Ecco, questa è la differenza. La sanzione ce l'avrai se ci credi che un giorno verrai giudicato, diciamo in differita, quando non ci sarai più, quando sarai morto verrai giudicato perché hai tradito questi comandamenti, queste leggi morali, avrai la tua sanzione. E quello è il deterrente per il cattolici, cioè il fatto di dire cavoli ho sbagliato. Allora lì però anche lì c'è a scappatoia, questo è un po' diciamo il anche il bello della religione cattolica ti puoi riabilitare prima ancora di essere sanzionato, cioè tu prima ancora di arrivare lì e beccarti la sanzione tu puoi fare ammenda riconoscendo l'errore e cercando ovviamente di non ripeterlo. E questo ai giudici dell'aldilà basta. o ci dicono che basta e qui si innesta un'altra situazione che è grande: ma a me chi me lo dice che voi dopo che ho fatto tutto questo sicuramente di là ci sarà qualcuno che mi dirà "brava hai fatto ammenda"? Me lo dice il religioso, il sacerdote di turno, me lo dice il papa, me lo dicono queste persone, ma io che ne so se è davvero? E qua subentra la fede. E' un atto di fede o ci credi o non ci credi questa è la vera libertà dell'uomo. Cioè, la liberta che ti da la religione cattolica è questa: tu puoi avere fede, puoi anche non avere però puoi averla liberamente, cosa che le altre religioni non ti danno, le altre religioni ti mettono davanti un libro come può essere il corano, e ti dicono "questa è la religione". La devi seguire, se non la segui avrai le pene in Terra, non in morte, poi dopo la morte ti dicono solo che avrai un sacco di vergini che ti vedranno....tutte cose belle e infatti la gente vuole morire piuttosto che vivere con quel tipo di regole là, questo secondo me è l'aspetto negativo probabilmente di una delle tante religioni. Invece la religione cattolica ti dice questo secondo quella che è la mia lettura poi magri se mi confronto con un sacerdote si mette le mani ai capelli e dice Madonna questa non ha capito niente, hanno sbagliato a catechismo a farlo a lei. Però come, così, nella mia mente, a vera libertà della religione cattolica è questa. La capacità, la possibilità, di aver fede o non averla e quella è una cosa personale. non si può avere la fede a metà o ce l'hai o non ce l'hai. O ci credi in questo, anche se non la segui, anche se non vai il venerdì Santo dietro alla processione, anche, non ha importanza, ma ci credi? O non ci credi? Ecco questa secondo me è la cosa importante. Poi c'è tutto questo ritorna anche rispetto a come si evolve nel corso del tempo il tuo rapporto con la religione anche rispetto a quelli che sono i capi della, di questo grandissimo movimento che c'è, che è il movimento del popolo cattolico e questo anche ha grosso diverbero a volte sulla capacità di tenere fede o meno e parlo ovviamente dei vari papi che si sono avvicendati, almeno quelli che ci sono stati nella mia vita perché chiaramente di papi ce ne sono stati tanti, quelli che ho vissuto io in qualche modo. Il papa che è una figura per alcuni è in teoria il ministro di Dio cioè la persona più vicina a Dio, noi la vediamo una persona umana, molto più umana di quello che può essere il ministro di Dio. Però diciamo che forse, dico forse, non lo so, non sono sicura, almeno questo lo penso io, la strategia cattolica è quella che adesso il papa più umano è quella che avvicina di più i cattolici a Dio. il papa meno umano, cioè vicino a Dio anche nei discorsi, nei modi di essere, cioè questo mettersi super partes, che è anche giusto, in un certo senso, perché tu sei il capo, cioè dopo Dio ci sei tu, cioè ci vuole anche questa forma di distacco, però in effetti, non ha appagato nel corso degli anni, almeno quello che ho vissuto io. I papi, quelli più vicini alle persone, e quindi alle necessità delle persone di credere in Dio, ecco in questo sens.. secondo me sono stati più vincenti e parlo a cominciare da papa Giovanni XXIII che io non ho conosciuto perché ero troppo piccola, però mia madre me lo raccontava. Un padre che aveva moltissima devozione, contrariamente a Paolo VI ci sono papi che hanno vissuto anche periodi delle guerre, cioè lì è difficile fare il papa, perché lì non puoi, lì è politica, non puoi vestire in maniera tanto religiosa dei fatti così gravi, così drammatici, come possono essere le guerre, le distruzioni, diciamo che è difficile fare il papa in tempi di guerra. Ma anche adesso siamo in tempi di guerra ma non siamo in tempi di guerra qui dove siamo noi adesso. è una guerra che ci tocca, che vediamo, che tocchiamo con mano perché ormai ci sono... c'è la tecnologia, non si può dire più c'è la guerra dall'altra parte del mondo ma non sai che succede, oggi tutti i giorni vediamo gli effetti di queste guerre così devastanti e quindi il papa oggi che è il caso di ecco insomma di avvicenda per esempio il papa Giovanni XXIII che è stato uno dei primi papi molto umani, infatti mia madre, tutti avevano una foto di Giovanni XXIII a casa, tutti. Io ricordo tutte le persone dove andavo con mia madre a trovarle tutti avevano la foto di Papa Giovanni XXIII che poi tra l'altro penso sia anche Santo, adesso non vorrei sbaglia, probabilmente, quindi anche i miracoli, quella poi è un'altra cosa che ci fa pensare. E dopodiché ci sono stati altri Papi, papa Wojtyla è stato un altro papa che ha avuto, secondo me, il merito di avvicinare i giovani alla religione perché i giovani si stavano molto allontanando. Lui è stato un papa che ha avuto questo merito di diciamo dare una connotazione più giovanile alla religione, quindi facendo come dire... cioè... riuscendo a interessarli. Infatti tutte le più grandi manifestazioni giovanili di papa Wojtyla sono state diciamo quelle che sono rimaste, quelle più importanti nella storia dell'ultima epoca contemporanea. Poi c'è stato questo periodo, probabilmente, un po' secondo me... un po' opaco di papa Ratzinger ma lì forse c'era bisogno di un papa di quel tipo, in quel momento storico, ecco è questo un po' che mi inquieta, cioè l'idea che anche loro no, si chiudano in questa stanza finché non esce questa fumata bianca, no? Anche lì ma queste scelte come sono? Sono politiche? Sono meritocratiche? Sono sulla base di cosa? Cioè anche questa è una cosa che ti domandi ma te la domandi a quarant'anni, a cinquant'anni, quando fanno i consigli per scegliere i capi delle aziende, sulla base di cosa si fa? E lì le regole dell'ingaggio più o meno sono le stesse perché poi vengono fuori persone che danno delle direttive piuttosto che altre, in questo caso è venuto esempio propri Ratzinger è venuto fuori un papa che è l'opposto esattamente l'opposto di Ratzinger. Per non parlare del diciamo grande, della sorpresa più grande della storia contemporanea, la dimissione di un papa. Cioè un papa doveva morire per essere sostituito, questo è un caso che lì è questo che ti fa pensare che allora qua si tratta di politica, perché in quel momento andava sostituito e non c'era modo di rifarlo. Una volta bisognava morire. Certo se i papi nella storia antica venivano uccisi, cioè quando dovevano cambiarli era facile, oggi non sarebbe stato, non sarebbe possibile perché ovviamente si aprirebbe un'inchiesta che andrebbe sui giornali per 40 anni e poi il responsabile verrebbe sicuramente verrebbe trovato eccetera, per evitare tutto questo e per non fare morti, ovviamente, si è dimesso. Cioè questa non è una cosa che va sottovalutata. Allora lì capisci che questo ministro di Dio, sicuramente vicino a Dio in termini diciamo di anima, ma sicuramente è anche molto vicino agli uomini, dei problemi umani, termini di politica, di situazioni gestionali anche, no? Ci dimentichiamo che ci sta una banca inattivo all'interno del Vaticano, una vera banca che tra l'altro ha anche sofferto di vari scandali quindi, queste sono quelle cose che un po' tendono, no tendo ad affievolire la fede, diciamo che la mettono alla prova. Per cui che cosa succede? succede che magri tu trovi la tua fede nella chiesetta di campagna, no? Quando vai in viaggio trovi questa bella chiesetta piccola, no? Con il sacerdotino e la perpetua anziana che ancora gli prepara che ne so... le verdurine... e li trovi la tua fede e trovi anche quel rappresentante di Dio che non sarà quello con l'ermellino... però è lui è lo stesso... è quello, è lui che ti porta la parola del Signore e in qualche modo ti fa entrare in contatto con Dio, com'è necessario. Anche se ripeto questo papa è un papa che mi piace. Ma non è che mi piace perché mi fa avvicinare alla fede più o meno di prima. Cioè non sono cambiati i miei rapporto con la religione, la religiosità...Ma sicuramente è ... è un uomo che ha la capacità di dire quello che un cattolico vorrebbe dire, no? E' come quando nella politica tu vai a votare per una persona e quella persona porta una problematica in discussione che è quella che realmente tu volevi portasse. Ecco questo fa il papa. Il papa rappresenta molto probabilmente, questo papa riesce a dare voce a quelle cose che un cattolico vorrebbe dire. Anche se noi poi, nei nostri tempi sono stringenti tante problematiche, tante cose umane, il lavoro... la povertà, eccetera. Le guerre... E quindi si può essere o meno d'accordo con il papa su certe cose, però se ti metti dalla sua parte capisci che quelle sono le giuste parole... cioè non potrebbero essercene delle altre. E poi anche questi... questa sua voglia di stare vicino alle persone e poi, ti dirò anche un'altra cosa. Sono stata, io non sono mai stata al Vaticano a sentire la messa, ci sono stata l'anno scorso, in occasione della giornata della famiglia. Non so se poi sai uno si un po' emoziona da solo... no... Sa la prima volta che andavo a sentire il papa eccetera, no? Lo vedi in televisione tutte le domenica sta alla finestra, parla... capito? non è che è una cosa ti sconvolge più di tanto. Però in quell'occasione, ti posso garantire che quando è passato con la mobile, con la papa mobile, vicino era... cioè ti viene un tuffo al cuore. Anche se non lo vuoi ammettere, anche se rimani con i piedi per terra, cioè lo stargli vicino è come se ce l'avesse questo alone di.. diciamo... che gli proviene da qualcosa che possa essere di una luce, un energia... non lo so e non l'ho mai detta questa cosa, però mi sono veramente emozionata. Non è che mi ha fatto qualcosa eh... E' passato vicino si... ha preso i bambini in braccio... Perché poi lui è molto amante della famiglia... quindi puoi immaginare, tutte queste famiglie co 'sti bambini, con le mani per farlo toccare dal papa eccetera... E lui c'aveva 'sto sorriso, questa faccia, veramente, è stato veramente emozionante vederlo da vicino. Proprio lo senti. Veramente... ne vai veramente con una sorta di cioè ti senti più leggero... Guarda, non c'ero andata con quell'idea, io ero andata solo ad accompagnare degli amici che appunto erano venuti in occasione di questa cosa, mi sono trovata e li ho... insomma sono stata con loro. Non era intenzione mia andare lì ad emozionarmi per papa Francesco, parliamoci chiaro, eppure ci sono... l'ho fatto... Cioè è successa questa cosa, questa cosa mi ha colpito molto a dir la verità. E' chiaro che poi ci sono delle persone che hanno... come si chiama... la devozione, no? Però la devozione, secondo me, è una questione personale, quella... la devozione è una questione anche caratteriale. La devozione quella forte, quella che ti porta tutte le domeniche a stare lì sotto al sole per il papa o per chiunque altro... La devozione è quello a cui si aggrappa la mia... si aggrappava la mia baby-sitter quando ero piccolina che aveva perso la famiglia in un secondo, perché erano tutti lavoratori in una fabbrica di fuochi d'artificio che scoppiò e praticamente gli fece fuori tutta la famiglia, questa è rimasta sola e là la religione l'ha aiutata a vivere, a non morire, a non uccidersi, a non essere cattiva, cioè... lì lei era una devota ma devota nel senso più profondo. Cioè io vedevo lei e dicevo ma... cioè... questo è il cattolicesimo. Però la devozione è una...un'arma, una strategia di sopravvivenza e però fa bene e se quello che fa bene, fa bene se non fa male agli altri. Questo è un qualcosa che in psicologia si chiama l'equilibrio con sé stessi, no? In fondo dice quello crede di essere Napoleone eh... ma se non fa del male agli altri, a noi che male ci fa? Se a lui lo fa stare bene... no? Ecco questo, trovare un equilibrio attraverso la devozione a qualcosa o qualcuno, a Dio, nelle osservanze di queste regole che poi sono regole a base di altruismo no? Sostanzialmente di una convivenza, una buona convivenza con le persone, no? In fondo le persone, secondo me, non nascono cattive... non nascono cattive... Le persone possono diventare cattive, dipende da tanti fattori. Possono nascere con un carattere, piuttosto che un altro però le persone, in fondo, non nascono cattive. Ecco in questo, per esempio, la devozione, la fede, aiuta tantissimo. Persone che potrebbero cadere in un tunnel negativo di qualsiasi genere... Questa potrebbe essere una strada, è una strada possibile percorsa da moltissime persone, no? Come le persone che trovano la... non so... ne abbiamo sentite tante, non mi vengono in mente, non so attrici del prono eccetera che si fanno suore, che vanno a fare penitenza negli istituti di preghiera delle suore quelle che non si, che non si fanno mai vedere, no? Di Clausura, ecco, adesso non mi veniva in mente. Le suore di clausura quella è un altro ad esempio, un altro spunto di riflessione personale perché chiaramente, poi dopo magari, si possono anche trovare delle resistenze. Ecco, per esempio, la suora di clausura, a 18 anni io la vedevo una pazza. Cioè una persona che a 20 si rinchiude in un convento per non farsi più vedere dal mondo, soltanto una persona che è viveva una follia, praticamente, personale. Non c’è nessun motivo che possa portare una persona che nasce in mezzo ad altri ad allontanarsi dagli altri, non c’è nessun motivo e poi invece facendo tutto il percorso del, della vita, della religione, della fede e quant’altro, capisci che anche la suora di clausura ha il suo… il suo… il suo perché. La suora di clausura, anzi capisci che la suora di clausura fa molto di più di quelli che stanno all’esterno perché… perché in qualche modo si estranea dal mondo circostante, il mondo terreno per elevarsi in vita, quindi in carne ed ossa, per elevarsi in vita al fine quasi di immolarsi per il mondo. Cioè loro sono dedite ad una preghiera continua all’interno di un posto dove nessuno sa che sono lì, chi sono, lo fanno per un altruismo. E beh secondo me è un atto che non ha pari, cioè la suora di clausura secondo me dopo quelli che fanno le cose più altruiste, penso che loro sono ai primi posti perché veramente è un qualcosa, una scelta, una forza… cioè per la quale ci vuole una forza notevole non è una cosa semplice oltre che una fede ferrea, ovviamente. E quindi anche quello è un aspetto della religione che ho poi nel tempo… sulle quali ho fatto delle mie riflessioni e poi queste riflessioni che nel corso dell’anno, di tutti gli anni della mia vita si ripercorrono in occasione delle festività. Festività che… come delineiamo festività? Io devo dir la verità… la Festività che sento di più affine a me è la Pasqua. Perché io sono affascinata da q questo personaggio da Gesù… io sono affascinata cioè questo… st’uomo a me m’affascina per una serie di motivi. Io mi vedo la vita di Gesù che può essere di Zeffirelli, al cinema, sempre, di continuo, di continuo e mi piace ogni volta, ogni volta a Pasqua me la rivedo e piango come ‘na disperata, sotto ‘sta croce insieme la Madonna… è una cosa che mi emoziona tutti gli anni. La sento perché io quest’uomo lo amo. Cioè Gesù per me è, rappresenta una persona buona, che ha sempre fatto il, non ha mai fatto del male a nessuno. Non ha mai pubblicizzato sé stesso. Non ha mai… ha solo fatto del bene. Ha fatto quello che gli veniva detto dall’Alto. Cioè tu devi, sei nato per morire poi sostanzialmente, quindi per salvare i tuoi fratelli e tutto questo lui non l’ha mai fatto percepire e un uomo che ha aggregato, è un uomo che ha amato. E’ un uomo che si è lasciato amore, un uomo che si è lasciato uccidere nella maniere più crudele. E dopo questo è un uomo che ha perdonata. Ora io penso che tutta la religione Cattolica si racchiuda esattamente con questa figura che da un lato appaga quella parte razionale di noi che vuole vedere incarnata in un uomo la religione, che non è proprio il papa, in questo caso. E dall’altro ti da il modello di quella che dovrebbe essere una vita retta, in realtà. Per questo per me la Pasqua è la festa del mio cuore. Il Natale forse la vedo più come un business, probabilmente. C’è questo fatto i regali, questo aspetto un po’ pagano dell’albero. Il presepe che mi piace, mi piace andarlo a vedere con i personaggi eccetera. Il Natale è una festa che senti per tanti motivi e sicuramente uno dei motivi è quello che richiama di più il Natale è la famiglia. Cioè nel senso che si… senti questo richiamo alla famiglia, senti che si appianano anche quelli che sono in dissidio all’interno della famiglia, perché è Natale, perché ci vogliamo per forza voler bene secondo me è una forzatura, secondo me è una forzatura perché poi il giorno dopo si torna tutti ad essere come si era prima, però il Natale lo vuole, è una sorta di obbligo e tu quando ti trovi a festeggiare il Natale ti senti anche buono, in quel senso, cioè te la senti questa cosa, ti rendi conto che dici “cazzarola, però si abbassiamo la guardia è vero, quindi forse il Natale ha quest’aura un po’ pacifica, ecco, della riappacificazione, della famiglia e poi questo… anche questo piacere, questi scambi no? Lo scambio del regalino, della stupidaggine, la sorpresa di chi non te l’aveva mai fatto, te lo fa, i bambini che aprono questi pacchi con questi occhioni, no? C’è questa sorta di aura positiva, pacifica che ci fa tanto bene. Poi in realtà ci fa bene perché quando dici a Natale siamo tutti più buoni, oddio è vero no? Perché si abbassano un po’ queste difese, si… si… si tolgono tante… poi dal primo Gennaio si riparte, questo è vero. Però c’è questo periodo di calma, una sorta di tregua e secondo me il Natale rappresenta la tregua con la parte negativa di noi, delle nostre problematiche, ripeto, della gestione della nostra vita. E questo diciamo… poi sono… in realtà le altre festività sono festività meno sentite rispetto alla…alla.. a quelle che sono la Pasqua e il Natale che sono quelle principali. Comunque diciamo che poi grosso modo penso di aver detto tutto quello che mi veniva in mente sulla religiosità, forse no, forse c’è qualcosa, forse c’è qualcosa che mi sono chiesta per esempio. A me essere religiosa, religiosa nel senso mio personale così come l’ho raccontato, come l’ho detto, come l’ho visto, come lo vedo… ma in realtà mi da felicità o no? Mi rende felice avere contatto una religiosità che è la mia in questo caso è la mia. La risposta è forse la felicità no… Però sicuramente mi, in alcuni momenti della mia vita, mi da un po’ di serenità, cioè mi rende più serena rispetto a quelle che sono, nel corso del tempo, dei grandi dubbi sul futuro perché quando sei giovane hai progetti, guardi progetti, ti senti forte, ti senti invincibile. Poi mano mano attraversi la vita, attraversi con i piedi scalzi e quindi inciampi, cadi, ti fai male e lì che cominci ad avere i contatti appunto con la morte, poi ad un certo punto cominci a pensare che hai una certa età, cominci a vedere i tuoi compagni di scuola che non sono più qui, che hanno cambiato aspetto, alcuni purtroppo non ci sono più, lo vieni a scoprire, dice “lo sai quello è morto…è morto… quello ha il cancro, quello…” persone che hanno la tua stessa età, no? Allora lì devi imparare a fare cosa? Ad accettare con serenità, no con felicità ma con serenità il destino. Con felicità probabilmente chi abbraccia la religione come una cosa propria, come può essere appunto un sacerdozio eccetera, allora lì c’è anche la felicità di abbracciare il proprio destino, in forma di sacrifico, no? Perché in fondo soffrire sacrifico, no? E quindi una sofferenza che dia felicità non la possono fare tutti, non la possono tenere tutti. Invece una sofferenza più che altro una serie di dubbi su quel futuro, non ci sono i progetti, ad un certo punto della vita non ci sono più i progetti. Quando non ci sono progetti subentra una forma di stanchezza. Tu lo sai che non ci sono i progetti, perché sai che a 52 anni non potrai fare figli, non ti potrai innamorare, sai che non potrai… cioè sai che il tuo progetto non dico che si è esaurito, sicuramente cambierà, verterà su altre cose, però in qualche modo c’è un filone di vita che se n’è andato e quel filone sono subentrati notizie di amici, di persone, conoscenti che non ci sono più che sai che sono morte, altre che sono ammalate. Allora lì tu, la tua felicità rispetto alla tua religiosità, a quello in cui credi, a quello che tu vorresti che accadesse si trasforma in una ricerca di serenità, cioè la realtà è quella. Vuoi la… dalla religione ad un certo punto non chiedi più nulla, perché in realtà tu non chiedi, tu vivi la tua vita cercando solo di stemperare quei bivi negativi, no? Che incontri, chiedi di essere serena, di accettare serenamente quello che sarà il tuo futuro, ecco questo sì, ti trovi a chiederlo, a chiederlo proprio. - Oh… di importante no. Rispetto a quest’intervista così carina sono contenta che diciamo in fondo mi sono diciamo confrontata con un qualcosa di cui magari non ero neanche io cosciente, no? Forse non è… Cioè non ho mai parlato di questo mio rapporto con la religione diciamo, nessuno, e soprattutto in questa maniera quasi approfondita, molto generale però abbastanza approfondita. Sicuramente nel… la religiosità per concludere, sicuramente, nel mio quotidiano c’è. C’è una parte minima, ma molto forte, dire. Cioè ci penso. Io penso a quello che faccio in rapporto a quello che dovrei fare, secondo quelle che sono i dettami della… religiosi, perlomeno della religione cattolica. - |  | Parla solo di religiosità - |
|  |  | x | x |  | 61 | x |  |  |  | Allora premetto che sono vissuta in una famiglia religiosa dove comunque c'è stato sempre il rispetto verso un'entità superiore che per noi è Dio, quindi Gesù, la Madonnina, tutti quanti i Santi e quindi io ho... sono vissuta in questa, insomma, in questa famiglia dove comunque mi hanno insegnato fin da piccola a fare il segno della croce, il...la preghiera dell'angelo custode, il Padre Nostro, l'Ave Maria, sono quindi contornata dalla mia famiglia, quindi dalla mia mamma, dal mio papà, dai miei nonni, e rispettare le festività anche, per festività intendo anche la domenica e la santificazione della messa. Sono stata indirizzata fin da piccola, già all'asilo a 3 anni, in un istituto alle...in istituto religioso, dove il...la materna l'ho fatta con delle suore. Quindi anche lì, anche lì abbiamo... cioè uno è stato indirizzato sempre al rispetto dell'altro e comunque mi ricordo proprio che prima di sederci in aula noi dovevamo comunque e facevamo con piacere la preghiera dell'Angelo di Dio. E poi con il tempo sono stata, ho seguito le scuole elementari e..dove comunque durante le scuole elementari sono, quando facevo la quarta elementare, ho fatto la prima comunione e l'ho fatta insieme a mio fratello più piccolo di me. Quindi si è unita la... abbiamo fatto tutto l'anno, prima si faceva un anno, si seguiva un anno di religione e per la preparazione, e quindi un anno così detto di dottrina, e poi dopo per arrivare, dopo la preparazione della, dopo la preparazione di un anno abbiamo ricevuto il... Gesù, sacramentato quindi e c'è stata la festa, la prima comunione. Mi ricordo che io comunque l'ho vissuta ok, con la preparazione bellissima che c'è stata, in questo caso da noi una grande festa con tutti quanti i parenti, con tutti quanti gli amici, etutti quanti a casa che comunque c'era questa preparazione di tutta quanta la famiglia per questa festa e purtroppo l'unica nota dolente è che mio fratello quella mattina gli era venuta la febbre a 40 perché c'aveva la varicella, quindi io l'ho vissuta comunque in un modo, per me, doloroso perché io non potevo  comunque vivere a pieno questa festa perché c'era mio fratello che aveva questa febbre altissima e lui non ce la faceva nemmeno a reggersi in piedi, però era stato organizzato tutto e quindi dovevamo per forza conseguire questa festa con mio fratello, piccolo lui che alla fine non se l'è goduta quasi per niente, lui e quindi il mio dispiacere... c'era la felicità che comunque ricevevi Gesù ma allo stesso tempo, e quindi la felicità anche di tutti i parenti, ma allo stesso tempo non si viveva a pieno perché mio fratello stava comunque male a letto. Poi dopo, dopo la comunione, perché comunque l'abbiamo festeggiata in casa, dove c'erano tutti i parenti, avevamo uno spazio dove poter festeggiare, però c'era questa... questa...questo dolore, insomma, interiore tant'è vero che le foto poi dopo le abbiamo fatte dopo una settimana dal fotografo con lui. E poi ho proprio grazia al fatto, comunque, di aver integrato dentro di me questi, questi principi e comunque positivi che sono riusciti comunque a trasferirci sia la...all'ora la maestra, così detta "dottrina" che era un'anziana signora della contrada, lo stesso sacerdote, Don Giuseppe e io ho continuato, non ho abbandonato subito, ho seguito il percorso per ricevere lo Spirito Santo con la cresima, facendo la cresima un anno dopo. E' stato un giorno di festa quello lì, insomma, e man mano è cresciuto in me sempre il rispetto verso...verso la religione, verso quello che avevo, quello che io credevo, verso quello che avevo iniziato a credere, non soltanto perché gli altri me lo avevano spiegato, inculcato, ma iniziava a crescere dentro di me una presenza vera. E tant'è vero che dopo, non abbandonando per niente la chiesa, insomma, ho iniziato il mio percorso insegnando io 'sta volta io ai bambini della prima comunione le prime nozioni per prepararsi alla Santa comunione. Per diversi anni ho seguito questi bambini, però lo facevo in modo un po' diverso dalla vecchia felicità di stare soltanto la domenica a messa, e farlo soltanto come una cosa restrittiva ma accoglievo i bambini che abitavano, insomma, vicino alla mia contrada a casa il giovedì pomeriggio. E questi erano felicissimi di venire perché non solo noi, cioè si spiegava comunque, si stava insieme, si spiegava man mano tutto quello che poteva, ovviamente supportate dai libri, i libri che io compravo alle edizioni Paoline, ma gli facevo il thè, si stava insieme, si organizzava poi dopo, in determinati periodi dell'anno, quando il tempo ce lo permetteva a fare delle piccole gite tipo al colosseo a Roma, dove comunque sia si faceva vedere dove, dove i primi martiri avevano perso anche la vita e certo, ero piccola, mi azzardavo anche a tanto perché comunque i bambini non è che li potevi reggere tranquillamente, ti rendevi conto, facevi passi indietro però insomma era più piacevole e loro, comunque, tutt'ora quando mi vedono sono contenti di vedermi. E non ero rimasta soltanto un'insegnamento focalizzato a sé stesso, insomma... E ugualmente così quando c'erano le feste, la Pasqua, la Pasquetta, insomma, la Pasquetta noi non la facevamo insieme subito dopo Pasquetta, perché comunque prima c'era la Pasqua con tutta la famiglia, noi prendevamo anche un altro giorno e si festeggiava tutti quanti insieme al bosco vicino casa, insomma. E questo l'ho fatto per diversi anni, nel frattempo, però, insomma, io ho continuato, continuavo con gli studi, quindi c'era il perido anche, si iniziava a studiare il periodo dell'Illuminismo, quindi ti cominciavi a chiedere ma è tutto quanto, anche la chiesa, ha fatto i propri, i propri danni con l'avvento, comunque del...del potere, è vero della chiesa, con il potere che poteva avere, anche il potere temporale, il potere dei vescovi che potevano avere e quindi questa è stata, è stata spesso e volentieri motivo di riflessione. Però, quindi tanti giorni, tanti pensieri ti venivano in mente, ma alla fine, insomma, ha prevalso comunque sempre quello che mi diceva mia nonna: "Fai quello che il prete dice, ma non... ma non commettere, insomma, poi dopo gli errori che potrebbero comunque nella vita esserci, insomma, che comunque sia il denaro, poi dopo è brutto consigliere in determinati modi, insomma" e comunque ha prevalso sempre il buon senso di fare le cose... di continuare a fare le cose in maniera positiva, nonostante i miei dubbi. Perché è prevalso il fatto di credere in determinate cose, di credere in determinati principi, comunque, perché poi non è che si fa di tutta l'erba un fascio, insomma, ripensando allo stesso Galilei e che tutto e per forza doveva essere detto in un certo modo e non si doveva contraddire, comunque il potere di allora. Perché poi comunque anche noi c'è comunque, c'è stato, cioè comunque il nostro mondo cioè comunque è andato avanti, non si è soffermato soltanto, esclusivamente, cioè la tecnica, la scienza stessa e menomale che è andata avanti e di conseguenza, insomma, di conseguenza alla fine insomma, per tante cose, per tante patologie stesse e.. non soltanto insomma, si dice "aiutati che Dio ti aiuta" in tutti i sensi. E comunque anche dal punto di vista tecnologico, insomma, negli anni...cioè nel 68 sulla luna, cioè tante cose che poi dopo alla fine hanno portato a migliorre comunque questo mondo e dall'altro tutte l'esistenza, insomma, di tutti, io penso sempre in maniera positiva in tutti quanti i sensi. E poi nella mia adolescenza, ovviamente ho cominciato, allora come diceva mia nonna, mia nonna diceva "il mio... il matrimonio ti devi sposare, devi andare a letto col primo che tu sei andata con tuo marito unico in tutti i sensi" Anch'io pensavo questo quando ero bambina e pensavo comunque di condividere per sempre con quella persona con la quale io, insomma, fossi andata per la prima volta, con la quale avessi fatto il primo atto di amore e poi di sposarmi con questa persona, quindi doveva essere quella. Poi però le condizioni di vita, i rapporti, ti portano comunque a non essere comunque quelli perché, comunque ti rendi conto che conoscersi è importante, ti rendi conto che allora meglio non avere un matrimonio rovinato, per matrimonio intendo comunque sia un legame, cioè io ci credo al matrimonio quindi per me il matrimonio è importante, pensi che sia quello e unico, allora arrivati a questo punto, dopo 7 anni che sono stata col mio ragazzo non era quello lì, quindi non è stato più l'unico rapporto, cioè l'unica persona con la quale io ho avuto l'unico rapporto sessuale, ti rendi conto comunque e anche poi dopo confessandomi con i sacerdoti perché dentro di me comunque è rimasto sempre e rimarrà sempre, cioè io sono credente, e crederò sempre, cioè credo punto e basta perché quella è una cosa proprio insida in me perché penso che o credi o non credi. E penso che sia anche una grazia credere in determinati momenti. - Allora… ripeto, non mi sono mai allontanata da Dio, comunque sia, con tutto quello che è successo e che poteva succedere. Vicinanza con la preghiera… a volte non è che soltanto ripetere memonicamente l’Ave Maria tante volte, è vero che comunque il papa ci ha detto di dire tante volte il Rosario e che è l’unica arma vincente, infatti dentro di me vorrei comunque riuscire a combattere questa cosa e piano piano ricominciare a dire il Rosario. E… E spero che comunque, sicuramente ci riuscirò, perché se questa è stata una richiesta fatta, evidentemente, c’è dietro anche una motivazione a tutto ciò. Si…sono stata tempo fa anche a Medjugorje e là la Madonna, come si dice, insomma, chiede proprio il Rosario che venga detto come l’ha chiesto anche la Madonna di Fatima, come l’ha chiesto anche…è stato chiesto a Lourdes però ripeto, insomma, io penso e anche con il…con il…con il silenzio, con…anche il modo, anche il modo, insomma, cioè di andare in chiesa ripeto col silenzio, con…è un modo anche di pregare. - E papa Francesco, comunque papa Francesco io penso che sia una delle persone più meravigliose, insomma, che comunque innovative, pulit...è una persona, cioè una di quelle persone veramente oneste intellettualmente, pulite che cerca comunque di avvicinarsi a tutti e comunque di parlare comunque con il cuore a tutti...a tutta... a tutta le gente del mondo e quindi cerca di...sta cercando di fare unione tra tutti i popoli. - per quanto riguarda, io spero veramente che papa Francesco riesca in qualche modo a cambiare comunque, innanzitutto lo vedo vicino alla gente, ai bambini, la sua delicatezza... è bellissimo vederlo con... a piazza San Pietro, acclamato da tutte queste persone, dai bambini, tutti si avvicina a tutti, si lascia comunque... si lascia concedere, confondendosi tra la folla perché ama comunque di essere considerato uno di noi, uno che è venuto comunque sia da famiglia, da una famiglia semplice, da famiglia contadina, ci tiene a dirlo, lui consuma, dice, i suoi pantaloni primi e poi può comprare gli altri. Va da solo a comprarsi gli occhiali, sfugge... un papa comunque... un papa vicino alla gente, si vuole sentire un papa vicino alla gente comune. - |  | Parla molto di religiosità |
|  |  | x | x |  | 60 | x |  |  | Famiglia – rispetto – educazione – studio – onestà – lealtà – beneficenza - | infatti quando avevo all’incirca 8 anni, dopo un incidente stradale ho perso una zia e un cugino piccolo di 18 mesi quindi io ero molto credente, io fatti facevo anche gli scout che sono associazioni in cui l’aspetto religioso è molto importante, diciamo che in seguito a queste situazioni ho un po’ abbandonato questo tipo di percorso perchè comunque quando a 8 anni perdi un cuginetto di 18 mesi inizi a farti tante domande non capisci perché succedono determinate tipo di cose, ti chiedi perché proprio magari a noi, alla nostra famiglia e quindi tutto è diventato un po’ più difficile da gestire, poi il fatto che magari la famiglia è concentrata solo su queste cose che succedono, su questa cosa che è successa ha fatto si che anche proprio l’approccio che i miei genitori hanno avuto nei miei confronti, ma anche di mia sorella dei miei cugini, tendevano comunque a trattarmi da persona molto più adulta dell’età che avevo, senza magari pensare che determinati discorsi non andavano fatti in nostra presenza e quindi ho iniziato a crescere molto velocemente, tant’è vero che per un periodo non riuscivo a stare con i miei coetani, per me era stupido giocare, era stupido andare a scuola , forse pure questo poi ha influito nel mio percorso ho voluto abbondare gli studi, più che altro perché mi sembrava una cosa superflua inutile, non avevo voglia di continuare e poi inseguito a questo ci sono state moltissime altre problematiche familiari, dopo un po’ di tempo mio zio si era divorziato con la moglie, e quindi anche qui mi è venuto a crollare un altro valore che era quello del matrimonio e quindi anche quella è stata una cosa che mi ha destabilizzato sempre perché comunque coinvolta nei discorsi degli adulti, non si faceva altro che parlare di queste cose e dopo pochissimo tempo praticamente mia zia che era per me il mio punto di riferimento scopre di avere un tumore e quindi anche qui sono venute a crollare tutte quelle cose in cui, cioè quell’aspetto bello della vita, vedevo tutto in maniera negativa e ho iniziato quindi a non credere più in niente, dicevo cosa mi pò difendere da diciamo tutto ciò che succede nella vita e quindi mentre prima vedevo dio come un punto di riferimento, tutto è iniziato a vacillare, tutto quello in cui credevo non aveva più senso, ho vista tanta sofferenza e tanta impotenza di fronte comunque alla sofferenza delle persone poi oggi lavorando in ospedale ancora di più (pensa) diciamo noto quest’impotenza di fronte a malattie come possono essere i tumori per questo motivo la mia infanzia, diciamo non ho un bel ricordo della mia infanzia proprio per questi motivi, ci sono stati anche momenti belli per carità, però queste cose ti segnano e quindi poi cresci segnata da queste serie di eventi. - E allora con il passare del tempo che poi un pochino ho iniziato a.. ho ripreso a credere, c’è stato un periodo della mia vita in cui odiavo tutto ciò che potesse riguardare la religione poi crescendo ho capito che comunque non ..cioè secondo me Dio non è l’arbitro che decide cosa succede e cosa non succede, diciamo che vedo la religione in una maniere diversa. C’è qualcosa che esiste che è più grande di noi credo in Dio in Gesù in tutto ciò che più riguardare la religione, ma credo anche che ognuno di noi abbia un destino scritto e quindi quello che succede va al di là di quello che poi è la religione. Non credo molto nella chiesa come istituzione perché la vedo più come una cosa creata dall’uomo piuttosto che dalla religione, anche perché le chiese non sono assolutamente come quelle che potevano essere un tempo la chiesa di Cristo e quindi diciamo è importante mi affido molto quando ho dei momenti di sconforto, magari dentro di me mi rivolgo a Dio chiedo comunque di aiutarmi .. - Allora diciamo che non, cioè io credo che la chiesa sia sicuramente un posto in cui si va per pregare che diciamo sia importante sicuramente per la religione però non credo in tutte le figure della chiesa che esistono, ad esempio a me adesso piace tantissimo papa Francesco perché lo vedo come un uomo molto semplice che cerca di portare la chiesa a quella che era la povertà, di andare in contro ai poveri, ma magari in passato ci sono stati invece dei papi che secondo me non rispecchiavano proprio l’ideale di chiese o comunque di religione, che magari non so vedevo dal mio punto di vista troppo legati a quelli che erano altri aspetti come magari la politica i soldi l’economia e non tanto ad aiutare quella che era la popolazione e la gente che ha bisogno invece di un aiuto concreto. - Allora quando ero piccola mi sono approcciata alla religione sia perché ho una famiglia molto religiosa sia perché facendo gli scout quelle sono associazioni che ti avvicinano molto alla religione in maniera anche giocosa appunto, quindi rendono il tutto più leggero con i canti con lo stare insieme ti insegnano la condivisione e quello che cercano soprattutto di far capire della religione. Quando mi sono successe questa serie di eventi appunto come dicevo prima è iniziato tutto a vacillare per me perdere una zia un cugino e poi dopo anni un’altra zia che veramente erano parte essenziale della mia vita, hanno influito in maniera drastica nella religione, poi però ho capito e quello forse è stato anche un modo per sentirli vicini, perchè ho avuto momenti di totale sconforto in cui comunque non credevo più in niente non solo riguardo la religione ma qualsiasi cosa che potesse esistere, ero proprio sfiduciosa del vita. - ho capito che in realtà la religione è una cosa che prescinde dagli eventi che accadono nella vita perché comunque con la preghiera, il parlare magari con Dio mi sento anche più vicino ai miei cari che non ho più e quindi dentro di me io ci parlo e li sento costantemente vicino. - secondo me i motivi di fondo sono due: la religione e il lavoro. La religione perché appunto un esempio che ho fatto poco fa ci sono religioni tanto estremiste che pretendono che anche negli altri paesi venga rispettata la loro religione senza però capire che devono prima rispettare la nostra. - si, secondo me più che incompatibilità tra le religioni c’è incompatibilità tra la gente, nel senso che io credo che ognuno è libero di credere in ciò che vuole a prescindere da Dio dalla religione non sono molto categorica, è importante credere in qualcosa poi che una persona crede in Dio, in halla O qualsiasi altra cosa in un altro dio dei non ha importanza ma questo la gente secondo me non lo capisce nel senso che a volte trovi o i cristiani che pretendono che loro si adattino alla nostra religione o al contrario loro che pretendono che noi ci adattiamo alle loro. - Allora secondo me, ad esempio analizziamo i mussulmani. I mussulmani noi li vediamo tutti come estremisti, in realtà secondo me non è così anche perché ho conosciuto quando andavo a scuola media una ragazza che era mussulmana lei portava anche il velo e comunque era una ragazza molto integrata, che aveva tantissime amiche che comunque erano di religione cristiana, io in questo non ci vedo estremismo, anzi una ragazza di religione diversa che rispetta e pratica le sue credenze si è comunque integrata e adeguata alla società nostra e alla nostra religione, però poi ci sono invece mussulmani che sono troppo estremisti. - La nostra religione ad esempio è contraria all’aborto oppure i catecumenali, oppure il fatto che se uno è divorziato non si può risposare in chiesa o non puoi prendere più l’ostia e quindi anche questo alla fine è estremismo secondo me soprattutto per come vedo io la religione, cioè secondo me non c’è niente di male se uno che magari è divorziato si volesse risposare in chiesa è vero pure che il rito, io sono sposata, che il matrimonio viene annullato solo per cause che non dipendono da noi, tipo la morte o la malattia, però ecco la nostra religione non lo prevede e questo succede anche nelle altre religioni, noi però non teniamo conto di tutti questi aspetti se vogliamo divorziare lo possiamo fare e comunque la nostra vita non è condizionata dalla nostra religione invece quella dei mussulmani si, loro hanno bisogno di pregare più volte durante la giornata e anche pregare ha una particolarità, loro devono pregare sempre difronte cioè rivolti verso la mecca sul tappeto e questo proprio per delimitare il loro spazio, si tolgono le scarpe e le posizionano davanti il tappeto, quindi hanno degli aspetti che noi diciamo non abbiamo ecco.. - allora, secondo me si, ad esempio noi cristiani cattolici, non andiamo a messa tutte le domeniche però crediamo molto nelle festività, ci teniamo molto che i nostri figli siano battezzati, che abbiano la cresima la comunione. - si si, proprio questo infatti, cioè la festività è legata alla religione, natale e pasqua soprattutto sono le date più importanti della religione cristiana, quindi come io mi sono allontanata per un periodo della mia vita da quello che poteva essere credere in Dio mi sono allontanata dalle festività perché comunque era una ricorrenza legata alla religione cristiana quindi non avevo quella voglia di festeggiare più che altro non la vedevo come una cosa legata alla religione, è natale e basta non esiste niente quindi non ho niente da festeggiare, poi metti pure lo stato emotivo alla quale ti portano le festività, che sono giornate di condivisione in cui tutti giustamente sono felici ridono scherzano e se tu non sei con quello stato emotivo dentro non condividi quella felicità anzi, io provavo una sensazionedi fastidio nel vedere che tutti avevano voglia di festeggiare di stare bene insieme, ecco quella era una cosa che mi dava fastidio. - Con la nascita di mia figlia mi sono avvicinata sempre di più alla religione, a Dio, cerco di condividere con lei anche momenti di cristianità andando a messa la domenica quando posso anche se non vado sempre e soprattutto ringrazio dio di avermi mandato mia figlia che adoro con tutta me stessa, è la cosa più importante della mia vita, ormai la mia vita è completamente concentrata su di lei, soprattutto ringrazio dio perché stando in un ospedale vedo che invece ci sono tanti bambini che soffrono, tanti genitori che soffrono che non hanno avuto la possibilità di avere un figlio sano, invece mia figlia, ringraziando dio, sta bene, è sana, è forte, è bella, è simpatica (ride) “scusami ma cuore di mamma”. - allora, si, la mia famiglia è molto religiosa nel senso che per farti capire mio padre per un periodo suonava in chiesa, quindi sono persone che sono credenti, pure loro come me oggi non è che hanno mai praticato così tanto la religione, se vogliamo usare il termine che abbiamo usato prima, non sono così estremisti, non vanno tutte le domeniche a messa, non rispettano proprio tutto ciò che riguarda la religione, però sono credenti, diciamo che quando è avvenuto il mio allontanamento per un periodo forse è avvenuto anche il loro, perché io prima ho raccontato in breve tutto ciò che è successo, in realtà le dinamiche dei fatti, nel dettaglio, spiegherebbero al meglio perché è avvenuto questo allontanamento, non sono mai stati così categorici come me, io prima non potevo sentire nominare la religione, dio, io odiavo tutto ciò che potesse riguardare questo, loro invece no però diciamo che anche loro erano un po’ sfiduciosi di questo aspetto. - Nella mia famiglia abbastanza , non tanto da mia nonna perché comunque mi dice che dovrei andare di più a messa dovrei di più rispettare diciamo le regole se così le vogliamo chiamare, della nostra religione; però qua diciamo che influisce anche l’età che porta a questa differenza di vivere e vedere le cose. - guarda per come sono fatta io di carattere c’è per me non conta, nel senso forse agli occhi degli altri, però c’è io essendo molto, cioè non mi interessa molto di quello che può pensare la gente se vado a messa una domenica si e dieci no e quindi credo che è importante come uno le cose le vive e le sente, poi il giudizio degli altri su certe cose conta poco perché tanto si è sempre pronti a giudicare. Io vedo tante persone che la domenica fanno di tutto e di più ma poi non fanno niente per rispettare i principi della religione, come aiutare gli altri, condividere le cose con gli altri, essere leali sinceri e piuttosto invece anzi fanno una condotta di vita completamente sbagliata però per loro andare la domenica a messa e farsi vedere a messa è importante perchè magari sono persone facoltose che hanno una certa importanza sociale quindi.. però per me in realtà questa forma non ha importanza perché non è proprio un aspetto contemplato dalla religione cioè uno dovrebbe credere a prescindere dal fatto se poi ci vedono andare a messa o no, quindi questo è - |  |  |
|  | x |  |  | x | 60 | x |  |  |  | Ok, religiosità, in questo periodo storico parlare di religiosità forse è anche abbastanza facile perché agli occhi di tutti noi, tutti i giorni che, qualunque notizia, qualunque evento, negativo o positivo che sia, si cerca sempre di rapportarlo a un Dio o ad un credo religioso; gli ultimi eventi soprattutto di attentati e di problematiche, anche a livello magari economico e finanziaro nei paesi sottosviluppati, si cerca sempre di ricollegarli ad aspetti religiosi o culturali tipiche delle persone che sono inserite sempre in ambiti clericali o di altre religioni. Per cui parlare di religiosità è anche aleatorio perche sono varie religioni che tutte propugnano ideali di amore, di libertà e giustizia. Pero’ possiamo tutti notare come tutti questi valori giusti e veri che siano vengono raggiunti o comunqu, si cercano di raggiungere, attraverso modalità diverse, quindi parlare anche di un'unica religiostà mi pare un po' eccessivo e parlare magari di un credo magari in un Dio che ci ha creato, che ci ama,e che cerca e vuole il meglio per noi quello sì ma parlare anche di un'unica religione quello mi pare un po' esagerato eccessivo anche non veritiero.  Personalmente sono cattolico credente, credo che in tutte le religioni ci sia un qualcosa di vero e veritiero e che ognuno per quanto possa essere anche diverso il proprio il proprio credo e la propria religiosità anche il proprio vivere la propria religiosità abbia una motivazione profonda che lo spinga a seguire riti musulmani, ebraici, protestanti e via dicendo. Sicuramente e personalmente e bisogna essere sicuramente aperti al dialogo interreligioso, la religiosità è una ed è sicuramente quello di cercare di vivere in un mondo un mondo migliore cercare di fare il meglio possibile il più possibile perché, la società nella quale viviamo, possa essere migliore, possa essere più vivibile.  Certo mi pare un po' complicato vivere in questo oggi in questo momento storico avendo sempre in mente gli ideali e valori che anche le varie religioni propugnano anche perché sono valori senz'altro giusti e validi ma, vivere in una società come quella di oggi è anche abbastanza complicato, una società che invece investe sul suo potere sul vedere, andare sempre contro l'altro è mai verso l'accoglienza.  Possiamo vedere anche gli ultimi aumenti delle migrazioni per quanto riguarda prevalentemente l'Italia ma anche l’Europa quindi l'accoglienza di immigrati, si parla si parla ma poi alla fine nell'atto pratico di religiosità ce n'è poca e soprattutto in Italia che la sede si dice sempre della cristianità mondialmente ovviamente perché sede della Città del Vaticano, è un paese ovviamente che più di tutti gli altri stati europei è sotto il mirino di tutti peri propri valori e gli ideali che cerca di diffondere nella Comunità europea e internazionale.  Certo non è facile vivere quest'oggi secondo questi valori ideali però, penso che sia necessario sia doveroso da parte di ciascun cittadino vivere Con dei valori, anche se questo significa rimetterci in un primo momento, proprio perché la religiosità significa anche è andare un po' contro la massa che, appunto si identifica contro tutti quei valori, tutti i credi, che la società cerca di mandare avanti che in qualche modo ostacolano,o comunque si scontrano con i valori della religiosi in linea generale senza parlare di ebraismo, cattolicesimo, e via dicendo.  Credo che personalmente sia se necessario anche un discorso di comunicazione, di informazione interreligiosa anche perché non credo sia giusto parlare di una religione assoluta rispetto a tante altre, ma magari un insieme di valori che possono essere presi tra virgolette da una parte o dall'altra essere vissuti maniera sicuramente a livello umano, sociale e ovviamente religioso.  Ovviamente le varie religioni si, hanno varie fonti, molte sono millenarie, altre sono più recenti, però credo che sia importante vedere gli aspetti che essi cercano di diffondere, gli aspetti su cui sono fondati; è possibile vedere anche come tante religioni hanno il fattore comune di riri e delle celebrazioni, come quella cattolica, i riti magari in religioni un po' meno utilizzati un po' meno professati, magari in territori, in villaggi in Africa o Sud America, si può parlare più di riti che celebrazioni ma quello che colpisce di più e sicuramente la ricerca da parte dell'uomo di una verità assoluta in una verità più più grande non si può cercare sulla terra ma forse è l'unica verità che si cerca di trovare perché può essere l'unica che ha un senso, dia significato alla propria esistenza.  Sicuramente non sono tutti aspetti positivi quelli delle varie religioni e si può parlare sicuramente di valori, quali l’amore, la giustizia, la fratellanza, una comunicazione, ma come ho detto all'inizio sicuramente anche adesso in questo momento storico stiamo vivendo anche aspetti più negativi della religione o aspetti che vengono travisati dall'uomo stesso perché si cerca attraverso la religione di ottenere e di raggiungere degli obiettivi che in fin dei conti, la religione stessa, ne comunque cerca di raggiungere. - Certo si parla di estremismo religioso in questo caso, estremismo quasi semrpe islamico, ed è un aspetto che secondo me deve essere affrontato perché parlare di religione e dire solo cose positive, solo di valori ed ideali giusti, è un po' ipocrita perché alla fine in tutte le cose, in tutti gli aspetti, ci sono caratteristiche positive e caratteristiche negative, se fosse solo positivo tutti sicuramente abbracceremo quella religione. - Si, ovviamente la bibbia, ogni religione ovviamente, nel momento in cui poi sviluppa la propria religiosità si basa su dei valori ideali che in qualche modo si pensa siano stati detti, dettati, da Dio così come è stato con Maometto, così come stato per tutti i profeti coem ad esempio gli evangelisti, gli apostoli e cosi via, ed è importante anche conoscere questi libri sacri anche perché è attraverso la conoscenza di questi libri che si può cercare di capire un po' che cosa l'uomo cerca e che cosa l'uomo sta cercando nella realtà, nella propria vita, e la ricerca della felicità, della serenità, e della pienezza. - Nella convivenza e nella conoscenza degli altri testi sacri; come stavo dicendo prima non sono molto ferrato sugli altri testi sacri però posso dire ovviamente per la Bibbia per quello che mi riguarda, che, dal primo libro, dalla Genesi all'Apocalisse, non si parla nient'altro in maniera ovviamente differente l'ha portata anche al tempo in cui è stato trascritto il libro ed è stata profetizzata quella determinata scrittura che il messaggio principale è quello dell'amore, e penso sia necessario e importante anche vedere questo aspetto e leggere questo aspetto negli altri libri sacri perché sennò me non si può parlare di religiosità e quindi di religione, senza parlare di aiuto o amore al prossimo o comprensione o giustizia non intesa ovviamente come giustizia personale che tante volte noi pensiamo appunto,dove ci sia bisogno di vendetta o di, tra virgolette, di persecuzioni personali proprio per cercare di raggiungere la giustizia personale, ma in un'ottica molto più grande secondo me è importante vedere la giustizia con me il traguardo, dopo la vita terrena quindi la speranza e la consapevolezza che la giustizia c'è e ci sarà ma ovviamente legata a una divinità, Dio, che è l'unico giusto e l'unico che conosce l'unico che possa veramente nel profondo le motivazioni che hanno spinto quella determinata persona ad agire in quella determinata maniera; anche qua mi verrebbe da dire il concetto anche di giustizia nelle varie religioni anche perché ognuno pensa di potersi fare giustizia in maniera diversa in base alla propria religiosità e, questa giustizia però, deve essere legata ed essere correlata alla vita di tutti i giorni, perché parlare di giustizia è facile nel momento in cui magari si subisce un torto e si cerca personalmente, autonomamente, di trovare una soluzione negli occhi di tutti noi, ogni giorno sentiamo di vendette di faide, di giustizia personale perché non si ha forse fede, non sia a fiduci e non sto parlando ovviamente del sistema giudiziario, anche perché non è questo l'ambito, il contesto in cui dobbiamo parlare di questo, ma nella giustizia divina che è l'unica sicuramente certa e possibile ed è l'unica nella quale invece dovremmo sperare che dobbiamo credere anche perché l'unica speranza è l'unico appiglio cui io possiamo aggrapparci per poter vivere dignitosamente nella giustizia in questa vita. - Certo come ho detto magari qualche minuto fa non è proprio facile vivere tutti i valori e gli ideali che la religione e che testi sacri cercano di diffondere nel quotidiano. - Sono due aspetti della religiosità che non possono essere separati secondo me, l’uno fa parte dell'altro e l’uno arricchisce e compensa l'altro, sia felicità che il dolore, certo sta ognuno di noi cercare di bilanciarli bene e di non essere sempre solo spinti da una parte o sempre solo dall'altra perché è sotto gli occhi di tutti noi il fatto che, ognuno di noi nella nostra vita, ha dei vestiti belli, da ricordare ovviamente con gioia con felicità e tanti altri invece in cui non sa il motivo per cui siamo venuti, non sa perché il motivo della sofferenza. - Questo concetto è espresso molto bene nei vari testi sacri, con questa unione di Dio agli esseri umani e questo intervento da parte di Dio nell’agire di tutti i giorni proprio perché è lo stesso il primo che è che vuole che ognuno di noi sia felice che ognuno di noi raggiunga la vita eterna, anche perché lui ci ha creati per questo; è la stessa figura di Gesù che è ovviamente il Figlio di Dio per noi cattolici che comunque è venuto al mondo per assicurare gli strumenti materiali per poter raggiungere la vita eterna e questa si raggiunge solo ed esclusivamente con una vita nel quotidiano trascorsa comunque nell'amore verso il prossimo e nell'accoglienza quindi è fondamentale questo aspetto di intervento da parte di Dio che non è un qualcosa non creatura, un essere, distaccato diciamo dal nostro vivere, ma lui stesso interviene perché ci ha creati con l'obiettivo specifico di volerci bene e di volere far raggiungere la felicità. - Uno strumento d’aiuto molto utile è valido che Dio stesso ci indica attraverso i profeti, gli apostoli, Gesu’ stesso ci insegna il Padre Nostro è la preghiera intesa come strumento, come mezzo, che abbiamo a disposizione, che ognuno di noi ha a disposizione al di fuori della propria religiosità, al di là del proprio credo, del proprio vivere quotidiano la propria fede, uno strumento valido per riuscire a trovare senso e sgnificato alla vita di tutti i giorni. - Sì, come ho detto penso sia fondamentale, personalmente lo trovo utile e non solo inteso come uno strumento che uno utilizza e ha subito la risposta, ma la vedo come una necessità quando una persona sente di aver bisogno di credere in un qualcosa e di parlare con qualcun altro; penso anche a lei è capitato di provare questa sensazione, però penso che sia un punto fondamentale per ciascuno di noi darsi un perché a tutto quello che ci circonda, la preghiera è il nostro dialogo è la nostra disponibilità a cercare trovare le risposte a questi perché. - Ok, istituzioni religiose. Personalmente posso parlare della Chiesa cattolica, in quanto cattolico, e qui nasce un dibattito abbastanza forte che accompagna ormai gli ultimi forse secoli, dell'esistenza umana, quello di dire sì credo in Dio ma non nella Chiesa, e sempre si sente, ultimamente di più, questa frase anche da parte di giovani ragazzi che purtroppo mi fa mal sperare per il futuro, proprio questa mancanza di fiducia nelle istituzioni perché fatte da uomini e in quanto uomini peccatori come ogni essere umano, perché se non fossimo peccatori ovviamente saremo delle divinità che non siamo, per cui per questo rapporto bisogna avere tanta fiducia e fede per riuscire a superare quei preconcetti e tutti di quei giudizi, pregiudizi a volte che si hanno nei confronti delle persone che sono all'interno e lavorano nelle istituzioni religiose: i sacerdoti ovviamente partendo dal più basso per poi passare ai vescovi, cardinali e per poi arrivare al gradino più alto che è papa. - Se ci sono persone nelle istituzioni religiose che hanno delle conoscenze personali per indole personali e hanno maggiori disponibilità all'ascolto e alla comprensione, al dialogo e all'aiuto anche nei consigli anche sia fondamentale fare questo passo indietro nei confronti e un passo in avanti nel senso che si cerca di migliorarsi sempre di più. - Della gerarchia. Penso sia stato un bel cambiamento, un passo in avanti mi verrebbe da dire.  Siamo passati ovviamente da Giovanni Paolo II il papà delle genti e dei giovani che per 30 anni ha girato il mondo è stato in mezzo ai giovani e si è fatto conoscere e apprezzare, ha cambiato tante sorti negative del mondo stesso basti pensare alla guerra fredda e ha tanti aspetti della guerra in tanti paesi; per poi arrivare a papa Ratzinger che tutti noi sappiamo ha caratteristiche ben diverse ben lontane da Giovanni Paolo II. - E’ anche un segno importante che ci fa capire questo dono e le caratteristiche positive le qualità di Papa Francesco e anche l'inizio dell'ultimo Giubileo sulla misericordia, un giubileo straordinario è un qualcosa di effettivamente straordinario, perché nella storia pochissimi sono i papi che hanno indetto un Giubileo aldilà dei 25 - 50 anni e poi anche il tema fondamentale della Misericordia in un mondo in cui c'è tutto tranne amore e misericordia, lui ha voluto puntare tutto sulla misericordia, ha scelto volontariamente di incentrare un anno di preghiera e di attività, di azioni, e incentrate sulla misericordia e le varie parrocchie si sono adoperate in tal senso in maniera molto attiva in questo in questo periodo ha viaggiato all'estero ho potuto vedere le istituzioni religiose di altri paesi, Sud America, Africa, e devo dire che questo iniezione del Giubileo ha sconvolto in maniera positiva è meravigliosa tutte le istituzioni extraeuropee non solo italiane , europee, ma di tutto il mondo hanno accolto proprio come un'opportunità, un'occasione unica per cercare di migliorare quello che effettivamente è migliorabile, e si può migliorare nella vita di tutti i giorni - Misericordia è un aspetto importante della religiosità come dicevo all'inizio tutte le religioni hanno un fattore comune che è quello dell'amore, l'amore che abbraccia tante caratteristiche importanti tra cui la misericordia e io credo che questo Giubileo abbia abbracciato ed è stato uno strumento utile è fondamentale per abbracciare le varie religioni, perché un musulmano un ebreo non penso in quanto musulmano, ebreo che non abbia apprezzato il gesto anzi penso anche che loro rappresentanti , delle loro religioni hanno comunicato e fa sì che chi vive la religiosità in maniera giusta, anche amorevole, ha qualcosa in comune, ha dei valori ed è fondamentale questa comunicazione interreligiosa Papa Francesco penso che sia l'anello di congiunzione tra tutte le varie religioni e i credi che ci sono nel mondo. - |  |  |
|  | x |  |  | x | 61 |  |  | x |  | Allora.. la religiosità. Avendo appena detto che ho una laurea in filosofia l'argomento può essere, come dire, sviscerato in maniera molto, molto, molto lunga e anche, volendo, complessa. La premessa è questa: io sono ateo. Ma da prima che, insomma, mi laureassi, quindi diciamo diventato ateo perché ha letto filosofi... così... no. Io ero ateo da prima e magari, anzi, leggendo pensatori del passato che mi hanno, come dire, confermato le mie idee e quindi facciamo un’analisi prima etimologica? Religione, religione deriva dal verbo latino "religo" che vuol dire chiudere, chiudere in un sistema, in un sistema di norme e siccome io penso che non dobbiamo chiudere ma aprire ai valori della libertà, ai valori dell'essere umano, ogni religione, soprattutto quelle monoteiste che sono nella maggior parte dei casi, tendono appunto a chiudere, tranne magari quelle naturaliste e quindi, facciamo il punto della situazione, io non credo in nessun Dio e non credo nella creazione, non credo nel paradiso, nell'inferno, in tutte le varie strutture, fantasie fiabesche delle religioni. Credo solo nella natura in quanto sistema integrato come diceva Giordano Bruno, in un mondo che si trova in infiniti mondi e in infiniti universi, non esiste la Terra soltanto, non credo che esistiamo solo in questo universo che è sconfinato anche... come dire... alla nostra immaginazione. - Sì, cioè nel senso già sarebbe come dire facile, dimostrabile il fatto che non esiste nessuna entità superiore, nessuna organizzazione superiore, nessun creatore superiore perché già nelle religioni monoteiste vediamo che come dire, il Dio si è trasformato, non è più lo stesso per l'Islam, gli ebrei o per i cristiani, per gli ebrei il messia deve ancora venire, per i cristiani è venuto Gesù, per i musulmani il profeta Maometto, sono tutte delle derivazioni da un'idea buona, magari, quella che è stata della Bibbia, insomma che in un contesto di millenni orsono hanno cercato di dare delle regole poi alla convivenza dell'essere umano, quindi poi ritorniamo al discorso di regole, di religione come regola. è quello è... Come dire... non lo so poi è normale che io capisco anche, mi metto anche nei panni di chi crede non è che so' qui a dettare la mia idea come quella assoluta, capisco che magari ci sono delle persone in difficoltà, capisco il contesto culturale in cui vivono e quindi si affidano alla religione, al credo per affrontare poi soprattutto i momenti di difficoltà. - Appunto, che giudizio ho della preghiera? Quello che ho appena detto. Che per chi non riesce ad accettare la malattia, la morte, il dolore dei cari, le sofferenze, il terremoto, una tragedia, non la riesce accettare come... come dire... accadimento naturale della vita, prova a trovare conforto nella preghiera. E' una sorta di terapia del dolore e certo, come dire, sicuramente è una cosa, per chi ne è convinto e ci crede, positiva e ci riesce a metabolizzare il dolore a cercare di confidare in qualcosa di superiore che per noi esseri umani è improponibile, cioè... io... conosco persone religiose, di ogni religione, anche delle nuove religioni che si stanno affermando come i buddisti che pregano 2-3 volte al giorno, recitano le loro litanie, lo fanno appunto per affrontare i problemi che la quotidianità ci riserva ed è una specie di terapia, ti ripeto, del dolore. .- Eh, l'ho accennato anche prima... Le istituzioni religiose appunto lo dice la parola, istituzioni quindi una cosa fissa, istituita, un'organizzazione gerarchica. Religiosa, di regole, come ho detto prima, che hanno avuto un'importanza politica nella storia e ancora hanno un'importanza politica perché vediamo appunto nelle religioni a noi più prossime quelle monoteiste l'importanza che rivestono, diciamo, le figure religiose, apicali imam, il rabbino, per quanto riguarda la chiesa cattolica romana il papa, per quanto riguarda la chiesa protestante i pastori... Principalmente come dicevamo il mezzo divino e fiabesco del Dio, principalmente svolgono un ruolo politico, un ruolo di organizzazione politica per tenere, diciamo, insieme una comunità, indirizzarla per la pace. - Eh... cosa penso di papa Francesco... Penso che sia sicuramente una persona per bene, illuminata, colta, con un grande senso di umanità, di altruismo, di afflato verso il prossimo, che sta cercando appunto di scardinare all'interno delle istituzioni valicante, delle istituzioni della chiesa alcune storture, alcuni... diciamo, alcuno storture che nel corso della storia si sono verificate. Ciò non toglie che giustamente, come dire, lui è il, secondo lo storiellina,  il successore di Cristo, di un trono, di un trono, quindi tornando alla politica e fa politica, la fa in maniera come dire...non avendo più eserciti perché, non ci dimentichiamo che lo stato vaticano fino a centocinquant'anni fa era uno stato con un esercito e che combatteva contro gli invasori, all'epoca contro i Savoia. - Che è un emerito papa. Che devo pensare… che era un teologo, uno studioso, una persona come dire che appunto essendo un teologo, uno studioso, un professore ma relegato, relegato appunto in un sistema arcaico, diciamo che per quanto mi riguarda, per me, è respingente, appunto perché legato a questo sistema arcaico, non a caso mo…adesso non ricordo come si chiama, ha ritirato fuori un copricapo eh? - Quindi papa Francesco, tornando a lui, lui prova con i mezzi limitati che ha e magari pensa anche le cose che sto dicendo io, magari è anche ateo…dico un eresia. Cioè essendo una persona illuminata e ragiona magari non ci crede neanche lui in Dio, però è il mezzo che ha per poter come dire…cercare di poter portare avanti il suo pensiero di rispetto dell’essere umano. - come le vivo… le vivo da ateo, le vivo da quello che ho detto adesso che mi sembrano una regola, un’imposizione, un dogma che è servito a sostenere le favole raccontate dalla chiesa, ma un piccolo ma, le festività sono importanti perché noi abbiamo perso di vista che la maggior parte delle festività cristiane hanno origini pagane, corrispondono…il natale corrisponde alla festa della luce per i romani, ossia intorno al 20-25 dicembre, i romani festeggiavano il giorno dopo il giorno più corto dell’anno che è il solstizio d’inverno, appunto. Festeggiavano piano, piano la ripresa della vita perché le giornate piano piano cominciavano ad allungarsi. Quindi questo è il Natale, è una rinascita, e infatti il Natale è una nascita che c’avevano i Romani. L’immacolata…il ferragosto era la feria d’agosto per i romani che festeggiavano la fine dell’estate. Per gli antichi romani. Quindi le festività cristiane sono la… il proseguimento delle festività già come dire istituzionalizzate da…da millenni di impero romano, insomma, quindi che cosa penso delle festività? Che sono necessarie all’istituzione politica, religiosa, economica della chiesa, hanno un motivo poi economico e anche naturale che si basa sul continuo susseguirsi delle stagioni, sul susseguirsi… su susseguirsi del…delle…degli eventi naturali. Quindi come le vivo? Le vivo in maniera naturale, cioè… Come un susseguirsi di stagioni, non certo con un afflato come dire…religioso, ecco, anzi… Poi apriamo la parentesi adesso è diventato un business il Natale eccetera, eccetera, quindi hanno totalmente cure…cioè è tutta una messa in scena, tutta una recita che si fa perché chi ci governa, chi sa come funziona la folla ti deve dare in pasto, ti deve dare in pasto, come dire…sprazzi di pseudo felicità perché senno cominci a riflettere veramente, tutti cominciassero a riflettere, a pensare veramente, allora si eviterebbe questa grandissima ingiustizia divina, politica, che esiste. - Quindi religione, festività, papa, uguale politica, istituzione, non c’è nulla di ultraterreno. L’ultraterreno sta dentro di noi. Se noi lo vogliamo cercare, lo vogliamo coltivare bene. Se no affidiamoci al nulla cosmico. - |  |  |
|  | x |  |  | x | 64 | x |  |  |  | guarda io studiando queste culture Afgane e parliamo di mussulmani in genere, per poterle comprendere ho dovuto iniziare a capire che cos’è la religiosità nella loro vita. Le prime domande che mi sono posto è che cos’è appunto la religiosità, come è nata e perché soprattutto. Innanzitutto vorrei fare un passo indietro e quindi parlare di quella che è la differenzazione delle religioni; ci sono vari tipi di religioni al mondo, le tre principali monoteiste sono l’ebraismo, il cristianesimo e l’islam. Queste 3 religioni sono molte collegate tra di loro, sia dal punto di vista religioso, sia dal punto di vista politico e geografico, poiché diciamo che dal XVIII secolo prima di Cristo, avanti Cristo, si sono succedute guerre e tanti eventi che hanno portato a quella che è la situazione attuale nelle tre religioni delle popolazioni che appunto rispettano queste tre religioni. Diciamo che tutto è nato dall’ebraismo che attualmente possiamo descriverlo e inquadrarlo nell’antico testamento cristiano a questo è succeduto il cristianesimo appunto dalla nascita di Cristo e tutti gli eventi che sono avvenuti, e la più recente è appunto l’Islam che si rifà comunque alla questione che c’è un solo Dio, che è misericordioso e comunque sia vero come nelle altre religioni, ma a differenza delle due altre religioni, l’islam e quindi parliamo del Corano, regolarizza anche la vita quotidiana delle persone e quindi dal punto di vista giuridico, legislativo e sociale, quindi nel modo di vestire delle donne ad esempio, nel modo di comportarsi degli uomini, dei bambini. Oggi si parla di mussulmani e la si vede sotto un’ottica di terroristi, non è proprio così, poiché ci sono molti, moltissimi mussulmani che sono religiosi, rispettosi della loro religione e non sono estremisti e non sono terroristi soprattutto. - Io credo sia tutto la loro chiusura, non chiusura, ma rigidità a livello religioso che li rende ai bordi della nostra società, non li fa integrare e anche la nostra non facilità di integrarci con altre società di religioni diverse non li aiuta. - Un esempio palese è la questione di Israele e Palestina [pensa] ad esempio in Israele possiamo dire che l’Israele è per l’80% di religione ebraica quella è la terra di Palestina quindi di persone di religione mussulmana. - guarda premesso che sono religioso,sono cristiano, forse non sono molto praticante però la religiosità nella mia vita quotidiana a un certo valore, a prescindere dal fatto che ho studiato queste 3 religioni per mia passione, però il cristianesimo per me è importante, ho visto sicuramente in una società di oggi, quella italiana, l’essere religioso aiuta sia nei momenti di difficoltà, che di piacere, che di felicità, quindi è una cosa molto importante io la vivo molto bene la religiosità. E mi piace andare a messa a vedere gente che va a messe anche nei giorni che possono essere di divertimento, come ferragosto o altri giorni del genere quindi è una cosa che mi fa molto piacere. - Basta pensare alla morte di una persona cara, avere una religiosità e quindi una comunità di persone che credono nella religiosità può dare una mano, quindi andare a messa la domenica con le persone che vanno sempre a messa in quella determinata Chiesa può dare una mano, [ci pensa] la società cristiana può dare una mano essenzialmente non proprio la religiosità. Nei momenti di felicità perché sicuramente nei momenti di felicità avere delle persona che condividono questa felicità con te sempre stimolati da quelli che sono i principi della chiesa o della religiosità in cui si crede sicuramente da una mano, questa è la motivazione. - guarda a volte mi ha aiutato, in altre situazioni mi ha creato delle difficoltà, perché comprendere degli atteggiamenti che hanno i mussulmani perché parliamo dell’ Afghanistan, è veramente difficile se sei cristiano, perché loro sono molto rigidi su alcune cose, le donne le trattano come schiave, il cane per esempio non può assolutamente entrare in casa e viene definito come un animale sporco e quindi alcuni aspetti dell’essere cristiano di oggi per loro sono inconcepibili e allo stesso modo per noi andare li e rapportarsi con una popolazione prettamente mussulmana diventa complicato. - Io personalmente le vivo molto bene, non soltanto dal punto di vista religioso, ma mi piace proprio trascorrere le festività con gli amici con la famiglia, perché, è un modo per stare insieme. Quello che posso dire è che comunque in tutte e tre le religioni ci sono delle festività, o dei riti che comunque sono fondamentali per il credente, possiamo parlare del Bar mitzvah per quanto riguarda gli ebrei all’età di 13 anni, o il Ramadan o parlare appunto della comunione per i cristiani, della cresima per i cristiani, quindi tutte queste religioni hanno dei riti che sono fondamentali e sono delle tappe soprattutto fondamentali. - vabbè sicuramente andando a messa[ride] nella prima fase, nella seconda fase, che è quella che preferisco, è quella di stare appunto tutti insieme, è un modo quindi che la religione ci da per riunire tutta la famiglia e stare tutti quanti insieme, conciliare tutte quelle che sono state le problematiche che possono succedere durante l’anno quelle discordie tra le persone all’interno della stesa famiglia, la festività religiosa è un modo per ritrovare la pace diciamo. - allora io credo che la religione anche all’interno della famiglia da una mano in questo senso, poiché quando ci sono delle discordie anche se all’interno della famiglia ci possono essere persone più o meno credenti il fatto di riuscire a parlare di gestire questi eventi grazie agli insegnamenti che può dare il cristianesimo ad esempio da una mano alle famiglie appunto a risolvere i problemi, sicuramente se fossimo mussulmani o se io fossi mussulmano questi eventi le gestirei in un altro modo azzittendo la donna ad esempio [ride] - guarda purtroppo è l’abitudine di dare sempre del lei ma cercherò di darle del tu. Nella mia vita quando mi sono successe cose brutte, poche per fortuna, mi sono rivolto sia alla religione ma quello che mi da più forza era parlare con delle persone che mi erano vicine. La religione comunque mi ha aiutato ma più dentro di me, cioè io non riuscivo a parlare con preti,vescovi, uomini di chiesa, preferivo andare a messe e durante la cerimonia parlavo io con il mio Dio dentro di me, riuscivo a gestire anche emozione che diciamo al di fuori non riuscivo a gestire[pensa] un esempio molto vicino è la mia ragazza che negli ultimi due anni si è avvicinata molto alla religione cristiana e da quello che sono riuscito a constatare in questo periodo è che due anni fa lei tante situazioni non riusciva a gestirle aveva difficoltà emotive a gestirle, oggi questa gestione degli eventi che gli succedono al di fuori diciamo della vita cristiana, lei riesce a gestirle molto meglio, si è rasserenata soprattutto perché a trovato una comunità cristiana che l’aiuta, ad esempio le suore dove andiamo tutte le domeniche a messa, e anche le amiche che ha credenti come lei, giustamente le danno una mano a gestire tutte queste situazioni difficile che possono trovarsi durante il cammino della vita - Io oggi mi sono un pò riavvicinato appunto alla religione cristiana grazia alla mia ragazza, quindi tutte le domeniche andiamo a messa, seguiamo i riti, ma per me resta ancora oggi molto difficile, non credere, totalmente alla religione, mi resta difficile in quelli che sono gli uomini di fede, parliamo quindi di preti vescovi ecc. mi resta difficile perché in passato ho visto situazioni in cui diciamo il prete del paese non era proprio l’esempio da seguire o anche quello che si legge a volte sui giornali, dove gli uomini di fede qui chiamati, non sono proprio esempi, ad esempio episodi di pedofilia ecc. Io credo nella religione, in Dio, in un’entità superiore sicuramente, ma quello in cui credo è appunto i valori che ha la religione cristiana, i valori di umiltà, generosità, lealtà verso gli altri che può aiutare la gente a gestire appunto situazione che oggi sono complicate nei rapporti tra le persone, specialmente in una situazione ad esempio in Italia oggi, dove ci sono tantissime popolazioni che non sono italiane, tantissime persone che vengono da altre religioni, essere cristiani e quindi credere in questi valori, può dare una mano a me mi ha dato una mano in passato e me la da ancora oggi. Quello in cui non credo sono gli eccessi della religione, eccessi dovuti a che cosa, facciamo un piccolo passo indietro. Le religioni sono nate quando non si studiava ancora la scienza la matematica e quindi c’era questa necessità secondo me di dare delle risposte a quei quesiti come, “perché si muore? Perché si nasce? O perché, quella persona ha quella determinata malattia che non si può curare e quindi quegli stati emotivi che le persone avevano e a cui la scienza che allora non esisteva ancora, non era in grado di dare delle risposte, e quindi si è cercato nella religione di dare delle risposte a prescindere da cristianesimo ebraismo o islam che sia, la religione dava quelle risposte. [pensa] io credo che comunque (pensa)Ad esempio oggi mi resta difficile credere nella creazione data da un solo Dio che in 7 giorni ha creato cielo, terra ecc, io credo ci sia stato qualcosa, un’entità superiore che abbia dato una mano, ma la scienza ci ha dato delle risposte che sono quasi inconfutabili su queste cose. Naturalmente è questa credo la differenza tra un credente che crede ciecamente in una religione e un credente che si crede in questi valori, ma non ciecamente nella religione. Io credo che la conoscenza oggi, quindi la conoscenza della scienza e di queste materie, abbia un po’ allontanato tanti credenti specialmente nei giovani, dalle religioni. Io credo, mi è capitato in passato, quando è morto un mio amico, ho avuto dei lutti, di uscirne grazie alla chiesa, all’essere cristiano, quindi grazie a quello che comunque da bambino nel catechismo imparavo e che adesso in quelle situazioni mi ha dato una mano. Anche ad esempio parlando della morte - mi è capitato di vivere situazioni per via del lavoro, in cui sono stato a stretto contatto con la morte e vivere queste situazioni non è stato semplice,mm diciamo che quando si è costretti a stare a contatto con la morte la religione da una grande mano, ed essere troppo religiosi a volte è difficile che dia una mano perché , ci si può trovare in delle situazioni in cui si è costretti a fare delle cose che vanno contro la religione e l’essere non credenti allo stesso modo è difficile, perché non si riescono a gestire altre situazioni. - |  |  |
|  |  | x | x |  | 46 | x |  |  | Amicizia – lavoro - | Sono credente. Non sono praticante, sono credente ma credo che ci siano state Insomma delle persone molto buone… adesso, che siano state santificate o no, credo in coloro che hanno saputo lasciare il segno dare qualcosa. Lui, Madre Teresa di Calcutta… come non condivido tante cose della chiesa e quindi sono… e questo che probabilmente mi induce a essere così praticante, ma credo nella nella bontà dell'uomo - Non frequento assiduamente la chiesa, ma spesso mi rifugio in preghiera. É il luogo, la rigidità che determinate regole impongono… Secondo me la chiesa dovrebbe essere molto più caritatevole e allargare veramente i propri orizzonti un po' a tutti, un po' anche oggettivamente… dovrebbe dare l'opportunità, e quindi aprire un attimino i propri orizzonti di chi si è giustamente allontanato, per cui voglio dire questo Papa straordinario… - Beh, lui è un uomo che viene da un paese che ha vissuto tra i poveri, che ha dato la sua vita per questo ed è un uomo semplice ma talmente straordinario, perché ritengono che l'essere straordinario lo facciano le cose semplici, queste manifestazioni… anche lui stesso. Insomma considera il gesto umile, il gesto semplice, non lo so, dare la sedia alla sua guardia personale, e sono delle cose che creano la differenza con degli uomini che hanno… - Credo che lui stia cercando di dare un segnale… certo, c'è ancora troppo da lavorare, non so se lui in questa vita, considerando che è già ottantenne se potrà riuscire… mi auguro che la chiesa possa conoscere altri uomini, altri uomini così simili, così fondamentali… importante che ci possa essere un ritorno a una chiesa più vera… Io sono stata molto colpita, perché essendo una persona divorziata mi è stata negata la comunione nonostante, insomma, non ritenessi di avere colpe in questo… questi divorzi, ecco. E poi c'è il capitolo della omosessualità, e poi penso che ci siano veramente delle cose così pesanti nella chiesa, dei gesti, credo nella fallibilità in genere dell'uomo, però vedo molta meno coscienza nel dedicarsi alla… così, alla chiesa per… non avendo quella lealtà, mancano di lealtà, e però il sistema è sempre stato e continuerà ad esserci - Penso che esista un'entità, indipendentemente adesso che possa chiamarsi in qualunque altro modo, perché esistono delle dinamiche di tale perfezione, sia nel nostro corpo e poi siamo così precisi che non penso che ci sia stata una… che ci possa essere un'altra spiegazione se non un Dio che possa… un Dio qualunque che possa aver scelto te. - E’ qualcosa di indefinito che mi aiuta innanzitutto non sentirmi sola… e poi non ho delle preghiere diciamolo canoniche, che sono le stesse e magari non si capisce neanche il significato di quello che si recita… è un pensiero, è un pensiero in cui hai bisogno probabilmente che tutta l'energia convogli nell'aiutarti ad affrontare… magari il difficile momento, ma potrebbe anche essere non in una situazione di bisogno, potrebbe essere un momento di benessere assoluto - No, non credo. Perché… ecco, in parte attribuisco a mio concetto alla… allora il mio concetto della vita non è assolutamente condizionata dalla presenza di una eventuale divinità come parte integrante dell’esistenza stessa, ma al di fuori di argini, al di fuori dei parametri che inducono a… lo conosco perfettamente, so perfettamente… sono a posto con me stessa, non commetto cose o atti che possano in qualche modo farmi pensare a una punizione Divina, non so, qualcosa del genere… ho una visione anche del dare amore e ricevere amore… ho anche una massima, no? In cui si scrive dicendo fai del bene, fai del bene e vai avanti, poi potrà essere qualunque cosa. Ecco, le mie visioni sono spesso ampie, finalizzate sicuramente all'amore, alla reciprocità e all’aiuto. - Io penso ci sia stato qualcuno che abbia stabilito che… diciamo che ci abbia in qualche modo creati, ma non credo che dopo ci sia quello che millantano le varie religioni. - Beh sicuramente insomma... non sono neanche una persona che può essere catalogata come una vera e propria cattolica, però vivo con dei riferimenti in questa religione ma, come prima dicevo, non condivido tutto quello che questa religione poi… - Nello specifico non so se ce ne sia qualcuna che riveda in qualche modo questo mio pensiero, anche perché credo che sia più o meno alla base di tutte le religioni, ma il concetto è osservare, e quindi vivo da me una… vivo in una in una chiusura, una sorta di visione della religione ma con pochi riferimenti, purtroppo con pochissimi riferimenti, e quindi ecco ci si costruisce qualche modo un proprio modo di fare che non oltraggi assolutamente l'altro ma che continui a rispettarlo… poi se sia la cosa più giusta o meno questo, ovviamente… - |  |  |
|  | x |  |  | x | 50 | x |  |  | Amicizia – lavoro - | allora io [… …] credo [… …] questa è brutta […] credo in qualcosa […] credo in Dio […] mia moglie non è […] mia moglie è ortodossa per esempio […] io sono cristiano cattolico […] io non credo nelle persone […] io non credo nei […] nei […] negli uomini che [… …] che professano […] o si ritengono […] i mezzi sulla terra […] credo […] credo in Dio per come sono cresciuto per la famiglia in cui sono cresciuto […] io prego [… …] solo [… …] solo […] non vado […] non sono un buon cristiano se dobbiamo dire che la domenica vado a messa no non ci vado però io ringrazio di quello che ho tutti i giorni e prego tanto […] tanto da solo e credo […] credo che […] esista […] e che aiuti […] provo dolore nel momento in cui sento che ad Haiti c’è stato lo tsunami e sono morti duecentomila bambini là io ho attimi di […] dico va be’ ma se è vero […] perché i bambini […] voglio dire […] perché lo tsunami là […] se tu sei chi […] ci ha creato […] ci ha fatto […] perché […] e però a queste domande non ci sono risposte […] non solo […] non frequento […] sono rimasto molto deluso dai […] dai sacerdoti […] sono rimasto molto deluso dai sacerdoti questo è il motivo […] perché nel mio percorso […] mi sono anche rivolto […] in momenti un po’ più confusi della mia vita […] mi sono anche rivolto a qualche sacerdote in alcuni casi ho trovato […] nella maggior parte dei casi non ho trovato quello che mi aspettavo […] e mi sono fatto l’idea che noi sulla terra siamo tutti uomini e come tali o uno c’ha un […] un abito da prete o c’ha un abito da […] da manager o c’ha […] noi siamo uomini e quindi […] io credo in Dio […] lo prego lo ringrazio soprattutto e niente non so se è un modo per […] attaccarmi a qualcosa […] non lo so però ci credo ci sono stati degli eventi nella mia vita in cui io posso dire che […] se non si chiama Dio si chiama in un altro modo ma qualcuno una mano me l’ha […] me l’ha allungata - allora io […] ho poca fiducia come dire […] ripeto quello che ho detto prima io non credo nelle […] nella istituzione religiosa vogliamo metterla così? […] non credo […] ma non voglio neanche generalizzare […] io non credo in quelli che diciamo […] dicono professano un qualcosa hanno un compito hanno un obiettivo però […] nella vita poi fanno tutt’altro se li dobbiamo circoscrivere nell’ambito delle persone che lavorano in quel settore si allora ecco se […] se in sostanza […] se io mi rivolgo se io penso a un sacerdote a un prete un qualcuno delle istituzioni religiose io penso a qualcuno ecco papa Francesco sarà una cosa diciamo che […] che […] che condivisa da tutti lui mi dà l’impressione di un uomo che viene dalla povertà […] che viene dalla difficoltà perché non c’è […] non c’è [..] come dire il senso loro è quello nel momento in cui però io sento dalle televisioni leggo sui giornali di tante cose di tanti errori da uomo […] allora […] allora siamo tutti uomini […] allora siamo tutti uomini - anche un non sacerdote un laico può […] fare tanto bene ecco si non ho fiducia io non ho fiducia […] soprattutto quando vedo e anche questa potrebbe sembrare una banalità ma banalità non sono tutto sto sfarzo tutto quello che si può vedere agli alti livelli del clero io sinceramente come sicuramente molti altri non lo condivido e poi tutto questo rinviene da una mia […] esperienza personale in quanto proprio per il fatto che io sono cattolico mia moglie ortodossa quando ci siamo […] quando ci siamo sposati avremmo voluto ci avrebbe fatto tanto piacere che si […] potesse fare […] si […] si potesse fare un matrimonio misto […] con le nostre due […] con le nostre due […] siamo andati […] ecco […] siam dovuti andare con raccomandazioni a parlare con alti prelati […] se si chiamano così non lo so […] arcivescovi vescovi quelli che sono e sentendoci dire […] in maniera molto fredda come fossero burocrati sembrava un ufficio di collocamento […] che non era il caso perché le religioni son diverse perché […] perché […] perché allora ci hanno detto a questo punto ne fate uno qua ma poi ne andate […] ci hanno reso la cosa molto più difficoltosa e lì abbiamo perso ancora di più la […] tanto è vero che ci siamo sposati al comune - (sovrapponendosi in parte) a capo di un’istituzione su cui non ho fiducia si […] perché […] perché […] si perché la differenza […] la differenza la fanno le persone […] io prima ho detto siamo uomini quindi siamo tutti uomini di Dio ce né uno e va bene però […] io prima ho anche detto […] c’è anche il non prete che aiuta fa del bene […] io in lui vedo una persona che anche se non fosse stato papa Francesco o padre Francesco […] sarebbe stato un ottimo […] un ottimo uomo di carità […] cioè […] a me piace lui […] il suo modo di pensare […] ora che stia a capo di questo si […] non so […] mi fa […] mi fa impressione il Vaticano […] mi fa impressione come istituzione come complessità […] e poi tutte le cose che si sentono […] e che la storia ci dice nel tempo eccetera non sono rassicuranti insomma - si […] nel senso che […] allora […] concettualmente io vedo la morte come un secondo percorso […] io dico così […] piacevole […] nel senso che lo immagino […] io lo immagino veramente […] con la presenza del Signore […] in un luogo positivo e legata a ciò che abbiamo fatto perché ovviamente è così […] noi uomini siamo nel senso che se uno crea […] nella vita terrestre […] sofferenze […] crea […] e ce ne sono tantissimi ovviamente di casi […] io ecco […] il dolore è sapere che c’è gente […] che crea del dolore indotto agli altri per cui io penso così […] sarà banale ma […] il dopo è […] il presente è funzionale al dopo […] una questione di percorsi ecco perché ritengo io […] io ritengo di […] sperare sempre di potermi migliorare sempre ovviamente non è che penso a questo per […] la morte ma perché è giusto che sia così sulla faccia della terra visto che ci sono così tante sofferenze che potrebbero anche essere evitate […] e sono causa nostra causa dell’uomo - io fino a […] qualche anno fa […] non nego che […] non pregavo tutti i giorni ma lo facevo in determinati momenti o in determinati periodi […] poi è accaduta una cosa […] qualche anno fa è accaduto che un ragazzo figlio di […] figlio di un mio collega un ragazzo della mia età abbia avuto un problema di salute […] e io non so perché da quel momento […] ho iniziato quotidianamente questo […] - |  |  |
|  |  | x | x |  | 54 | x |  |  | Amicizia – famiglia al primo posto - | purtroppo la morte, diciamo, io credo che sia anche una continuità, perché io sono convinta, io sono una persona molto cattolica, che ci sia una vita dopo e io sono convinta di ritrovare poi un domani i miei genitori, stare con loro non diciamo fisicamente ma […] comunque non mi spaventa la morte, non mi spaventa perché io penso sia una continuità - vado chiaramente, quando diciamo chiaramente da quando non lavoro ho le domeniche libere vado a messa insomma non spesso, però cattolica nel senso anche a casa, se mi capita di fare una preghiera in casa, io la faccio, magari se non riesco ad andare in chiesa oppure magari seguo la televisione anche una celebrazione di messa, il papa la domenica - allora credo, faccio le classiche preghiere però rivolta a persone che non ci sono più nella mia vita - e anche per le persone, anche per la salute insomma per mio padre, alcune volte faccio una preghiera a mio padre dico “Gesù cerca di farlo resistere fino a quando puoi perché io ho ancora bisogno di lui” per lui anche per le persone in vita - si cioè la chiesa la frequento, però non spesso perché chiaramente molte volte la domenica mi ritrovo al lavoro, però quando sono qui diciamo abbiamo il televisore diciamo ascolto la messa del papa oppure cerco di ascoltare in parte ecco - un luogo di preghiera, di ritrovo, per esprimere davanti a Dio un qualcosa che [… …] magari ti esprimi davanti a Dio con la speranza che ti possa ascoltare, che ti possa aiutare in qualche modo […] potete aiutare; è un luogo di preghiera e [… …] poter dialogare in maniera silenziosa con lui in modo che ti possa ascoltare. Ripeto io ho provato però, un po' è stato mio marito che mi ha aiutato tantissimo, un po' anche andando molte volte ad esempio quando vado per lasciare qualche referto in giro e vedo la chiesa aperta, mi fermo 5-10 minuti sto lì in silenzio e dico, ringrazio Dio innanzitutto che mi hai regalato questa bella giornata oggi e cerca di regalarmi altre belle giornate, cerca di rifarmi stare serena - |  |  |
|  | x |  |  | x | 50 | x |  |  | Famiglia – figli - | Allora Dio… secondo me… purtroppo non è visibile, non è tangibile… non lo possiamo toccare, però Ha qualcosa di importante che è quello… secondo me… della creazione in tutto, cioè io dico una cosa… se siamo qui al mondo, ci deve essere stato un motivo… ci deve esser stato un volere e… se Dio ci ha creati e ha creato tutto questo, vuol dire che c’è uno scopo, non certo per divertimento… Dio ci ha insegnato a essere fraterni e amici, gli uni con gli altri, però purtroppo noi come esseri umani abbiamo una pecca, che è quella che è… l’egoismo per cui, ci fa fare cose non proprio.. come dire… non da insegnamento di Dio, perché Dio ha insegnato… ci ha detto di vivere in pace, di stare… di essere fraterni gli uni con gli altri. - … beh io, io… a volte, nei momenti di sconforto dico: “ma dove sei?” … quando vedo in TV… vedo notizie talmente tragiche e veramente di una cattiveria… dico: “ma dove sei, ci hai abbondonato ?” c’è… e poi però quando vedi la nascita di un bambino, per esempio, li ti rendi conto: “ no, c’è ancora… è vivo, c’è con noi” c’è io… Dio per me è la vita… quindi la vita… Lui dice… il solo fatto che noi ci procreiamo, quindi Lui dice, proprio lo dice: “procreatevi e andate avanti… c’è date seguito” Lui lo dice… per cui siamo noi che poi distruggiamo, il problema è nostro e… per cui, di Dio ho una visione di pace… purtroppo noi essere umani l’abbiamo un po’ distorta, ognuno di noi la vede un po’ a modo suo… e magari gli abbiamo dato un nome [incomprensibile] ma alla fine è unico, secondo me è unico… tutte le religioni del mondo. - Si, in privato si… non sempre, devo dire la verità… però si, soprattutto nei momenti di sconforto o per un amico, per un parente che sta in difficoltà, si. - La preghiera è una speranza… una speranza che le cose si risolvino, che… o per me o per la mia famiglia o per un amico o parente che stanno poco bene… che stanno passando un periodo un po’ così… e la preghiera serve solo a questo, più che altro che Dio ci dia la forza a superare tante cose, che a volte non vanno bene. - Io… di solito prego da solo… prego, anche se sto in ufficio, se sto in… col pensiero prego e spero che in qualche modo Dio mi ascolti. - Ripeto non sono un grande frequentatore… si appena posso vado, ma non sono… io la vivo la mia… la mia fede la vivo, più che altro come ho detto prima, io e Dio… direttamente. - La chiesa, la chiesa in se stesso… non è che è sbagliato, anzi la chiesa è giusto che ci sia, è giusto che abbia valore… però ho una sola convinzione, che secondo me si è andato oltre il volere di Dio… nel senso che, dobbiamo tornare un po’ più umili… la chiesa secondo me dovrebbe essere, meno fastosa, dovrebbe essere più partecipe nella realtà delle persone, non dico che dovrebbe andare casa per casa, e stare li ed avere un loro [incomprensibile] questo no, però… come faceva Gesù insomma… che si riuniva nei parchi, si sedeva e raggruppava gente… e così dovrebbe tornare secondo me la chiesa a fare, non servono altarini, chiese lussuose o altre cose non servono a niente, serve solo lo stare in mezzo alla gente… e secondo me la chiesa è questo quello che deve fare. - … Beh io, da profano... credo che molte religioni abbiano di queste iniziative, però… come dicevo prima, in tutte le religioni non c’è questa volontà di… andare a fondo proprio nelle cose, nei poveri, nelle persone anche più bisognose… quindi io parlo… parlo, non solo qui in Italia quello che stiamo vivendo adesso con gli immigranti, ma parlo proprio in generale in tutto il mondo e… perché non si risolvono certe guerre di religione, perché certe situazioni che si protraggono da secoli… mi sembra una cosa assurda, mi sembra veramente una cosa assurda… sono duemila anni che Gesù è stato qui con noi e… in duemila anni non siamo stati capaci di risolvere niente, è questo il punto… lasciamo stare che poi… ma anche in altre religioni, se poi li vai a vedere uno per uno… che poi ripeto Dio è unico, ognuno la vede come vuole…se poi però vai ad ascoltarli le loro… è alla fine parono tutti di pace, di convinzioni, di cose… però nessuno li mette in pratica, nessuno li mette… c’è io sono del parere che sono i fatti quelli che contano e Dio è quello che vuol vedere… c’è se ognuno di noi, attuasse un pensiero positivo, il mondo sarebbe migliore, ma veramente migliore. - Ottima, perché devo dire è un… padre che si offre e lo vedi sempre fra la gente, è quello il discorso che dicevo prima… ce ne fossero molti come lui, perché… il vero padre non deve parlare fuori e starsene a casa, tra virgolette… deve entrare nella gente, deve toccare con mano le sofferenze della gente… e invogliare, e invitare, tutta l’umanità a seguire le sua gesta, quello che faceva Gesù… cioè quello di aiutarsi a vicenda, di amarsi e volersi bene. - Lo vedo, lo vedo… specialmente in questo periodo qui…vedo una persona veramente, convinta e amabile, il solo pensiero che questo periodo si trova in Colombia, una regione dove… fratricida, dove ci sono… per oltre cinquanta anni, ci sono, tra virgolette, odiati e ammazzati tra di loro, famiglie intere, regioni intere eccetera… andare li e cercare di chiudere con il passato, quindi chiudere con l’odio e quindi parlare solo di amore e di riappacificazione, è una cosa grande, secondo me è una cosa grande… veramente grande. - Guardi… io li valuto positivamente, per quando riguarda il padre… Papa Francesco… ripeto la chiesa in generale, sono un po’ perplesso… perché dovrebbero essere tanti papi Francesco, tanti… dovrebbero essere tutti così, allora si… non c’è…. - Io mi auguro di si… perché la sua… quello che sto vedendo, la sua volontà è quello di creare i presupposti per cui ognuno di noi… ci facessimo una esame di coscienza e dire: “ora basta, facciamo pace… facciamo realmente pace” come quello che sta succedendo in Colombia… basta odio, basta queste cose qui… ma creiamo un mondo migliore… è quello che lui sta cercando di insegnarci, sulla speranza… ripeto che come lui, ce ne sono tanti altri come lui, che lo seguono e dopo di lui. - |  |  |
|  | x |  |  | x | 51 |  |  | x | Agnosticismo - | Da questo punto di vista non ho […] dell’aldilà il problema dell’aldilà non me lo pongo […] nel senso che se ho una concezione della vita che è un percorso che arriva a un certo punto e finisce […] non ho una concezione dell’aldilà […] allora facciamo così non me lo pongo proprio il problema può essere che esista […] molti la maggioranza degli umani pensa che ci sia un aldilà ma perché questo in qualche modo […] ti dà la sensazione dell’eternità non finisce questo percorso e quindi in qualche modo ti fa avere meno paura […] io non avendo la paura non me lo pongo proprio la paura della fine del percorso non mi pongo fino a questo momento non mi sono posto il problema dell’aldilà […] è un problema […] che attiene […] alle religioni è un problema […] a me al momento non mi coinvolge più di tanto - Allora come ti ho detto non mi sono posto il problema […] nel senso che […] allora facciamo così siccome io ho avuto un percorso religioso fino a un certo punto della mia infanzia anche abbastanza intenso e [… …] facciamo così se mi ponessi il problema dell’esistenza di Dio mi dovrei porre il problema [… …] di un Dio non sempre giusto non sempre potente non sempre nelle condizioni di cambiare le cose non sempre nelle condizioni di migliorare le cose quindi questa storia dell’onnipotenza già la metterei in dubbio perché se mi accorgo io che ci sono delle cose delle ingiustizie macroscopiche figurati se non se ne accorge un Dio Onnisciente Onnipotente e se se ne accorge quindi perché Onnisciente e non le cambia […] gli aspetti sono o non è Onnipotente quindi non è nelle condizione di cambiarlo oppure […] non si può dire ma diciamo è abbastanza cattivello diciamo così nel senso che in qualche modo io non posso immaginare un Dio che sta lì a guardare le sofferenze degli uomini e li lascia perché magari si diverte non mi piace pensare a un Dio sadico e quindi preferisco pensare che non c’è e quindi l’evidenza - No no me la sono fatta cioè mi sono fatto l’idea di un Dio che non esiste nel senso perché se esistesse dovrebbe in qualche modo attivarsi per un mondo migliore il mondo dal punto di vista religioso il mondo è una creatura di questo Dio un Dio che abbandona la propria creatura in questo mondo è come che né so una madre che abbandona il figlio che ha partorito che non mi fa una buona impressione e quindi per il momento […] ho detto ho avuto un periodo di attenzione […] alla religione abbastanza lungo […] che è durato fino ai tredici anni diciamo […] e poi la consapevolezza che […] la consapevolezza e l’acquisizione delle sofferenze umane delle cose […] non risolvibili dagli uomini che potrebbero invece essere risolte da un Dio realmente Onnipotente questa cosa mi fa un po' rabbia - Agnostico più che ateo […] no perché poi alla fine anche […] il definirsi atei in fin dei conti pure l’ateismo diventa una forma di religione nel senso che cioè la religione del non Dio […] mi definisco più agnostico perché non mi pongo il problema facciamo così preferisco non pormelo - Della preghiera ho una bella opinione nel senso che chi riesce a pregare in qualche modo anche nella convinzione di parlare con Un’Entità superiore […] comunque fa un lavoro di introspezione […] nel senso chi prega guarda dentro se stesso quando prega non solo guarda dentro se stesso quando prega ma se è credente e prega perché è credente lui guarda dentro se stesso e mette se stesso in discussione da un essere Superiore si […] si pone al giudizio di un essere Soprannaturale Superiore quindi ho molta stima per chi riesce a pregare […] credo che sia una buona cosa - È un po’ complicato allora […] per moltissimo tempo la Chiesa è stata [… …] si è comportata come […] attraverso il potere temporale come uno Stato autonomo libero indipendente che occupava un altro Stato […] e aveva i suoi soldati i suoi generali il suo esercito le sue banche uno Stato […] a tutti gli effetti che garantiva ai propri cittadini alcuni diritti che non erano garantiti ai cittadini di altri Stati […] quindi un’organizzazione statale come un’altra con una forza che ne deriva dal fatto che la presenza sul territorio internazionale aveva una ricchezza potentissima che spende che spende esattamente come fanno gli Stati la Chiesa ha avuto un periodo di attività coloniale esattamente come tutti gli altri Stati come la Francia il Portogallo la Spagna anche l’Italia il Vaticano la Chiesa hanno avuto un periodo coloniale durissimo sono andati a colonizzare anche se loro utilizzavano […] la Chiesa utilizzava un termine diverso evangelizzare […] era uguale […] la tecnica grosso modo era quella - sono venuti meno alcuni ideologie son venute meno alcune ideologie e quella della Chiesa quella religiosa è una delle poche ideologie che resiste […] nell’ultima fase vedo un impegno maggiore in relazione al dettato […] evangelico vedo un po’ più di attenzione verso le situazioni di povertà di necessità dalle parrocchie periferiche […] poi anche lì sai è un problema di persone di umanità ci sono i preti preti e i preti che hanno scelto di fare il prete perché è una carriera come un’altra perché non mi devo preoccupare molto della disoccupazione è una carriera come un’altra ci sono preti che agiscono in politica in maniera pesante ci sono preti che fanno i direttori di banca e ci sono i preti che fanno i preti secondo il dettato evangelico quelli li rispetto quegli altri un po’ meno cioè io vedo poca differenza tra Monte Paschi di Siena e lo IOR […] cioè entrambi vendono i soldi la banca vende soldi lo IOR vende soldi ha questa potenza economica che li deriva appunto dal fatto di essere una delle pochissime banche internazionali che batte moneta in tutti i paesi del mondo dall’Africa senza soldi a […] le nazioni con i soldi diciamo così per cui ha questo vantaggio […] però non ce grande differenza ce l’impostazione del lavoro è identica e siccome stiamo facendo oggi questa intervista […] rispetto alla Chiesa anche se è difficile indentificare il Papa con la Chiesa [… …] questo Papa sta simpatico - Vabbè […] l’opinione su Papa Francesco […] intanto una persona educata quando è stato eletto ha detto buonasera e mi è piaciuto da morire si è presentato come una persona come tutte le persone […] il Papa generalmente raffigura rappresentante di Dio in terra sempre dipinto così […] Lui invece è arrivato e ha detto signori e signore come si diceva in Rai una volta signori e signore buonasera e quindi […] intanto è una persona educata […] una persona […] e si sta comportando come una persona che si pone il problema di affrontare sperando di risolvere i problemi delle persone come Lui ha un approccio che a me piace […] molti lo chiamano il compagno Papa il Papa comunista questa cosa mi piace un po’ meno però […] diciamo ho l’impressione che abbia un’attenzione all’umanità […] è diciamo più vicina alle concezioni evangeliche è una persona che si occupa cioè che intanto si rende conto che esistono gli ultimi […] i penultimi i terzultimi e poi esistono i primi cioè ho l’impressione che sia una persona che moè ( si riporta direttamente come pronunciato) pensi anche Lui in questo percorso di vita in questi cento metri si debba più o meno tentare di partire tutti dalla stessa linea di partenza e quindi questa cosa mi sta simpatica poi può essere che mi sbagli ma al momento l’impressione è questa - Lo valuto positivamente l’impegno perché l’impegno presuppone un’attenzione probabilmente sai un prete […] un gesuita che viene con i gesuiti bisogna sempre andarci con le pinze però è una persona che viene da […] non da un ricco paese del mondo sviluppato no viene dall’America Latina dall’esperienza lo vedi con […] a me ce una cosa che colpisce delle persone e quindi anche del Papa la facilità e la spontaneità con cui si approccia agli ultimi degli ultimi alle persone sofferenti ai malati […] l’ho visto […] baciare un lebbroso […] che non è una cosa che fanno tutti cioè con una spontaneità […] non è caricaturale non è che siccome c’è il ruolo mo’ mi faccio dire dal medico ma mischia non mischia ( si riporta direttamente come pronunciato) no Lui lo fa con una spontaneità che […] denota il fatto che è abituato a farlo che è abituato a confrontarsi con le miserie umane anche con la disperazione la malattia fisica [… …] l’abbraccio […] allora come questo Papa abbraccia e bacia i bambini è diverso da come i Papi precedenti abbracciavano e baciavano i bambini […] io ho questa sensazione […] e mi piace non mi dispiace affatto - |  |  |
|  |  | x | x |  | 52 | x |  |  |  | Allora, […] io credo, io sono una cristiana non praticante […] io credo solo in un santo, Papa Giovanni XXIII - Eh come mai, perché quando ero piccolina […] era, vedevo la mia mamma che amava questo Papa, è stato un Papa incredibile, pochi anni, cinque, sei anni di […] eh non lo so forse perché non, lo vedo proprio una persona come noi, una persona… io ogni volta che vedo i suoi film mi commuovo, che leggo i suoi libri, la sua […] mi è entrato dentro. -che non vado in chiesa, non sono [… …] non sono una persona che dice il rosario, non sono una persona che crede […] - Prego Papa Giovanni [… …] ho lui sempre vicino, infatti io ho, a casa mia, un quadro fatto da me tutto a (incomprensibile) tutto il suo faccione […] fatto tutto da me, e quando, lo so non è una cosa bella, ma quando si sta male o si vede un pericolo si dice “Gesù mio”, invece io dico “Papa mio, Papa mio bello aiutami” […] anzi io lo chiamo “papino” […] perché fra me e lui c’è un rapporto bellissimo […] - Si andavo alla messa del fanciullo [… …] io poi vivevo, non so se, vivevo in un paesino, Palo del Colle, che ancora oggi è molto, non è all’avanguardia […] - Andavamo proprio, adesso sta Padre Pio, all’ora non era Padre Pio di adesso Giovanni Rotondo, niente […] ci riunivamo io, mia sorella e la mia cognata, moglie di mio fratello, e si riunivano nelle case delle ancelle della divina Misericordia, e si andava in chiesa, si faceva, si chiamavano esercizi spirituali, stavo una settimana di fuori, nell’ambito, nella routine e quindi ci si dedicava alla chiesa […] - |  | Separata - |
|  | x |  | x |  | 45 |  |  |  |  | sì, all'inizio sì gliel’ ho detto che strappava tutti i santini e ce l'aveva con la Madonna e tutti i santi. Dieci anni sono passati tutti. Quest'anno solo, lei vicino al giorno del compleanno di Gianni, il ventisei di Maggio, è entrata nella chiesa vicino a casa e non lo so che le è successo. Comunque da quel giorno, prega, dice il rosario, mi ha riempito la casa di libretti  dell'opera di non mi ricordo quale santo, forse Sant’Antonio. E' due mesi guardi tra qualche giorno che fa questa vita qua. - Ma che a me dovevano portare via un figlio di trent’anni, un balordo impunito no. Questo non trova mai conforto. Per me possono venire tutti i preti, il Papa, Gesù Cristo ma io glielo chiederò sempre "perché”. Non è vero quelle cose "perdona, perdona" no. Che perdono. La pena di morte ci vuole per certi disgraziati. Che poi questi della Chiesa chi sono? - Il prete che dice a tutti le stesse cose. Nasci e ti danno il Battesimo e dicono le stesse cose sia che sia tu o che sono io. Ti sposi e leggono le parole scritte, tutte uguali e sempre le stesse. Muori e al funerale pure, sempre le stesse cose. Non ci mettono niente. Ma certo, questi nemmeno la conoscono la vita. Quando ti chiudi in canonica e sei servito e riverito da qualche suorina che ti puoi lamentare della vita? Mi vengono a raccontare storie, storielle e parabole. Le storie dei santi ...Ma i santi siamo noi che patiamo le pene dell'inferno. Anzi i diavoli certe volte siamo, altroché. - |  |  |
|  | x |  |  | x | 75 |  |  | x |  | Io mi sono sposato a 33 anni e prima dovevo fare anche la comunione e la cresima, dovevo fare il corso.  Dopo un po' ho detto al prete "sai che facciamoci andiamo a mangiare una pizza, lascia perdere ste cose ". Casualmente a Villanova, ci sediamo uno di fronte all’altro, due tavoli dietro di noi c'erano due prostitute. Lui si gira e le vede, "e ti bolle il sangue, gli ho detto io". Lui, no, noi queste cose non possiamo farle. Gli ho detto senti un po' quando voi commettete qualcosa che fate mea culpa, mea culpa, mea culpa tre volte io non ci credo perché uomo sono io e uomo sei tu. - Che poi una volta il Papa non era il Papa di oggi. Mi sembra di aver letto una storia dove il Papa si potevano  sposare una volta. Ma siccome certe cose non si devono sapere perché noi dobbiamo essere una massa di ignoranti. Io devo andare a credere  il Vangelo secondo Matteo perché è da lì in avanti che comincia la storia. E quella di prima dove è andata a finire? - La politica e la religione... gli altri devono stare sottomessi non devono sapere. Adesso che si cominciano a capire di più le cose nel mondo si cominciano a capire di più le cose, perché? Perché ci si sta svegliando. Fate quello che dico io non fate quello che faccio io, ma dove è scritto? Io non sono contro alla religione sono sempre dell'idea che la gente ha bisogno di credere in qualcosa per sapere di esistere altrimenti non si sente di esistere. Qualunque uomo mediatico che colpisce la gente secondo me è un predominante mentale dove tutto un branco di pecore è convinta di quello che dice l'altro. - Io sono dell'idea che la gente è debole e quando uno è debole ha bisogno di un qualcosa. E' come uno che sta per affogare il primo arbusto che trova è un appiglio e si sente di vivere. - |  |  |
|  | x |  |  | x | 40 |  |  | x | Rispetto - | qua dentro non voglio sentire una parola su questa questione, qua si lavora, la religione non c'entra con il lavoro. - crescendo ho perso la fede, direi sono agnostico, ateo un po' contrario a tutti i fanatismi. - Sono un materialista, non credo all'esistenza di un Dio. Mi sembra che sia tutto regolato da una specie di caos, che ha generato questo mondo che noi stiamo rovinando.- |  |  |
|  |  | x | x |  | 60 | x? |  |  |  | Io mi reputo cristiana perché sono nata in Italia, magari se fossi nata in India sarei stata un'altra cosa. Ma in ogni religione ci sono delle regole di convivenza civile. Per me una religione è un fatto culturale. E' rarissimo che una persona che nasce in un paese abbia una religione diversa dalla maggioranza. Mio fratello ha una compagna con una famiglia religiosissima, gli è morto un figlio quando era giovane, la signora è anche lei una persona colta, ha fatto anche lei filosofia all'università e ti parlo di cinquanta anni fa ed è una donna che è credente Io invidio i credenti perché quando sei in un momento di difficoltà... io ti dico che quando ho un momento di difficoltà, quando sono triste entro in una Chiesa mi metto in ginocchio e prego, prego o piango non chiedo. Ringrazio anche, tante volte io mi sveglio e ringrazio questa entità, quindi credo che abbiamo una sola vita e abbiamo un sacco di corsi e ricorsi. Credo che è meglio se facciamo del bene nella vita invece che del male, perché mi hanno insegnato così. Se poi io aiuto gli altri, per esempio questa mia amica che ha avuto il tumore l'ho ospitata in casa. - |  | Beve - |
|  |  | x | x |  | 70 | x? |  |  | Famiglia - | Sono una persona che ha fatto un percorso spirituale da sempre, quindi, non sono una persona religiosa in senso stretto, sono una persona molto spirituale , ho una mia visione della vita legata alla spiritualità , quindi legate al fatto che le cose che fai hanno un senso che nulla succede per caso , sono sempre molto introspettiva , senso pratico , tante cose , ho fatto le costellazioni familiari da quello allo yoga insomma sono abbastanza vicina a tutto questo discorso spirituale quindi ovviamente sì attingo da lì nel momento di scoramento cerco di delineare un po’ la situazione , quindi di leggerla e quindi mi dò le mie risposte e poi vado avanti . - I riferimenti perché sono poi le guide che ti porti dentro; ho cominciato con Paolo Coelho lo scrittore de L'Alchimista poi ho letto tutti suoi libri e l'ho trovato un po' nel suo modo di scrivere così molto fiabesco, molto romanzato mi hanno risuonato delle cose in modo molto profondo, ho proprio sentito delle verità sulle cose che diceva, che dice. Poi da lì ho approfondito tante cose sempre leggendo molto, facendo vari corsi di diverso genere, imbattendomi in persone che siccome nulla è per caso, che erano un po’ maestre di vita portandomi a conoscenza di altre cose, non è facile da spiegare. - Trovo tutte affascinanti le religioni, trovo delle verità in tutte là dove poi c'è la parte umana, la parte dei dogmi religiosi lì si è un po’ snaturato quello che è il messaggio divino, che è poi anche uguale a tutte le religioni. Forse mi ritrovo nel buddismo perché credo nella reincarnazione ma diciamo che forse è l'anello mancante del cristianesimo a mio avviso. - nelle mia esperienza mistica e spirituale recitavo anche Nam-myoho-renge-Kyo scuola buddista di questo giapponese, però non l'ho portata avanti perché non la sentivo così profonda. Diciamo che ho un mio modo di pregare, ho bisogno di dire delle cose, di chiedere delle  Ci faccio delle preghiere ma non è una pratica quotidiana. Chiedo e mi dò forza, è un momento di connessione in cui cerco di chiedere profondamente col cuore determinate cose oppure chiedere di capirle. Che poi è un dialogo con sé stessi sostanzialmente; questo è il  principio fondamentale di ogni spiritualità che non è una religione perché con la religione tendiamo a mettere Dio fuori, nella spiritualità Dio siamo noi. - siamo tutti divini, estremante divini e penso che dentro di noi ci sia la risposta ad ogni cosa. Questo è forse lo scopo di tutti noi, scoprire questa divinità in noi e magari ce la si fa in cinquemila vite oppure non lo so ma che sia il nostro compito quello di riconnetterci in qualche modo con una fonte, di riscoprirci così divini anche perché altrimenti diventa un po' banale il fatto di essere sulla terra a fare delle cose. E' per dare il massimo del senso a questa vita perché è quella di cui siamo massimamente consapevoli. E' fondamentale che ogni persona questa vita la viva nel modo migliore possibile perché abbiamo coscienza di questa vita. - Papa Francesco mi piace molto, penso che sia autentico, non lo vedo un Papa politicante, troppo formale, troppo rigoroso. Mi sembra una persona molto autentica che sta portando nella religione cattolica delle novità , visioni diverse , passi avanti , rispetto a molti argomenti - In generale forse in modo troppo rigido e immaturo sono sempre stata contraria alla Chiesa, poi crescendo non si può fare di tutta l'erba un fascio. Ci sono persone molto valide anche nelle istituzioni cattoliche conosco preti che sono splendidi. Adesso accetto il rito della Messa Tutto ciò che concerne la religione cattolica, sono rituali di cui la gente ha bisogno e va bene che ci siano e va bene il rituale Cattolico come c'è tanti altri modi di pregare. Diciamo che credo che Gesù sia esistito, che sia stato un grandissimo Profeta e non credo sia figlio di Dio semplicemente perché figli di Dio siamo tutti. Lui era un Profeta e aveva delle capacità che noi non abbiamo, però non può essere figlio di Dio perché siamo tutti figli di Dio è questa parte che qua che ...come c'è stato un Budda, come c'è stato un Maometto che erano grandi personaggi, profeti e persone che facevano i miracoli. Anche io sono figlia di Dio, poi non sono capace di amare di così, di tante cose, di fare i miracoli ma siamo tutti figli di Dio e la divinità è dentro di noi. - | Buddismo - |  |
|  | x |  |  | x | 68 |  |  | x |  | Lo yoga non fa parte di una religione, lo può fare un cattolico, lo può fare un musulmano, lo può fare un testimone di Geova se solo sapesse cos’è. Perché non è una religione. Yoga vuol dire unione, unione con se stessi, con la propria parte più profonda etc. Quello che lo yoga consiglia, dovrebbe essere pratica di vita per tutti, per vivere una vita migliore ed elevarsi un po' spiritualmente. Però non vengono dati dei comandamenti o come dire dei dogmi ... no, non vengono dati. Quindi sì li abbraccio, perché non sono dei dogmi ...Nel mio caso i dogmi mi stanno un po' stretti quindi sono un po' controcorrente o ribelle. - non sono cattolico, non pratico. Allora preferirei, mi porto più su un livello cristiano  Se uno rimane aperto io son di questo avviso, un po' aperto cioè non si identifica perché il problema per me è un po'l'identificazione: io sono musulmano, io sono cattolico. Ma se apriamo un po' la mente e andiamo a vedere possiamo trovare del buono in tutto anche nelle religioni e quindi si può prendere delle ottime cose nello yoga, delle ottime cose negli insegnamenti di Gesù e nel pensiero ebraico, e via discorrendo anche nella Kabala. Io tutte queste cose le sto scoprendo piano piano. E a volte non le capisco neanche completamente però riesco a capire quello che vibra con me, uno che sta alle mie stesse frequenze. Cioè io queste cose prima non le capivo e ora le capisco benissimo e tra dieci anni chissà cosa capirò. Quindi non prediligo un approccio intellettuale ma un approccio esperienziale ma che non vada a finire sulla new auge, un minestrone di cose che rimangono in realtà molto in superficie e rischiano di essere come ha detto qualcuno consolatorie.  Ritornando alla domanda, nel mio caso io sono un po' contro corrente, un po' ribelle ma in realtà disciplinato ... - chiunque, il religioso o l'ateo va a cercare la soluzione quando ha il problema.  Io nei primi quarant'anni non avevo grossi problemi. Quando ho cominciato a peggiorare allora lì ho cominciato a ricercare. Quando ho avuto la polmonite e poi ho dovuto prendere l'insulina che ï¿½ stato un colpo appunto perché prima stavo bene; perché se uno già a tre anni sta male va be è già nel loop.  Invece di colpo ho cominciato a stare male, adesso questo non puoi più farlo, adesso sta attento a fare questo e fare quello altro oppure avendo gli attacchi di panico dovevo risolvere la situazione. Poi ci sono tanti che si limitano per esempio nel fare tante azioni, io questa cosa non l'ho fatta. Poi sono stato fortunato ad avere persone che potevano consigliarmi, questo sicuramente un po' di fortuna ci vuole. - Per me esistono le chiese, le adoro, ci vado spesso quando è vuota. - Io invece che meditare sul lettino, sul materassino se ho una mattinata libera vado in Chiesa, adoro fare questa cosa, ma del prete, non ... Ho trovato un frate cappuccino molto bravo in un paese qui vicino  E quindi lo vado a sentire ma anche lui in realtà ha dovuto fare un bel percorso ma sembra più uno sciamano, è interessantissimo  Poi usa un linguaggio per i giovani, li mette in mezzo e scherza. Sembra più Beppe Grillo ecco [ride] - Papa Francesco a me non mi ha mai convinto, le dico la verità, anche perché uno pensa che un pastore, un padre spirituale deve sporcarsi un po' di più le mani. Non basta dire due cosette, non si risolvono così le cose. Oppure bisogna insegnamenti veri, insegnamenti che toccano può darsi che a me non toccano e a un altro toccano. Questa cosa funziona a diversi livelli. Poi può darsi che a qualcun altro toccano, a me non toccano. Io posso solo parlare per me, ognuno ha la sua realtà. L'organizzazione chiesa cattolica non mi interesso e non mi danno niente. Però le chiese sì, assolutamente patrimonio dell'umanità - non mi ricordo quale santo, quale asceta lavorava e disse "Io non credo in Dio, io lo conosco". Io non mi paragono a quell'asceta ma cerco di credere a quello che sento. Quello che credo, sento molto la reincarnazione, quindi 'idea che ...trovo molto ingiusto - | Yoga – induismo - |  |
|  | x |  |  | x | 75 | x |  |  |  | Solo che a un certo punto nella vita capitano alcuni casi che mi hanno trapassato nel senso che muore il mio cuginetto di leucemia, muore mio fratello nel Tanaro facendo il bagno. Era già nato nel 64 un fratello che aveva subito una emorragia durante il parto tutte cose che hanno messo alla prova non solo me ma tutta la mia famiglia. E la salvezza di tutti noi è stata proprio nella famiglia, nell'unione famigliare intorno a questo fratello handicappato che è tuttora vivente e che ci tiene tutti uniti e ci rende forse una consorteria. - Mio padre dopo la morte di mio fratello lo ha atterrato, non si è più ripreso, era depresso etc. lui ha frequentato ambienti politici era iscritto alla Democrazia cristiana, ha fondato dopo il giuramento al suo partito, la Democrazia cristiana a Narzole che era il suo paese vicino a La Morra e poi dopo il tradimento del partito fu chiamato all'ordine dal segretario del partito che era un massone e gli disse "guarda che io nel 46 dopo la guerra ho giurato fedeltà agli ideali e questo gli dice " ma come S. tu credi ancora agli ideali ? Io ero presente quella volta, mio padre aveva passato la scrivania, lo prende per il collo e gli dice: ma lo sai che io ti ammazzo? Poi fui io a separarli. Per cui io ho vissuto queste vicende che mi hanno forgiato. - io sono stato coinvolto in un incidente mortale in cui sono morte la mia ragazza e la sorella e allora mi ha salvato la scuola, sia il lavoro che la scuola, mi sono buttato a studiare, avevo 21 anni, e mi ero appena iscritto all'Università di Architettura a Torino al politecnico e capita pure questa cosa oltre a tutte le disgrazie precedenti. Mi ha salvato la scuola e il lavoro, lavoravo fino a mezzanotte e studiavo contemporaneamente, andavo a Torino alle lezioni serali. etc. Così ho avuto modo di superare questo trauma in maniera abbastanza positiva anche se non ricordo l’evento, l'ho rimosso e non riesco a superarlo, ho sentito anche delle persone mie amiche che lavorano in questo settore e non riesco a recuperarlo. - io almeno comprendo quanto è vero quanto dice la Bibbia: “lascerete vostro Padre e vostra Madre e diventerete una carne sola". In effetti, mi sembra di arrivare a 68 anni e di poterla dire questa cosa. Una carne sola in senso morale, spirituale, psicologico ci sono dei momenti in cui uno dice e l'altro fa c'è proprio una telepatia. Lei mantiene le sue idee di sinistra ma queste non sono più un ostacolo ma occasione di colloquio, di comunicazione. - Un'altra disgrazia in famiglia, un nipote malato di una malattia mentale a un certo punto ebbe una delle sue crisi, quella è stata secondo me la goccia che ha fatto traboccare il vaso, io non sapevo più come fare, mi son messo a piangere disperato mi sono detto o mi sparo un colpo, oppure, oppure credo.  Noi abbiamo bisogno di infinito secondo me, quando ti trovi di fronte a una impossibilità che cosa fai? Una sera guardavo un film. L’incipit di questo film era una frase che mi è rimasta impressa Euripide 351: "gli dei rendono pazzi coloro che vogliono perdere “sulle prime non  capivo però questo film sono significativi, poi qualche giorno dopo vedo un altro film uno spaghetti western che c'era Henri Fonda che faceva lo sceriffo e dice a un vicesceriffo: senti ragazzo, ricordati che la realtà puoi solo accettarla o evitarla non puoi cambiarla la realtà"  Allora ho riscostruito la frase di Euripide "Gli dei rendono pazzi cloro che affrontano la realtà, la realtà è una cosa che o la accetti o la eviti non c'è mezzo, non puoi cambiarla la realtà. Io l'ho capito molti anni dopo con mio nipote, la realtà non potevo cambiarla. A un certo punto mi sono avvicinato. - Studiando queste cose approfondendole è uscito fuori che alla fine tutte queste teorie filosofiche dicono le stesse cose che dice la mia religione cattolica solo che la religione cattolica va spogliata del linguaggio antico e tradotta in linguaggio moderno in definitiva  dice le stesse cose. - La Chiesa cattolica è fatta di preti belli e brutti però io vado non per i preti ma perché ci credo. Cioè la Chiesa cattolica è una bella Ferrari se l'autista è non ha senso che me la prenda con la Ferrari me la prendo con gli autisti. Ci sono i preti buoni e i preti cattivi ci sono delle opere buone e delle opere cattive, c'è il missionario, ci sono tanti enti in giro che qualcuno gli vuol far pagare le tasse ma mettiamo che di colpo sparissero chi le sostituisce lo Stato? Ma lo Stato è carente in tutte le cose menomale che ci sono i preti da questo punto di vista. Ormai da 19 anni mi ascolto la mia Radio Maria. E questa è la mia cultura - fa quello che dice e da un punto di vista del cattolico è fondamentale. Lui è sceso in Santa Marta per non stare nei palazzi sarà un piccolo messaggio ma smettiamo di pontificare si diceva così una volta. Facciamo finalmente delle cose più vicine alla gente l'aspetto concreto. - essenzialmente cattolica, naturalmente non posso più dire che sia solamente cattolica perché quello che ho letto e che ho studiato della cultura orientale e di Socrate mi ha portato tantissimo e penso di non poter essere cattolico a prescindere da queste altre nozioni. - io ho avuto una classe terza media erano dei cresimandi e dovevo insegnare I doni dello Spirito Santo avevo cinque lezioni ma ne ho fatta una sola, son tutti tra virgolette disadattati, c'era poi un ragazzo albanese che non lo contenevi e la sua presenza era deleteria per tutti gli altri ma sei io non riesco a mettere un ordine nel comportamento non posso passare nessuna notizia, nessuna informazione. - |  |  |
|  |  | x | x |  | 40 | x |  |  | Giustizia, pace, emigrazione, globalizzazione | Siamo nati pensando al dialogo con le persone non credenti, adesso le domande religiose non esistono più. Esistono ad un livello molto diverso perché oramai c'è questa teoria che basta credere in qualche cosa, e quella è la religione. Tutte le religioni vanno bene perciò non c'è più chi si preoccupa di sapere chi è Dio, chi è Gesù... può succedere ma non è più l’abituale. - Dio per noi è l'essenziale, senza Dio, se non credessimo in un Dio Padre, in un Dio Misericordia, Amore non saremmo qui a fare questo servizio.  Dio non è un giudice, non è un padrone, non è chi castiga. Ci teniamo a comunicare che Dio è Amore e che chiede soltanto questo. - Prima c'era una informazione più teologica. Era la gente che lo chiedeva, era il pubblico che lo richiedeva fino a una ventina di anni fa perché adesso è andato sempre scemando.  Io ho lavorato in una libreria per quarant’anni ed ho smesso cinque anni fa quando, già oltre la pensione. - L’ha letta e riletta poi entra e fa posso avere quel manifesto che c'è la? E gliel'abbiamo data e si parlava di Dio, dell'amore di Dio, non ricordo la frase. Ha voluto il manifesto e l'ha messo nel suo studio. E' morto, con un infarto una decina di giorni dopo e quando abbiam saputo della sua morte, sono sempre stata colpita. - Lui non era veramente un ateo, il problema di Dio se lo faceva. E mi ha sempre colpito perché noi spesso diciamo guarda queste cose non servono a niente, nessuno le guarda invece non è vero. - E quest'anno invece cercheremo di affrontare il problema di Gesù ma non subito come figlio di Dio. Prima come uomo e poi un passo avanti per non mettere fuori, non escludere subito quelli che magari storcerebbero il naso e dicono non siamo venuti a sentire una predica. - Ci siamo veramente ritrovate in Papa Francesco, tanto è vero che gli abbiamo scritto subito una lettera [ride] e ci ha anche risposto perché lui è così. Poi è anche di queste parti: i nonni di Torino e i suoi dell'astigiano. Questo Papa ha lasciato da parte tutta la teologia e c'è qualcuno che lo critica per questo. - Gesù prima di dare delle risposte, soccorreva i malati. Insomma bisogna partire dall'umano, non si può costruire subito su un livello alto. Le persone hanno bisogno di accoglienza, di comprensione, di sentirsi capiti e amati e aiutati per quello che serve anche se noi non facciamo carità materiale però hanno bisogno di sentirsi capite. - noi siamo di un istituto secolare quindi per noi la preghiera è la prima cosa, ma noi agli altri non proponiamo questo. Qualche volta c'è qualcuno che ci chiede di fare degli incontri sulla Bibbia e che verrebbero volentieri. Bisogna trovare uno che venga a farlo, devi fare venire un biblista e devi pagarlo. - | Evangelica - |  |
|  | x |  |  | x | 52 |  |  |  |  | questo Buddismo è una religione che ci permette di sostenere anche le altre persone nella misura in cui gli altri lo vogliano.  Perciò io spesso sto con altre persone a recitare insieme, per aiutare a chiarire gli obiettivi. Quando una persona si pone degli obiettivi e si mette a recitare Nam-myoho-renge-kyo, quando si inizia a praticare anche all'inizio ma anche durante uno può avere dei dubbi, allora recitando insieme, stando insieme uno racconta la propria esperienza ... anche se io stasera sono a casa mia e non mi va di recitare ma viene qualcuno a trovarmi può darsi che iniziamo a recitare insieme. Capita anche che ci troviamo e recitiamo insieme prima di andare a lavorare con qualche persona. E' molto usato nella Soka Gakkai questo tipo di pratica altruista. - Io facevo il chierichetto, ce stato un momento in cui era nel giugno dell'ottantotto e noi eravamo un gruppetto di amici che andavamo a giocare a pallone, e avevamo questo amico che era sposato, uno dei pochi sposati. Una sera un mio amico mi fa, guarda stasera vado a casa di Orlando, questo signore che all'epoca aveva trentadue anni perché ci deve parlare di una cosa che fa star bene così l'aveva buttata lui. E io gli ho detto, guarda posso venire anche io e lui ha detto vieni. Mi ricordo ancora le date era la sera dell’Otto giugno, poi il nove ho partecipato al meeting e il dieci giugno ho iniziato a praticare per la prima volta. - I primi anni di pratica sono stati un pochettino ... mi sono trovato bene però era una fase  In cui la mia vita si doveva assestare. Era una fase di spurgo, dico spurgo come lo intendo io. Quando uno sta chiuso per tanto tempo poi a un certo punto apre viene fuori un po' così e poi viene fuori l'acqua pulita. Così è stata la mia vita. - La religione cattolica a un certo punto poi non l'ho più praticata perciò non posso dire funzionava o no, non sarei leale.  A un certo punto non ho più fatto il chierichetto, perciò mi sono staccato perché con le compagnie ...si gira tra amici non c'è più tempo per andare in chiesa. E poi c'è stato questo approccio nel buddismo perciò io non posso dire che il cattolicesimo non serve perché sarei. I miei genitori sono cattolici e. - Consideri che mia nonna materna, andavamo a dormire insieme e facevamo un’ora e mezza di preghiere di sermoni che avevo anche imparato a memoria e duravano un’ora, un'ora e mezza ed erano preghiere come L'Ave Maria o il Padre Nostro e anche altri tipi di preghiere. - Una madre cambia il karma del figlio e viceversa perciò nei momenti peggiori in cui mia madre era molto molto a rischio, la portavamo in ospedale io tornavo a casa e recitavo tutta la notte per cacciare via questa cosa della malattia dalla sua vita. - Perché il buddismo dà molta importanza alla serenità nella vita, al rispetto della vita, e alla felicità dell’essere umano a maggior ragione il debito di gratitudine va sui genitori. - Alcune volte vengono fuori dei dubbi perché forse gli obiettivi tardano ad arrivare però poi l'importante è avere la consapevolezza, anche in quel senso lì avere i compagni di fede uno si trova in difficoltà, non so recitiamo insieme e ci si incoraggia ad andare avanti a non fermarsi soltanto all'aspetto della realtà. - Dato che questo buddismo insegna invece a cambiare le cose in profondità nella nostra vita e non con una bacchetta magica per alcune cose ci vuole una trasformazione interiore un pochettino più ...avere pazienza anche verso di sé perché significa che la persona sta maturando determinate cose. - Parlo con le persone della pratica perché la cosa di questo buddismo è la condivisione, non è qualcosa che rimane in sé. Questa condivisione è molto bella perché quando qualcuno ha qualcosa di bello nella vita se lo condivide si apre tutta la sua vita e quella dell'altro indipendentemente che l’altro inizi o no a praticare. Tanto è che quando parlo di buddismo a una persona gliene parlo solo una volta, non sto lì tutti momenti a ...come con i miei colleghi ho parlato del buddismo, gli ho regalato un libricino, col titolare che la settimana scorsa voleva quasi venire al meeting poi ha deciso di cambiare idea. - | Buddismo - |  |
|  |  | x | x |  | 89 | x |  |  | Cani - | io sono dei Pesci, sono Pesci ascendente Vergine. Ho sempre avuto queste sensazioni, per me è una cosa normale e le ha ereditate anche mio figlio. Io li sento più che vederli, non so è stato stato il discorso di aver visto mia madre, io li sento e mio figlio li vede. Se viene a casa tua e d è morto qualcuno, lui lo vede - è una cosa insulsa. Quando passo davanti al cimitero << ciao a tutti >>, mia madre in macchina un giorno mi dice andando verso a un controllo mi fa quando sarò morta non mi importa che mi porti i fiori però mi basta il saluto che fai quando mi passi davanti. Ecco l'unica cosa. Non credo nella Chiesa c'è troppo caos, senti il prete pedofilo a parte che non ho mai avuto questo attaccamento alla Chiesa, il mio prete non è questo qui di Vigasio e in tutta un'altra parrocchia Le Forette e il prete che c'era prima io gli ho detto guarda don Remigio mi dispiace ma io non credo in certe cose, io prego a modo mio, io vi rispetto per carità però non entro in chiesa. Non so gli ho detto se lei ha visto un film stigmate, stigmate, vattelo a vedere ti viene la pelle d'oca così. Non so ho detto se ha visto stigmate, quando la ragazza legge la frase << guarda solleva una pietra e mi troverai lì, guarda sotto un pezzo di legno e io sarò lì >> cosa significa gli ho detto secondo lei. che non servono le chiese, se uno ha voglia di pregare, prega da solo. Mi sono sposata solo perché lo ha voluto mia madre e non certo io in chiesa parliamo. - sì infatti, una mattina mio figlio era andato che allora accettavamo ancora il discorso di sta ragazza e lui aveva trascorso la notte là al sabato. La mattina del lunedì alle nove io ho sentito mia madre, vado giù e gli faccio a mio marito è successo qualcosa a Denis, e lui mi fa ma no dai avrebbe già telefonato, torna a casa e mi fa mamma ho fatto un incidente. Ti sei fatto male, hai fatto male a qualcuno, no gli sono andato nel posteriore a una ragazza che ha inchiodato e gli sono finito addosso. Quando succedeva qualcosa a mio figlio io lo sentivo prima adesso può anche crepare che io non sento niente. Si è proprio distrutto il legame non spezzato, distrutto, distrutto Infatti qualcuno mi ha detto e se lo vedessi non so la mia reazione, me ne ha fatte troppe, me ne ha fatte troppe sporche. - |  |  |
|  | x |  | x |  | 52 | x |  |  |  | son praticante, credo, ringrazio ogni mattina, quando mi sveglio la mattina e ringrazio di sera quando vado a letto e dico grazie per la giornata che mi hai dato perché è grazie a qualcuno che secondo me è lui. Io penso così non c'è tanto da far tante parole ma semplicemente così - preghiera di ringraziamento per affrontare la giornata e ringraziamento della sera per quello che mi ha dato nel giorno ogni giorno è a sé quindi ogni giorno va ripetuto. La penso così a volte capita che magari quando sei in ferie che ti dimentichi però c'è sempre nel mio modo di vivere sempre guardare agli insegnamenti di Dio - la forza la trovo da lì, i fiori è opera sua, il sole è opera sua, la pioggia ci vuole la piove è logico che quando piove no ma diciamo di tutto però senza acqua cosa faremmo? - la casa del Signore è ovunque, quindi io non vado mai nella stessa messa, dove capita vado c'è anche qua Santa Anastasia qui vicino un prete con cui mi trovo bene, anche a Santa Maria Antica è sempre qui vicino. Al mio paese anche, al mio paese son buoni, anni fa hanno fatto dieci, venti anni che non c'erano preti affabili questi qua che son venuti da tre anni ti coinvolgono - discorsi pratici come questo Papa che va in mezzo alla gente, prende in braccio i bambini, cose materiali, materiali perché penso che l'uomo deve essere semplice. Tutti fratelli dopo il fatto che il dei clandestini o della gente che viene la colpa è dello stato italiano perché ha fatto la porta è sempre aperta forse per la Chiesa non lo so comunque .- Non c'è certezza di niente, l'unica certezza è essere apposto col proprio essere, col proprio io nei confronti di Dio, ti fa vivere più serenamente se adotti questo stile di vita Altrimenti se sei uno plateale che pensa non so dove alla fine la trovi la felicità. - |  |  |
|  | x |  | x |  | 79 |  |  | x | Musica - | no, no però è ovvio che se tu non partecipi alla vita della domenica, della chiesa, della messa così anche lì sei fuori dalla norma no - no, no era più il rito come di tutti i bambini penso no non so neanche quando mi sono cresimato. Era proprio una cosa da ragazzini, lo facevi in gruppo e poi difatti ho smesso totalmente di andare. Poi non mi era mai piaciuta la figura del parroco in generale non di uno in particolare, queste persone tristi, vestite in modo triste, in un luogo buio freddo che continuavano a romperti le palle co ste prediche, sermoni dove tu eri sempre in peccato. Ma che coglioni, cioè vivi, sei al mondo per essere sempre nel peccato e già questo mi pesava tantissimo e poi delle cose prettamente tecniche di cui discutevamo anche con il professore di filosofia che poi di fatto ti fanno rivalutare anche le altre religioni, gli altri modi di approcciarsi ad una entità tipo il buddismo che non è una religione ma un modo di pensare mentre semplicemente quando facevamo questi ragionamenti dicevamo che la religione è un modo di essere e il buddismo un modo di pensare. Quindi se tu vuoi essere cattolico di fatto devi comportarti così, devi confessarti andare a messa, devi far la comunione, sposarti, battezzare eccetera sono tutti riti che ci sono quindi è un modo di comportarsi quindi questa è la prima contraddizione no perché la gente cosa fa, bestemmia fino a un minuto prima poi entra in chiesa quindi è una contraddizione che già mi fa perdere la fiducia come dicevamo prima. Invece il buddismo è un modo di pensare - ma sai il liceo Herman Hesse, Siddharta leggevamo, ma anche la musica gli anni settanta , io gli anni settanta li ho solo letti purtroppo e visti in qualche film però era ancora quando io ero al liceo erano ancora abbastanza vivi i ricordi di ragazzi che partivano andavano in Turchia , Grecia , fino a India , fino a Nepal andavano dormivano a casa della gente , mi ha sempre affascinato quel viaggio lì che adesso sarebbe ridicolo però al tempo era un'avventura , un'avventura spirituale soprattutto e allora cercando di ripercorrerla con i pochi mezzi che avevamo, i libri, i video, un po' di musica e però siamo arrivati alla conclusione anche attraverso la filosofia che se il buddismo è un modo di pensare di modi di pensare ce ne sono mille quindi è ovvio che ognuno si può creare la propria religione - certo perché non ha senso. Poi se invece uno vuol credere può credere in qualsiasi cosa negli spiriti, nell'aldilà, nella reincarnazione, qualsiasi cosa che gli vada bene, che gli si conformi in base alla propria giornata ma siccome non mi serve almeno fino ad oggi non ha senso | Buddismo |  |
|  |  | x | x |  | 51 | x |  |  | Servizio - | io sono testimone di Geova quindi ho una vita molto attiva mi dedico all'opera cerco di aiutare quante più persone possibile, questa estate ho fatto l'esperienza a Catanzaro di servire dove c'era più bisogno con le mie ferie essendo ospite da una famiglia che aveva due ragazzi disabili, contribuito un attimo ad aiutarli ed anche ho contribuito con il territorio per l'opera diciamo riguardo alla nostra opera per fare conoscere la Bibbia alle persone - sì io da ragazzina nonostante che abbia la mia età attempata di cinquantasette anni praticamente quando avevo otto anni mia madre ha conosciuto i testimoni di Geova di origine sono della provincia di Caserta , discendiamo da una famiglia molto religiosa cattolica con uno zio frate e una zia suora che per fortuna non so cosa dire erano delle bravissime persone che hanno dato la loro vita la loro giovinezza alla religione , hanno dato tutto loro stessi ma hanno fatto una vita molto sacrifica insomma nel senso lo zio no perché era molto benestante ma purtroppo dopo ha ereditato tutto i parenti non hanno potuto agire sul patrimonio ha agito la Chiesa e mia zia suora sua mamma l'aveva costretta mi raccontava mia madre era una sorella del nonno il papà di mia madre e l'aveva fatta fare suora perché era troppo bella - sì dalla mamma , avevo otto anni quando ho iniziato a studiare per i testimoni di Geova lei essendo molto cattolica e religiosa non mancava mai la mattina di andare in Chiesa infatti c'erano dei battibecchi fortissimi con mio padre che era diventato ateo a causa delle cose che aveva visto nella religione cattolica insomma delle ingiustizie svolte su bambini e poi lui per il suo lavoro era stato trasferito in trasferta a nord dell'Italia e lo avevano chiamato ste suore in un monastero che si erano otturati i gabinetti e allora sti operai hanno dovuto sturare di gabinetti e che cosa hanno trovato tutti preservativi e allora questo è stato uno scandalo che mio padre aveva perso ancora più la fiducia in queste cose qui da questi fatti reali. - a diciotto anni ho fatto una scelta ho scelto di dedicarmi a questa religione e di aiutare le persone - no , no non ha comportato nessuna frattura mio padre aveva la sua idea e diceva sempre che quella era tutte le religioni sono tutte quante uguali , lui non credeva a niente era un ateo è morto con la sua convinzione infatti essendo la prima famiglia di quel paese siamo stati un po' scherniti dal prete stesso della zona , dicendo mia sorella era una studentessa diceva una studentessa di Verola e un'altra casalinga volevano insegnare teologia a un prete perché a noi capita che se bussiamo alle porte ci capita anche di andare da prete che abita vicino alla chiesa e di dare testimonianza anche a loro - non, no noi usiamo ringraziare Dio nel modo più semplice non usiamo preghiere scritte noi ringraziamo Dio di tutto quello che ci può dare, della vita, del giorno della forza di poter andare la forza di andare avanti, di star bene, di avere la salute principalmente di quello che ci circonda di avere anche le cose materiali per poterci muovere. Noi ringraziamo Dio di tutto quello che possiamo avere materialmente di quello che ci arricchiamo ogni settimana con le nostre adunanze e con una scuola biblica, noi le nostre adunanze, le farò vedere un video se mi permette così si rende conto di come svolgiamo le nostre adunanze così si incuriosisce anche lei che forse non ha mai assistito alle adunanze. [Parte il video delle adunanze] - Si staccano da te nel senso che è difficile accettare la perdita di un figlio eppure Dio l'ha fatto con Gesù, ha dato l'unico figlio per tutta l'umanità se noi esercitiamo fede in Lui possiamo ricevere questa vita eterna. Gesù è venuto per sacrificarsi per tutta l’umanità, il sacrificio di Cristo è una cosa molto bella però gli uomini prendono per scontato. Io la incoraggio a prendersi il tempo perché la Bibbia arricchisce - allora la nostra fede non si attacca tanto con la politica, non facciamo compromessi con questo perché essendo che noi proclamiamo il regno di Dio sì noi paghiamo tutte le tasse a questi governi che ci sono però non diamo il nostro voto perché noi non votiamo non prendiamo parte, noi siamo cittadini che se dobbiamo pagare le tasse la paghiamo però se dobbiamo schierarci per un politicante questo non avviene. - no , nel senso che studiando la bibbia , la bibbia condanna l'alcolismo la bibbia condanna avere rapporti illeciti , la bibbia condanna avere una condotta dissoluta , di non rubare allora se uno in quel momento sta facendo un passo falso oppure in tanti casi siamo arrivati mentre le persone si stavano togliendo la vita in quel momento e ha suonato il campanello un testimone di Geova , proprio l'altro giorno raccontava di una esperienza di una persona di Trento che avevano bussato alla porta di questo signore gliela racconto perché è fresca della scorsa settimana e lei si ricorda sempre anche se questo signore non è diventato un testimone però dice la saluta sempre perché gli ha salvato la vita , quel giorno aveva ritirato tutti i soldi in banca e li aveva cosparsi in tutta la casa e lui si stava togliendo la vita e ancora oggi dice che ancora che la incontra per strada la ringrazia perché gli ha evitato quel gesto estremo - | Testimone di Geova |  |
|  | x |  | x |  | 60 |  | x |  | Libertà – rispetto - | sono molto combattuto su questa cosa , ho letto molto quello che diceva Margherita Hack che lei è atea totale l'ho anche conosciuta a Canazei una volta è venuta a fare una serata e ci sono andata e quindi io non sono ancora riuscito a capire se sono totalmente ateo o no perché per esempio quando mi sono capitati gli incidenti quelli brutti , i casini , mi sono messo a pregare il Padre eterno che poi esista o non esista è una cosa che non si potrà mai sapere o ci credi o non ci credi poi però vedi una trasmissione o leggi un libro e vedi che siamo un sassolino che gira in mezzo all'universo per quale motivo non lo saprai mai e ti chiedi ma come cavolo ha fatto uno solo a fare tutta sta roba, ma che mi stai raccontando , quindi penso che il modo di credere a qualcosa che sia molto più altro di te molto più potente sia una questione di fede ti ripeto sono molto combattuto su sta cosa io a quasi sessanta anni non riesco a capirlo se perché c'è qualcuno di più alto oppure no perché a volte ci pensi e dici sì e a volte ci pensi e dici no , non è possibile deve esserci qualcosa d'altro , è molto difficile io credo che una vita non basta per riuscire a capire una cosa del genere e allora l'unica cosa è che pensi a quello che ti hanno insegnato a scuola , la religione che ti dice rispetta il prossimo eccetera non credo che sia stato lui a dettare queste cose , credo che siano state delle persone normalissime che hanno detto ok dobbiamo rispettare gli altri perché altrimenti non rispettano loro noi e allora ti dico per quanto mi riguarda non ci sono arrivato , sono molto incerto sul fatto del credere o non credere a Dio ,Padre Eterno chiamalo come ti pare - |  |  |
|  |  | x | x |  | 70 |  |  |  | Parsifal - | quello l'ho fatto ma più imposto dai miei perché era una usanza fare la comunione, la cresima però due aspetti diversi mia mamma cercava proprio di spingerci di andare a messa invece mio padre era più spirituale lui diceva se volete andate ci ha lasciato più la libertà no - e comunque tornando alla religione, no ho i miei percorsi di catechismo e tutto - forse da ragazzina un po' il buddismo perché si confà di più alle mie idee per il fatto che nel buddismo rispettano anche un animale come un essere vivente - prima di tutto sicuramente spirituale e psicologica perché sono gli aspetti che contano di più per me io in una persona non guardo se è alto, basso, grasso, magro, brutto io guardo come sei interiormente quello che mi puoi dare, perché comunque i rapporti sono un dare e avere, un imparare e insegnare - |  |  |
|  | x |  |  | x | 43 |  |  |  | Arte – disegno - | guarda io ho fatto grandi mostre, ma grandi grandi mostre sia in ambiti cattolici che laici, sono stato accolto a braccia aperte dal vescovo di Vigevano con “la nuova cena” e in ambito laico ho portato mostre che non parlano di religione ma parlano di sacro, di spiritualità, di quella luce interiore che abbiamo, ho portato il Budda in ambito cristiano e viceversa proprio per fare vedere come Oriente e Occidente sanno dialogare e insieme sanno creare il mondo. - esperienze spirituali tantissime , tantissime sono andato a destra e manca Oriente e Occidente per trovare quali erano i punti di connessione tra tutte le varie sfere filosofiche , antropologiche sociologiche , religiose tutte quelle che avevano delle affinità con quello che ho visto io a dodici anni e lì ho visto tante tante tante filosofie diverse , religioni diverse avevano visto qualcosa di quello che avevo visto anche io magari una vedeva più una cosa una ne vedeva più un'altra se mettevi insieme tutto veniva fuori un ritratto abbastanza preciso di quello che avevo visto io e quindi ho passato penso venti anni della mia vita sempre a fare ricerca , a vivere sulla mia pelle che cosa voleva dire pregare come un monaco piuttosto che meditare come un orientale ed è stata un'esperienza meravigliosa che mi ha permesso di essere amico degli uni e degli altri , di comprenderli tutti e due e quanto mi piacerebbe metterli in relazione più spesso perché ma molto lo sanno c'è tanta affinità tanta , tanta ma anche fra mondo ateo e mondo religioso non a caso ho creato qualche anno fa una avanguardia artistica molto molto alta da questo punto di vista che si chiamava Metateismo , quindi andare aldilà del teismo e dell'ateismo ed è una cosa validissima , non è assolutamente passata come cosa è una esperienza più concentrata nel senso che il Nuovo Rinascimento è un grande abbraccio per tutti il Metateismo è più difficile , mi rendo conto no perché andare al di là di due visioni così opposte dire , saper prendere un respiro grande e far abbracciare fra di loro due che si sentono come in due eserciti diversi . - l'essere umano, la sacralità dell'essere umano se un ateo e un religioso considerano sacra la vita umana. Si incontrano sicuramente perché tutti e due si ritrovano non solo a rispettare l'uomo ma anche ad amarlo per tutte le sue pecche e per le sue qualità ma se entrambi iniziano ad amare l'essere umano e Leonardo Da Vinci in questo è stato un esempio perché c'è chi lo definisce ateo , c'è chi lo definisce religioso io ti dico è entrambe le cose perché non è un fanatico religioso ma non è neanche completamente ateo , era un essere umano consapevole che la realtà era cosa molto , molto ,molto più evoluta di quello che era stato insegnato fino a quel momento quindi c'era qualcosa di buona là , c'era qualcosa di buono lì , c'era qualcosa di buono nell'alchimia , nel cristianesimo , nel mondo Orientale , nei vari mondi ma anche nel mondo scientifico ( La Passione di Leonardo ) ma è solo unendo questi mondi che si poteva avere una visione più chiara delle cose Era un metateista Leonardo - assolutamente c'è bisogno eccome , ci dovrebbero essere vari momenti della giornata dove riuscire a fare del raccoglimento , scollegandosi dalla tecnologia che comunque dobbiamo usare , non dobbiamo averne paura , la dobbiamo solo sapere usare bene senza farci sopraffare ma usandola in modo cosciente perché la coscienza è qua e la tecnologia è qua ( fa gesto con le mani ) e non viceversa come succede spesso e la meditazione , la preghiera ci sono varie forme no c'è quella orientale e quella occidentale ma vanno bene tutte , non sono neanche quello che deve fare per forza il new age e dire va bene tutto , non è così è che ognuno ha una strada , ognuno ha le tecniche giuste per lui per trovare questo stato di meraviglia che ci deve essere , che dovremmo ricreare giorno per giorno e quindi le strade sono tante , ognuno può avere la sua strada come ognuno può avere la sua dieta per stare bene , non c'è la dieta ideale ognuno ha la sua dieta ognuno deve prendere certi medicinali a seconda della malattia che ha , del suo stato di salute . E' talmente individuale che fare delle categorie è la cosa più sbagliata che si possa fare. - | Ragazzo sepolto dal ghiaccio |  |
|  | x |  |  | x | 50 |  | x |  |  | tieni conto che sono sieropositivo dal 89 renditi conto sono passati quasi trent’anni, ho avuto quattro epatiti quindi, un coma etilico, overdose non le conto più, incidenti stradali quindi mi sono fatto abbastanza male adesso cerco di vivere bene, tra l'altro a febbraio dovrò cominciare la terapia dell'epatite c cioè non me ne son fatta mancare una però nonostante tutto il mio fisico sta bene perché anche i medici mi dicono che son rigenerato, che è un miracolo quindi devo ancora di più di una persona normale volermi bene E' stato comunque bravo nei miei confronti, potevo essere sciancato come vedo alcune persone e invece mi dà la possibilità di lavorare in proprio, di lavorare dodici ore al giorno, e nello stesso tempo ogni tanto lo devo curare - purtroppo cerco di gestirmi tutto io, il problema è che quel tutto io fino allo sfinimento, poi per questo ti dico che è una cosa magica e ho cominciato a dire allora qualcosa esiste no. Poi arrivi a un certo punto che sei talmente sfinito fisicamente e mentalmente soprattutto esaurito più cerchi più le cose peggiorano, arrivi a un punto che dici vabbè vada come vada, questa cosa l'ho fatta più volte e quando dico vada come vada miracolosamente le cose si ricominciano a risistemare come se veramente qualcosa aspettasse solo che io mi arrendessi no e cominciassi a risistemare. - |  | sieropositivo |
|  | x |  |  | x | 48 | x |  |  | Teatro - | questo mi ha portato un arricchimento spirituale mi ha dato anche tante gioie e tanti dolori; il teatro è una forma di espressione antichissima che ha detto di sé, conserva dentro di sé determinate caratteristiche, determinate procedure che sono meravigliose da scoprire, meravigliose poi da mettere in atto. L’adrenalina, il palco, gli applausi tutta una serie di cose che mi hanno portato ad avere anche una sorta di, come la chiama Michael Kane un famoso attore questo lavoro deve diventare la tua migliore ossessione. dove ho una mamma legata a un cattolicesimo anche un po' bigotto e a una appunto famiglia che non solo professa ma esige che in casa fosse fin dai tempi dell'infanzia fosse manifestato un interesse anche contro il mio volere perché perché sinceramente vendo ricevuto il battesimo, avendo ricevuto la comunione non avendo fatto la cresima di mia spontanea volontà ma non perché io non creda in qualcosa. Ognuno crede in qualcosa nella vita c'è addirittura chi non crede in niente, io credo in qualcosa che non è legato per forza a una dichiarazione, un investimento che si debba fare nei confronti della chiesa o legato a dei cliché sia di costumi che di - sì va a messa, si segue la messa in televisione se non si può andare, si professa il Santo Natale in maniera come da procedura cattolica etc. etc. Quello che però mi dà fastidio è sicuramente l'attaccamento morboso a una sorta di manierismo cattolico che si è creato sul dire no perché quel prete o quella determinata suora sono tutte brave persone etc. etc. No come in tutti gli ambiti di tutte le professioni, di tutti gli ambienti sociali anche la chiesa c' ha le sue pecche. Però non sta a me giudicarlo, è una mia opinione personale è un mio modo di vedere la chiesa, quindi se io non vado in chiesa o non vado a trovare Tizio, Caio e Sempronio ma ho qualcosa in cui credo e lo credo nel mio io, nella mia stanza, tra i miei pensieri non vuol dire che io non creda o che non sia cattolico. - poi se tu mi chiedi Francesco di che religione sei, io ti dico sono di religione cristiana senza ombra di dubbio – assolutamente, assolutamente mi trovi completamente critico ma perché ho vissuto una esperienza in prima persona che mi ha fatto capire che un mondo come tutti non perché voglio attaccare solo loro. Ma è un mondo dove la corruzione e i favoritismi e tutto quello che ne segue è una cosa che succede all'ordine del giorno, quindi non ci dobbiamo meravigliare o scandalizzare quando i media, che poi i media altra parentesi decidono di raccontarti quello che loro decidono di raccontarti e lo ovviamente manovrano gran parte dei cittadini. - una figura come Papa Francesco che ogni giorno è sull'occhio del mirino , è una posizione molto delicata la sua senza dubbio non dimentichiamoci la sua origine , lui è di origine argentina quindi di conseguenza viene da un paese latino e questo la dice lunga sulla sua persona nel senso che ha dimostrato sin dagli esordi di avere una lungimiranza , più che altro una lungimiranza umana più che una lungimiranza strategica se vuoi , non ha creato o messo in atto delle azioni per creare clamore intorno a sé ma perché lui lo è veramente . - sì. Sì ho sicuramente una sensazione buona rispetto per esempio al Papa precedente, anche se sicuramente la persona che mi è rimasta più impressa tra tutti i Papi che abbiamo avuto è Giovanni Paolo II che era una persona molto emblematica, non era solo un Papa era proprio un personaggio pubblico per me nel senso che. Io ricordo ancora il giorno della sua morte , ero a Roma e siamo passati davanti al Vaticano e c'era un silenzio quasi irreale e la sensazione che ho avuto è che le persone che stavano lì introno è stata una sensazione di , ho avuto questa immagine , ho avuto l'immagine di un gregge che tornava all'ovile come se il padrone fosse tornato a casa e tutte quante le pecore erano scappate e a un certo punto avessero avvertito che il padrone senza dirgli niente era tornato a casa e quindi li richiamava all'ordine e tutti tornavano al loro posto , come se , immaginati una sorta di pavimento completamente pieno di crepe e a un ceto punto piano piano si ricompone e si mette apposto e tutto come se non fosse mai successo nulla . Per me questa è stata la sensazione che mi ha dato la morte di Giovanni Paolo II, così me la sono immaginata e questa è stata la sensazione che ho avuto. E' stato un momento strano e l'aria che si respirava era veramente rarefatta, era proprio rarefatta non sarebbe passato nemmeno uno spillo in mezzo a quell’aria, in mezzo a quelle nuvole perché si sentiva l'assenza e nello tempo la presenza di una persona che in un modo o nell'altro aveva segnato per anni la vita mondiale di tante cose. E' stata una persona molto particolare che ha compiuto azioni che resteranno nella storia ed è difficile dimenticare anche di là che fosse stato il Papa, il personaggio, la persona in quanto Giovanni Paolo II, nonostante poi lui fosse di origine, viene da un paese dell'est niente a che fare con i paesi latini. - no, io ho deciso di non fare la cresima per un discorso di una sorta di commercializzazione di tutto quello che è il cattolicesimo. Guarda io ho due esempi fondamentali, uno è la morte di mio padre in cui mio papà doveva ricevere una funzione religiosa all'interno del cimitero. A Palermo i cimiteri sono purtroppo privatizzati e ho un'immagine ben chiara di quello che successe.  Mi trovavo al cimitero e il prete quello che doveva svolgere la funzione, la famosa messa, mi ricordo che mi disse guardi purtroppo la devo mettere in lista d'attesa e ci sarà da aspettare almeno un mese e io risposi scusi ma mio padre non può aspettare un mese c'è una tumulazione in corso. Dice io non so che dirti. Dopo di ché come si usa da noi, gli si son bagnate le mani da noi vuol dire ungere le mani, cioè dare del denaro e questo denaro ha permesso che mio papà passasse da faccio un esempio stupido dal settantacinquesimo posto al primo. Ora capisci bene che questa cosa - noi contribuiamo per loro perché è la Chiesa che ha immobili di valori, che ha le macchine con gli autisti privati, con gli NCC, che non pagano gli aeroplani, che non pagano la benzina etc. etc. – | Descrizione morte G.P.II –  Messa per funerale del padre anticipata previo pagamento |  |
|  |  | x |  | x | 45 | x |  |  |  | È un catechismo familiare quindi i bambini stanno con le catechiste e noi siamo delle guide, al tavolo. E quindi spesso ci è capitato di affrontare questo discorso. Il parroco ci dà degli spunti e ho visto che quest'argomento, la morte, appunto è una cosa che spaventa tante persone. Non siamo preparati. - anche se ci insegnano in parrocchia che comunque e… andremo tutti dal Signore, saremo tutti insieme, vivremo tutti più felici, però è proprio quel momento che mi mette paura, la sofferenza non solo - Dio. Allora io ho avuto un momento della mia vita che mi ero molto persa è, non dico che ero atea ma comunque… non… m’ero allontanata tanto ecco. Poi ho avuto un episodio che mi ha toccato da vicino, quando ho scoperto che mio figlio… gli hanno diagnosticato un diabete. E… non l’ho presa bene, però poi mi sono guardata intorno e ho detto, ringraziamo Dio. Da lì ho iniziato ad andare in ospedale in chiesa. Poi ho trovato questa persona questo parroco, tramite delle conoscenze, che mi ha fatto vedere le cose diversamente. Non tutto viene per caso e… devi prendere la vita sempre col sorriso perché comunque c’è sempre una soluzione a questi problemi, a questo tipo di problema, si vive tranquillamente e… quindi mi sono riavvicinata a Dio, credo e ci parlo, come se fosse un amico. Mmm penso che questa cosa di fare da guida ai tavoli, a parte che mi ha fatto conoscere tantissime persone, amo stare in mezzo alla gente, mi ha dato tanta forza per andare avanti, per spronare mio figlio nei momenti più difficili perché comunque lui tante volte si avvilisce molto, dice perché è capitato a me, perché e quindi io gli spiego che comunque è una cosa che capita, è capitato a te, può capitare a tutti, è capitato a noi però vivi tranquillamente perché comunque c’è sempre peggio quindi affronta la vita a testa alta, vai avanti sei una persona normalissima - sì sì, sempre sorriso, la gioia, la luce di Dio è la cosa più importante. Ma ti dà proprio la carica per andare avanti - sì. Pregare non è solo imparare a me… come la vedo io, non è solo imparare a memoria un Ave Maria, un Padre Nostro… è parlarci, dirgli sempre grazie perché comunque ogni giorno… è un giorno felice, un giorno faticoso però comunque… e… è una giornata che hai affrontato col suo aiuto, la sua presenza e secondo me un grazie va sempre detto. Poi è lo spirito santo - Dio ci ha mandato il suo figlio, il suo unico figlio Gesù sulla terra come persona umana noi siamo… a sua immagine e somiglianza poi… è stato crocifisso per noi e adesso c’è lo spirito santo questa presenza, questa luce vicino a noi che non ci abbandona mai nei momenti brutti e nei momenti belli. Io la penso così - no prima del Giubileo, ha ricevuto nel 2015 tutti i bambini che avevano ricevuto l’eucarestia quindi la comunione. È stata un’emozione forte, forte forte e… non mi piace il fanaticismo religioso, gente che… mm… - le istituzioni religiose purtroppo c’è chi se ne approfitta, chi… lo fa con cattiveria, quando sentiamo parlare in televisione di pedofilia da parte dei sacerdoti, quella è una cosa veramente brutta, oscena, quello non vuol dire credere, quello è solo cattiveria e non capisco perché… pensano di essere vicini a Dio, non lo so - sì è una parrocchia un po’ particolare, un prete molto moderno molto carino e… noi ripeto l’abbiamo conosciuta tramite amici, abbiamo iniziato questo percorso con i miei figli e… finito il percorso del catechismo mi hanno proposto di fare quest’esperienza. Io ho provato, mi è piaciuta, mi confronto con molte persone e… tra cui anche gente del mio paese che viene lì e… fai tante amicizie, ti confronti… dal lavoro alla società perché poi si parla, si legge una parte, un versetto della Bibbia, si commenta e poi si parla molto di attualità non è il catechismo sai come lo facevamo noi, è una cosa molto attuale quindi parli di tutto quello che avviene, delle cose che succedono intorno a noi - allora io ho un corso di catechismo per la comunione, un sabato al mese lo facciamo. Poi ho iniziato per la cresima con i miei figli, mi sono trovata da essere mamma a essere catechista perché mancavano, erano poche le guide, allora il parroco me l’ha chiesto e mi sono offerta, ho detto va bene proviamo anche questa esperienza che poi alla fine è lo stesso lavoro della preparazione all’eucarestia. - è difficile perché tu dici… Dio dov’è? Perché comunque molta gente si pone questa domanda. È difficile dare una risposta e la colpa spesso la dò alle istituzioni perché purtroppo non viene… una donna che è vittima di stalking non viene tutelata, perché comunque spesso capita che polizia, carabinieri ti dicano, devi fare una denuncia e ti dicano guarda evita perché loro cercano sempre di riappacificare una coppia. - nessun, nessun Dio e… loro non capisco perché vedono, vedono questa cosa brutta, la morte, perché? Già la vita è difficile, tutti fatichiamo ad andare avanti, ad arrivare a fine mese e quindi perché, perché vivere così? Nella paura… - ma è una religione come tutte io rispetto ogni religione, ogni colore di pelle e… tutto. Però queste persone sono proprio diverse dalle persone che frequentano in questi luoghi di preghiera. Perché comunque ci sono delle persone buone anche tra loro che secondo me sono la maggior parte per fortuna, forse queste persone cattive sono la minoranza, spero per lo meno! - perché allora secondo me la religione è anche importante e… da chi te la spiega e… io non avevo mai trovato un parroco che… mi avvicinasse a capire, perché comunque leggi in chiesa quei versetti, il vangelo del giorno, la vedevo come una predica, tutti i giorni la cosa tutta una cosa… stabilita. E invece questo parroco, questa persona, questo parroco dove frequentiamo noi, lui ti spiega punto per punto il vangelo del giorno e… nomina molto Papa Francesco quindi tu riesci a capirlo a parole povere, ti fa degli esempi comunque delle persone e poi ci sono… ogni domenica c’è sempre una persona, chi vuole che sale sull’altare e racconta la sua esperienza positiva o negativa, la persona che magari soffre in quel momento per una malattia o la persona che al contrario ha sconfitto la malattia, quindi ti fa capire che comunque devi sempre sperare e… non voglio essere pessimista per carità di Dio è perché in quel momento comunque vedi il buio te però se non ti aggrappi a una cosa forte che comunque più di Dio che cosa c’è di forte nella vita, non ce la fai, non ce la fai - |  |  |
|  |  | x |  | x | 41 | x |  |  | Onestà - | è un dono divino perché ovviamente vedo tante amiche tante persone che hanno tanti problemi i figli, tante problematiche, e allora dico vabbè Dio mio mi hai dato si altri problemi però dall’altra parte non mi manca niente ecco non mi manca niente poi alla fin fine se vai a chiudere non, il cerchio, non manca niente. E ovviamente quel, quella felicità che sembra sempre irraggiungibile perché vorresti chissà che cosa ti sembra sempre che manchi qualcosa che poi alla fine se fai i conti dici ma, che mi manca - eh sì è un qualcosa di superiore che comunque non può essere comandato, che lui ha deciso questo, qualcosa lassù ha deciso questo per noi e bisogna prenderlo, nei momenti anche di sconforto, dico vabbè, stiamo.. stiamo bene insomma non manca niente, quello sì - Quindi, il giusto equilibrio in tutto, perché il troppo storpia… per lo meno come la penso io, non troppo lontano né troppo vicino, poi ho detto esperienze vicino di famigliari che sono molto vicini alla Chiesa, vanno sempre in chiesa, professano tanto ma poi dopo come possono ti girano le spalle quindi lontano da me il troppo…bigotte non mi piace, non mi piace - allontanarli no, comunque non farli credere in nulla no perché è giusto che credano in qualcosa a me molto spesso diciamo ha aiutato questa cosa, questo credere diciamo questo sì, però certo poi saranno loro scelta…perché purtroppo la Chiesa non dà un buon esempio quindi ovviamente non è semplice fare, loro sono piccoli quindi tante cose non le capiscono e non le vedono, però ovviamente un po’ più grandi capiranno no? Vedranno, sentiranno e loro saranno poi liberi di scegliere, di capire dove inizia il male e dove invece il bene, di stare attenti alle persone, non è tutto bello quello che dicono, la Chiesa ha sbagliato molto sta sbagliando ancora, comunque allontana molto i giovani dalla Chiesa quello sì. Li allontana perché…perché poi è tutto per esempio ecco ti faccio un esempio banale ecco Matteo ad esempio alla Chiesa qui a Frascati sono 3 anni di catechismo per poter fare la Comunione, la prima Comunione, fai un chilometro più giù, vai a Roma e basta un anno e fai la prima Comunione allora tu a questi bambini come fai a dirlo non siamo tutti uguali, per esempio i bambini della classe già hanno fatto la prima Comunione, non è semplice spiegare sì però dipende dal parroco, dipende dal vescovo… dipende da tante piccole sotto leggi che ha la Chiesa, e allora - non si sono messi d’accordo, ognuno fa come gli pare e allora tu non mi puoi tu Chiesa imporre di non fare la Comunione o entrare in chiesa perché sono divorziato. Se poi magari è un anno se poi mi dici che la Comunione devono farla per forza a 11 anni perché tu a 9 anni gliela fai fare, c’è qualcosa che non va. - Questo è un piccolo esempio di…perché ho detto non è che professo, non è che sto sempre in chiesa, perché comunque sono, mi sono riavvicinata ecco avendo un figlio, mi sono riavvicinata alla Chiesa proprio perché è giusto che sia così, io ho fatto tutti i sacramenti ed è giusto, ho spostato in chiesa quindi, i miei genitori mi hanno dato questa impostazione però più vai avanti e più vedi queste cose… - non è aggiornata con quello che succede, poi ecco la pedofilia ecco tante cose che se sentono che non va bene, non va bene. Dovrebbero essere loro i primi ad essere misericordiosi non è proprio così. È inutile che il Papa sì, tutto bello quello che dice, però poi detto all’interno di quattro mura non è così, non è così, non è così - di religione…né ho il tempo né anche insomma… tanti altri impegni poi alla fine il minimo indispensabile, il giusto, insomma perché poi non devono essere insomma persone lontane anche perché comunque il minimo indirizzo di rispetto ci deve essere tra gli uni e gli altri quindi uno cerca il più possibile ai propri figli, di insegnargli quello - [sorride] la Chiesa è un ente a sé cioè distante, poi dipende tutto dai parroci, dalla comunità tutto dipende dal prete di quartiere se è bravo se riesce a farti stare bene insieme ai bambini eh allora va bene, se invece pure i sacerdoti sono lontani… [interviene la figlia, dicendo “ecco mamma”] non li vedo più i sacerdoti di una volta, li vedo solo pronti ad additare a… a dare colpe…non è la Chiesa proprio che oggi uno si aspetta oggi come oggi anche se sono fedele, per carità, sono religiosa, cattolica però non è la Chiesa che purtroppo negli anni la perfezione c’è sempre stata è la religione cristiana è sempre stata piena di peccati eh perché comunque conoscendo la storia non ci insegna niente di buono [interviene la figlia, dicendo “mamma andiamo?”] però non… - è questo è un momento un po’ particolare per parlarne, è dura come argomento. L’estremismo non va bene, in nessuna religione non mi piace l’estremismo perché comunque non è giusto che…le persone devono essere libere. Che poi devono essere tutti bravi, tutti onesti le persone, quella è la base fondamentale di ogni religione. L’onestà, il volere il rispetto degli altri, comunque non usurpare gli altri, questo è parte di ogni religione e non è giusto quello che sta succedendo con l’Isis e quant’altro questo non è… non è proprio… anche se so cose successe con le Crociate magari all’epoca del Cattolicesimo quindi ovviamente adesso si sta ripercuotendo, no è normale - come con tutto, no non è accettabile tutto ciò, anzi anzi adesso il Papa di adesso è abbastanza più vicino…sicuramente più vicino a noi, però poi è troppo poi…contornato da persone che pensano solo al potere poi alla fine. Perché tutta questa ricchezza. Lui dice sì accogliamo, accogliamo ma poi ci vogliono i soldi comunque per l’accoglimento, comunque ci vogliono persone adatte, ci vogliono dei fondi, per accogliere queste persone, ecco sì, vogliamoci bene però poi dopo? Dopo la realtà è diversa - sì, all’inizio sembrava insomma dico… però poi alla fine una persona sola non può cambiare, quello è il mio timore. Perchè lì è tutto bello quello che dice, tutto bello quello che fa però c’è troppo marcio comunque…ma di secoli, non è che il Papa scorso insomma, è proprio di secoli non è che la Chiesa si porta scorrettezza, quello sì, è normale che poi oggi non c’è un buon rapporto o fiducia comunque, perché sì lui può fare eh ma da solo non… se non è contornato da persone che lo seguono ma veramente perché ci credono, non per fare contento il Papa, è perché ci devono crede veramente a quello che dice lui - |  |  |
|  |  | x |  | x | 70 | x |  |  |  | è guarda io con il catechismo mi sono trovata benissimo perché frequentavo sempre un pochino l’oratorio da ragazzina, diciamo così, nella zona dove abitavo - ai bambini più grandi bè sì preparavo per le comunioni sì sì sì e quindi che potevo avere io, avevo intorno, ma ero comunque giovanissima perché…cosa avevo? Più o meno, più o meno intorno ai 26 anni quindi insomma matura, insomma adulta per poterlo fare non più ragazzina io, però ecco quindi diciamo in mezzo ai tanti impegni - l’aspetto spirituale l’ho coltivato, l’ho coltivato nel tempo però fin da bimba guarda ti dico la verità ho avuto la fortuna fin da bimba. Perché t’ho detto forse crescendo in una famiglia che ti posso dire, forse per me più che mediamente strutturata - la fede… guarda, allora… che ti posso dire nel mio caso per esempio l’ho scoperta mmm… da bimba. Ho avuto la fortuna, anche qua di riuscire un pochino a relazionarmi da bambina perché… spesso sai pensavo, no e che cosa c’è fuori da questo mondo o al di là di questi pianeti dove andiamo, cosa facciamo, insomma - le religioni sono belle tutte, sono belle tutte e interpretate in giusto modo sono belle tutte. Anche lì chi ti potrei citare chi ti potrei citare per esempio… chi era Durkheim che… - che sostie… e le religioni hanno a volte hanno cambiato veramente il corso della storia per lo meno in superficie poi sotto insomma sempre stati grande lotte di potere e… per l’economia per tutto per e però è pure vero che insomma le religioni sono… è cultura è storia è filosofia sono importanti - ma guarda io fanatismi non mi sono mai piaciuti né secoli fa né millenni fa … non ho condiviso e non condivido mi ricordo quando studiavo a scuola le crociate per carità apriti cielo - benchè le religioni siano tutte belle però poi insomma se si va a fare scempio aggrappandosi alle religioni non è giusto. Ti dico pure però che la fede va ben al di là della… del contatto con le religioni cioè la fede è… non va di pari passo con… spesso non va di pari passo con le religioni - per fede io intendo un contatto proprio con… tutto ciò che è spirituale perché vedi nel mio caso per esempio no 10 - 11 anni cosa può capire una bimba di religioni - nel pratico io cambierei tante cose della nostra Chiesa ufficiale benchè io vado, ogni tanto la frequento ecco per esempio qua a Frascati, l’altra sera e mi sono tano lamentata del fatto che questo sabato passato sabato scorso non si è fatta più l’apertura serale della chiesa per l’adorazione che andava a coprire fino alla mezzanotte - quindi ti dico pure che in Grecia per esempio trovare alle tre di pomeriggio, alle 21 di sera queste chiese deserte e chiuse, non accoglienti, non esiste quindi questa è un po’ una chiusura e un po’ una prepotenza [ride] che il cattolico dovrebbe un pochino abbandonare, perché fai conto per le mamme ad esempio come me che magari si ritrovano un’unica ora per esempio no a cavallo del pranzo e voler essere liberi di andare a fare no un po’ una preghiera ben meditata o cosa… ma dove sta scritto che le nostre chiese devono per forza essere così chiuse dall’1 alle 3 e mezza e la sera. Almeno l’estate dico, visto che era solo il sabato sera quindi neanche a dire tutte le sere e allora una volta ti rispondono che c’è carenza di personale, una volta è no perché rompono le statue e no perché è… ma insomma se dobbiamo accogliere e anche là non facciamo sempre e solo i soliti impiegati delle istituzioni [con enfasi], accogliamo veramente un po’ per fede tutti. Ora in estate il sabato sera - |  |  |
|  |  | x | x |  | 37 | x |  |  |  | si un poco alla Pascal [ridiamo insieme] il filosofo, diceva che, conviene credere perché se c’è uno ne trarrà tutti i vantaggi dall’aver creduto e se non c’è, avrà comunque vissuto meglio, con la fede, perché avendo fede… si vive meglio, si affrontano anche le problematiche dell’esistenza, lo sguardo verso la morte con maggior serenità - magari qualche paventato problema di salute, qualche preoccupazione per qualche figliolo, si lo faccio, ma non in modo sistematico né sono una che va in chiesa la domenica. Queste cose qua no. - eh sono un po’ critica… eh nel senso che per carità nella Chiesa ci sono anche ottime persone ma io ho incontrato anche persone molto squallide… più squallide di quelle che si trovano… - No diretta no, indiretta, per sentito dire molto spesso, per atteggiamenti che non mi sono piaciuti, in modo diretto no, anche perché come ho detto sono lontana dalla Chiesa come istituzione - eh… il potere della Chiesa, lo sfoggio di potere che alcuni rappresentanti hanno avuto e non mi riferisco al Papa odierno che è un francescano tutto sommato. - Mi piace. Mi piace il suo modo di essere cristiano, di condurre la Chiesa, speriamo glielo lascino fare… - perché va a rompere degli equilibri delle situazioni di potere che lui intende la Chiesa come vicinanza ai poveri ai deboli, ai sofferenti quindi esercita poco il potere che invece piace tanto agli altri - dovrebbe solo affiancarlo come solidarietà verso i più deboli ma non dovrebbe estrare, libero Stato e libera Chiesa dovrebbe essere, però affiancare perché poi ci sono tante cose, le mense dei poveri che tante cose che la Chiesa mette in piedi per la solidarietà però anche in queste situazioni… c’è chi fa il suo [ride] invece di mettersi al servizio degli altri. - molto religiosa si nel senso che a casa mia la sera si recitava il rosario, al limite del bigotto, però non è che l’abbia… l’ho sfrontata, l’ho semplificata a modo mio - nel senso che non sono un’osservante, non mi faccio il problema di andare alla messa la domenica, che nun’ me’ cunfesso e non me piglio a’ comunione regolarmente, però poi un mio modo di credere e di praticare secondo i principi cristiani ce l’ho. - io sono perfettamente d’accordo perché credo che la religione sia un fatto che si contestualizza nel tempo e nello spazio per cui ognuno ha il suo Dio e l’ha trovato a modo suo… non credo ci sia un Dio migliore di un altro. Poi o lo chiamiamo in un modo o in un altro non cambia granché secondo me… certo gli integralismi portano a situazioni drammatiche lo stiamo vedendo adesso con l’Isis. - è un modo sbagliato d’intendere la religione, la religione è un fatto intimo che non si può imporre agli altri. D’altra parte sono periodi che hanno attraversato tutte le religioni, pure i cristiani hanno perseguitato i non cristiani, non ci dimentichiamo… e adesso tocca agli arabi avere questo… anche se, non riesco a capire… non sono molto addentro alla religione musulmana quindi non potrei esprimere giudizi nel merito, se è un credo di per sé aggressivo oppure ci sono delle degenerazioni come ci sono state per il cristianesimo. - si che capita per situazioni, io del cristianesimo ho visto la solidarietà, qualcuno del cristianesimo vede… io ho visto porgi l’altra guancia, qualcun altro invece l’ha inteso in modo diverso, è il modo di interpretarlo. Io non conosco il Corano quindi non ho modo di giudicare. - nel rispetto pensando che la diversità è un arricchimento, non è una cosa da combattere. Perché conoscendo il diverso ti arricchisci pure tu. Io l’ho sperimentato nella scuola, quando arrivava il ragazzino straniero veniva emarginato oppure diveniva forte di ricchezza anche per gli altri, ho avuto ragazzini cinesi in classe e ho suscitato l’interesse e la curiosità sulla cultura del, di un ragazzo diverso tra virgolette ed è diventata una ricchezza per tutti. - |  |  |
|  | x |  |  | x | 30 |  | x |  |  | vado in chiesa quando capita ma non è che… - si sta evolvendo notevolmente con l’avvento del Papa, di Francesco, perché sta entrando, sta facendo capire che cosa ci vuole e come ci si deve comportare… lo Stato è stato sempre… diciamo che non ha seguito, non ha fatto le cose per tutti ecco, diciamo lo sta facendo più il Papa adesso dando un contributo dicendo che deve esserci il lavoro per i giovani e fa si che almeno gli anziani vadano in pensione, dove lo Stato invece aveva detto di no [entra una collaboratrice in stanza e ci interrompe brevemente] - proprio nei confronti delle persone più povere sta dando un contributo enorme, anche sull’immigrazione rispetto a tutti gli altri che dopo si dicono cattolici e dopo anche nell’immigrazione sono tutti contro, quindi questo… non… non è che sia una cosa giusta, si deve valutare bene e ormai siamo diventati un po’ troppo, almeno una parte, troppo egoisti, dice: “l’Italia è nostra e non deve entrare nessuno” e quindi non… almeno su questo non segue neppure quello che dice il Papa perché dice comunque di accogliere, nel bene o nel male si deve cercare di trovare un accordo e questa è una… una… situazione… - penso che non hanno mai affrontato i problemi dei senza tetto, dei poveri, che il Papa nuovo ha aperto anche le sue stanze per raccogliere questi, ha cercato di stare allo stesso libello di chi non ne aveva… quindi pure la casa di dove abita e cos… quindi ha cercato di, a livello di San Francesco si è comportato, quindi non come una persona che sta al di sopra e che dovrebbe governare la Chiesa, che comunque stava perdendo anche la Chiesa, ha meno le persone delle seguivano, perché c’era troppo distacco e penso anche nelle chiese ci sia questa situazione… - e ultimamente c’è stato anche il Papa che ha detto si alla cremazione, quindi… si è ritornato… questa… va bene sai sempre che si deve credere a qualcosa, ognuno crede a qualcosa di… chi Allah, gli indiani al totem quindi c’è sempre un capo a cui credere. - |  |  |
|  | x |  |  | x | 34 | x |  |  | Onestà - | ecco essendo nato in una famiglia veramente cattolica, prime frequentazioni e… ho avuto i miei momenti di, diciamo perdizione nel senso che le amicizie, le frequentazioni mi hanno portato un po’ lontano però fondamentalmente no, sono rimasto e sono cattolico ho fatto tutti i percorsi anche con i figli, ad oggi l’ultimo segue la Chiesa l’ACR e tutti gli altri figli hanno fatto la stessa cosa. Sono non praticante però alla fine credere a qualcosa credo faccia bene un po’ a tutti. Che sia Dio che fa parte del nostro, della nostra società, la nostra, la nostra crescita, dettata dalle famiglie… - si l’ho detto non sono un praticante, non ho memoria di tutte le preghiere, però diciamo che alla fine cerchi insomma un contatto con ecco, questa entità superiore, con Dio… insomma, ecco, fa parte… di me… attraverso insomma che so… parole, ecco, parole che ti vengono dal di dentro quindi in quel momento, ecco, non trasmetti, le pensi e quindi c’è questo pensiero rivolto a… quindi non la classica preghiera, è proprio supplicare quando arrivano momenti di disagio, brutti, che capitano molto spesso a tutti e allora ecco, sono momenti in cui ti arrabbi, e cerchi qualche spiegazione qualche cosa rivolgendoti a… o pregando affinché non succeda qualcosa, le cose più semplici sono più complicate e più articolate - assolutamente si, perché non potevo… non è che non potevo l’ho fatto tranquillamente e loro si sono fatti il loro percorso senza problemi su vari gradi anche l’ACR, l’ultimo se ne va in ritiro con loro, vanno a fare i percorsi, ci crede gli piace, lo fa… se poi domani cambiasse idea, è un problema suo, potrà incontrare situazioni un po’ diverse, valuterà lui perché la razionalità in questo ci deve essere sempre - Papa Francesco è una persona che invece è coinvolgente, è contro il vecchio sistema così integralista tipo il precedente, Ratzinger uno di quelli proprio integralista al massimo nella Chiesa e invece no Papa Francesco è fuori dagli schemi, dai canoni, una persona molto diretta che va al cuore del problema e perciò ha un grande seguito, è una persona piacevole da ascoltare e grande preparazione ed esperienza anche per il suo trascorso in Argentina nei periodi difficili, una famiglia… una persona che si è fatta il suo percorso e che veramente è piacevole, l’aggettivo è proprio piacevole da ascoltare e coinvolgente… - questo nell’ambito eccle… sai che insomma ecco, ha un po’ stravolto delle idee che erano alcuni canoni, insomma come cose che andavano fatte secondo protocolli secondo… mi hanno raccontato queste voci dal di dentro che lui è uno che si alza e si va a fare il caffè da solo, sembra sia vero… non è uno di quelli che segue i protocolli e già questo la dice lunga, è già un piacere, ci sono le varie suore addette alla sua persona che [ride] diciamo che impazziscono un po’, non… questi sono gli atteggiamenti e queste sono delle confidenze arrivate così, da persone che stanno dentro però comunque per quello che già, per come si pone sono fuori… ha stravolto un po’ l’organigramma della Chiesa ha messo mano in vari punti… - il suo modo diretto di affrontare le cose di non… ed ha manifestato pure anche facendo anche altre cose, senza, ecco, enfatizzare, però per quanto riguarda sia… ha affrontato il problema pedofilia in modo chiaro e diretto, è uno aperto e per me è fondamentale per far avvicinare le persone alla chiesa, c’era stato tra… - allora il pluralismo religioso oggi penso che sia una cosa più che normale, bisogna lasciare aperti e liberi di, di confessare o meno quello che crede, il problema forse, insomma… se si sconfina negli estremismi, nelle esagerazioni, diciamo che i problemi non, non sussistono però purtroppo chi strumentalizza ed enfatizza certi atteggiamenti religiosi non va bene però ecco sono aperto diciamo così, non ho problemi da questo punto di vista, posso convivere con un musulmano con un… con qualsiasi tipo di religione di persone che d’altronde… se alla base ci sono rapporti di onestà, di fiducia, ecco, quando uno si può rivolgere alla Mecca, o in Dio o a qualcun altro il fine ultimo è lo stesso, ecco quello che poi varie religioni hanno delle strutture così grosse cosi importanti e quindi devono mantenere… i fanatismi e le esagerazioni sono strumentali a qualcosa che sta al di sopra di noi… - assolutamente no sono cose mascherate, ogni religione non ha detto di ammazzare, non c’è scritto da nessuna parte la sopraffazione, se andiamo a leggere tutti gli scritti delle varie religioni non è scritto da nessuna parte neanche nel corano che bisogna uccidere la persona che ti sta accanto, sono strumentali da anni… a diciamo così, boh, da… dai granellini di sabbia per cui uno può ritenersi in questo mondo esistono i grossi e grandi interessi, le industrie delle armi, - allora… la cosa che forse non ho mai affrontato cosa c’è, cosa ci possa essere… per me è solo fine vita, qualcosa… poi ecco… non essendo ecco come detto di quelli… sono molto spirituale però… ecco… non riesco a vedere oltre… banalmente è un fine vita, di un percorso in cui si nasce e si muore, oltre non voglio guardare ecco, già se perdi qualcuno, quando muore qualcuno, c’è un grande vuoto che chiaramente non colmerà mai nessuno ma… vicino o lontano possa essere chiaramente quanto più vicino è e è molto più grande e rimarrà dentro di te sempre e comunque… non morirà mai, però oltre la morte no… non ci vedo niente… nel senso che è un percorso, sarà perché con il mio lavoro ho lavorato tanti anni in un reparto di ematologia per cui la morte insomma… era presente, ma sempre… in ogni momento della giornata, questo mi ha messo un po’ in crisi devo dire la verità perché poi vedere le persone per poi non vederle più è stata una cosa molto forte, dura e infatti tra virgolette mi ha creato problemi familiari, a casa ti senti un po’ svuotato, arido, privo di forze, questo era un pensiero rivolto poi agli altri… le famiglie… la perdita… materiale di poter toccare una persona, di averla vicino… oltre la morte non ci vado! [ridiamo] Non ci vado perché non ritengo sia l’anima la cosa… non lo so può essere anche che ci sia qualcosa al di là di questo lo scopriremo di persona quando ci andremo - si, certo però, ecco. Non mi sono neanche mai posto, perché poi tutte queste sofferenze e perché poi… saranno gli anni, il tempo, mi hanno un po’ reso più morbido rispetto a questo, si l’entità superiore a cui cerchi di affidarti però poi finisce là nel discorso di razionalità penso che nasciamo e dobbiamo anche morire… l’elisir di lunga vita non è stato scoperto e meno male, siamo già tanti! Anche se è brutto perché ognuno vorrebbe vivere in eterno… però in verità no, veramente no mi sono sempre… non ho mai voluto pensarci non ci ho mai pensato e non ci sono mai andato, forse mi sono posto anche qualche domanda, chi siamo e dove andiamo, le esperienze, gente in coma che viveva in un mondo tutto… però anche quello è un fatto legato ai sogni di sentirsi un po’ quest’anima che vaga, di vedere cose che, sono le stesse cose che sogniamo di notte, sei una condizione di benessere o di malessere, per cui sogni cose bellissime poi ti svegli e dici ‘sto ancora qua’ [ridiamo]. Diciamo che forse potrebbe esserci questo dopo la morte. - l’anima è quella che abbiamo noi, anima intesa come essere, come bagaglio interiore che hai tu, quindi la tua anima il tuo modo di esprimerti il tuo modo di metterti in relazione con gli altri, avere caratteristiche buone o meno buone, l’anima muore assieme a noi, non possiamo regalarla a nessuno quindi poi ecco potrà vagare ed arrivare in un posto meraviglioso, non lo so, non lo sappiamo… quando ci arriveremo… diremo forse aveva ragione c’era un posto bellissimo e io non lo sapevo, mettiamola così… ci accontentiamo della vita terrena, al di là… assolutamente no non ci andiamo [ridiamo] non ci voglio andare - |  |  |
|  |  | x | x |  | 47 |  |  | x |  | …non so cosa significa nel senso che ho fatto ovviamente la comunione, ho fatto la cresima, ma il mio distacco… dalla… religione penso sia venuto già intorno ai 18 anni, distacco vuol dire che io non sono praticamente da che forse avevo 18, 19 anni perché ricordo che feci la cresima ma ero ancora piccolina 14, 15 anni forse… ma poi c’è stato un graduale distacco, non so se dovuto a … a fatti… io nella mia memoria il mio distacco è stato dovuto non so a un paio di occasioni in cui, nel momento in cui mi ero confessata ho avuto la sensazione di interferenze di tipo personale da parte del prete che mi confessava ho questa… nella mia memoria è questo, posso immaginare qualche cosa che ha potuto causare un attimo di distacco, ricordo un paio di volte in cui ho avuto la sensazione di interferenze di domande troppo personali che mi erano sembrate del tutto gratuite, quindi da quel momento… poi vabbè a scuola si comincia ad essere razionali, si studia filosofia, si studiano delle altre cose e… sono diventata molto più razionale, razionale non vuol dire che sono intollerante, ma sono razionale per cui no, io ho, mi sono abbastanza allontanata dalla tradizione cattolica… - mh… no, io non sperimento, posso dire che leggo, che studio che osservo, che osservo le pratiche che seguono, osservo i musulmani quando praticano le loro… i loro rituali, così come osservo gli induisti che fanno i propri, i buddisti che fanno i propri, faccio un po’ di meditazione, se questo significa spiritualità si, ma per me stessa, per trovare una sorta di calma interiore… mh… no, no, se lei mi fa delle domande più specifiche allora io le rispondo. - un sé, si… uno star bene con se stesso, capisco io faccio solo un po’ di meditazione faccio yoga, amo molto camminare nella natura, se posso immaginare un momento in cui trovo molto me stessa è in questi momenti in cui sono in contatto con la natura, nelle montagne, mi piace molto scalare le montagne, quindi questo è un momento in cui trovo molto il mio essere, ma non pratico non faccio dei rituali, non mi sono mai ritrovata a fare necessariamente qualche cosa, che posso credere possa agevolarmi, in funzione di qualche cosa altro… - cosa è spiritualità, vuol dire osservare delle… delle regole e dei rituali che ci avvicinano in qualche modo a delle credenze che fanno parte di un gruppo, di una società, quindi siccome io lo studio, studio non so le popolazioni del Borneo di cui studio le lingue, so che per loro, va bene che ora sono cristiani quindi per loro essere spirituali significa partecipare a delle manifestazioni della Chiesa, andare in chiesa una volta a settimana, riunirsi, pregare con l’obiettivo di ottenere dei risultati che facciano bene alla vita quotidiana ma che comunque aiutino anche alla vita dell’aldilà… per le popolazioni animiste, anche questo ha tutta una serie di regole da seguire che sono più legate al rapporto dell’uomo con la natura e che comunque determinano… che rappresentano… il, il dover a tutti i costi necessariamente seguire delle regole, delle regole che sono forse tramandate, son delle regole che delle volte sono viste come dogmatiche che però bisogna seguire, allora alcuni hanno delle regole che se passa un tale uccello non si possa andare in quella direzione, ma se passa l’altro bisogna andare nell’altra, quindi ci sono delle regole, io le regole che conosco, non so se sono delle regole mie personali, sono di rispettare la natura, non mi preoccupo che è passato un gatto nero o un che mi è passato un serpente davanti ai piedi, per me non è segno di buono o cattivo auspicio, è semplicemente un serpente che mi è passato davanti ai piedi insomma… - si naturalmente perplessità perché per me, per persone come me, potrebbe anche non esistere però io capisco anche che la chiesa e la religione in generale è uno strumento creato dall’uomo per… ha fini sociali…io lo vero per le grandi religioni monoteiste, ma anche per le religioni politeiste e per le religioni animiste, è un mezzo che l’uomo si crea per poter dar senso a una serie di manifestazioni e soprattutto di dar senso in maniera collettiva, quindi attraverso la religione è importante incontrarsi, vedersi e dover dare delle spiegazioni, anche delle regole, ore che cosa penso della Chiesa cattolica, bah, una grossa istituzione per me potrebbe anche non esistere, però penso che abbia anche un ruolo molto importante oggigiorno soprattutto per quello che fa nei confronti di persone più deboli, le persone più deboli hanno bisogno di una struttura di un punto di riferimento, qualcosa a cui appoggiarsi e in cui credere. Io non credo a tutte le fandonie che… che le varie Chiese, che sia quella cristiana, o protestante o musulmana dice a proposito di quello che si fa che è fatto dell’aldilà, però credo nel fatto che dia degli insegnamenti positivi che sono fondamentalmente quelli di… di vita comune con gli altri esseri umani, di tipo, di tipo positivo, di dover creare necessariamente dei rapporti di solidarietà, di… di rapporto… positivo e soprattutto di aiutarsi l’un l’altro in momenti di difficoltà - si perché la tradizione cattolica ma anche musulmana vede sempre questi momenti negativi come delle prove che Dio ci chiede, questo è stato, una prova di… accettazione, secondo me sono delle grandi prove, io le chiamo prove di umanità… - per me è una cosa… una volta mi è capitato… mi è capitata una scena stranissima, era una funzione, forse ero in un matrimonio, ero la testimone di matrimonio che mi ha fatto piacere essere quindi ho partecipato a tutte le cose, ricordo che mi ero distratta un altro per cui mi ero girata da un lato e quando mi sono girata c’era il sacerdote che mi ha dato l’ostia e io non sono stata in quel momento nella condizione di poter rifiutare perché ero lì ed io se stavo lì o mi dovevo allontanare o… per cui ho dovuto prendere questa ostia e quando l’ho ingoiata, forse sarà stato il mio retaggio quello che avevo studiato durante la mia giovinezza (ride) e lì, davvero, ho pianto perché mi sono sentita di fare qualche cosa che andava contro me stessa e contro questo Dio che io non so esistere… che però forse… essenza superiore etc, e stavo secondo me frodando ed ho pensato ‘sto frodando questo Dio’ né la Chiesa né tantomeno il sacerdote… - si come dire che io vado in una moschea ed eseguo le preghiere, non lo potrei mai fare giusto per… non lo potrei mai fare ‘ma fallo giusto per’, no, non lo posso fare, posso stare in maniera composta in una Moschea composta, osservare gli altri e trovare anche un momento di intimità con me stesso, con quelli che mi sono intorno ma non posso eseguire qualcosa che non credo di poter fare… così come non posso stare in un tempio buddista e far finta di pregare come un buddista, così non posso andare in un tempio induista… posso partecipare in maniera composta quindi seguire quello che succede… - bah, perché è utile conoscere, è importante conoscere, perché io ritengo che sia errato credere che i musulmani facciano delle cose strane quando vanno in moschea, non fanno niente pregano, stanno seduti e fanno esattamente quello che fanno i cattolici quando vanno in chiesa, quindi come alle volte andiamo in chiesa e seguiamo quello che dice il prete, queste allegorie della Bibbia, che poi vengono interpretate in chiave poi quotidiana in maniera così, quello che fa lui farà anche quando si va… succederà così quando si va in una mosche per me è importante essere partecipi di una cultura e di un mondo di cui si fa parte in ogni caso, poi da lì dire necessariamente sono osservante o no, quello può essere fatto attraverso un percorso che potrebbero ovviamente voler seguire, che sia quello cattolico, che sia quello musulmano o quello induista… forse potranno deciderlo loro successivamente… io onestamente non ho pensato che fosse nemmeno necessario che i miei ragazzini facessero il catechismo, questo è stato per scelta, ricordo che, c’è un periodo molto particolare nella vita dei ragazzini che sarebbe intorno agli undici, dodici anni, in cui tutti fanno la comunione quindi anche loro si domandavano perché loro non la facessero… e allora io gli dissi ragazzi ma voi non andate al catechismo e quindi non c’è la comunione, per cui ‘voi ci vorreste andare?’ ‘ no mamma, no! Quelli che ci vanno è come se andassero al patibolo, non ci vogliamo andare’ e quindi non ci siamo andati. Il parroco ha varie volte cercato di approcciarci e i miei bambini hanno imparato da me a dire ‘no ma papà è musulmano, mamma è cattolica e noi siamo un po’ a metà tra questi due mondi’ - |  | Fa la comunione suo malgrado |
|  |  | x | x |  | 42 | x |  |  |  | io penso che una cosa importante sia anche una educazione all’affettività che adesso manca, mancando questa e mancando soprattutto quella anche, anche quella… grande capacità di ognuno di noi deve avere… perché deve essere consapevole, ognuno di noi deve svolgere un ruolo importante non solo per se stessi altrimenti ci si chiuderebbe in un pure egoismo, ma dobbiamo fare in modo che la nostra lezione quotidiana serva a tutti quelli che ci avvicinano, anche con i nostri limiti, le nostre fragilità umane, anzi delle quali non dobbiamo mai vergognarci, ma dovremmo essere veri, leali, ora si è perduto il senso di tutto questo… - ad esempio penso ai missionari, penso a… ai medici senza frontiere, penso a tante organizzazioni non governative, penso a tanti giovani che partono e vanno a svolgere la loro professione - allora l’esperienza religiosa ha senz’altro un grosso merito perché il Vangelo ci apre alla, agli altri, gli ultimi, gli indifesi… io nell’intervista ho parlato anche di Seneca che certamente non è un pio uomo nel senso… di un… uno che aderisce ad un… diciamo confessione… io ho il senso di una, di una apertura laica verso questo tema che non è assolutamente religioso, è anche religioso perché io sono anche praticante, ma prima di arrivare a questo senso di approfondimento del dato religioso io ho voluto praticare la strada attraverso questa esperienza più laica che non religiosa, perché fare una esperienza esclusivamente religiosa mi sembrava chiudere le porte a tutte le altre istanze e sarebbe stata troppo riduttiva… - è laica - dell’anima e della mente e mi è sempre piaciuto perché ho sempre trovato risposte molto valide che banalmente nella quotidianità non ho trovato, perché certe risposte non mi soddisfano proprio… - si frequento la chiesa, faccio parte di alcune associazioni, faccio volontariato, ci sono delle suore che vengono dall’Indonesia a cui faccio corsi di italiano gratis, sono anni che mi dedico a questo - mia mamma era molto religiosa però non ha mai imposto nulla, ci ha lasciato, con la grande serenità che lei ha avuto non ha mai imposto nessuna nostra scelta, certo… è inutile dire che gli ha fatto piacere che noi figli abbiamo percorso anche la sua strada sotto il profilo religioso, ma io ricordo più quella serenità d’animo che ha influenzato inevitabilmente anche questa mia scelta. Perciò ti dicevo, una costruzione della serenità perché ho avuto una donna come madre mite di cuore… - allora la Chiesa è fatta di uomini, quindi nell’uomo no… nel, diciamo non è che non ho fiducia, in alcuni si non è che possiamo, in altri no… non sempre ad alcune altezze corrispondono altezze altrettanto di preparazione, di… di adesione a… a questi valori… e quindi… sono anche loro condizionati, inficiati da tutto questo male che serpeggia, ma noi costruiamo le nostre certezze non su quelle basi, altrimenti dovremmo scardinare tutto - allora, prego, non sempre, a volte di più a volte di meno anche sotto l’urgenza di questo problema, anche io sono egoista, però… lascio sempre uno spazio aperto per la preghiera anche io come pensiero come… come modo di rivolgermi ad un’entità… soprattutto perché laddove trovi che… c’è l’impossibilità di… di arrivare a certi risultati ma non come fatto, per mancanza di… capacità, di ideologie, ma proprio perché… noi possiamo… sempre arrivare a… diciamo… possiamo arrivare a costruire… però molti edifici anche solidi, però c’è sempre quel quid di indefinito che può determinare quello scossone e questo non dipende da noi… allora ecco perché ci deve essere l’umiltà nell’approccio alla realtà… - ho ammirato molto Ratzinger, molto… anche perché l’ho vissuto dal vivo due tre volte e ti ripeto all’università Lateranense c’è stata la presentazione di quel libro ‘Senza radici’ che era diciamo quasi… una violenza che si è fatta all’Europa nel non riconoscere le radici cristiane e quindi papa Ratzinger evidenziava che nell’assetto unico dell’Europa era mancato questo tassello importantissimo per la sua costruzione… insieme all’ex Presidente del Senato, quindi ho vissuto questa sottigliezza concettuale, questa preparazione inverosimile, questa capacità di essere anche uomo mite senza proporsi… e… quindi l’ho ammirato moltissimo… in un primo momento quel diniego di rimanere Papa non l’ho voluto accettare e non lo… come se avessi opposto resistenza pensando che la Chiesa era guidata da un grande uomo quindi ebbi un momento di spavento… ecco più da parte mia fu una reazione mia personale, poi invece ho capito la grandezza in quel ‘No’… questo attira molto, la moltitudine delle persone, è più un uomo che parla al cuore delle genti però sa toccare le giuste note, le corde di ogni uomo e vedono in lui soprattutto un grande pastore… l’ammirazione va soprattutto quando mette in risalto e scopre quello che è il male della Chiesa, soprattutto dei suoi stessi prelati e per questo ci vuole un coraggio veramente eccezionale… quindi grande ammirazione anche per questo… - il pluralismo religioso dovrebbe essere per tutto quello che abbiamo detto, dovrebbe essere vissuto con grande serenità con grande senso di uguaglianza… e il problema nasce perché noi non siamo all’altezza di tutto questo o per quelle forme di prevaricazione che noi a tutti i costi vogliamo in base alla quale forma di prevaricazione, vogliamo affondare quelli che sono diversi da noi… la diversità è esistita sempre, anche in noi stessi se buttiamo lo scandaglio nelle nostre coscienze possiamo trovare il mostro che non ci aspettavamo che potesse esistere, quindi la diversità deve essere vista come arricchimento, lo dicevo anche all’interno delle famiglie e non diversamente… - |  | Ama la classicità |
|  | x |  |  | x | 89 |  |  | x |  | fuori ad una chiesa, ci siamo sposati in una chiesa bellissima, piccolissima… (si distrae e legge un messaggio) però io dissi con il prato è morto da poco si chiamava Don Luigi Zoccola… aspè (inveisce con il cellulare) ci siamo sposati in una chiesa bellissima che sta a Sala Bagnala , Salerno - quando andai a trovare Don Luigi Zoccola che è morto da poco, dissi Don Luigi statemi a sentire a me io sono ateo, vengo qua per mia moglie che è cattolica etc, etc, dicette iss, non ti preoccupare l’importante è che tu sei tifoso della Nocerina e io della Salernitana che nun ce azzeccava niente però disse ste cose… e… ci sposammo là, nel giro di, da quando sono tornato da Cuba ad agosto, ci siamo sposati l’agosto prossimo l’8 agosto, tra poco fanno 21 anni di matrimonio… ah noi ogni anniversario di matrimonio l’8 agosto dovremmo festeggiare… avremmo litigato secondo me perché ogni 8 agosto litighiamo il 6, 7 agosto ci teniamo il muso per un giorno e due giorni e il 9 agosto facciamo pace e diciamo oh ma è passato l’8 agosto! - mio padre si, ateo, mia madre né atea, né agnostica, però sicuramente non credeva a ste cazzate dei santi che ti fanno la grazia… io sono diventato ateo, ho cominciato ad essere ateo, intollerante, fino ai 30 anni, intollerante perché non riuscivo proprio a capire perché l’umanità stava così indietro e perché la religione aveva provocato tutti sti morti le torture, ste cose… eh… quando poi si poteva utilizzare meglio quel tempo passato a… con la scienza, a sviluppare l’evoluzionismo i Darwin non il creazionismo delle cazzate dei clerici, clericali… io sono stato tollerante fino ai 30 anni, intollerante, poi dai 30 in poi ho cominciato a incontrare persone che credevano, persone anche intelligenti, allora ho cominciato a pensare che non è una questione di intelligenza, ma proprio di retaggio culturale, che una cosa quando viene… se tu a un bambino a 8 anni gli dici ‘guarda Babbo Natale non esiste?’ il bambino dice ‘perché me lo avete fatto credere’ e uno dice per scherzare… ma se tu a un bambino gli dici ‘Gesù non esiste’ può succedere che non ci crede più, a 8 anni, ma quando sono passati venti, trenta anni, e il ragazzo si è formato o la bimba si è formata… non ci sta niente da fare più, anche se tu… molto grandi medici che ho cosciuto sono credenti… non posso credere che l’umanità possa credere che Gesù camminava sull’acqua, che Gesù sia esistito veramente… questo libro racconta molte di queste cose… - Si chiama the God Illusion, illusion è un false friend ora non andiamo nelle… anche mio figlio Salvatore è ateo, anche mia figlia Silvia è atea… non ho mai puntato il dito contro di loro a non credete a queste stronzate, sempre con ironia, mai ‘siete degli stronzi che credete’ una volta Silvia mi disse ‘papà, ogni tanto babbo natale si fa vedere, ma questo Dio, mai si vede da queste parti’ e dissi Silvietta ora ti racconto come stanno le cose… Silvia è stata sempre prende… anche Salvatore… Silvia è una che sa campare dappertutto - ci fa stare arretrati, noi possiamo arrivare alla cura del cancro perché pensiamo a ste puttanate della religione, noi umani pensiamo a come dobbiamo… perché dovete dire… quando una persona viene operata e l’operazione riesce, molti dicono grazie maronn, grazie Dio, no, voi dovete chi vi ha fatto l’operazione, a maronn’ chissà addo sta, grazi a Dio sono ateo, non si sa se è di un grande regista o di Voltaire, il padre dell’illuminismo… perché sono intollerante perché l’umanità è molto frenata, mentre la nostra amica Antonia Soriente atea anch’essa, reputa queste cose manifestazioni religiose, le considera come un fatto antropologico e non come un fatto retrogrado come faccio io… abbiamo delle posizioni diverse su questo campo perché lei dice lascia vivere, lascia fa… ma io che mi affaccio al mio balcone e vedo il 17 maggio che si fa la processione di san Pasquale, by long, San Pasquale, un pezzo di legno, e dietro ci sta centinaia di donne vestite di nero ‘pasquale faccia la grazia e compagnia bell’ ma non si può siamo nel 2017, io con la religione sono diventato intollerante, a me piace molto gli aforismi di Woody Allen e dice come mai ha permesso l’olocausto per esempio Dio? E lui dice, magari era distratto in quel periodo. Come si fa ancora a credere a Dio quando ci sono queste enormi differenze tra il mondo occidentale e il mondo subsahariano, allora ci stanno bambini così perché non mangiano… ci sta una bellissima barzelletta sul Papa, disse, il Papa andrò a trovare dei bambini che non mangiavano che erano… dissi io ho portato tanti giocattoli a questi bambini ad uno del luogo che gli dice ‘ma Papa, pensiamo ai giocattoli ma quelli non mangiano da tre giorni’ ‘ non mangiano da tre giorni? Niente giocattoli allora!’… capì? - una merda… uno dei peggiori… tutti sono una merda, l’unico migliore era Papa Luciano, che credeva si però voleva fare pulizia all’interno della Chiesa dove si ricicla denaro sporco da un cinquantennio ormai, dove lo ior è una lavanderia di denaro riciclato e questo tipo che si chiama Papa Ciccio o Papa Francesco era un membro della giunta militare argentina che faceva sparire, sparire tutti gli oppositori, i desaparecidos, caricandoli su un aereo e buttandoli giù e lui sa tutto di questa storia e faceva anche lui parte di questa cosa… ora fa il bellino, il carino, dice quelle cazzate domenicali, non si fa questo, si fa quello… non è questo… il mio modello culturale è Richard Hawking, o Christopher Watkins, mai sentito? Li devi studiare, devi leggere, che ha demolito completamente la figura di questa troietta, schifosa, di Madre Teresa di Calcutta, che si chiamava, si chiama… ‘la posizione della missionaria’ bello no?!... ci sta sto doppio senso - lei non è vero che accoglieva i poveri, i poveri li metteva in un baraccone, pieno di formiche, pieno di animali e diceva la sofferenza di questi poveri li fa avvicinare a Dio… e quando si dice è morto un bambino e… è perché Dio lo voleva con sé… ma chi cazz’ t’ha ditt che lo volevano con sé, la mamma, la famiglia lo volevano con sé, no Dio, aro sta sto Dio… ste cose… perché sono intollerante, perché ci stanno ste cose e non ci posso passare… - mah cosa penso dell’istituzione Chiesa, penso che i cardinali sono delle persone privilegiate prendono dello stipendio di 6, 7 mila euro hanno case attico dappertutto senza fare un cazzo, hanno quei pancioni così e così pensano alla fame nel mondo, non fanno niente… ci sono dei preti che stimo, devo dirlo, purtroppo ci sta quella cosa che ti ho detto prima quando una persona diventa adulta non puoi proprio più farci niente, si è radicalizzato il pensiero… religioso quindi non ci puoi fare niente… - si ma anche in televisione vedo, sui giornali, che si chiama Don Ciotti per esempio è uno che combatte contro la mafia in modo incisivo, non con le chiacchiere delle preghiere, se senti Don Ciotti non senti mai ‘è Gesù che da lassù che ci protegge’, Don Ciotti parla di liberare la terra dalla mafia… io ho pianto quando è morto Borsellino, quando morò Falcone rimasi così… io sono un grande esperto di criminalità organizzata ho un sacco di libri che parlano di criminalità organizzata… io sono stato uno dei più grandi… quando… per me Forza Italia è un’emanazione della mafia, la mafia non solo del fucile, la mafia proprio di stato… - assai, secondo me uno dei più stupidi che ci sta nel panorama dei fisici e delle persone di,… scienziati di questo tempo è Antonino Zichichi che dice che tutto è stato creato da Dio, ma se ci sono i fossili! I fossili! Risalgono a 15.000 anni fa, aro stev Dio? Poi Dio in sei giorni fa tutt’ cos? O sol ha fatt’ o terzo giorno e che stavano al buio? L’arca di Noè a saje a storia di Noè, allora Noè, quattrocentenne, mò se arrivano a ottant’anni, aveva quattrocento anni Noè, costruì un’arca così grande da mettere tutte le coppie degli animali che ci stanno nel mondo, del pianeta, quindi andò a prendere il canguro in Australia, gli insetti, i serpenti in Asia, la tigre in India, li portava in Palestina e per… meno male che l’ha fatto Noè così ha conservato la specie e siccome Noè ha fatto quest’arca, tutti gli animali vivono… - se uno ti dice… allora nu cattolico è uno che non conosce niente della Bibbia, io aggia lett’ a Bibbia, conosco tutte le panzane della Bibbia, i grandi atei, i veri atei conoscono benissimo le stronzate sennò non possono essere ateo… - proprio perché sono ateo che mi piace la realtà ma mi piace condirla con elementi di comicità… poi quando vedi una persona brillante e ha i tuoi stessi, le tue stessi roots, radici, non è vero che ce l’hanno solo i religiosi le radici, che li abbiamo anche noi atei le radici, nuje simme ossessionati della cultura, noi leggiamo… i miei figli leggono, che ti credi che non leggono, solo che internet… io qua ho tutta la collezione di repubblica, vedi quanti libri che ho letto, Cesare Pavese, io sono pure molto ossessionato dal suicidio… - è così potente questa madonna di Fatima non poteva evitare che …questi sono i paradossi che se leggi questo libro vedi i paradossi che se lo leggi dici ‘ah è vero’… io cercavo… non sapevo dell’esistenza di questo libro ho conosciuto sto libro 10, 15 anni fa quando l’ho letto la prima volta ho pensato questo la pensa tale e quale a me solo che lui sa scrivere e io no, non ci ho mai provato a scrivere queste cose… mi devi fare qualche altra domanda? - noi atei siamo molto più umani dei credenti… la maggior parte dei mafiosi sono credenti, stanno le fotografie che si fanno la croce, la Boldrini, Grassi, Mattarella… a proposito di Matare… - |  | Uomo con molte donne |
|  | x |  | x |  | 37 |  | x? |  |  | sul cristianesimo sulla religione, non ti nego che molto mi sono avvicinato perché l’anno scorso finalmente dopo tanti anni mi sono cresimato, ed ho avuto la fortuna di avere come insegnante la mamma di una mia anche ex fidanzata in realtà la quale mi ha dato tante risposte che la Chiesa non dà le da per assodate, come un discorso dove si è convinti che lo scienziato è ateo perché questa persona una cosa che mi ha detto che scienza e cristianesimo vanno di pari passo a una scoperta ok viene meno la favoletta come la favola fu palesemente una favola quella di Adamo ed Eva tutto il resto è storia scritta ed è così…. Poi tanti quesiti tanti dubbi che potessi avere mi hanno avvicinato sicuramente di più a quello che è l’aspetto… e anche il discorso di conoscere i preti sotto un’altro punto di vista e non sotto la figura del prete quindi hai è come così hanno una divisa un po’ separato almeno io, sono fatto così, un po’ di timore sono esseri umani né più né meno come sbaglio io sbagliano anche loro forse loro di meno ma non lo potremo mai sapere li ho sentiti anche dire parolacce o fare barzellette raccontare barzellette a sfondo sessuale tu resti allibito dici non è possibile ma tu che ne sai? (risatina) e quindi la cosa diversa perché poi qui si confonde molto la chiesa con il cristianesimo sono due cose diverse, ecco magari posso dire che non sono molto praticante benché lo abbia fatto per tutto il periodo della cresima e anche post cresima… - si ho ripreso un discorso anche spirituale non che non abbia mai creduto anzi, però mi ha tolto tanti dubbi che uno si poteva porre che tuttora ci si pone io ad esempio una cosa che non tollero assolutissimamente non è la bestemmia in sé ma è quando sento qualcuno bestemmiare gratuitamente e che magari la risposta è “tanto io non credo”, e lì ti cascano le braccia dici “perdonami che senso ha bestemmiare se tu non credi?”, stai solo offendendo in questo caso qui magari me che sono credente, quindi non hai rispetto per la persona che c’hai accanto poi esista Dio non esiste Dio se è esistito Cristo non esistito Cristo non mi interessa, a me il cristiano non mi interessa nel senso buono cioè dice che c’è bisogno se esiste Cristo esiste anche Dio, non lo sappiamo lo sapremo solo nel momento in cui verremo a mancare (risatina) però la fede è una cosa che comunque ci porta avanti perché tanti quesiti della nostra vita non abbiamo risposta magari può essere anche presa come una chiusura, non necessariamente, non so spiegarlo bene il perché... però uno da fiducia in quello che può essere la chiesa cristiana - sì perché tanti lo vedono come una forma di chiusura perché tanto tu credi e non vedi niente di più no io vedo tutto molto di più però mi adagio e poi c’era il teorema di Pascal se non ricordo male, filosofo diceva più o meno così. adesso non ricordo con esattezza. metteva sul piano se Dio esiste o non esiste essere o meno credente. Se non sei credente nasci vivi muori non esiste Dio fine apposto. Se sei credente nasci vivi muori, Dio esiste, come la mettemo? (risatina) invece so credente nasci vivi muori Dio non esiste va be sono morto con la convinzione sbagliata pazienza, nasci vivi muori Dio esiste vado in paradiso che poi il cristianesimo è molto morbido come regole perché hai anche la possibilità di essere accolto nel regno dei cieli all’ultimo secondo poco prima di morire che è un po’ assurdo perché dici magari fino a ieri hai assassinato ma poi c’è anche il discorso da fare te la vedi con Dio non te la devi vede con noi abbiamo qua il parroco della Cattedrale Don Cono che mi raccontava che qua c’è una coppia di persone grandi sessanta sessantacinque anni separate tutte e due convivono e naturalmente fanno anche sesso però quello è adulterio perché non sei divorziato la Sacra Rota non ha annullato il tuo matrimonio non ti puoi risposare lo sanno tutti ma sono cristiani ligi loro un mese prima di Natale si vanno a confessare e da lì fino a Natale non faranno sesso e dormiranno anche in camere separate una persona ha detto “scusa Don Cono lei come fa a fidarsi?” “a me che mi interessa. sta a loro farlo e poi se lo fanno”, cioè farlo nel senso di evitare , “se invece fanno qualcosa che non dovrebbero fare mica devono veni co’ me mica comando io comanda lui” (risatina) e dopo quello che succede per me sta bene così e confido nel fatto se vieni da me a confessarti e tutto quanto è perché vuoi essere così - l’ho frequentata adesso dico la verità sono otto mesi che non vado quasi più in chiesa ogni tanto ho le mie crisi mistiche e ho voglia mi proietto di mia spontanea volontà in chiesa così confessarsi è raro dico la verità però in tanti casi è così senza un perché anche perché di famiglia non sono mai stato abituato ad andare in chiesa tutte le domeniche, nonostante mia madre sia stata catechista però non so stato mai non mi è stato insegnato questo e basta quindi sono cose anche mie non è che devo stare lì a ma devi andare in chiesa caz..è come il vegetariano o il vegano non rompere i coglioni io me magno la carne e non caga’ il cazzo! (risata ) scusa il francesismo ma è quello - no assolutamente anche perché sono più convinto che sì andare in chiesa Dio ci chiede un giorno a settimana però è anche vero che quel giorno a settimana è lo stesso giorno che anche io vorrei essere riposare e tu ti sei riposato perché io no? e poi comunque al di là di questa cosa qui è non è neanche un giorno è un’ora se vai a vedere però se pratichi a casa è la stessa cosa non c’è nulla di male diciamo così se Dio esiste comprende anche questo anche perché Dio è perdono (risata) - no in realtà no questo no ecco magari quello che viene più utilizzato è quando qualcosa va per il verso giusto rendi grazie a Dio più di un discorso a chi devi rendere grazie non si può mai sapere può essere anche la fortuna non si può sapere però può sembrare scemo ma nel credere le cose iniziano almeno personalmente sto per andare meglio nel momento in cui ho iniziato a credere a vederle sembra un discorso banale ma ho provato sulla pelle è così poi magari è stato una casualità di eventi e… - no no ho sempre creduto lì quando mi sono cresimato è stato molto magari l’apice perché comunque ero fresco di studi chiamiamoli così che mi hanno agevolato in questi discorsi quindi comprendere un pochettino meglio che cosa è la religione cattolica realmente… - è difficile difficilissimo perché ad oggi tanti tantissimi non credono tanti ribadisco scambiano credere in Cristo con la chiesa perché pure la chiesa si vede il discorso pedofilia eccetera eccetera che non tollero ma non tollero sia il fatto della pedofilia ma non tollero anche che questa pubblicità alla pedofilia perché magari uno due tre quattro cinque sei dieci casi cioè dieci casi in effetti sono tanti non c’è mai un conteggio di quanti preti ci sono cioè quanti pedofili ci sono invece nella vita? Stiamo li è come un discorso che feci anni fa con una mia amica. In Cina la pena di morte, dati presi una cosa tipo Istat, di quanti morti ci sono stati per pena di morte in Cina all’anno era una media di tre o quattro mila dici “cacchio sono tanti vedi questi poracci ce”.. aspetta un attimo dice che è facciamo due conti quanti sono i cinesi? un miliardo e mezzo. Quanti sono gli italiani? sessanta cinque milioni quanti cacchio siamo fatti i conti quanti quanti morirebbero in Italia per pena di morte? uno barra due all’anno ora capisci bene che magari ne punisci uno per aiutarne cento. Ecco lì ora lì perché so tanti magari ecco so esagerati le leggi in Cina perché c’hai un discorso di per pedofilia non c’è un cacchio da fare timo non passi neanche dal via per un discorso magari se io rubo anche una semplice caramella e vengo beccato vengo avvisato me dai cartellino giallo al secondo è cartellino rosso pena di morte, ecco quello magari è esagerato, non ho ucciso, ho rubato, però vedi che io sono stato in giro alle tre del mattino in una delle peggiori zone di Shanghai e ti posso assicurare che era la pace dei sensi non avevi paura di niente non c’era uno che si avvicinasse,  quindi forse funziona per assurdo la pena di morte risolveremmo tante cose, “caso Toto Rina?” “perché liberarlo?” lo facevamo fuori fine. Poi c’è chi ti risponde “allora cosa facciamo lo mettiamo dentro all’acido?” perché devi reagire come lui ti vuoi mettere al suo livello? no facciamo una cosa più pulita lo possiamo avvelenare lo possiamo...come in Cina ti sparano in fronte fai come vuoi però lo fai fuori importante che il problema sia risolto e vedi che iniziano ad imparare perché se sai che vai incontro a quello è come il Marchese del Grillo quando tagliano la testa i genitori da una sberla al figlio impara che se fai il brigante è cosi, fai quella fine sembra assurdo ma è cosi. - no è pressoché inutile perché a meno che non siano credenti allora si parla nella stessa lingua se vuole esserci un confronto allora sì. mi è capitato in alcuni casi “io non sono credente perché tanto Dio non esiste” dimostramelo! io non ti posso dimostrare che esista ma tu mi devi dimostrare che non esista e ciò non toglie che non puoi non portare rispetto a me magari bestemmiando come bevessi acqua in quel senso però che ti dica di aver preso discorso direttamente sul carattere religioso no sul carattere magari politico sì quello più di una occasione perché nel bene nel male l’Italia purtroppo vive su una vita politica qualsiasi cosa se tu vuoi fa parte della politica e niente…. Se hai altre domanda - |  |  |
|  | x |  | x |  | 37 |  |  |  |  |  | Geova - | Tifoso della Roma |
|  | x |  | x |  | 54 |  | x |  |  | non lo so tante vorte si tante vorte no - si si quelle le ho fatte tutto perché lo fai quando sei piccolo che non capisci sicuramente se c’avevo trentanni me sarei battezzato lo stesso a trentanni ma non è che so un credente praticante a qualcosa credo però non è che mi moje è praticante che e, io la prendo in giro - si si però io no non vado in chiesa ce vado ma in qualche comunione funerale - voio di non lo so se so credente tanto tanto tanto si non so ateo non è che dico no non esiste niente qualcosa c’è però tante vorte quando sento la mi moje che dice delle cose perchè la madonna ha detto questo la m… ma come ha fatto a dille ste cose, no perché quella… a quelle cose non ce credo - si perché dice la bibbia scrive che è…. che se tu prendi per esempio che ne so lui scrive un racconto poi lo da a te e tu lo copi sta sicuro che non è mai come lo hai scritto tu poi lo dai a me e io lo scrivo sta sicuro che non è mai come quello, magari me sbaio un accento me sbaglio una virgola me sbaio una parola la metto prima o dopo, sicuramente cambia con na parola tante vorte cambia il significato de tante cose , e io penso che tante no perché ma chi t’ha detto no perché sta scritto li, quelli scrivevano a lume de candela tutto quanto tutti i manoscritti tutta la bibbia, qualcosa c’è non è che però, apposta dico quarche vorta si quarche vorta no che ogni tanto te viene qualche dubbio a me poi no so - no che c’è non c’è nun c’è, te more na persona cara c’è non c’è, io per esempio è morto un amico un anno e mezzo fa che ancora ce sto male perché doveva mori c’aveva tanta fantasia de vive tanta voia nun stava male stava benissimo il giorno prima perché, voio di tu te domandi ma perché oppure quelle persone che prima di mori soffrono per un mese du mesi, tre mesi quando parli con una come a mi moie te dice e perché ha sofferto qui che poi va su va subito diretto su a... , te prendono capito l’opportunità di girarla come voiono loro capito e ha sofferto in terra mo ...no capito pe anda in paradiso devi soffri sempre a comodo loro - quelle non le conosco però non è che ce tanto, le conosco poco , che so quasi tutte simili le religioni e da quanto ho capito anche se parli co i testimoni de Geova che non è che ce parlo perché me danno fastidio però pure loro ce sta tutto un filo conduttore anche con l’Islam me sa che c’era Gesù Cristo, c’era?…... c’era in quasi tutte le religioni c’era mi sa solo quella de Budda non c’era li c’era solo Budda, però te le racconti con tutte le religioni, infatti alla mi moie je dico ma allora le altri religioni che so so più stupidi dei cristiani, e pure loro c’hanno … ma no perché loro….e no non è che tu hai ragione e l’altro c’hanno torto potrebbero ave ragione loro e tu c’hai torto in effetti se tu guardi la chiesa che professa tanto il cristianesimo il cattolicesimo so quelli che fanno e hanno fatto le cose più brutte anche le altre religioni le hanno fatto ma me sa che quella cristiana le ha fatte più di tutti. - |  |  |
|  | x |  | x |  | 43 |  | x |  |  | io non mi reputo un religioso - nel senso che un religioso come intende la religione come intende … si comporta diversamente va in chiesa, fa i suoi doveri di cattolico praticante eccetera cosa che io non faccio. Anche se la mia religiosità è data da una famiglia religiosa, mia madre religiosa che quindi mi ha inculcato, non imposto, mi ha inculcato delle regole della chiesa e pertanto sono portato a credere in Dio ma io non gli do confidenza - però … forse sì, nel senso che penso che ci sia qualcuno che nel bene e nel male stabilisce le regole … anche se quando tutto ti va bene dici Dio c'è e fa le cose giusto quando tutto ti va male Dio non c'è perché se fosse un buono certe cose non le permetterebbe. Quindi in questo modo rimani spiazzato è logico no? Ecco non saprei come[muove le mani a destra e sinistra] - un cugino sacerdote parroco di Illorai senz'altro [Illorai è un piccolo paesino della provincia di Sassari] però è stato anche prete sacerdote a Bono Bultei eccetera [altri piccoli paesi vicini sempre in provincia di Sassari] e quindi frequentavo molto da piccolo specie in estate quella zona e quindi facevo anche il chirichetto facevo … andavo in chiesa ogni giorno in pratica vivevo in parrocchia praticamente è logico no perché? - sì sì quindi niente quindi ho avuto questi insegnamenti queste … però poi mi meraviglio che non è che non mi sia rimasto niente ma mi è rimasto molto poco perché se no avrei continuato ad andare a messa la domenica - cosa che invece non faccio non è che lo rifiuto, nel senso che come vedo altre persone che sono più coerenti di me che non credono e non frequentano nemmeno la chiesa io se c'è da frequentarla la frequento. - tipo matrimoni c'è gente che non entra né ai funerali né ai matrimoni, io entro seguo anche la messa capito? Qualsiasi manifestazione, qualche volta vado anche per pasqua, non so se più per folklore o … a fare le cerche - allora due giorni prima di Pasqua fanno degli altari nelle chiese, e le cerche sono andare nelle chiese di numero dispari uno, tre, cinque o sette e visitarle, noi le chiamiamo cerche poi non so se ho sbagliato. Quindi qualche volta l'ho fatto ma senza nessuna costrizione. Quindi non so come inserirmi in questo contesto - però poi non vado in chiesa non prego, non prego, - nel senso che non bestemmio perché se io dico porco cane potrei dire anche una parola rivolta a dio e non la dico, capito? Perché? Perché lo identifico in un'altra categoria quindi quello, il fatto anche che forse credo un po' nel destino penso che siamo destinati o guidati da qualcuno che ha deciso nel bene e nel male giusto o sbagliato che sia il nostro, la nostra vita. Perché perché succedono delle cose che sono inspiegabili poi che siano scienza o siano Dio, questo non riesco neanche a capirlo. Cioè a me è capitato, parlando adesso della mia vita, - quindi caspita vedi la televisione crolla la palazzina scoppia il coso muoiono le persone e noi manco un graffio è una cosa allucinante vedere come era la nostra casa. Quindi dico qualcuno ci ha protetto? Può darsi di sì. O Sergio? Mia suocera che rimane incinta a 48 anni e l'anno dopo muore? Perché? Perché l'hai fatta rimanere incinta per fare un figlio orfano? Questo figlio doveva fare chissà che cosa nella vita? perché se poi vai a chiedere in chiesa a chiedere ad un sacerdote ti dice che quello era destinato a muoversi da solo. … non lo so [espressione amareggiata e commossa] - quindi non lo so … non so che dire sul discorso però allo stesso tempo mi sembra di non aver ringraziato nessuno e di non essermi affidato a nessuno. Quindi ecco la mia religiosità, sì ci credo, dico di essere cattolico ma non lo sono anche se mi comporto bene non faccio del male a nessuno, non rubo cerco di essere un cittadino onesto eccetera e quindi il mio me lo faccio - mio figlio e Sergio gli ho fatto fare tutto! Su Sergio non ero io che incidevo sul battesimo ma su tutto il resto sì. Sono stati all'azione cattolica li ho sempre accompagnati perché io a tutti e due li ho sempre accompagnati in qualsiasi passo della loro vita sia nelle feste con gli amici gli ho permesso sempre tutto mai abbandonandoli a loro stessi io preferivo avere gli amici a casa piuttosto che saperli - per i ragazzi che sono mi è andata bene poi non so.  E quindi loro hanno fatto tutto nella chiesa, nel senso, ripeto dal battesimo alla cresima, all'Azione Cattolica, ai campeggi - sì io mi sono spossato in chiesa. - cioè porca miseria devo andare in chiesa perché è morta una amica che non ne posso fare a meno di farmi, di presenziare, non non no ha mai pensato una cosa del genere, va e basta! - |  |  |
|  | x |  | x |  | 68 |  |  | x? | Condivisione – felicità - | e questa camicia dura c'è sempre stata perché ero molto riflessivo sin da piccolo. Mi ricordo questo che me lo porto sempre appresso che finita la messa io ho anticipato i miei e sono uscito subito perché io ero piccolino avrò avuto 7 anni e fuori dalla chiesa ho visto una persona un mendicante anziano vecchio, secondo me poi non lo so - il classico vecchietto che chiede l'elemosina e io ho fatto questa riflessione proprio sull'immedesimazione cioè vedendo quel vecchio io ho pensato pensavo domani potrei avere 80 anni come lui, cioè domani nel senso che il concetto del tempo che vola che in quel momento .. sì [risponde con un cenno alle dipendenti che escono dalla cucina e lo salutano] in effetti adesso il ricordo è freschissimo ora che mi sto avvicinando a quella che era la mia sensazione cioè il salto temporale e passare da quella che era la mia condizione di bambino a quella di vecchio. Oppure mi chiedevo, mi chiedevo anche nei momenti in cui ero assorto nei pensieri, invece che pensare di andare a giocare, [ride] che poi lo facevo comunque, mi sentivo protagonista di una vita, che poi penso che quello capiti a tutti i bambini un po' al centro dell'universo, e però la consapevolezza che io stavo vivendo una vita e la consapevolezza che oltre al corpo c'era la mente ed ero io. Cioè questa questa consapevolezza di vivere quel momento e magari anche una vita media come tutti gli esseri umani e però poi non so non credendo nella vita futura e nella rincarnazione che in questo lasso di tempo, in questo periodo temporale io stavo vivendo - e non so, … be … ritornando alla razionalità io sono molto affascinato, non so quanto possa servire però, sono molto affascinato da certe misure, dall'astronomia, dalla scienza in generale, ma dall'astronomia in particolare perché potrebbe spiegare tante cose. Il porblema è che è talmente lontana, sono misure così incomprensibili e lontane da noi. Noi siamo abituati a vivere nel nosstro mondo, è anche una difesa essenziale per noi perché non vivresti se pensassi a tutti i problemi geopolitici e drammi che ci sono però l'astronomia ti porta lontano ma tifa capire quanto noi ecco il ruolo che possiamo avere, che dobbiamo avere è quello di una componente minima. Cioè il fatto che siamo dotati di una intelligenza rispetto agli altri animali è stato anche casuale, perché se non fosse stato per il meteorite no? Che avrebbe poi provocato l'estinzione dei dinosauri, sarebbero stati sempre prevalenti, sono passati centinaia di milioni di anni e noi siamo recenti come genere e specie animale, non capisco come possiamo metterci al centro dell'universo e fare tutto quello che per noi è comodo e mettere tutto al nostro servizio. quella è una cosa sbagliatissima, perché appunto il mondo esiste da 7 miliardi di anni e sono misure che basta veramente conoscere un po', venire a conoscenza di queste cose che secondo me ti ridimensiona molto la … senza per forza inquietarti, - |  |  |
|  |  | x |  | x | 52 | x |  |  |  | La verità, io appena sposata, in chiesa, così, con i bambini, li portavo, andavo alle funzioni… più importanti… - Sì, e credevo, però non ero una grande frequentatrice, la verità. Mia figlia, quando ha cominciato a essere più grandetta, faceva parte dell’ACR, e mi diceva “mà, vieni!”, “eeeh ma… come faccio, io la domenica c’ho da fare, no no non”… insomma non… infatti adesso mi rimprovera - Eee abbiamo fatto il contrario, io ci vado troppo e lei niente! Comunque, poi, sempre così andavo nelle feste grandi, nelle processioni, qualche cosa… però, non ho mai fatto parte di gruppi, di… - Poi, sempre più… come diventavo più, un po’ più grande d’età, diciamo, c’era questa amica di mia madre che faceva parte delle francescane e mi diceva sempre “ma mi se vieni alle…” “no, no… non me la sento, non sono pronta” e qui e lì… poi invece, boh non lo so se è stato… mi sono iscritta a questa associazione delle francescane e mi son trovata bene, ho fatto la accettazione, dopo un paio di anni la professione, e sono ancora francescana. Poi, mi hanno proposto di fare la catechista: aiuto, la catechista, all’inizio, perché non… eeeeh, ho detto “va bene, sì, adesso i bambini son più grandi”, mi son sempre più avvicinata. Poi si è ammalato mio marito, e ho lasciato un po’ andare… - Non lo so, mi ha aiutato sia la religione e sia anche le amiche che mi ero fatta in questo gruppo. Poi lì mi sono addentrata ancora di più e, la verità, sono diventata… Poi è cambiato il parroco, e un giorno mi ha chiamato e mi ha detto: “le devo dire una cosa” – “mi dica” – “se vuole diventare Ministra dell’eucaristia”. Io in quel momento sono rimasta paralizzata, ho detto “ma, non credo di essere… boh, all’altezza di portare…”, “no, guardi, noi non siamo nessuno, nemmeno noi sacerdoti tante volte siamo all’altezza di portare la comunione, però” – dice – “se lei, il 25 novembre viene a Sassari, e il vescovo la nominerà”. “Il 25 novembre?” io sono rimasta un po’ così… “perché?” “perché il 25 novembre è il compleanno di mio marito, sembra proprio fatto apposta”, “e allora, vede, anche lui magari è d’accordo!”. Ci sono andata, e ora sono già cinque anni, forse, Ministra dell’eucaristia. È stata un’esperienza molto bella, perché… - Qualcuna, però da persone grandi no, una volta da una bambina… una bambina del… che aveva fatto il primo anno la comunione. Stavo dando… E questa è nipote di una Ministra dell’eucaristia, una nipotina. Stavo dando la comunione, ci sono rimasta anche un po’ così, perché stavo… e questa bambina è venuta davanti a me e ha detto “no, io la voglio dal… dal prete”. Sono rimasta così… quelli di dietro che cercavano di… di lasciarla nella fila dov’era e io gli ho detto “no”, di andare dall’altra parte, e niente, continua… e poi c’è poi magari anche la nonna, il sacerdote, gli hanno spiegato e adesso… [cambia tono] Certe persone sì, qualcuna… ancora gira, quando… diamo la comunione. Non per me sola, ma per tutte le ministre… - Quindi, ha fatto fare la comunione al bambino, però… io gli dico sempre “mandali! Anche a messa...” “eh, ma…” no, non li fa seguire… è boy scout, il bambino… - C’è un lasso che non, non ci vengono al catechismo, poco frequentano, capito?, perché dicono “eh, tanto veniamo quando facciamo la cresima, adesso la comunione l’abbiamo fatta, non c’è bisogno…”. Invece, penso che proprio il parroco, la chiesa, dovrebbe, non dico obbligare, però far fare questo cammino e anche dire: “se tu non fai questo cammino, non puoi fare la cresima, se non frequenti tutti questi anni”. Perché se si fermano alla comunione, e poi tornano alla cresima… Non c’è… - In certe parrocchie fanno in terza la prima confessione e in quarta la prima comunione. Anche mio nipotino, in Puglia, ha fatto così. Invece qui, le mamme, ormai… in terza, la devono fare, e allora hanno provato quest’anno a fare i bambini della seconda… Certi infatti l’hanno fatta, su trenta… cinque, quaranta, che erano, la prima confessione l’hanno fatta in quindici, perché gli altri non hanno frequentato, quindi le catechiste si sono imputante anche col parroco, “noi no… Non la facciamo fare perché i bambini non sanno neanche, vengono qua… Non sanno Atto di dolore, non sanno cosa vuol dire un esame di coscienza, non sanno niente, quindi… Però i bambini che l’hanno fatta, dirò, sono andata ad aiutare, una mia amica, che era la catechista, e dirò che erano abbastanza preparati, erano… - Non lo so, forse coinvolgerli, come abbiamo… come facciamo, facendo delle iniziative, cominciando dai piccolini e anche dai più grandi, magari un post-cresima… [tossisce] Però, abbiamo provato a farlo, il post-cresima, ma non… non venivano, non ci vengono, capito? Quando ho finito, io… - Quanti padri sono pedofili? Con i figli! Parenti, nonni, zii… E così sono i preti, non bisogna fare di tutto un’erba un fascio… Noi poi abbiamo anche un’iniziativa di Rifugiato in parrocchia, di questi migrati… - Allora, adesso qua noi ne avevamo… cinque o sei, molti adesso sono andati a lavorare, fuori, hanno fatto dei corsi… Allora, abbiamo iniziato con questo Rifugiato in parrocchia Prendi un rifugiato, ad esempio, il giorno dell’Immacolata e il giorno di Natale, chi voleva prendere questi ragazzi, una famiglia, li poteva prendere sia a Natale, lo stesso, che… Quindi molte famiglie di Ploaghe li hanno cominciato a prendere questi ragazzi, il giorno dell’Immacolata, di Natale e si sono affezionati tanto… poi c’è stata una famiglia che aveva… perché erano a Cargeghe tutti questi rifugiati, prima, che andavano sempre a trovarli, io la verità… E hanno, questa ragazza ha avuto il bambino. Questo bambino se l’hanno preso… - Desmond… Desmond, però gli ha messo anche Salvatore, perché gli ha messo anche questo nome il parroco, la notte di Pasqua, è stato bellissimo… è stato battezzato e poi il giorno di lunedì di Pasquetta… no, il giorno di Pasqua abbiamo fatto la festa proprio del… del battesimo, diciamo… chi è voluto partecipare, della comunità… tutti quanti, bellissimo. Poi il giorno di Pasqua, anche io ho preso due ragazzi, però solo a dormire, perché mio figlio non voleva… - Per una comunità che accoglie così tanto, certo, se una anche se convive, ma ormai, cosa… bisogna fare, non lo so, se uno è divorziato cheeee… non è stata neanche… ci son stati, meglio un divorziato buono che rimanere in famiglia e trattarla male, quindi io sarei d’accordo. Sarei d’accordo di farli avvicinare di più alla chiesa, e di darli anche la possibilità di prendere l’eucaristia. - |  |  |
|  |  | x |  | x | 65 |  | x? |  |  | Che so Dio ci ha creati a sua immagine e somiglianza però vedo tanta di quella umanità e disumanità che mi riesce difficile credere che siamo stati creati a sua immagine e somiglianza eh … Dio può tutto Dio è onnipotente, ma se Dio può tutto perché succede tutto quello che succede nel mondo perché è consentito, perché è permesso fare quello che si fa, o succedere tutto quello che succede. Quindi ci sono molte cose che mi riesce difficile accettare, non riesco ad accettare per natura, forse perché ho una mente matematica, non dico scientifica perché non ho una mente scientifica, ma eh … forse perché sono molto realista e mi riesce difficile accettare i dogmi della Chiesa, però non escludo a priori che ci possa essere qualcosa che la scienza e la mente umana non è arrivata a spiegare e giustificare tutto. Ci sono delle cose che non riesco spiegarmi neanche io delle cose che mi sono successe per cui ecco penso che ci sia qualcosa, però rapportare questo qualcosa che ci può essere a quelli che sono i valori di una religione mi riesce difficile correlarli e accettarli. Ecco non credo di essere religiosa, cosa posso dire sono agnostica? Probabilmente è il termine più giusto perché non accetto e non nego èerò non riesco a stabilire un punto esatto in cui posizionarmi. Penso che ci sia qualcosa, però non sono quelle cose che corrispondono all'idea dell'inferno e del paradiso del … - ascolta Radio Maria eh telePadrePio, quindi la messa si ascolta spesso e altri programmi religiosi. Quindi ascoltavo la parabola della Zizzania e del grano. Viene lasciata crescere la zizzania insieme al grano per separarla quando il grano sarà maturo. Allora io dico non puoi lasciare crescere il male non puoi cioè, io la zizzania la dovrei la vorrei estirpare prima, non la vuoi lasciar crescere perché lasciarla crescere significa lasciar crescere il male. E non si può aspettare che arrivi il Giudizio universale per sradicare la zizzania per darle fuoco e poi falciare il grado buono così dovremmo sopportare tutto il male e questo mi riesce difficile accettarlo è un concetto che non mi piace e dico allora se Dio è onnipotente se conosce tutto e se sa tutto perché non evita che succedano certe cose? Perché non sradicare la zizzania ed evitare che faccia tutto il male che riesce a fare eh .. quindi ecco magari non è un Dio onnipotente o magari c'è un Dio che ci ha creati ma non a sua immagine e somiglianza perché, per fare una battuta allora si è rovinata la stampante, non siamo usciti bene, allora totale libero arbitrio ma allora non è il Dio che può intervenire per evitare che ci sia tutto questo male e che si possa fare solo del bene. Diciamo che è un pochino delicato. - forzatamente cattolica perché siamo arrivati anche non esci non vai a ballare se non vai a messa. Però a messa si va la domenica e a ballare il sabato sera quindi io andavo a ballare il sabato sera poi la domenica non andavo a ballare ma non andavo neanche a messa perché per me è sempre stata una forzatura, certe cose non - no quando ero piccola ho fatto i sacramenti, ho fatto la comunione la cresima e il catechismo però diciamo che nella fare pre adolescenziale adolescenziale ho iniziato ad avere i primi dubbi e alcune cose non riuscivo ad accattarle. Nonostante questo mi sono sposata in chiesa, sarà stato ipocrita la verità perché la considero la mia più grande ipocrisia però con tutto l'amore che avevo per mio padre ho accettato e deciso di sposarci in chiesa. Mio figlio è stato battezzato ha fatto la comunione e la cresima - e il secondo è rimasto a metà strada. Mio figlio è stato battezzato ha fatto la comunione e la cresima, la cresima perché era già più grandicello ho cercato di parlarci tante volte e di fargli capire che cosa era quel sacramento e ho cercato di farglielo fare più in la sperando che fosse una sua scelta invece al momento probabilmente era ancora troppo giovane e si è fatto condizionare dai suoi amici, 2 no no ma anche io voglio far la cresima" - tutti i dogmi che non mi tornano, quest'idea del Dio onnipotente permette che succedano molte cose e allora mi dico non è un Dio onnipotente, non ci ha fatto a sua immagine e somiglianza, non conosce tutto perché se conosce tutto se è onnipresente e conosce il nostro futuro non può lasciar che succedano molte cose, e quindi è quello che non riesco ad accettare, che possano morire delle persone innocenti, che possano che ci siano le guerre, le stragi che ci sia tutto il male che c'è in questo mondo. Non pensare che un Dio che sa tutto possa accettre queste cose - allora … oppure non può tutto. Allora ci ha creati, non a sua immagine e somiglianza perché queste barbarie non posso pensare che siano a sua immagine e somiglianza, e o ci ha lasciati il totale libero arbitrio equindi noi siamo padroni di noi stessi, non posso accettare chi ive in un certo modo, chi in un altro alla fine dei giorni possa essere perdonato per tutto, allor anon esistono paradiso non esiste inferno perché se noi pensiamo all'ultim omonento di pentirci allora possiamo fare di tutto di più, va bene il pentimento deve essere reale non deve essere solo pronunciato però se ci si pente non si può perdonare tutto è una cosa che mi riesce difficile accettare. Quindi ecco non soni soltanto i dogmi sono tante altre cose che non non accetto. - anche di mercoledì perché ci devo andare la domenica? Perché la messa del sabato sera mi vale per la domenica e allora posso non andarci la domenica, perché devo aspettare le feste comandata, cosa significa feste comandate. Quelle cose le trovo questioni di forma di pura forma senza sostanza. Quindi o vivi la sostanza altrimenti per la forma non mi interessa. Se non riesco ad accettare il tutto. Quindi o ami il prossimo tuo come te stessa o, ma non posso pensare di andare in chiesa fare la comunione amare il prossimo e poi esci e te la prendi con l'omosessuale, con il disgraziato, te la prendi con il resto dell'umanità che non consideri quindi non per me non esiste. O vivi e rispetti i valori della tua religione o altrimenti non ha senso. - non mi interessa la domenica o credi o non credi . o la vivo, per me la religione va vissuta, il discorso della religione per me è vivere secondo i crismi della fede, non il credere, però se il credere ti aiuta a vivere seguendo quelli che sono i valori della religione bene, diversamente no - vivi su un altro sistema di valori che non sono religiosi. allora a questo punto che senso ha dire sono cattolica? No se sei cattolica devi vivere secondo quelli che sono i valori del cattolicesimo. Allora i valori del cattolicesimo naturalmente rapportati a quello che è il nostro mondo. Ho parlato prima di ortodossia ma non rapportata a valoridi 2000 anni fa. - guarda lo adoro non solo perché sta svecchiando ma probabilmente perché sta promuovendo l'immagine di una Chiesa quella che veramente vive secondo quelli che sono i valori della Chiesa. Devi amare il povero, quando caccia i mercanti dal tempio, e non posso pensare che c'è un cardinale che vive in 700 metri con i marmi, la jacuzzi con … per me la Chiesa deve essere povera altrimenti non - e lui ci sta facendo riscoprire quelli che sono i veri valori della Chiesa che dovrebbero essere i veri valori della religione. Quindi ci sta aprendo portoni, ma non so quanto possa essere apprezzato dalla Chiesa quella che invece secondo altri valori, quindi la Chiesa dei cardinali, la Chiesa non di santa Marta, la Chiesa delle stanze vaticane, la Chiesa dello IOR e quindi tutto quello che c'è probabilmente non dico di marcio all'interno, ma c'è c'è stato, non sta soltanto svecchiando anzi sta buttando via le mele marce dal cesto non posso che apprezzarlo eh perché non solo soltanto valori cristiani - però diciamo che la Chiesa in generale non è riuscita a fare quello che è riuscito a fare lui. Credo che sia amato a prescindere, qualcuno dice Papa Francesco for president perché lui dovrebbe essere dappertutto non lo si può che amare. Quindi non sarebbe il massimo avere una persona con quei valori con quei principi in tutte le cariche istituzionali - mi servirà la fede? E però non te la puoi imporre. O credi che ci sia una vita eterna e quindi voleremo ancora insieme … è bello eh ogni tanto me la leggo, c'è una splendida poesia di Edgar Lee Master, Voleremo ancora insieme, è bella sì ogni tanto me la leggo potrebbe essere uno splendido epitaffio però non lo senti no … non credo non lo sarà, lo spero mi auguro però non la coda non mi consola, non lo credo possibile. È quindi è per questo che mi spaventa la morte, non la sofferenza fisica se dovssi continuare a vivere posso affrontare sofferenza fisica purchè continui a svegliarmi a vedere le persone care, mi dispiacerebbe per la loro sofferenza, perché mi rendo conto che quando hai accantoa te una persona che soffre vorresti cercare di aiutarla in tutti i modi e se nonti riesce stai male, ti rendi proprio conto della tua debolezza, però non mi fa paura il dolore fisico. Per lo meno fin ora. - |  |  |
|  |  | x |  | x | 55 | x |  |  |  | allora la religiosità è stata portata dai miei genitori che erano molto molto cattolici e frequentanti tra l'altro anche perché dopo che sono andati in pensione si sono occupati sempre della chiesa nel volontariato. La chiesetta di cui mi occupo io oggi, attualmente, se ne occupava già mia madre, prima mia mamma perché la volevano chiudere ma una chiesetta di 100 mq che poi le faccio vedere. Eh .. niente l'ha sempre portata avanti lei io sono vissuta sempre all'interno di questa chiesa anche perché mi piaceva poi ci impegnava tanto dopo l'uscita della scuola con varie attività - sì a Sorso, la chiesa di Sant'Anna proprio al centro del paese, anche centro storico tra l'altro. Eh … di che questo mi è stato tramandato al punto che lei lì è anche caduta, è iniziato il suo percorso, insomma il piccolo calvario, un'ischemia, si è fatta male e di che mi ha supplicato di non abbandonare la chiesa, anche perché le stavo sempre accanto, in tutte le cose che faceva, una chiesa da cui escono da lì le processioni di Pasqua e noi le animiamo con le ragazze, la confraternita .. - Però la chiesa è sempre molto attiva, anche perché mi impegno coi ragazzi, che faccio il sepolcro proprio nei periodi di Pasqua che formato diciamo dai piccoli cocci o di grano che si pianta, 40 giorni prima della pasqua, ma noi non lo facciamo mai 40 giorni perché germoglia prima, ed esce questa erbetta di cui poi si adorna questo sepolcro da cui esce Gesù. - sì sanno che più o meno all'interno della chiesa c'è sempre qualcuno, perché non ci sono solo io, ci sono tante persone che frequentano e che i vari momenti della mattinata ci vanno sempre l' a disposizione una parola buona l'abbiamo sempre per tutti - con la parrocchia, sì, c'è sempre l'ascolto legato a loro, stiamo poi cercando di formare di nuovo e niente va avanti come centro di aggregazione, il parroco cerca di fargli fare i chierichetti, cerca di fargli conoscere la vita del seminario. Alcuni per toglierli dalla strada alcuni perché sono incuriositi da questo percorso, tipo lui [sempre rivolto al figlio] l'ha fatto tutto il percorso di dodici anni, poi ha detto no. Però molti ragazzi abbiamo a Sorso che sono seminaristi, alcuni che stanno già per diventare diaconi, il diaconato poi ti porta al sacerdozio e di che ben venga tutto questo se c'è un minimo di ispirazione di illuminazione dentro di loro. Ed è bello perché poi i ragazzini riavvicinano i genitori che si sono allontanati a sua volta mentre - perché molti dicono be, quel sacerdote non ci piace quel sacerdote è … e allora si tirano indietro però dico io è una scusa. Per me è una scusa quella, perché io vado in chiesa e il sacerdote non lo vedo in quel momento, io sento solo la parola, la parola di quello che lui mi sta leggendo, perché lui mi sta leggendo in quel momento lui mi sta celebrando perciò la tua figura come quando andiamo a scuola sui banchi di scuola, non mi piace l'insegnante … però non è l'insegnante che ti deve piacere, ma quello che ti sta insegnando in quel momento attraverso i libri, perciò la figura di lei o di lui in quel momento è una figura normalissima … non ti deve piacere quello - ma per me è così, perché se noi andiamo a vedere tutto quello che ci piace sono poche le cose perché è quello che ti conviene non quello che non ti conviene invece non devi andare a vedere quello che ti devono proporre e far sentire ed è quello che devi amare, non stai amando il sacerdote in quel momento stai andando ad amare la parola di Dio e cercare di metterla in pratica, non è ascoltare in quel momento e poi esci e già tutto quello te lo sei dimenticato e metti in pratica altro. È ascoltare e mettere in pratica anche. Manifestarlo quello che tu hai sentito, invece no. Torniamo alle parole di prima, l'egoismo la cattiveria l'essere di corsa, l'essere niente poi alla fine perché quando chiudi la giornata torni a casa e ti riposi il cervello pensa, soprattutto la notte e ti chiedi cosa ho fatto oggi? Come ho concluso la giornata? - che c'abbiamo è un'Azione Cattolica splendida, giro intorno se hanno bisogno mi offro ben volentieri se non hanno bisogno me ne rimango al mio posto, come loro comunque nella chiesetta si offrono, sappi che ci siamo, perché è capitato che li ho coinvolti - San Pantaleo è il patrono dei medici a parte diciamo è il curatore della chiesa, perciò in giorno ad oggi non si doveva andare al mare perché c'erano i fossi, e insomma tutt aun ascusa per stare in paese a festeggiare il patrono - adesso il paese è molto grande siamo oltre i 15mila abitanti ma anche d'estate li passiamo molto con il turismo eppure sentono molto il richiamo delle feste, soprattutto Sant'Anna la sentono molto , perché è la patrona delle partorienti protettrice dei nonni, gente da tutti i posti anche da sennori ne scendono, ci partecipano molto, è molto sentita, fanno il rosario assieme una cosa proprio. - anche persone ch non frequentano spesso quasi niente però si ricordano che quel giorno c'è quel santo quella festa quella messa, loro fanno il sacrificio, se così si può chiamare, di esserci quel giorno, la prima messa è alle 8 e poi la seconda alle 9.30 e la sentano tantissimo ed è paicevole vederli perché dico si ricordano di festeggiare questa santa che è grandiosa che non dimentichiamoci sempre chi è, la nonna di Gesù Cristo. - abitavamo vicini alla chiesetta, una bella domenica il sacerdote ha annunciato che chi si occupava prima della chiesetta che era uno dei confraterni, non poteva più occuparsene questo è successo negli anni Settanta doveva lasciare per motivi di salute e purtroppo se non c'era nessuno che si offriva per tenerla aperta, perché ovviamente tenerla a pertacome la casa si deteriora, la chiesa veniva chiusa e non si celebrava più, nessuno si è fatto avanti. Mia mamma che era un'ignorantona non era andata a scuola era una campagnola, - quindi avevamo don Ferrando e si è avvicinata e gli hadettoguardi io non so né leggere né scrivere io sono una campagnura in dialetto gliel'ha detto, però abito qui vicino se gli fa piacere io gliela apro e gliela pulisco la chiesa. Se l'è guardata il parroco e se lè abbracciata e le ha detto lei sta facendo qualcosa di grandioso, veramente si prende cura della chiesa? Eh si gli ha detto, se le va bene anche prima di andare a lavorare, io la posso aprire tranquillamente, poi ci sarà qualcuno che la chiuderà, anche lei può salire a chiuderla la teniamo attiva. E a lui non gli è sembrato vero, è una cosa stupenda quello che sta facendo. Praticamente una volta alla settimana la doveva lavare in terra spolverare aprirla, quando si diceva messa doveva preparare la celebrazione … - e con molta fede perché tutto girava intorno all'amore di Dio che loro [i genitori suppongo] vivevano con molta fede, appunto perché mamma con questa chiesetta e babbo andava in parrocchia a dare una mano a questo nuovo sacerdote che si era il nuovo parroco che si era insediato, don Giovanni Manca, che è venuto a mancare 5 anni fa ed è stato un padre , un secondo padre a a tutti gli effetti, amorevole e alle volte anche capriccioso perché alle volte lui la vedeva in un certo modo ed era no, no è basta. Però era bello e lo vedevi che era puro non come il tipico sacerdote di oggi che si piace, che si piace quando fa l'omelia che si piace sentirsi … i sacerdoti giovani di oggi sono un pochino più … no lui era il vecchio sacerdote di paese un paese pieno di problematiche, perché noi abbiamo vissuto molto la droga a Sorso e ancora oggi la stiamo vivendo con i ragazzi eppure molte famiglie che non avevano nulla, - sì, lui era una persona stupenda lui, che era di Thiesi era una persona che tutti hanno amato, tutti tutti tutti, c'è stato più di 45 anni a Sorso, ripeto una persona stupenda, io ancora oggi vado a trovarlo in cimitero, a me mi è mancato un padre di fede una guida spirituale - non solo mia di tutti tutti ha aiutato tantissime famiglie ha aiutato tantissimi ragazzi ha creato tantissimi posti di lavoro per molta gente è stato una persona che ha lasciato un grande segno e penso che ce lo stia dando anche dall'alto questo segno per lo meno a me me l'ha dato e io ci credo in questo, sarà che l'ho sempre cercato anche da morto - |  |  |
|  | x |  | x |  | 37 |  |  |  |  | perché lo sviluppo del primo Novecento è stato armonico nella città di Sassari e devo dire che la parrocchia aveva svolto un ruolo molto importante. Io abitavo a poche centinaia di metri dalla parrocchia e anche dal piccolo centro oratorio festivo che si chiamava Sacro Cuore ed era gestito da un prete che si chiamava Don Carboni, ma la parrocchia aveva come parroco Monsignor Masia, famoso perché questa parrocchia ha dato i natali anche a Berlinguer - e tra l'altro stiamo parlando di persone che avevano delle doti già innate sicuramente perché provenivano dalla borghesia che allora era una borghesia assolutamente illuminata e infatti la cittadina di Sassari era una cittadina ridente, accogliente e credo che le parrocchie avessero un ruolo importante nella cultura, come poi ha avuto anche ovviamente l'università tant'è vero che, saltando di parecchi anni, l'Università di Sassari aveva un centro culturale che si chiamava la FUCI che era molto importante e si ricorda ancora oggi la figura di Don Enea che era un personaggio di grande cultura. E tutto questo ha formato in fondo anche la mia personalità perché l'educazione era forse ancora di tipo ottocentesco - |  |  |
|  |  | x |  | x | 50 |  |  | x |  | è tipo il concetto dello Yin e dello Yang sostanzialmente è quello - poi mi sono resa conto che comunque sia quello in cui credevo e io sono quello in cui sono credenti i miei sono … cristiani cattolici - Mi sono resa conto che comunque sia quello in cui credevo non ero una religiosa di quelle vere e proprie bene o male credevo che c’era magari un qualcosa di superiore ma più che altro era una sorta di … mio appiglio personale comunque sia per dire va beh c’è qualcosa che comunque sia … mi ascolta - però magari ero sempre anche io stessa cioè me stessa che mi ascoltavo da sola quando facevo un pensiero cioè in realtà non c’è nessuno e quindi poi alla fine … quello… tant’è che non so bene se ridefinirmi come agnostica o atea a dir la verità - però penso più sull’ateo comunque … perché agnostica alla fine vai la a dire … almeno da quello comunque quello che so come definizione tu dici che non sai se c’è qualcosa di superiore o no - cioè alla fine non conosci fondamentalmente quello e invece ateo è proprio senza Dèi comunque senza Dio … quindi momentaneamente penso che comunque sia mi classifico più sul lato ateo comunque sia da quel punto di vista - e quindi poi invece è scattato quel qualcosa che ti ha fatto capire, no guarda io in questa cosa non mi ci sento - uhm ma in realtà sempre molto in maniera molto free diciamo - ci sono le preghiere standard e tu dici eh beh…ti metti a pregare a dire la tiritera … invece io ero molto colloquiale cioè - ma allora diciamo che… uhm dipende molto da quello che c’ho davanti se alla fin fine vedo magari che ne so tipo la vecchietta che fa la preghiera e quello che è a Dio e tutt’altro o tutto quello che può essere … tipo alla fine la guardo e non mi viene di dire ah stupida come ti dicevo prima - di scegliere quello che vuole per la propria vita quindi faccia quello che voglio… che voglia… dall’altro punto di vista quando invece tu mi vieni a dire effettivamente la religione che per vedere appunto come controllo di popolo - all’inizio quando è nata la religione inizialmente comunque sia era l’oppio dei popoli comunque sia un pochettino… quindi questo più che altro - con mia madre che comunque è credente perché mi dice entriamo dai facciamo [parla con enfasi] io va beh le faccio compagnia io non faccio nulla sto la a guardare, bella architettonicamente meravigliosa - esatto si però magari quando entro dico sento un pochettino quella sensazione che sentivo prima quando ero ancora credente - cioè la vedo una persona comunque che ha tanto potere in una maniera estremamente grande con tutta una marea di gente enorme che lo segue - questo per quest’altro in quel modo io in quel modo in quel momento lo guardo e dico si ok però … io so che magari che ci credi magari o non ci credi e sei solamente un burattinaio e cose simili può capitare dal punto di vista non so qual è la scelta vera alla fin fine … però la magari mi risulta un po’ più antipatico - |  |  |
|  |  | x |  | x | 54 |  | x |  |  | vabbè erboristeria, mi piacevano le piante, il pensiero di conoscere tutte le proprietà curative delle piante, anche dal punto di vista magico, mi interessavo alla magia bianca, alla magia degli elementi e ai chakra, all’energia del corpo umano in relazione alla vita di tutti i giorni - secondo me si, in termini di reincarnazione, nel senso penso che tutti ci reincarniamo quindi che c’è un’anima nel corpo che… niente alla morte finisce per incarnarsi in un’ altra vita, in un altro essere che nasce, che può essere un essere umano come un animale, un insetto, non ho mai pensato alle piante a dire il vero… ma perché no. [sorride e ride] E penso che non sia un ciclo fine a sé stesso ma qualcosa che punta verso una crescita che prima o poi raggiunge il suo apice - e che a quel punto l’anima non si reincarna più in funzione del fatto che tutta l’esperienza che ha vissuto in tutte le sue vite, l’ha fatta accrescere abbastanza da raggiungere una consapevolezza che io non conosco e non immagino, non so con che parametri si muova e, che renda la reincarnazione sostanzialmente inutile. Non riesco a immaginare dove vadano a finire queste anime però questo è quello che immagino. - io non ritendo di appartenere a nessuna religione - specifica e non credo in dio anche se ho… come dire… una concezione un po’ diversa del cristianesimo che credo comunque va a - riprende comunque anche l’islamismo eccetera. Non è che credo che ci sia un Dio ma credo che ci sia una entità energetica che muove il tutto, che non chiamerei mai Dio perché non credo sia un essere né senziente, né pensante, né niente. Però c’è questa immensa energia che muove tutto e gestisce il tutto così come gestisce noi. Però noi siamo parte di questa cosa. Cioè in pratica siamo tutti parte dello stesso essere e non lo chiamo Dio assolutamente. Non credo in un essere a forma di uomo a nostra immagine e somiglianza disperso chissà dove e che ci punisce perché nella vita abbiamo fatto qualcosa senza pentirci, né che se esistesse, basterebbe eccetera eccetera… mi sono sempre data quel minimo beneficio del dubbio… a dire poi muori e vai all’inferno però è proprio una parte molto piccola di me, non sono in ansia da questo punto di vista. Mi è piaciuto molto di più il punto di vista orientale di certe religioni, per esempio mia sorella mi ha portato con lei a recitare “Nam-myoho-renge-kyo” dai buddisti e l’ho trovato più interessante, nel senso che per loro la religione è focalizzare sé stessi verso un obiettivo. Tu fissi la pergamena mentre reciti e immagini il tuo obiettivo e… è tanta l’energia che immetti in questa cosa che nella teoria del ragionamento comunque riesci a ottenere quello che vuoi proprio in funzione del fatto che tu stai incanalando la tua energia. E basta… da… da queste sedute mi sono accorta che loro usano uno strumento che col pendolo emette delle vibrazioni veramente interessanti che vanno a toccare un punto del cervello particolare secondo me. Come pure quando tutti quanti recitano hai la sensazione che ci sia una sorta di nota continua di sottofondo che va a stimolare una parte del tuo cervello che fino ad allora era rimasta cristallizzata, come un bicchiere di vetro che quando una cantante lirica canta si rompe, la stessa cosa. Come una mano nel vetro, nel ghiaccio, che una volta che si rompe lei riprende a muoversi. Quella cosa che si dice sempre che il nostro cervello… cioè che noi non usiamo tutto il nostro cervello e, andando da loro mi sono accorta che queste vibrazioni hanno a che vedere con questo aspetto del cervello e mi sono messa a studiare questo aspetto e nella pratica, tra virgolette religiosa, che faccio c’è anche questa ricerca della giusta vibrazione per… non riesco neanche a spiegarlo bene. È come se queste vibrazioni innalzassero parte del proprio essere, c’è una sorta di risveglio che crea attraverso le vibrazioni. Ora non so se davvero vanno a toccare i chakra, il cervello, che cavolo è però parte della mia ricerca spirituale, della vita anche, in genere, si basa sulla ricerca di queste vibrazioni. - si ma il problema non è la religione ma sono le persone. Mi sono allontanata dal buddihsmo perché la gente che era lì, come quelli che vanno in chiesa e come sicuramente in tante altre religioni, erano lì per un bisogno sfogato male, cioè come dire quelli che vanno in chiesa “ah Gesù salvami tu eccetera” [mima la scena] e poi tipo “si sai Gesù è il mio salvatore”. Quando ti rendi conto che si, ci credono ma è una cosa malata. Non è una devozione sana, costruttiva, anche sincera, è trovare quel qualcosa che ti fa stare bene ed è mirato solo a quello, non è niente di pienamente sincero. Sono persone che stanno male mentalmente e che hanno trovato quel qualcosa che siccome non può negarsi a loro li accetta e quindi stanno bene con questo grande amore che viene da una cosa che non conoscono, questa cosa che non hanno mai visto e che non gli parlerà mai. - io trovo che la preghiera sia parte di un insegnamento magari… la stessa cosa che fanno i buddhisti [incomprensibile] per dare energia e anche credito all’esistenza di un qualcosa e quel qualcosa è come se prendesse vita tramite tutta questa energia che viene incanalata lì. Quindi anche se non credo in Dio eccetera, il crocifisso di una chiesa, considerato tutte le persone che vanno lì ogni giorno e pregano, pregano, pregano, è effettivamente carico e credo effettivamente nei miracoli, perché sono tante le energie di tutta quella gente che prega ogni giorno che da qualche parte dovrà pur sfogarsi e basta, quindi in qualche modo vedo l’aspetto tecnico con tutte queste religioni. - [voci sovrapposte] quindi in un certo senso è come se fossero tutte simili, cioè fossero collegate tutte da un unico grande concetto, è un po’ come dire che non credi in Dio, non credi nel nome Dio però credi in un’energia che magari i cristiani chiamano Dio ad esempio. - mi piace tantissimo il discorso dei chakra e del reiki, però non mi è mai piaciuto sentirmi parte di un gruppo in questo senso. Anche quado pratico non mi piace l’idea di entrare in una congrega. Perché non… cioè entro quasi sempre in contrasto con gli altri perché li sento troppo. Quindi, per quel caso specifico, se non sto con delle persone per cui sento proprio un’energia pulita eccetera non ce la faccio. E poi sento anche se è una cosa reciproca, quindi metti caso anche la sento e non cambia niente effettivamente. Tolta questa cosa delle congreghe, sicuramente c’è qualche religione che ha a che vedere con quello che ho detto fino ad ora, ma non la conosco [ride]. - quello che ho detto prima, che il problema non è la religione ma sono le persone, quindi nell’istante in cui si dà in mano una cosa spirituale in senso esteso generale che non muta e la si dà in mano a una persona, che è una cosa che muta e che ha dei pensieri anche egoistici, ma non per dire che quella persona è egoista ma che per forza di cose pensa in un modo rispetto ad un’altra persona, allora è lì che inizia ad esistere un problema. Quindi io sono contro la Chiesa [sospira e distende le spalle] perché non può funzionare, non ha senso, il sistema del chiedere soldi e poi sono pieni di soldi, in ogni caso hanno la casa, hanno questo. Questo è più un discorso banale che tutti conoscono insomma. Cioè è questo che mi dà fastidio, le persone non si dovrebbero relazionare, non ci dovrebbero essere dei veri e propri sacerdoti secondo me. Magari qualche mediatore si, qualche maestro possibilmente. E credo anche che ci possa essere della gente illuminata sul serio che possa in qualche modo e… come dire direzionare una persona. Non prenderla e dirle - il Papa che c’è ora non mi dispiace tanto, anche perché leggiucchiando qualcosa della sua vita, ho letto che prima di essere prete comunque era fidanzato, si era fatto la sua vita, quindi ritengo che sia una persona che, non essendosi privata di certe cose, come sia anche il sesso - possa affrontare la religione da un punto di vista più…. Come dire… meno perverso di una persona che si costringe a dei sacrifici sia mentali che corporei comunque. Perché poi è chiaro che nell’istante in cui ti privi di troppo la prima cosa che… cioè ecco se ti lasci morire di fame magari appena incontri … non lo so… delle …. È normale no? - beh c’è anche nel mezzo il discorso della pedofilia ma, dei preti ma è sempre quella cosa che dicevo che ci si vieta delle cose, ci si priva di un sacco di cose e si finisce per trasformare la religione in una concezione puramente personale della cosa. - il dogma diventa parte del proprio essere, in un modo che, senza rendersene conto, scava all’interno del proprio essere e finisce per fare anche del male agli altri, come in questo caso specifico. Ma questo è un problema generico quasi, non è semplicemente applicabile alla religione. Questo Papa mi piace di più perché almeno so che, essendo stato con una donna, magari vive la religione in modo un po’ più normale. Si è privato di meno cose, quindi quando ha scelto la vita religiosa lo ha fatto perché davvero lo voleva, perché sapeva a che cosa stava rinunciando - considerato anche che non ha scelto lui di essere lì. É l’Istituzione che lo ha messo lì. E quindi sicuramente un Papa può fare poco all’interno dell’Istituzione perché lo tengono nel palmo della mano. Almeno io la vedo cosi [sorride] e basta… questo Papa non mi dispiace tanto. Cioè mi dispiaceva di più quello di prima ma perché sapevo che era un ex nazista e - sicuramente lo hanno fatto destituire perché si sono accorti che alla gente non piaceva. Quello che penso io è che lo hanno abbiano fatto destituire di proposito perché alla gente non piaceva sul serio e, siccome la chiesa si è resa conto che i tempi stanno cominciando a diventare un po’ ostili hanno cercato una figura un po’ più alla mano, come effettivamente è questo Papa. - |  |  |
|  |  | x |  | x | 40 |  |  | x? |  | allora io ho sempre avuto un credo che ultimamente ho riscontrato nella materia dell’esoterismo. - per cui anziché dirti il mio credo ti dico il credo dell’esoterismo, in particolare basato su una persona che è riuscita a descrivere in modo molto tecnico il piano spirituale, io ho ritrovato parola per parola… concetti che vedevo. - la legge dell’ottava si chiama… spiega che tutta l’esistenza parte da Dio, ciò che noi esprimiamo come Dio, tutti i piani sono i piani di realtà, che non è altro che la coscienza, ciò che si definisce come Dio è la conoscenza priva di condizionamenti e poi si va a scendere in questa graduatoria di sette livelli…più scendi, perché è un processo in discesa, più aumentano le leggi, e noi lo possiamo constatare, perché noi siamo bombardati di leggi… di condizionamenti… questo… cioè… nel complesso. - si perché è una cosa che proprio ho visto, questa cosa del sette lo vedo dovunque, lo vedo… vedo tutte le persone, cioè le caratteristiche raggruppabili in sette gruppi di categorie, gli stati che si provocano dentro di me, mi sento a sette livelli. Quando provo una cosa la identifico a un livello qua [si tocca il petto con le dita della mano destra], quando ne provo un’altra la identifico qua [si tocca la testa con le dita della mano destra]. Vedo questi sette livelli e vedo che è un percorso, io devo compiere tutti questi e sette livelli, quando arrivo all’ottavo rientro in questa scala di sette - è sempre identificazione esterna in realtà, è mancanza… sentirsi senza la capacità… senza il potere degli eventi…desiderio che gli eventi siano a tuo vantaggio e allora richiesta che siano così…ma è un atteggiamento passivo.  Ci sono tante parabole, che ne sò di uno che chiede aiuto a Dio e Dio che dice va bene ti aiuterò, e passano le persone e chiedono se ha bisogno di una mano, dice “no no sto aspettando Dio”. La seconda persona dice “hai bisogno di una mano” e lui “no no, sto aspettando” e alla fine muore. - ma credo che siano di manipolazione principalmente, per il modo in cui è gestita, magari gestita in modo diverso non lo sarebbero, però noi viviamo in società che controllano le masse, e lo si può vedere dall’informazione. Questa conversazione noi la stiamo avendo perché tu stai facendo un’intervista sul tema, diversamente sarebbe stato molto difficile avere questa… questa conversazione, perché le informazioni comuni sono lontane da questo.  Quindi tenere la gente lontana da informazioni di spiritualità e poi proiettarle in un ambito religioso è voler controllare la spiritualità della gente… perché non ti dicono…la vera spiritualità la puoi raggiungere solo tu a meno che non fai quello che ti dicono gli altri. - per cui, qualsiasi religione ti da in mano quello che tu chiedi non ti sta aiutando. Non so dove, se in una parabola o in qualcos’altro, dice che il diavolo ti indica la strada in discesa, Dio te la indica in salita. - a una setta di interessi, perché vive in una reggia pazzesca, perché veste in modo costoso, perché quando passa con la macchina è barricato in una teca di vetro, per questo, perché la gente che è credente ha un muro addosso e lo può constatare chiunque, un muro, non sente ragioni. - |  |  |
|  |  | x | x |  | 32 |  | x |  |  | e infatti è molto legata alla fede e infatti lei stessa dice che caso mai se riesci a a pregare eh lei ha risolto molto così con la fede a differenza di mio padre che invece non crede assolutamente infatti non non è attaccato diciamo a questa cosa quindi l’ha vissuta in modo diverso - ma io non ho mai avuto un rapporto vicino proprio alla religione sinceramente ecco poi tutti i sacramenti quando ero più piccola andavo molto di più a messa forse vabbè perché legata alla fam cioè con mia madre andavo di più poi da quando ho potuto scegliere sinceramente non non frequento ma non so proprio il motivo preciso - non frequento sinceramente neanche a Natale e a Pasqua proprio raro - ecco l’ultima volta che mi so confessata è stata st’estate perché mi ha chiesto una mia amica di di cresimarla e l’ho fatto quindi mi so confessata solo st’estate - sinceramente non lo sento ancora può esse pure che dopo con gli anni ti avvicini molto tipo mia madre mi ha detto che può essere che comunque passando gli anni ti avvicini alla fede è qualcosa che comunque deve partì da dentro di te pure anche questo io adesso frequento poco e non me ne interesso cioè più di tanto, è brutto però è così - ma no mi dispiace pure [alza la voce] non credere a nulla perché poi alla fine è impossibile non credere a nulla cioè è proprio impossibile quindi comunque ci credo [sorride] però non è una cosa forte - si io non l’ho mai trovata [ride] non lo so forse arriverà penso di si arriverà pure per me penso - io l’ho trovata l’ho trovata proprio guardando la mia famiglia perché il dolore più grande per me è non tanto vabbè no per mio fratello perché era grandissimo però vedere la sofferenza di mia madre e mio padre è stata la cosa proprio che dentro di me non riuscivo a vedè e allora da la ho detto no se mi ci metto pure io co pianti e cose mie isteriche qua non - il venire a mancare di qualcuno che a me era un po’ distaccato c’è stato un po’ di sofferenza iniziale però poi l’ho superata bene diciamo - però penso proprio di si… cioè se una cosa va bene pure ad esempio “mà domani c’ho un esame” e “stasera faccio una preghiera” ad esempio [sorride] - quindi mo uhm c’è sempre una preghiera “mà devo fare questo“ “allora faccio una preghiera“ - io non prego da tanto tempo [sorride] quindi forse è un avvicinarsi a Dio - mai no ma diciamo più che altro ho pregato quando no diciamo mai per scelta personale - ho pregato nei momenti in cui ti trovi in chiesa ho pregato nei momenti in cui ti sei confessata e ti danno da fare quelle preghiere da fa e cioè ho pregato in questi momenti - si, si perché comunque penso che bisogna farlo non so… però lo farei certo - bisognerebbe farlo perché boh forse siamo nati siamo ehm boh è così rispecchia la nostra società Battesimo Comunione Cresima … quindi è giusto diciamo - poi ecco il frequentare il , avere una profonda fede è una cosa più personale - se penso a me andavo il sabato pomeriggio a fa il catechismo ecco quell’oretta ti facevano insegnavano a fa due o tre preghiere - poi te ne andavi a casa cioè era quello poi la domenica dicevano vieni a messa vai a messa [sorride] però lo facevi perché lo facevano tutti quanti perché comunque si doveva fa la Comunione finiva la - ma penso di no per come le vivevo non ci credevo perché andavo proprio così tranquilla cioè non era una cosa profonda e imparavo tipo la preghiera come se era una poesia a scuola - |  |  |
|  |  | x | x |  | 35 | x |  |  |  | no vabbè a parte gli scherzi, c’è stato quel periodo in cui nonno è stato male dove io andavo… diciamo… diciamo oppure dove io ho avuto rapporti un po’ particolari perché eravamo tutti nervosi in famiglia, stavamo sempre a discutere, allora io andavo sempre in chiesa, per cercà, perché comunque io facevo anche l’educatrice in chiesa - si anche quando sento ad esempio parlare, adesso sto studiando storia della cultura benedettina no - la regola. Io quando sento parlare di Gesù o altro a me vengono i brividi, è una cosa proprio mia.. - si… è una cosa che mi appartiene perché sin da piccola comunque andavo in chiesa, andavo alla [incomprensibile] e quindi comunque sono cresciuta in questo ambito, e poi comunque ho detto ultimamente andavo in chiesa perché comunque tra virgolette ci parlavo - no si perché… si…il mio rapporto è un po’ particolare, perché mi ci so un poco allontanata, perché non mi piace a volte… per me ultimamente le parole sono diventate tr…molto importanti - non è che deve essere un’ abitudine, una persona va in chiesa perché glie lo hanno imposto, se tu non ne senti realmente il bisogno - poi magari sbaglierò e, però che sia una cosa sia per ringraziare oppure per chiedere, comunque tu devi sentire il bisogno, non è che chiedi perché devi far vedere che vai in chiesa, oppure vai in chiesa perché devi fa il pettegolezzo, - si… in Chiesa…quello ha fatto quello e quello quell’altro.. non mi piace a me questo clima - vabbè facevo fà attività ai bambini, vabbè erano ambientati sempre un po’… sempre sulla parola del signore, comunque esempi, sempre far capire un po’, diciamo una specie di catechismo e attività con i bambini, poi inizialmente avevo iniziato con i 12-14, m’ero trovata anche bene, poi so passata a quelli più piccoli, e poi so passata a quelli più grandi però sinceramente non mi ci so trovata molto bene, perché secondo me vivono un momento delicato, forse io avendo un carattere, poi a me mi hanno anche lasciato da sola nella mia prima esperienza ecco - poi dovevamo parlare della sessualità, io già essendo timida, mi hanno lasciato da sola e non sapevo che cosa, cioè mi trovavo ad affrontare un argomento che magari, senza l’aiuto magari di un parroco o altro non sapevo che cosa dover dire - perché comunque in chiesa non è che tu puoi come ad esempio tu fai una tra virgolette lezione di psicologia tu parli di tutti i temi, invece in chiesa tra virgolette è un po’ più… - no però magari penso io non lo so però non è che puoi parlare di tutto, perché stai sempre in un contesto di chiesa, non puoi parlare, almeno io penso stai sempre in un contesto di chiesa non lo so, penso… - che io spesso la notte mi sognavo che dovevo andà a fare l’educatrice, ma io mi sognavo proprio…il… ho proprio delle visioni…la notte.. nel senso… no vero… ah…senitvo… vedevo il signore tra virgolette si arrabbiava con me perché io non, ma più volte, non… non andavo a fare l’educatrice, ma pure per esempio quando io vado in chiesa e magari sento l’omelia, queste cose qua, io mi sento un po’ cosi, perché dico non sto facendo… magari il signore mi sta chiamando e io non… non lo sto seguendo - si perché a volte dici, le coincidenze della vita, apri a caso una pagina della bibbia e ti sei, cioè vai a leggere proprio un passo che .. diciamo inerente a quello che ti sta succedendo in quel periodo - entrambe le cose, perché ovviamente non è che se tu per esempio non studi e vai a fa l’esame il signore prende e ti fa passà l’esame, è normale che c’è la volontà, l’impegno e tutto, quindi non è una cosa.. il signore magari… ecco…e…come si dice, è un qualcosa in più che tu hai, sempre nei momenti difficili se tu ti rivolgi al signore ecco, vedi la cosa in modo più, in modo più, ss…no semplice però diciamo che hai qualcuno con cui poter, non so magari pure alcuni valori, non lo so… io ad esempio sto leggendo La regola, queste cose qua, di San Benedetto, e un po’ ti trovi comunque alcuni passi del signore diciamo queste cose qua del Vangelo, ste cose, e quindi secondo me… boh, non mi ricordo che volevo dì, perché ogni tanto c’ho i pensieri più lunghi della parola. - riesci a comprendere, magari se ti fanno un dispetto, le persone una magari che è cattolica, religiosa, che c’hanno….io non è che ho forte religione, nel senso che sto sempre là a pregà o altro, comunque nel mio piccolo… lo faccio. - ci credo si, e ti riesci comunque, leggi che ne so il Vangelo o altro ho trovato una spiegazione e riesci a comprendere le persone, ti metti là e provi a vedere ma perché quello ha fatto in quel modo, ma non è che forse magari io ho sbagliato, cioè capito? Hai un approccio diverso alle cose, ecco questo volevo dì. - si il rito, oppure non so quando è stato cioè andiamo ad esempio, prima andavamo dai santi, e padre pio soprattutto - perché vedo la differenza tra le persone magari che vanno in chiesa oppure no, magari secondo me su alcuni temi, l’egoismo e ste cose qua secondo me so, le vivi in modo diverso, ecco sono un po’ più superficiali forse - no ….si… sono cambiati…quelli della chiesa si, li ho tra virgolette persi per la via perché ovviamente non frequentando più quel luogo tra virgolette [fa un gesto esplicativo con le mani per descrivere la perdita di queste amicizie] - vabbè a parte che ho detto che la famiglia è la cosa più importante per me, si è capito che sono una persona molto sensibile, emotiva queste cose qua. Vabbè la figura di Gesù cioè dico c’è sempre qualsiasi cosa io faccia sempre, è un sostegno forse non lo so e… boh… - |  |  |
|  |  | x | x |  | 33 | x |  |  |  | e anche per questo per la religione per esempio se voleva sapere mia sorella all’inizio non voleva sentire parlare di nessun tipo di non di Santo però magari quelle signore che arrivano e dicono prega prega perché così ti aiuta, no…. e quindi mia sorella diceva ok io prego e ho sempre pregato perché comunque siamo cristiani non andiamo cioè alla chiesa, magari in senso a Natale Pasqua ecco le feste però comunque una preghiera nel senso siamo sempre stati abituati anche da nonna magari prima di andare a dormire il segno della croce fai la preghiera eh e invece in quel periodo lei… magari noi lo facevamo per lei però lei non non voleva sentire nessun tipo di - però mia madre non le ha mai detto no tu devi pregare perché se è così ti aiutano oppure no però l’abbiamo sempre lasciata fare infatti un giorno lei dice io non voglio sentì che voi mi dovete dire che devo pregare che ne so esempio Padre Pio perché Padre Pio mi aiuta voglio decidere io e infatti dopo due tre anni aveva deciso che voleva andare al non so se lo conosce la Santissima Trinità - ma all’inizio la comprendevo si hai ragione dicevo lasciamo sta perché tanto comunque cioè una ragazza di 18 anni che si ammala di di una cosa del genere tu pensi perché proprio a noi perché alla famiglia nostra che abbiamo fatto, così però poi andando avanti vedi che ogni famiglia ogni persona ha un problema - e lui si è salvato e quindi hanno fatto su questa roccia cioè all’interno proprio di questa roccia sgretolata una specie di chiesa dove c’è rappresentata la Santissima Trinità - e la do tanta perché per lei lo faccio anche se cioè non glie l’ho mai detto però lo faccio nel senso uhm che ne so vado in chiesa e dico di non di aiutare di togliere perché io…cioè nel senso le cose mediche sono mediche cioè stanno scritte non è che una cosa che tu dici poi si cancella non fa niente e cioè sono cose che sai che, che accadono però magari puoi sperare che qualcosa migliori non che cambi che migliori perché comunque lo sai che non cambia non sai che ecco niente poi da quando è morto mio cugino magari che ne so dici o Dio aiutala che ne so uhm so cose che ti vengono magari in un momento anche di tristezza no perché ci sono comunque gli alti e bassi non è perché è stabile la sua malattia allora siamo tutti contenti no - però se qualcosa esiste se cioè nel senso non è che è una persona su miliardi che cioè dici no questa è pazza cioè ma che sta a fa sono ci sono tante persone che credono e persone che magari vedono cose e persone che vengono aiutate non si sa da chi però vengono aiutate e quindi non, sarebbe un peccato per me non non credere - come tutte le cose per esempio se io dico io non dico le parolacce poi mi giro e le comincio a cioè nel senso è proprio una questione di linearità di persona però ripeto ognuno è libero cioè di dire e fare quello che vuole però io nel mio caso non dico che credo a 360 gradi credo nel momento in cui non nel momento in cui ho bisogno però quando so che posso la preghiera le cose la faccio cioè se voglio andà in chiesa ci vado però non è che mi permetto di girarmi e voltà le spalle alla Chiesa e bestemmià - ma noi siamo sempre stati cioè nel senso la chiesa pregare l’abbiamo sempre fatto anche perché - |  |  |
|  | x |  | x |  | 65 |  | x |  |  | si, ce ‘na chiesetta lì. Io c’andavo da ragazzo e c’ha andavo in bicicletta, c’ha andavo in macchina, con i miei amici, perché io so de Ceprano nativo. Eh quindi, poi sai , quando sei giovane giri, fai, vedi. Dici no qua questa è la chiesa, insomma ma me piacerebbe sposa qua così va beh sposiamoci qui e quinsi siamo andati a San - non so se rendo l’idea. Oh, E quindi si passava da quelle parti per cui facevamo una strada andavamo a vede abbiamo visto stà chiesa e me ricordo da ragazzo e là vivevano dei frati che vivevano de elemosina e facevano elemosina. Mi ricordo quando da ragazzo con le biciclette eh praticamente andavo a bussare c’era nà ruota no. - padre c’abbiamo fame. e quello te dava un pezzo de pane con il formaggio. Magari tornavi l’anno dopo e te dava un pezzo de pane toh soltanto allora da ragazzi ecco diciamo mo non ce danno niente. Me so rimaste impresse queste cose. Non se sa perché dopo quando, con l’età, te ricordi le cose lontane non più quelle vicine, perché se me dice quello che ho fatto cinque minuti fa non me lo ricordo. - no era un collegio che si chiamava vescovile, però noi andavamo a scuola praticamente no seminaristi a scuola statale quindi però si chiama collegio vescovile di collegio ne ho fatto tre anni con la morte di mi padre ci fu sto fatto qua. Insomma quindi quindi voglio dire la vita veramente l’ho vissuta intensamente sotto stò profilo capito e quindi la conosco un po’ - praticamente ho dovuto lavorare quindi quando ringraziando Dio la mia vita è cambiata un po’ in meglio i figli so diventati grandi insomma e quindi me so sposato mia moglie ha cominciato un po’ a lavorà e si stava un po’ cavolo mo ognuno i figli ci pensasserò loro perché io dall’altra parte ho pensato prima alla mia famiglia da ragazzo a vent’ anni dico mo so grande e devo pensa ai figli a me stesso quando ci penso. ecco vedi il lato egoistico qua subentra il lato da egoista che è proprio questo qua. - sulle montagne di Campoli c’è stanno, c’è sta un presepe fatto dentro a n’albero nella nicchia dell’albero carinissimo e ogni volta che passavo io fatto una promessa a sto , a sto presepe alla Madonna prima o poi mi riconfesso, prima o poi eh forse quindici giorni fa l’ho fatto, lo devo fare mo a prescindere ehh sai tu stai poco bene, tua moglie sta poco bene, allora vai la a fa ‘na richiesta in questo cose non ci credo sai il Padre Eterno quante richieste sta a pensa a per dire però sono, io quando faccio una promessa la devo mantenere se penso che devo fare una cosa ce devo riuscire mo a prescinbile, a prescindere dalla religione non so se rendo l’idea - io per esempio so credente e credo qualche cosa c’è perché a me, me so capitate tante cose cioè so coincidenze, si dici e me sta bene. Poi certo so un po’ come San Tommaso d’Aquino che devo toccare perché certe volte non mi viene e dico si va beh a volte me sembra ‘na cavolta, a volte, però nella vita bisogna credere a qualche cosa . te devi attacca a qualche cosa, perchè se no non riesci ad andare avanti. Capito deve esistere qualche cosa, perché tutto questo com’è accaduto ognuno de noi se lo domanda no. tutto questo com’è accaduto chi la pensa in un modo chi la pensa in un altro e quindi nel mio piccolo io credo in qualche cosa io non vado alla messa perché esiste tanta gente che vedo io tanta gente che va tutti i giorni a messa e dico io non mi cambierai mai con quella persona gente veramente come fa e inutile che tu vai, la gente vale per quello, per quello che fa per come se comporta non basta andarsi a confessare tutti i giorni. Dice va beh moh i preti me leva i peccati Non so se rendo io ci posso andà pure una volta ogni quarant’anni ma io me conosco so della mia onestà posso pure sbagliare perché ho fatto tante cavolate mica perché so un un santo però insomma so una persona leale, voglio dire, mi reputo quanto meno una persona leale capito e quindi so convito che se un giorno andrò là sopra e se esiste veramente qualche cosa io penso che non è che ce faccio una brutta figura - sempre ai piani alti. Sempre che qualcuno ce sarà che te da ‘na mano insomma ma porco Giuda capito poi te vengono pure i pensieri si ma possibile porca miseria tutto sto male dico io tutte ‘ste sofferenze ma proprio a me porco Giuda ladra per dire eppure ce stanno tante persone peggio de me e quindi ti viene da pensare tante cose allora i pensieri so tanti però bisogna che uno si attacca sempre a qualcosa perché se non non se campa no - Di voglio dire come agiscono, quello che fanno quello che dicono certe volte ogni volta che senti na messa pure a un matrimonio non vedi l’ora che finisce perché sta gente predica e parla di tutto che non c’entra niente e questo a me devo ammetterlo in genere t’allontana dalla Chiesa, t’allontana dalla Chiesa io vorrei sentire altro capito e questa è una cosa importante, mo per chiudere questo discorso per quanto riguarda la religiosità poi oggi si, poi c’è anche un po’ de menefreghismo per quanto riguarda gli altri parliamoci chiaro perché non ti và di andare a messa per tante ragioni voglio dire, però il momento in cui decidi di andarci, voglio dire vorresti sentire cose che te fanno piacere insomma, non perché devono dire tutto quello che fa piacere a te però cose interessanti voglio dire,capito va beh un po’ per chiudere un po’ il discorso - Diciamo a Pasqua pureee ogni tanto ce vado insomma. Ma la domenica non è che frequento so sincero però quando ci vado quelle poche volte che mi piacerebbe sentì un modo diverso. Poi ripeto ce stanno preti veramente in gamba che sanno trattenerti proprio te danno gusto a rimanere a sentire quello che dici è poi ci stanno altri praticamente che dici non vedo l’ora che finisce sta tutto qua basta - |  | se un giorno andrò là sopra e se esiste veramente qualche cosa io penso che non è che ce faccio una brutta figura |
|  | x |  | x |  | 62 |  | x |  | Volontariato – trasparenza – lealtà - | addirittura magari tu fai una cosa e il bene lo piglia il parroco della propria parrocchia no - ultimamente mi è capitato che volevo portare delle donazioni a questi posti di Amatrice li e quindi nel piccolo volevo raccogliere a chi voleva partecipare ‘na donazione libera e col mio furgone, che possiedo anche un furgone andavo ad Amatrice a fare stà donazione, mi hanno sconsigliato tutti, conoscendo anche non so a Frosinone io conosco parecchie autorità, tutti quanti mi hanno sconsigliato perché mi hanno fatto notare che poi quando andavo lì forse avrei trovato difficoltà per distribuire questa roba in modo giusto e in effetti era anche vero perché presentarmi lì e poi c’era un punto di raccolta sempre tramite la chiesa e c’erano delle associazioni che poi adesso mi sfuggono il nome che appunto raccoglievano queste cose c’erano dei punti di raccolta insomma e poi lì stavano la protezione civile ed altre associazioni che pensavano a distribuire queste queste donazioni che ognuno si sentiva di fare insomma e quindi non l’ho più fatta non ho più fatta, mi sono messo da parte, anche perché poi con la donazione dove fare a mia spese con i propri mezzi che io avevo messo a disposizione e addirittura mi è stato detto che se volevo fare della donazione partecipando con il mio dovevo farlo a mie spese, possiamo interrompere. - No le esperienze coi parroci no, perché poi io sono un frequentatore di chiesa quando muore la gente, quando c’è il battesimo in casa quando c’è, c’è la solita cerimonia dello sposalizio e non sono un frequentatore di chiesa che ogni domenica va in chiesa le mie opere di beneficenza le faccio ogni giorno le faccio così nel mio piccolo, io lavoro quindi penso di essere una persona corretta. Non mi serve che il parroco mi faccia il lavaggio del cervello come sono tante persone che poi come escono dalla chiesa immediatamente si dimenticano tutto e sono cattive con, con, con, con chi le circonda insomma. - Chiesa, no la nostra parrocchia eh la Sacra Famiglia mi pare, la chiesa Sacra famiglia aspetti no che sto a dì abbiamo scelto una chiesa a Ceprano, a Ceprano non, stavo dando proprio i numeri,[ride] si abbiamo scelto quella chiesa perché tanti nostri amici si erano sposati lì è piaciuta pure a noi e abbiamo deciso di sposare lì in quella chiesa là. - No, no l’abbiamo frequentata proprio perché alcuni nostri amici l’avevano scelta e anche noi avevamo fatto la stessa scelta. - Poco, poco, si i primi tempi si però poi c’è stata una frequenza anche perché abbiamo avuto due figli quasi subiti e quindi coi bambini piccolini na cosa e n’altra la chiesa passava sempre all’ultimo posto. - Quella che ecco iii bambini andavano comunque battezzati instradati a quella che poteva essere una vita religiosa, poi ecco da grandi ognuno fa quelle che sono le sue scelte, noi diciamo ci siamo sentiti per quella che era la nostra educazione del momento di, di battezzarli e in quel contesto, e tutto quanto penso ecco ci siamo stati portati. - No…assolutamente no, no, no, non, è un modo che condivido che con, con le persone perché bisogna pur credere in qualcosa però facendo una scansione comunque mentale nel a senso che è una cosa che c’hanno sempre raccontato che c’hanno sempre detto, ma poi di vero, non ci vedo niente di vero proprio in questa nostra religione, sono delle cose che si raccontano ci si racconta quello quell’altro fai questo, fai quello, si diceva hanno detto hanno fatto, però poi dopo in sostanza umh, non ci credo a niente, insomma non ci credo. - Se mi dici Dio penso che alla fine molte persone dovendo pur credere ecco in qualcosa trovano nei momenti di di difficoltà rifugio ecco in Dio, questo è diciamo, magari credono anche, però forse è qualcosa che c’è stato inculcato ma che non sento mio. - |  |  |
|  | x |  | x |  | 86 | x |  |  |  | Gruppo carismatico servi di Cristo Vivo - È un gruppo cattolico, di preghiera, preghiamo per le persone che stanno male, ehhh amiamo siamo cattolici in tutto e per tutto. Tutto qua. - Significa avere fede, io sono nato cattolico. I miei genitori erano cattolici, i miei nonni cattolici. Veniamo da una generazione di tutti cattolici. Siamooo nati, io sono nato sotto il culto di San Gerardo qui a Frosinone. Anche se San Gerardo in verità sta a a Mater Domini in provincia di Avellino. Ehhh I miei genitori cattolici, io cattolico, frequento questo gruppo da cinque anni. Ho trovato grazie a questa comunità, ho ritrovato la serenità. Ehh Io ho avuto dei problemi a carattere di lavoro. Hooo cinque anni fa con questo gruppo ho risolto, ho risolto. Mi sento molto meglio. E noi tutti i lunedì ci raduniamo, adesso abbiamo chiuso per quaranta giorni perché ci dobbiamo rassedare. Si può dire. Eh lunedì a me mi manca, infatti questa stasera vado a messa. Ho detto stamattina Gesù tu mi manchi . qualsiasi impegno, già sto dando fuori gli impegni, perché dalle sei e mezza alle sette e quarto sto in chiesa. - tutti i lunedì dalle sette, dalle sei e mezzo alle nove e un quarto. Tutti i lunedì quando si rinizia con il gruppo. Siamo un gruppo di venti,venticinque, trenta persone quando siamo tanti arriviamo anche a settanta unità. Siamo un bel gruppo, ehhh c’abbiamo il nostro capo è padre Michele Vassallo, poi c’abbiamo Padre Giuseppe ehh. Mi sfugge il cognome, che stava è un siciliano, che stava però adesso sta a Roma ehhh piazza Navona. Presiede lì in quella chiesa. Ehh, del resto un ottimo comportamento con la gente. Ehh sono nato commerciante. Questa è la verità. I commercianti non tutti siamo uguali, però questa è ‘na bella cosa. Mi conoscono tutti a Frosinone, e sono una persona, faccio come sport ehh uso molto la politica come sport perché è un mio sfogo personale, sì. - se sono entrato in questo gruppo è perché voglio aiutare a chi ha bisogno ma non lo faccio a scopo di lucro. Ho fatto sei viaggi a Lourdes come, cinque come organizzatore e uno come pellegrino. Non ho mai fatto a scopo di lucro. Forse se c’è uscito un caffè . - Buongiorno a lei dottore [risponde al saluto].É stato grasso, grasso che cola paga il biglietto. Adesso sono quattro anni. ho fatto il giubileo, l’ho fatto io di persona, mi sono vestito nelle veste di un frate. E sono riuscita a fare questo grande Giubileo a Lourdes che è stato una cosa meravigliosa. Sono partito con 40 persone e me ne sono trovate cinquecento forse. - cinquecento di persone dietro. Ho fatto tutto il giubileo continuamente con un programma ben preciso, me l’hanno dato lì all’ufficio informazioni a Lourdes aa masabiel sono conosciuto lì. Ho tanti inviti. Ehhh il mio sogno il prossimo anno di ritornare a Lourdes. Quest’anno non lo so perché c’ho diversi impegni. Sono nonno di una bambina di diciassette mesi. È la cosa più bella che ho. - Abbiamo, Professiamo tutte e due la stessa fede ehhh siamo molto uniti, siamo uniti, noi stiamo ventiquattro su ventiquattro insieme, abbiamo lavorato venti anni insieme con un’attività, questa attuale che mi sto arrangiando, ehhh non ho voluto coinvolgere i figli in questa attività perché sapevo che prima o poi questa attività andava a morire come è già successo in questo periodo, Frosinone è morto. Frosinoneee…..è una cittàààà a carattere di lavoratori. ma na volta chiusa gli stabilimenti della zona industriali - non c’è cosa meglio della preghiera. La preghiera è una cosa molto importante. La fede personale, che porti dentro di te stesso. Cristo lo devi portare, lo devi sentire dentro, se non te lo senti è inutile che tu vai a Lourdes quando alla messa tu non ci sei andata mai. una domanda mi è stata fatta a me, un sacerdote di Lourdes, circa 7 ehh 8 eh una decina d’anni fa io mi andai a confessare..e mi feci una domanda … io gli risposi quasi un po’ alterato. Mi disseee … da quanto lei non va a messa? La domanda di rito che fanno tutti i sacerdoti al confessionale io gli risposi circa tre mesi e lui mi rispose tu che vai a fa a Lourdes se non vai a messa da tre mesi?. - Questa fu la risposta che mi fu fatta da un sacerdote, non dico chi era perché …..si dice il peccato ma non il peccatore non sarei più un cattolico. A me, ehh la fede mi ha aiutato molto, io aiuto molto, sono molto altruista, ma l’ho sempre..io sono un bambino ancora. Sono un bambino, perché mi piacciono i bambini. - Con padre Elias ho ritrovato la serenità quel giorno. Ed ho pianto tutta la serata, considerando che dalle cinque che sono entrato in chiesa qui a San Paolo qui a Frosinone zona cavona e siamo usciti alle nove e un quarto. La cosa che più mi ha colpito, che mi ha più avvicinato a questo Cristo, è stato quando è passato, quando è passato ehh passato Cristo l’ostia consacrata in mezzo a noi, io in ginocchio, con una marea di, un mare di lacrime, in mezzo a un mare di lacrime. Eh, non piangevo non ero soltanto io a piangere, ma eravamo tutti, tutte quelle persone che stavano intorno ad un certo puntooo padre Elias ha detto una cosa sull’altare “lasciatelo sfogare, dentro di sé ha qualcosa che voi non avete”. Queste sono le testuali parole che disse padre Elias. A me padre Elias mi ha avvicinato molto a questa,a questo, a questo Cristo, mi ha fatto, me l’ha fatto vedere con gli occhi. Da premettere una cosa, io sono un figlio spirituale di padre PIO. - Ho detto prima, sono un frequentatore cattolico. Mi piace, io non leggo, io non so leggere la Bibbia ma la so ascoltare, so ascoltare le parole del Signore che è la cosa più bella che ci possa esistere. E le commento dentro di me, perché commentarle dentro di me è come sentire, io dentro di me sento Cristo, lo sento dentro. Un caso così erano due anni che mancavo giù a Padre Pio ma l’anno scorso la macchina non era in condizioni di potermici portare. Un giorno prima di ferragosto, vado dal mio meccanico, dico io devo andare a Padre Pio. Il mio meccanico mi risponde lì ci stà la mia macchina, Io ci vogliono andare con la mia. Ma come vai tu puoi andare pure alla America ma non ci puoi andare a Padre Pio. Io e mia moglie ci siamo messi in macchina e siamo andati a Padre Pio. È stato…..io sono venti..quattro anni che vado a Padre Pio ma aaa da quando è morta mia madre. Mia madre è morta venticinque anni fa, un anno dopo sono incominciato a girarmi questi santuari. Padre Pio a me mi ha graziato,uhmm quandoo l’hooo io ho la sua foto sul mio comodino. E quando io piango lui sorride, lui dice sfogati, sfogati che hai bisogno. Io sono stata una persona sempre allegra, ho fatto lo showman per venti anni sui palchi, ehhh mi vogliono bene tutti. Io ho girato i 91 comuni della provincia di Frosinone e ne avrò girati altri 50 tra Latina e Roma. Sono o o, nome d’arte mi chiamano Pippo Franco - Padre Pio oooo quando sono andato quest’anno, l’anno scorso sono andato il giorno dopo di ferragosto giù a Padre Pio, è stata una coincidenza tale, che mi sono ritrovato un frate tra i piedi per circa uhmm.. - Mi sono trovato un frate tra i piedi, per caso, arriviamo sentiamo la messa e mi vado a fare la comunione. Esco vado a trovare l’urna di Padre Pio e mi ritrovo questo frate. Mi inginocchio davanti, perché è il mio padre spirituale, mentre mi inginocchio il frate ferma tutta la gente e dice “lasciatelo stare”. Mi sfogo 10 minuti poi rientro dentro, mi siedo alla cosa, e mi rimetto a pregare Padre Pio, chiedo sempre aiuto a Padre Pio che posso trovare una sistemazione per tutti, i giovani, per questa gente che basta con la guerra, basta la mano dell’uomo ha rovinato il mondo, ci ha rovinato. E questo io chiedo a questi santi protettori che ci possono aiutare e possono intercedere per Gesù, Cristo dall’altro mondo. Dopo di chè ehhh, mi sfogo una mezz’ora, tre quaranta minuti, davanti a questa urna di Padre Pio. Vado a prendere qualche oggettino per quella bambina. Io prendo solo cose utili per i bambini, giocattoli ancora sono piccoli non sanno giocare. E questo frate me lo ritrovo lì. - [sorride]Mi dice, stava facendo le benedizioni ad un certo punto mi fa a te devi aspettare.Ma come, non ci stà nescuno, ci stanno due persone. Devi aspettare, Aspettando mi fa levare il bracciale, non mi va più la fede signori. Io non porto più la fede, dal giorno dopo di Padre Pio, non mi va più. Me la sono tirata fuori e non me la sono messa più. Però la fede è dentro, c’è l’ho dentro. La fede per mia moglie, per la famiglia, sono una persona consacrata alla famiglia, so i valori della famiglia. Le scemenze le facciamo tutti, le scemenze le facciamo tutti ehh, i passi, i passi anormali li facciamo tutti, ha capitato anche a me però Ho la fortuna, dietro un grande uomo c’è sempre una grande donna e questo ci tengo a dirlo. Me l’hanno detto chi ne sapeva più di me, dopo di che mi sono levata la fede, la fede non mi entrava più, il bracciale, la catenina di mia moglie abbiamo benedetto tutto ed io me ne sono tornato a casa a Venafro mi è successo una cosa. A Venafro ho detto a mia moglie guarda io ar ritorno ci dobbiamo fermare qua, dove è stato di passaggio Padre Pio. Al ritorno quando me ne sono andato. 1.50 signora [dice il prezzo della frutta ad una signora].Avevo appena appena passato di circa 1 km, ad un certo punto la macchina mi scappa di mano mi gira. Ed io ad un certo punto mi sono trovato girato dall’altro ad distributore e la macchina mi gira dico a mia moglie: ma che mi sta a succede? e mia moglie : ando vai mò? Dobbiamo andare lì alla chiesa dove è passato padre Pio. Sono andato lì, ho trovato un sacerdote, un frate, mentre conversavo con questo frate arriva una coppia .E gli chiede questo frate :Di dove siete?e questi signori gli rispondono: Di Frosinone. Ma io sto signore lo conosco di Frosinone! Di Frosinone sono pure io. Ci siamo ritrovati tutte e due lì, ci siamoooo stretti la mano. Siamo rimasti amici, attualmente siamo amici. Ma lui tutte ste cose non le aveva mai vissute, nel raccontare sembra.. Ci teniamo le cinque invece delle dieci euro[parla un cliente del verduraio]. Non tenghi niente. [il verduraio risponde al suo cliente].eh, abbiamo, ci siamo promessi quest’anno forse andremo insieme a Padre Pio. Io ci vado una volta l’anno, ehmm perché Padre Pio è tutto quello che è stato fatto l’ha voluto lui. Io ho visto nascere la Chiesa, la nuova chiesa di Padre Pio, lo vista proprio nascere da quando c’erano le pale meccaniche - considerando che questa chiesa è stata fatta in diciassette, diciotto anni. Ehhh le ditte che hanno trasportato il marmo erano di Frosinone, questo te lo posso dare per certo, perché io ho assistito annualmente, tutti gli anni, io assistivo vedevo un pezzo in più. È una marea di pellegrinaggio, due anni siamo andati io e mia moglie abbiamo pernottato lì in un hotel. E siamo, abbiamo assistito alla processione che fanno tutti i sabato sera. - Signori la processione di Padre Pio è bella perché è la Madonna delle Grazie ma chi vuole vedere una vera processione bisogna andare a Lourdes. - [sorride]Lourdes, la madonnina fa miracoli in continuazione. Ehmm Lourdes non chiede, non ti chiede niente. Ti chiede soltanto una cosa la madonnina ti chiede, una candela. Pochi spicci rappresenta il dovere di questa madonna. A Frosinone è venuta una nuova madonnina, - l’hanno portata i redentoristi e si chiama la Madonnina del perpetuo soccorso.Ci ho una rivista in macchina - Qui a Frosinone abbiamo festeggiato. Abbiamo anche fatto una processione con tanta gente, ehh la stiamo cominciando a farla valorizzare in questo santuario perché poi la Madonna delle Grazie a Frosinone dove sta anche questa madonnina ci sta la statua di San Gerardo, c’è la statua di San Gerardo che San Gerardo l’ultima domenica di settembre - È una emozione bellissima. Sentirsi, torno a ripetere lo devi sentire dentro se non te lo senti dentro è inutile che vai in giro, vai a predicare, non c’ha senso. Sentirsi, il cuore si apre a ogni evenienza, ogni cosa, superi ogni ostacolo. Ehh io quando decido di andare a messa, devo andare a messa. Non c’è, non c’è…io disdico ogni appuntamento, ogni cosa. Dico alla gente è inutile che voi venite qua quando se venite qua perché ci dovete credere altrimenti non venite a prendere in giro Cristo. Io giorno fa feci un osservazione a un capo gruppo questo organizza viaggi, gruppi, escursioni, sono partiti da Frosinone e sono andati alla santissima a piedi. Anche noi a Frosinone abbiamo un santuario della Santissima, zona Colle Cannuccio, al nord, al sud di Frosinone, su una vasta collina abbiamo una tela bellissima, di 100 anni, il prossimo anno nel 2018 ce saranno 100 anni, il centenario faremo una grandissima festa, c’è un sacerdote Don Angelo Oddi, un grande sacerdote,eh che veramente a rivoluzionato questa contrada, questa zona, ma l’ha veramente rivoluzionata in tutti i sensi e noi siamo grati a questa persona, perché veramente ha dimostrato carattere e cosa. Ha fatto una grande comunità . Il giorno della Santissima si riunisce tanta gente, pellegrinaggi che vengono anche da noi,vengono a visitare questo santuario che è veramente bello. Una chiesa bellissima, ha tutte le confort che possa avere una chiesa, veramente un santuario, io vi invito a visitarla. – eccetera, eccetera - noi abbiamo avuto un Papa politico, che ha unito i due mondi. Io dico il Papa dei due mondi, ti spiego, o meglio la Russia con l’America, ma li ce stata la volontà da ambo le parti sia da Gorbaciov che da Reagan. Ha unito..Era moltooo legato a queste persone, perchè fermando queste persone, ha fermato la guerra nel mondo. É stato un Papa politico, io l’ho avuto modo di vederlo a Frosinone, di vederlo a Roma due, tre volte. É venuto a Frosinone ha benedetto la chiesa di San Paolo, la prima pietra a San Paolo. Questo è tutto dovuto, questa visita di Papa Wojtyla a Frosinone è tutto dovuto da una mia uscita a pesce, la voglio dire. - |  | Lungo racconto di religiosità popolare |
|  |  | x |  | x | 51 | x |  |  |  | ma c’è uno chiesa vicino io andare al sabato sera ma mio marito viene qua ogni sabato che fa un po’ lavoro perché non c’è - anche mio figlio lui ha fatto battesimo a Trieste a chiesa cattolica - si Natale a dicembre, ottobre festa di indipendenza - si sempre ogni mattina se è io prega perché per me anche chi lavoro viene adesso io no visto loro io prega perché per me anche quando io vorri venuta qui io caduto voleva solo gente d’aiuto mette dentro di barca anche così io prega per loro va bene - Dio è la mia prima vita, perché senza Dio mia vita no completa [sorride] mio papà, mia mamma, sorella tutti per me Dio è molto importante per me - Io conosciuto Dio quando io nata per mio paese, mio piccolo mia mamma portami vai perché mia village piccolo so c’è loro me ti siedi così poco poco c’è il pastore da parla per Dio per tutti mia mamma porta noi vai, così cresci un po’ così io conosce Dio. Io secondo mia famiglia mia mamma cristiana così conosce Dio come adesso io nata mia figlia adesso lui cresce io porto lui va a chiesa ogni giorno. Quando lui cresce diciotto, venti anni lui va solo lo conosce io sono cristiana, cristiano così mia mamma mi portava in chiesa così conosce Dio - per me… per me … per cristiana… io felice cristiana perché musulmana cristiana io no musulmana come loro piace moslamama per me io piace cristiano perché questa mia religione io molto piace - eh, cosa piace come eh come cristiana mia religione cristiana come ogni domenica o sabato sera noi vai chiesa ascolta parla pastore perché chiesa cattolica chiesa così ascolta parla pastore parlare per Dio perché loro molto conosci parla per Dio io ascolta io molto felice perché mi piace perché c’è tanti tanti genti fuori loro fare qualcosa brutto loro no paura per Dio perché tanto dicono non c’è Dio, non c’è Dio ma secondo me io non ho visto ma c’è Dio perché solo Dio aiuta me anche quando io sono in barca arrivato qui noi insieme, paura, piange , Dio aiuto, Dio aiuto anche io arrivato in moto come io dicono certi c’è Dio, così. - si, perché io conosce pastore andata a scuola per chiedere a scuola di pastori, studio per Dio secondo me lui conosce più io, quando lui parla in chiesa io ascolta … io ascolta così lui parla bene per mia cuore così io felice, lui conosce più de io - in chiesa, perché adesso chiesa, non è solo uno perché io da te davanti alla chiesa io dato cataloghi che i cataloghi solo se siedi e ascolta perché io non ho capito tutti però anche loro spiega Italia mentre inglesi quando loro spiega inglesi io capito tutto - due, ma c’è come sette come per un mese così io ah mio marito questo prossima settimana o lunedì o mercoledì noi ce l’hai e preghiamo questo pregamo per due ora tre ora come questo giovane prega con me quattro volta così ma non sempre bene non male come oggi mattina sera quando noi volemo dormire per così. - no, noi prega per Dio aiuta noi, anche noi fatto com’è qualcosa noi fatto brutto noi non conosce più tanti anni fa hooo un giorno come noi parla con persona parla cosa no bene per Dio. Dio no arrabbiata per noi così anche quando noi dorme sveglia Dio grazie oggi perché tanti dorme sveglia porta loro male adesso morto sveglia tanti dorme no sveglia morte morto e noi adesso dorme sveglia così adesso noi preghiamo. - Quando noi preghiamo mia figlia dico amen, amen, solo amen dice si[ride] - cosa penso della chiesa? Cosa pensi io, io penso che chiesa perché noi insieme per questo mondo, noi fratello, noi solo famiglia, ma quando noi viene chiesa insieme noi famiglia quando famiglia insieme a casa fai mangiare , soggiorno fai mangià così io penso quando noi cristiani insieme chiesa noi famiglia così io penso. - Papa Francesco io penso lui fai bene perché io non andare a Roma prima, secondo me lui bene lui fatto troppo, lui fatto bene lui aiuta me anche Italia aiuta tutti, tutta Italia non solo lui Papa Francesco di coloro aiuto perché noi uguali nero bianco uguali, aiuta tutti, aiuta noi che tutta l’Italia fai bene - quando viene lui ogni sabato, prima lui entri dentro prega un po’ con gli inglesi poi … - Dio per me è come mia mamma nata parla con me così io cresci solo io conosci Dio ma per me Dio sempre con noi, solo Dio non è visto ma io conosce Dio … vive con noi - questa scuola tanta suora chiede loro parla tu cristiana com’è tu piace, io spiega un po’, mi piace Dio, così Dio aiuta noi, così Dio fatto per noi, lei dica si, quando vuoi io spiega io piace Dio, Dio aiuta me tanto, Dio sono mio papà mia famiglia così. Io sono cristiana io non fa qualcosa brutto perché io paura Dio, Dio prima così io spiego - Credere Dio … tu credi Dio per te senza Dio per me questo mondo per me io niente prima Dio anche io no visto ripeto credi c’è Dio - si lei Orlandia fatta così da questo mondo che noi cristiana ma non è tutti cristiana da come lei secondo me lei, Dio da, chiede aiuto a lei perché Dio conosce loro non c’è niente anche lei fa come io sono cristiana ma io solo non c’è niente ma io aiuto loro perché c’è tanto da , c’è tanto da ce l’ha i soldi ma, secondo me lei molto … lei è cristiana, cristiana di non lo so come fai, dico[ride] solo lei Dio da aiuto lei anche ogni giorno quando noi prega, noi prega per lei - |  |  |
|  |  | x |  | x | 64 | x |  |  |  | alla processione non ci vado ma la vedo però perché passa davanti casa diciamo perché noi abitiamo sopra a Frosinone alta e quindi ci passa davanti casa però la vedo, la vedo solo e c’è tantissima gente c’è una processione, c’è la gente c’è sempre stata tanta questa è l’unica rinomata, le altre meno, quando c’è quella della Sacra Famiglia giù a Frosinone eh lì anche lì c’è gente diciamo che sono le uniche due poi c’è, ci sta Santa Elisabetta che è un’altra chiesa però gente molto di meno - cioè ci credono nella Chiesa credono in Dio c’è gente che crede in Dio ecco io non è che non credo in Dio… non lo so … non so che dirti cioè … va beh la Chiesa… come te voglio di, non lo so uno va là e prega però non lo so fino a che punto - io no, io non ci vado proprio in Chiesa sinceramente, io vado solo nei matrimoni nei battesimi nelle comunioni però che parte da me andare la domenica no - Dio. Dio sta in cielo come si dice Dio sta in cielo sta solo lui - … va beh loro fanno bene che credono, non è che io non credo eh assolutamente, però c’è gente che dice proprio c’è sta Dio, Dio sta affianco a me io queste cose non lo so io forse sono troppo giovane e tante cose non le vedo, magari le signore anziane si mettono tra di loro, no perché, perché Dio sta qua, ci protegge lui beh io credo in loro, loro ci credono io, iooo come ripeto sono giovane e questa cosa nooo, a questa cosa non ci credo cioè che Dio sta qua io credo che questa è la vita come deve andare non è che c’è qualcuno dietro chee . uhmm, quest’è perché se Dio c’è tutte ste cose non devono succedere. Se uno crede in Dio queste cose non devono succedere troppa delinquenza, il lavoro non ci sta, malattia non devono esistere secondo me è così - Papa Francesco, questo Papa non mi piace. - non mi piace perché c’ha ‘na faccia da cavolo. Una, si una faccia da cavolo [sorride] non mi piace nel modo in cui si pone, di come parla, lo vedo un po’ falso questo Papa. Mi piace più il Papa quello di prima. Papa quell’altro eraaa a parte che era amato dai giovani, questo non lo so perché no, quello m’ha aspirata, m’ha aspirava proprio era per giovani. Era più moderno. Invece questo Papa qua non vedo, lo vedo troppoooo … non lo so non mi piace a pelle eh, no, anche perché, dico la verità, seguo poco la televisione perché non c’ho proprio cura e motivo di vederla la televisione non ci sta proprio un attimo di vede - no,no, no come ti ho detto prima no in chiesa ci vado solo per le comunioni, i matrimoni, no, non lo sento proprio, non mi viene proprio cioè io vedo le vecchiette che ci vanno in chiesa io so giovane no, no. - |  |  |
|  |  | x |  | x | 50 | x |  |  |  | va beh noi c’abbiamo il ramzan [dalla pronuncia sempre dire ramzan che è il ramadan]che dura un mese va beh quello che non si mangia, non si beve dura un mese e dopo il ramzan c’abbiamo id si chiama proprio id è tipo una festa che si festeggia dopo il ramzam che è finito il ramzan quindi si festeggia è tipo una festa dove i più cioè i magg cioè quelli più grandi, gli adulti di casa tipo danno i soldi ai bambini e poi ce ne stà un’altra che quella praticamente di solito noi musulmani ammazziamo tipo la mucca oppure la pecora è proprio una festa così eh poi ad esempio diamo i soldi a quelli più poveri cioè li diamo a qualcuno e poi loro li danno a quelli più poveri e va beh si veste tutti - di solito la in Pakistan no, solo i maschi vanno in moschea invece qua quando un mese fa mi sembra è finito id noi ci siamo andati qua a Frosinone proprio la moschea e da una parte ci stanno le donne da una parte ci stanno gli uomini e abbiamo pregato tutti insieme e poi hanno portato tutti da mangià abbiamo mangiato e se ne sono andati. Tutti vestiti nuovi eh - sinceramente non l’ho mai provato ad immaginà perché ogni tanto ci penso come sarà Dio ma poi ho detto va beh che ne so io va beh a qualsiasi persona che dico, dico che ne so. Capito quindi è un po’ difficile da immaginà perché una volta te lo immagini da’na parte perché è una persona che non hai mai visto non sai manco com’è, manco se è una persona, o se è qualcos’altro eh è un po’ difficile da spiega - però i miei mi hanno detto se tu c’hai credi ad una religione ce l’hai nel cuore tu puoi cioè tu puoi credi a tutte le religioni ma se la tua ce l’hai nel cuore cioè non è così che tu vai a tradire la tua religione fai di tutto. infatti sono andata quel giorno co sta signora co sta signora alla Santissima cioè abbiamo c’ho fatto tutti i giri anch’io perché praticamente si fanno tre giri no - io sinceramente da quello che è scritto nel Corano dicono che dopo la morte, non è mo la vita cioè quando finirà il Mondo noi tutti tutte le persone noi cioè rinasceremo, noi cioè staremo non, sopra la terra ma le nostre anime praticamente saranno ancora vive e e prima che muori cioè dicono tre giorni la tua anima cioè sarà qua in terra dopo andrà sopra e quando muori ti diranno proprio dentro cioè questo qua sta scritto proprio sopra al Corano che me l’ha raccontato mamma che quando muori cioè praticamente uhmmm mamma come si chiama quello la[parla in indu con la madre-la madre le risponde]va beh praticamente un angelo tiii quando appena muori ti dirà ad esempio di che religione sei e tutto - e come praticamente va beh quelli più buoni vanno al paradiso e quelli più cattivi vanno cioè quelli più… non hanno fatto quasi i buoni andranno all’inferno. Cioè noi crediamo che dopo la morte ci sta ancora un’altra vita cioè in confronto a quella vita questa qua non è niente [la voce della madre che dice una vita non finisce niente]noi qua moriamo invece la non ci sarà la morte.[la voce della madre che dice morte non c’è, non c’è male, non c’è povertà ]speriamo[sorride] - eh io quando sto venendo qua l’ho appena iniziato a legge con mamma però dato che l’arabo non lo so comunque la pronuncia cioè non capisco proprio quello che ci sta scritto però so solo legge però ogni tanto la sera oppure la mattina quando ci alziamo per pregare perché noi di solito ci alziamo alle cinque per pregare - c’è praticamente dentro il Corano stanno scritto tutte le storie delll cioè c’è scritto che nessuno Dio vorrebbe che praticamente ci sta tipo l’ISIS dicono che sono musulmani, ammazzano la gente e sta scritto che nessun Dio vorrebbe cheee tu ammazzi un’altra persona, cioè nessun Dio penso che lo vorrebbe infatti è pure una cosa che tu ragioni e dici che è vero. Pure che è successo che uno dell’Isis ha detto a uno, a un italiano di dì una frase del Corano quello c’ha detto una frase della Bibbia e c’ha detto te ne puoi andare - ha detto proprio una frase della Bibbia e c’ ha detto te ne puoi andà era una coppia de di ragazzi eh cioè ci stanno scritte tutte le cose che il Male non fa bene dobbiamo sempre essere rispettosi,di rispettare i nostri genitori che c’hanno sopportato fino a mo perché praticamente di solito molti italiani quando diventano grandi i genitori li trattano male, molti lo fanno così e invece se vai nel nostro paese la prima cosa che viene per loro i genitori. Cioè il rispetto fondamentale è per loro - no, no perché praticamente penso anche che loro ragionano, dicendo che non sono solo i musulmani loro praticamente si nascondono dietro questo nome solo per, non dì altro, si nascondo dietro ‘sta, ‘sta religione però ci stanno anche molti rumeni, inglesi, italiani molti in questa cioè in questa cioè di questo gruppo fanno molte persone, la parti di questo gruppo però nessuno dice, e danno tutta la colpa alla religione dicono che la religione dice che se un’altra persona non è della nostra religione ammazziamola cioè in poche parole così dicono[ride] però anche a me a fatto molto paura soprattutto quando è successo quella cosa su a Parigi e ho visto delle foto io e mio fratello non siamo riusciti a dormire per due tre notti perché praticamente tutto quel sangue, allora a me fa troppa impressione eh cioè c’è rimasto molto male eh cioè anch’io ho paura in poche parole[voce del fratello:io c’ho paura più tanto di te] - .. va beh da quello che cioè secondo me se tu non credi ad una religione cioè secondo me è meglio, perché ci sono molte persone della classe nostra che non credono proprio - perché dicono che se c’era veramente un Dio non faceva soffrire tutta ‘sta gente però praticamente io c’ho detto Dio è uno solo e noi siamo mille persone cioè manco un miliardo siamo e ognuno c’ha qualcosa da di’ a Dio qualcosa che vuole e non riesce ad accettare tutti capito cioè lei dice che per lei Dio proprio non esiste perché se no non aveva tutte queste difficoltà a casa, nessun problema aveva, perché essendo una persona che ci controlla, vedeva tutto, e risolveva tutto, però se poi tu ci credi a Dio cioè qualsiasi cosa che succede, sempre Dio avrai in mente, eh infatti molte cose, ci stanno tipo molte persone che bestemmiano praticamente e a me questa cosa mi dà molto fastidio praticamente perdono a carte [voce del fratello:anche (non comprensibile) fa così ] si,zitto un po’, perdono pure a carte pure una … dalla partita di calcio eh bestemmiano subito ed io ci dico sta cosa cioè Dio non ti ha fatto niente con sta cosa cioè perché dai la colpa a Dio infatti molte, dove abitiamo noi, la tutti i vicini di casa ci piace molto la nostra religione perché dicono che è più severa - è più rispettosa e c’è molto, c’è più rispetto praticamente qua i cristiani dovrebbero anda’ ogni domenica in chiesa però se tu ci fai caso perché sempre anda’ in chiesa a prega’ Dio ce l’hai da tutte le parti non solo in chiesa, tu lo devi avere nel cuore per pregarci, per dirci qualcosa non per forza andare in chiesa e pregare lì perché se tu ci credi veramente basta chiudere gli occhi e pensare e fare una preghiera e basta - praticamente ci stà il prete che c’ha il microfono lui dice la preghiera e tu ce la ripeti dietro - cioè secondo me è una persona normale come ha tutti cioè come tutti gli altri preti anche lui è un credente a Dio - beh rispettandola e cioè io quando posso prego, tutti i giorni leggo il Corano ogni tanto mi faccio dì da mamma quello che c’è scritto ehh cioè, mi piace in poche parole - beh. Deve rispettare soprattutto perché ogni religione c’ha gli obblighi, le cose obbligatorie secondo me se le rispetta pure cioè prima di tutto deve rispettare le regole che ci stanno soprattutto deve rispettare la sua religione non deve bestemmiare perché bestemmiare per me è una cosa proprio assurda perché cioè Dio non ti ha fatto niente e tu senza motivo lo bestemmi - ehm, poi …devi portà va beh il ranzam  [voce delle madre : quando esci sole non mangi quando scendi sole dopo non bevi, non mangi niente]  Eh ad esempio se tu sei benestante tu devi dare i soldi a quelli più poveri ed è una cosa obbligatoria del nostro credo[voce della madre: quando c’hai duemila euro me sa c’hai duemila euro e ce l’ho i poverini ,ce l’ho questa una parte, non è, ce l’ho banca, quando passato uno anno duecento lo levo e questo ce lo dà ai poverini ] cioè praticamente lo dai a un prete e quello lo distribuisce [voce della madre: una cosa che dice il corano Dio è dice che questo è per i poveri che non c’ha da mangià, non c’ha vestiti questi] - si, riesci più cioè si deve infatti se tu hai fatto tutti i peccati io praticamente c’ho un video che ho letto due giorni fa, che la dice, proprio che il ramzam non è così che viene che tu non mangi tutto il giorno e te ne approfitti perché te vai a dormì cioè ti svegli a mezzogiorno ma questo, cioè questo mese è proprio, viene proprio per questo che tu, uh chiedi perdono a Dio per tutti i peccati che hai fatto in quest’anno e questo mese,cioè questo periodo viene solo una volta all’anno quindi cioè una persona secondo me se ne dovrebbe approfitta di chiede perdono e di pregare tutto, cioè di lasciare questa settimana, cioè questo mese nelle mani di Dio. - perché è stato detto da Dio che c’è più rispetto la ragazza se una volta ha perso tutto cioè in poche parole non rimane più niente a lei eh cioè per me è il rispetto è la cosa più fondamentale se veramente uno rispetta la proprio religione le cose più fondamentali è un vero credente | Islam |  |
|  | x |  | x |  | 28 |  |  |  |  | Poi, oltre al lavoro, la mia passione è vabbè il nuoto. - |  |  |
|  | x |  | x |  | 26 | x? |  |  |  | Questo diciamo, abbastanza ordinario, penso, non ci sono... - |  |  |
|  | x |  | x |  | 51 |  |  |  |  | [Attendo ancora per concedergli la possibilità di continuare prima di chiudere realmente l'intervista]. Vabbè. - | Evangelico |  |
|  | x |  | x |  | 41 |  | x |  |  | Nel senso che non avendo diciamo una profonda fede e quindi, per dirti, non è che pregavo o cose così. Niente, trascorrevo le mie giornate in attesa di, perché mi dovevano operare un giorno poi mi hanno spostato l'intervento e 'sta pazziella è durata quindici giorni, quindi sono stato quindici giorni così in ospedale, e quindi... Che fai? Solo tu, che fai? Aspetti, che devi fa'? Leggi, passi il tempo... Tanto quello te l'ha detto, ti ha spiegato la procedura come funziona quindi più di tanto non puoi fare.  [C'è una lunga pausa di silenzio e vedendo che non sollevo domande, incalza battendo la sigaretta elettronica sopra il tavolo].  Ma sono inquietante? [Con sguardo allucinato]. - |  |  |
|  | x |  | x |  | 7 |  |  |  |  | [Breve] |  |  |
|  | x |  | x |  | 79 |  |  |  |  | Io sono entrato in questo capannone e ho cominciato ad avere delle visioni, minchia! Ho visto delle cose qua dentro. Quando ho portato i miei collaboratori [lo dice ridendo per enfatizzare l'assurdità della cosa agli occhi degli altri] a vedere questo capannone, e anche mio fratello, che è l'eminenza oscura della mia società, perché io ho un socio, che è mio fratello, che non viene mai, non esiste mai, nessuno lo conosce, però ha una percentuale... perché io c'ho un rapporto particolare con mio fratello, poi dopo ti spiego, c'ho tatuato sul braccio insomma... mio fratello Guglielmo, siamo un'unica cosa. - Sì. Io ho un rapporto con la natura particolare. Io penso che forse in un'altra vita dovevo essere un albero probabilmente, perché io le energie le prendo dalla natura. Dietro casa mia c'è un bosco, un bosco grandissimo, che è in parte proprietà privata, dove io ho sempre trovato rifugio in questo bosco. Io vado in lunghe camminate da solo, o mi fermo in questo posto, sento i rumori degli uccelli, della natura, l'odore del verde appena ha piovuto, il vento che tocca queste foglie che si muovono, il cinguettìo, tutta una serie di cose, che non vuole essere una roba, una roba che ho raccontato anche e alcuni mi hanno preso per il culo, perché magari molti amici ancora oggi lo fanno, però io c'ho questo rapporto con la natura pazzesco. - |  |  |
|  | x |  | x |  | 65 | x? |  |  |  | ? |  |  |
|  | x |  | x |  | 46 |  |  | x |  | Ti acchiappi il libro, bicchieretto di vino rosso, camino acceso in inverno: se fossi, se fossi Cattolico direi ‘’ma chi m’ammazza? In grazia di Dio!’’  Ma se sono, dato che sono Ateo, dico lo stesso (ridendo): Ma chi m’ammazza? In grazia di Dio’’. - Ti dicevo velocemente: il discorso della, della religione: NON, non so mai la differenza bene tra ateo e agnostico. Fondamentalmente, rientro in quelli che non si pongono il problema.  Eh, nel senso che non ho, certo , mh, diciamo la problematica del cattolico che si deve andare a confessare i peccati eccetera, che mi sembra anche molto ipocrita e deformante proprio anche nel, nella vita sociale. Apprezzo molto di più forse i.. cosa sono quelli, anglosassoni, i Protestanti? I Protestanti che non hanno questa stronzata della confessione e, se fanno il peccato, fanno il peccato, non è che vengono assolti by definition, che sembra veramente una presa per, per i fondelli. - E quindi la religione condiziona… com’è? , non so se tu l’hai letto, Mappa Mundi, di Masi (sic), sempre, che è bellissimo, che ti fa le mappe di tutte le, gli Stati principali del mondo: Brasile, Italia, Spagna, Francia, India eccetera eccetera, mettendo le –per capire il modello sociale- le combinazioni, molte volte anche religiose, e di etnia, e di storia, no? Di, di popoli che si sono incrociati coi Brasiliani, no, che si sono incrociati fra di loro, eccetera eccetera, creando poi una popolazione.. e, (inudibile. Forse: la religione c’entra): nel Mediterraneo, l’Italia, la fascia bassa della Francia, la Spagna, hanno tutti gli stessi problemi, di corruzione, di, di, di… perché sono condizionati da queste tipologie di, di religioni che che condizionano terribilmente.  Allora, aldilà di questo, non è che sono diventato agnostico per, perché ho fatto questa analisi, questa è una cosa a posteriori –magari sarà sbagliatissima, ora non è che dico che ho trovato la verità- ma perché fondamentalmente mi rifiuto categoricamente , anche dal punto di vist... dal fatto che nel mio piccolo ho la mia cultura tecnica , di, nel momento in cui vedo il mio limite, per sostituire il mio limite mi devo creare un fantomatico personaggio Buddha, Maometto, o Dio che dir si voglia, che, che colma questo mio limite; e credo nel Big Bang, credo, chiaramente, in questa evoluzione fisica del , dell’universo eccetera, sono sempre stato convinto che io stesso potrei essere un, un universo, dove nella mia pelle, nelle mie strutture ossee eccetera è tutto quanto un insieme di pianeti eccet… chi lo puo’ dire? Magari è tutto quanto così, a catena, grande Universo e mio –apicetti- ‘’piccolo universo’’, nel mio corpo. Potrebbe anche, anche essere, no?  Quindi, perché pormi il problema che un giorno morirò? Mi dispiace, perché mi diverto, sto giocando bene, ho il piacere dei figli, ora dei nipoti che stanno arrivando, eccetera eccetera; però, eh sta nelle cose.  Poi spero che quando sarà, mi bruciano e non e non mi seppelliscono per darmi in pasto ai vermi, e questa, l’idea nostra è bella.. un pacchetto di di cenere messa magari sotto un albero qui di Otricoli anche se Otricoli oggi c’è, domani poi i miei nipoti sfanculeranno tutto, vendono tutto, non gliene frega niente. - E, e quindi, anche che, mi piace il gioco della reincarnazione, mi capita, certe volte, mentre sono nel trattore, che taglio l’erba , oppure trincio, cose di questo tipo, e hai questi momenti di massimo rélax, proprio perché il trattore va, devi stare attento, ma -diciamo il tagliaerba, ché forse il trincio è un po’ più complicato- e e ti, e vedo le farfalle, non so se ti capita, o no, tu non lo usi, chiaro scusa non ti capita, cioè è bellissimo che quando fai queste operazioni, (inudibile) col trincio, dietro di te hai tutta una fauna che si muove. Allora in questo momento, in queste fasi, mi spuntano le farfalline –che poi noi stiamo cercando di fare un giardino con le farfalle, con delle piante particolari che le attirano, cioè sì la Bodleya, queste cose qua- e quindi hai questa farfalla che ti viaggia intorno. E il mio gioco, il concetto della reincarnazione -anche se non ci credo; però è un gioco- è immaginarmi che quella potrebbe essere la zia Emma; oppure un altro personaggio dei miei tanti morti che io non… non voglio mai vedere morti così me li ricordo da vivi, questo è un altro mio… trucchetto, e, e in questa maniera, e, sempre e…, potrebbe esserci la reincarnazione. Sì. - |  |  |
|  | x |  | x |  | 63 |  |  |  |  | ? |  |  |
|  | x |  |  | x | 59 | x |  |  | famiglia | Sono molto tollerante…tu sai la mia situazione con Fabrizio e tutto quanto [si riferisce all’omosessualità del figlio, che convive nella casa dei genitori insieme al fidanzato]…qualcuno mi rimprovera di essere un po’ debole, però…siamo in due a essere genitori, non son solo io… - Lo tollero, ma non lo concepisco, perché certe cose, o forse la mia cultura non me lo permette, non lo so, la mia educazione…però tutto sommato devono riconoscere che son tollerante, non ho mai imposto cose mie…anzi, mi sono fatto imporre…volendo avrei potuto, diciamo, reagire in modo diverso, prendere posizione diversa, però…oggi ci siamo, domani lo stesso, e così dicono…[ride]…una battuta! - Ma sul mio vissuto, diciamo, devo essere sincero c’è stato un periodo di tranquillità sia familiare che, diciamo, gli altri rapporti coi figli…che è stato il periodo che noi abbiamo vissuto in via Montenegro…che molto probabilmente tu non lo conoscevi a Fabrizio…perché noi abbiam fatto 23 anni in questa casa, che era una casa della curia, dove praticamente non c’erano problemi, i ragazzi erano giovanissimi…Stefano ormai era fidanzato, vedevamo questa ragazza, la fidanzata, in casa…lui era giovanissimo, andava a scout…diciamo che era un periodo, anche all’interno della famiglia, non brillantissimo però era un po’ tranquillo…poi c’è stata la rottura per il fatto che poi siamo andati a finire in via Garibaldi, un po’ forzato…li sono nati i grossi problemi…poi doveva essere questa casa che doveva riportare serenità, però a quanto pare… - Io, grazie a Dio, ne conosco di case, sono entrato…e li purtroppo mia moglie pensa che questa casa doveva essere perfetta, che gli altri hanno fatto meglio di noi…lei non sa ancora tutti i difetti che sono sorti in altre case o le porcherie che hanno fatto…se noi andiamo a guardare i giardini, cioè vediamo due tetti diversi…invece il piano deve essere che i tetti dei due garage devono essere uguali, devono avere…non puoi fare un garage alto così, perchè le norme ti dicono che devono seguire…sto guardando questi due, uno è più alto e uno è più basso… - io grazie a Dio qualcosa la porto lo stesso a casa, quindi non è che possiamo lamentarci, non siamo a quei livelli di dire una famiglia sfigata…assolutamente, anzi… - Credo in Dio ma soprattutto nella Madonna…sono sempre stato devoto della Madonna…ha influito molto il fatto che noi, a casa mia, c’era una statua, ma non una statua, una statua grande, benedetta, della Madonna…e sono sempre stato devoto della Madonna… - No, penso molto alla Madonna…e penso che qualche volta la terra e gli esseri umani…si,siamo in una situazione difficile, poteva essere anche peggio…se pensiamo alla dinamica del pianeta terra, come si muove…molti pensano che sia una cosa che sia ferma, invece noi stiamo girando nell’universo, sempre girando nello stesso modo…e ci sono dinamiche… - No, non sono, diciamo, assiduo nella Chiesa… - Be’ il clero sicuramente non…ci avrà anche dei problemi…sono esseri umani…si sono commessi grossi errori…quindi è criticabile, non giustificabile, anzi certi fatti riportati anche nei giornali sono molto, molto gravi, soprattutto persone che ricoprono anche un incarico molto responsabile…parliamo di cardinali, vescovi, per finire con i preti che si sono macchiati anche di grosse colpe veramente ignobili… - Pedofilia, chiaramente...la Chiesa purtroppo è piena e la cosa è molto grave…che la Chiesa che dovrebbe insegnare l’amore verso il prossimo e invece vediamo quotidianamente di questi fatti…però non giustifica il fatto che ci sono anche…ci sono dei preti buoni e preti, diciamo, che forse hanno sbagliato mestiere…a mio avviso hanno sbagliato mestiere…molto probabilmente non era una giusta vocazione perché sicuramente non era una giusta vocazione…se tu vai a commettere un reato così grave, è chiaro che non era…hai sbagliato perché è da delinquenti queste azioni…però nella Chiesa ci sono anche delle testimonianze abbastanza belle, Don Bosco…cosa posso dire dei preti…ci sono tanti preti che hanno dato…io per esempio personalmente sono vissuto e anche invecchiato col mio prete di Domusnovas, che è don Frongia, perchè lui è nato per fare il prete, lui è il classico prete che sta in mezzo alla gente e non si è mai sentito uno, che è uno, parlare male di lui…posso portare a testimonianza un fatto…che c’era un matrimonio nella nostra famiglia e lui è morto il giorno del matrimonio della nostra famiglia, dove praticamente hanno preferito andare prima al suo funerale e poi sono venuti al matrimonio…questo per far capire il rapporto che aveva la gente con lui…io mi sono praticamente, battezzato no, ma comunione, cresima e dopo il matrimonio ci siamo sempre rivisti, c’è sempre stato un bellissimo rapporto, sempre…sempre, sempre, sempre…e lui mi ha dato la testimonianza di un prete diciamo nel vero senso della parola…cioè quando tu, io dico se tu, vuoi credere in questa missione non devi fare altro che fare il prete, non devi fare altro, il prete…e il prete ha quel tipo di missione…quando esci fuori da quella missione è chiaro che hai sbagliato, non dovevi fare il prete. - Ma quella canonica, lui segue diciamo i suoi fedeli, è consapevole di chi è a disagio, di chi ha problemi familiari, di chi ha problemi economici, che li sta vicino, che fa qualcosa, dimostra di essere solidale con queste persone…cioè fa sentire la sua presenza in tutto e per tutto, quello è un prete…è chiaro ne abbiamo conosciuto preti che fanno, si è vero fanno messa, ma o cercano le ragazze, di avere rapporti con donne anche sposate, oppure gli piacciono i soldi, gli piace fare gli affari…ma allora non sei un prete, il prete deve essere, diciamo, umile ma nello stesso tempo ha fatto anche delle promesse di voto e quelle le deve mantenere…quando mantiene quelle promesse, tu sei un prete…se non le mantieni, devi avere il coraggio di dire, come ce ne sono stati, si sono innamorati di ragazze, hanno tolto l’abito e hanno detto “non me la sento più”…io ammiro più quelli, perché uno può anche prendere una vocazione sbabliata, si sono fatti la famiglia…io ho conosciuto un frate, ex frate, famosissimo a Domusnovas, adesso è morto…sempre cose che ti colpiscono e ti rimangono…questo frate qui poteva fare il frate ma non l’ha fatto, si è innamorato di questa donna,ha tolto l’abito, ma lui è rimasto vicino alla fede in un modo, più di un frate, lui amava la famiglia ma amava Dio e lui era per la Chiesa…per la Chiesa, diciamo, perché era sempre in mezzo alla Chiesa, faceva il sacrestano, faceva di tutto per la Chiesa, lavorava…ma ti sto dicendo che è successa una cosa gravissima…io ero molto amico del figlio…c’è Domusnovas e Musei, che sono due kilometri e mezzo, sono quasi attaccati, e c’era la festa e si andava anche a piedi perché eravamo ragazzi non c’erano tutti questi mezzi, ma era una passeggiata per noi…l’ha investito, figlio unico, morto sul colpo…lui non si è messo né a piangere né niente, ha detto una frase, che “Cristo lo ha chiamato a sé”…A quanti esseri umani può succedere una cosa del genere? Te ne voglio raccontare un’altra. Marco, che è finito nel giornale, va a svegliare il bambino di sette/otto anni che doveva andare a scuola, lo trovano morto nel sonno…loro lo portano ad Iglesias, pensano di salvarlo, ma lui era già morto…questo è rimasto shockato un paio di anni, poi ci siamo parlati, perchè eravamo molti amici io e lui, ho seguito io la consulenza quando aveva acquistato la casa…lui mi ha detto ci abbiamo tentato con mia moglie di fare un altro figlio, però non ci siamo riusciti…molto probabilmente tutte queste dinamiche li ha creato dei problemi…lui è finito un'altra volta nel giornale, lo sapevi? si è suicidato a marina piccola, non riusciva a reggere il dolore del figlio…vedi la differenza, quest’uomo che con la massima calma e con la massima devozione verso Dio dice “Cristo lo ha chiamato a sé”, l’altro che ha maledetto il mondo molto probabilmente in quel momento, lui avrà maledetto il mondo, perché gli hanno portato via la cosa più importante che lui aveva…vedi la differenza…la differenza, lui è arrivato al suicidio, si è suicidato, non reggeva il fatto che non ci fosse più…questo testimonia che qualcosa di divino c’è, esiste…io, adesso non voglio essere presuntuoso, ma ho visto dei segnali veri…però ci devi credere a queste cose, per chi non crede diventa qualcosa di poco serio…è difficile rapportarmi con un laico, con uno che non crede in queste cose…io ho anche grosse difficoltà a parlarne… - L’infinito…ci hai mai pensato che c’è l’universo, che c’è…che tu dici ho un mezzo che può correre a tale velocità e questo non si ferma mai perché non finisce mai, perché c’è l’infinito e non ci può essere un muro…come te lo spieghi? te lo sei mai spiegato? c’è qualcuno che te l’ha mai spiegato? Beh, io sono arrivato a una conclusione…l’infinito non esiste, nel senso che io praticamente guardando la dinamica dell’universo e tutto quanto mi sono detto…come mai la terra, fai 365 giorni ogni anno e un paio d’ore, sempre nella stessa posizione, anche gli altri pianeti girano nello stesso modo…come è possibile se noi abbiamo l’infinito che esista questa dinamica? - Be’, sicuramente, ha portato delle novità dal punto di vista dell’umiltà, del riconoscere certi errori della Chiesa, stare molto più vicino agli uomini…ma io ho sempre detto, una democrazia, una democrazia compiuta, una democrazia compiuta vuol dire che tu sei in uno Stato di diritto e che puoi fare affidamento allo Stato quando la giustizia garantisce diritti all’ultimo, fino all’ultima persona. Quando tu calpesti, perché tu ritieni per la giustizia che quello non ha diritti, non è una democrazia compiuta…è una democrazia, purtroppo, che non è compiuta. Papa Francesco sta con gli umili, con gli ultimi… - |  |  |
|  | x |  |  | x | 82 | x |  |  |  | Si, e poi son stato al seminario arcivescovile di Cagliari…e quindi non tanto io ma mio fratello con qualche altro hanno fondato l’associazione degli ex allievi di don Oriene…noi eravamo a Fano… - siamo ancora interessati e invitati sia dagli altri come noi invitiamo anche, capito…e quindi siamo stati sempre impegnati…ad esempio lei, da quando siamo venuti ad Elmas, fa la catechista (si riferisce alla moglie) perché anche qui vedi i trascorsi, perché quando siamo venuti qui il parrocco era Don Pietro Meloni, lo conosci? - Non l’hai conosciuto…io sono cresciuto con lui perché in seminario, ci siamo conosciuti al seminario, ho fatto il segretario dell’associazione cattolica a Pirri per diversi anni, e con don Pietro, non solo io, io e i miei amici di Pirri, con cui ci frequentiamo ancora, siamo cresciuti diciamo…e quindi quando mi sono sposato lui era parroco ad Elmas, è venuto, l’ho invitato, è venuto a Pirri, ci ha sposato…capito…poi ce lo siamo ritrovati qua, è stato anche il primo sacerdote che ha fatto la messa qui per la prima festa della laguna, per i trenta anni della festa della laguna sono andato li a invitarlo, è venuto, e ha celebrato lui, capito…e quindi abbiamo avuto…io dico non lo so se ho qualche merito o meno, comunque sono sempre stato circondato da amici, ma tanti amici e amiche…e la cosa che mi da dolore diciamo, forse, a parte diciamo i lutti che purtroppo, padre, madre e per esempio padrini perché io ci sono cresciuto con miei padrini quando eravamo bambini, nonni e queste cose qua…una giornataccia brutta è stata quando ho compiuto vent’anni perché ho compiuto vent’anni che ero in marina, poi quando si dice…io che avevo sognato i miei vent’anni di festeggiare con mia moglie, oltre a lei anche le amiche… - Io ho sempre creduto…ma io credo che questo lo debba a mia madre, mia madrina, perché loro erano tanto, tutti, sempre…per esempio quando i miei genitori erano a Bonorva perché mio padre era vice brigadiere dei carabinieri, e allora c’era proprio il banditismo in Sardegna, e mi spostavo in continuazione perché mio padre faceva anche concorsi ippici perché era carabiniere a cavallo reale, e queste cose qui, però ho…per esempio io adesso non so dirti, però penso che come ho iniziato a parlare, ho imparato l’Ave Maria, il Padre Nostro e Gloria al Padre e così…capito… - io, come mi avevano insegnato da don Orione, don Orione era morto allora però quelli che ci insegnavano, gli insegnanti, ci dicevano quando avete difficoltà o queste cose qui, tre Ave Maria e tiram innanz… - io ho conosciuto, ho anche il vangelo regalato da lui, dal cappellano militare don Guido Bonaccorsi, che mi ha fatto la dedica, tutto, e così via, sono andato nella cappella e mi sono rifatto le tre Ave Maria per ringraziare la Madonna…e poi, ti dico, io ho vissuto poi serenamente a parte la notte famosa dei vent’anni (ridiamo) e quella mi è rimasta dentro…però, ripeto, non lo so, anche oggi quando ho qualche preoccupazione grossa io ti dico la verità recito le mie tre Ave Marie e, non lo so, mi da questa pace interna, interiore, proprio mi fa vivere bene…e questo lo faccio anche quando ho qualche delusione, cioè diciamo che è la mia protettrice… - Ascolta…io ti dico la verità son partito a Fano che avevo undici anni, poi ho fatto il seminario arcivescovile di Cagliari, e ti dico ancora oggi quando prego e ringrazio il Signore e la Madonna, ringrazio perché non mi ha fatto incontrare questi pedofili che nella Chiesa è pieno…però io ti dico questo, che anche quando sono uscito dal seminario, la Chiesa l’ho sempre continuata a frequentare…oh Dio, credo che anche io abbia notato qualcosa però non nel senso della pedofilia, però per esempio qualcosa tipo attaccamento ai soldi, qualcosa del genere l’ho notata…ripeto io sono andato via dal seminario, se fossi rimasto a Fano, perché mio padre era venuto a prendere mio fratello e aveva portato via anche me, capito…però se io fossi rimasto a Fano, probabilmente sarei diventato sacerdote davvero perché c’era un modo di vivere proprio bello, bello…a parte il fatto, per esempio io ero monellino…quando gli altri stavano tutti seduti a tavola a mangiare, io ci avevo una pedana, c’era un gradino così tipo la sedia, non solo io ma quando mancavi in qualcosa anche tu, allora andavo li a leggere “sempre caro mi fu quest’ermo colle e questa siepe”…Leopardi oppure Manzoni…capito, c’era questo…però a me piaceva come stile di vita…quando ci alzavamo sapevamo tutti che ci dovevamo lavare, fare il letto, sistemare il letto, andare a fare la colazione, poi la messa, poi se volevi c’era qualche altra cosa, perché poi si entrava a scuola, si andava a lezione dalle otto e mezza all’una e mezza, come le scuole...e quindi ripeto, ringrazio il cielo di questi anni…ho notato, e poi ho letto molto, sul fatto per esempio anche dell’Opus Dei, che è un’associazione, è una fabbrica di denaro, capito…però ho sempre distinto, cioè, la religione vera e propria dagli altri perché ti dico una frase fatta, cioè, è sempre stato e probabilmente lo sarà sempre, l’occasione fa l’uomo ladro… - Capito…e poi ripeto, ero un bambino eh, non lo dico così per dire, perchè ringrazio il Signore veramente, oggi, come ringrazio la Madonna di non avere mai incontrato nonostante, e non mi sono mai accorto di niente manco di altri, eppure c’erano due sacerdoti…noi avevamo due sacerdoti…come devo ringraziare ugualmente quando sono andato al seminario di Cagliari, era tutta un’altra cosa come modo di comportarsi e così via, perchè una delle cose banali che mi è successa che mi ha fatto scappare dal seminario di Cagliari per esempio era la vita di Napoleone Bonaparte…gli ho fatto la testa così, poi li senza rendermi conto “poi Napoleone è morto nel … - Quindi io con la religione onestamente ci ho questo rapporto di serenità…poi ci credo perché anche quando è morto mio padre io ero a lavoro qua al poetto perché ero responsabile saline Cagliari, Macchiareddu, Sant’Antioco e Carloforte… e poi tra l’altro avevo avuto l’intuizione, così, ero andato nell’impianto che c’era nelle saline di Macchiareddu, come ti ho detto erano morti i dirigenti, il Presidente… - |  | Tre Ave Maria |
|  |  | x | x |  | 44 | x |  |  |  | Eh beh sì…siamo associati alla parrocchia di San Francesco quindi anche loro, almeno adesso purtroppo Padre Carlo, il parroco, adesso è molto anziano quindi è andato via però prima ci aiutava moltissimo…cioè tutto il ricavato dei funerali..tutti…le questue diciamo ce le passava a noi…quindi noi cosa facciamo…compriamo qualche bombola ai poveri…li aiutiamo nelle medicine, aiutare a pagare l’affitto, le bollette etc etc - Eh sì…no, non è tanto per la religione, è quanto la sensibilità che puoi avere…non soanche… che poi noi crediamo che aiutiamo gli altri ma…tutto sommato forse aiutiamo noi stessi… forse per migliorarci non so…per fare introspezione…(lunga pausa)…quindi insomma è una cosa che mi gratifica E quindi cerco sempre di non mancare, lo faccio una volta alla settimana, il mercoledì mattina, mi occupa 3/4 ore e quindi… diamo la spesa a questi poveri… - No, non è la mia parrocchia…devo dire che no frequento nemmeno la mia…di parrocchia…io abito a Monserrato…cioè io vado ad ascoltare la messa magari dove sento che…che ho…cosa posso dire…magari…non so, se quel sacerdote mi…da qualcosa…ecco io ascolto molte volte la messa al cimitero di San Michele perché c’è un parroco che è…è un frate…è un frate…molto speciale…io di solito faccio fare le messe per i miei cari e lui, anche se sono io sola, io con i miei figli, lui scende dall’altare e mi fa una messa apposita…e quindi molto…mi piace questo…e poi anche le parole che dice ti riempiono…cioè non è il solito Vangelo, sono proprio parole che proprio….escono dall’animo di questa persona, di questo sacerdote… di questo frate che senti veramente….  (lunga pausa) - Beh non sono molto addentrata su questo io…poi essendo stata in un collegio di religiose, di suore, quindi ho pregato tanto, tutti i giorni a messa…però non sono una bigotta…assolutamente… cioè…manco molte volte ai doveri la domenica a messa e…cioè penso che non…non lo so se sia giusto non andarci o non giusto non lo so però penso che…se tu sei religiosa, se credi in Dio, penso lo trovi dappertutto…anche diciamo nel volto di una persona che si avvicina a quello che io faccio e…via…molte volte preferisco cioè non far fare delle messe piuttosto che dare appunto a una persona che viene al centro, ha necessita delle cose o medicine come è capitato molte volte, o una bombola o che cosa…ecco io ho fatto il mio…è come se avessi fatto la messa penso che sia cioè sembra una cosa diretta, direttamente con la persona che ha necessità… - Che ti sta chiedendo forse forse sia meglio che magari fare la messa, la messa tanto io prego per loro, durante le messe, qualsiasi messa, quando dice, che si rivolge a tutti coloro che sono morti, io faccio il loro nome quindi è come se facessi anche per loro la messa… - Eh quindi mi sembra che sia molto più utile appunto aiutare chi ne ha necessità…oltre a questo volontariato che faccio, questo e l’altro, però mi è capitato molte volte nei periodi di anniversari come per scelta (rimarcato con voce più decisa) di non fare la messa però dare direttamente alla persona che mi si offriva, che chiedeva il mio aiuto, dare qualcosina…(pausa)…poi per quanto riguarda la religione, cioè, abbiamo diversi esempi per quanto riguarda sacerdoti etc. però non bisogna fermarsi a quello anche se loro in quel momento loro rappresentano non so…stanno facendo le veci del Signore Gesù etc tu non devi guardare la persona però quello che rappresenta…tu stai andando in Chiesa perché è la casa del Signore come un buon ospite che tu lo inviti a casa tua e noi siamo degli ospiti che andiamo a trovare quel signore in casa propria… - Eh insomma…(pausa)…non prego tanto devo dire veramente io sono anche una che quando si trova in determinate cose situazioni non…. - Ok che non sono una che nei momenti di difficoltà chiedo allora in quel momento mi rivolgo al Signore capito…non sono…solamente nel bisogno…cioè la preghiera secondo me fare il volontariato aiutare gli altri, comportarmi bene, essere onesta, sincera…cioè non far mancare niente anche per quanto riguarda la moralità, l’affetto e tutto, la famiglia oppure le persone che ti si avvicinano avere rispetto per gli altri, le ingiustizie mi fanno andare in bestia perché una che è stata in collegio c’ha la ribellione dentro perché non ti spiegano mai perché per quel motivo non devi fare una determinata cosa e quindi la ribellione ce l’hai dentro e cresce con te non va via mai…anche se sei adulta e…sei libera diciamo di fare le tue scelte però le ingiustizie a me mi…non le tollero… le combatto cioè non è che le reprimo, le combatto proprio…nel mio sono molto istintiva, sono molto istintiva e quindi devo dirlo... non sono diplomatica no… - Eh le suore…quindi fortemente religioso…è quello che c’è in Via San Giorgio, giù dall’Ospedale Civile…ora è diventata una Caritas perché è un centro d’accoglienza anche lì… - Dai due anni sino ai sei l’infanzia dove ci sono i Cappuccini…e poi dai sei ai dieci che ho finito la quinta elementare lì in via San Giorgio…  (Pausa) - Bah sicuramente è perché te l’hanno inculcato da bambina capito…che c’è questo…Entità però ci sia o non ci sia è preferibile pensare che ci sia perché è come se fosse un punto di riferimento capito…come pensare che la vita anche se finisce su questa terra poi ci sarà un proseguo e quindi è bello pensare a questo capito…. - Allora ho avuto veramente come una specie di vocazione spirituale dopo che è morto mio marito, ho sentito il bisogno di…non so forse…l’ho sentito veramente come un dono, cioè mi piaceva abbracciare le persone, sentirle fisicamente proprio…però è stato un periodo molto veloce…ho fatto anche dei ritiri spirituali ho fatto dopo che è morto lui, ho fatto dei ritiri spirituali …ho fatto…sono andata anche a Lourdes, ho accompagnato una malata e via…però non lo so…forse perché mi sento molto spenta dentro non so…ho una amica ad esempio che le è successa la stessa cosa che le è morto un figlio, a lei ha aiutato molto la fede, la sta aiutando moltissimo…lei si è proprio si è riversata proprio…per esempio segue molto Don Utzeri, che è un sacerdote carismatico, lui il primo martedì del mese fa le messe per i giovani defunti, lui dice che parla con i giovani defunti…io l’ho seguito per un po’ poi dopo non l’ho seguito più invece lei continua…è da tanti anni, tanti anni, che lo segue e poi fa opere caritatevoli con gli ammalati cioè ha trovato…nella spiritualità il suo punto fermo ma son contenta perché è una persona bravissima, è la mia amica del cuore cioè che proprio….improvvisamente le venivano queste crisi isteriche, magari qualcuno guidando la macchina e le venivano queste risate, proprio che io le dicevo stupida nel momento, magari te la ritrovavi in mezzo alla strada e lei che rideva, rideva, rideva, queste cose…ora invece si è calmata moltissimo e riesce anche a vedere…anche a capire la morte del figlio più…però lei va quasi tutti i giorni al cimitero insomma…cioè…come io mi do per esempio al volontariato ecco, nel senso lei lo ha trovato nella spiritualità, nella Chiesa, nelle preghiere…lei tutte le notti fa le novene, segue tutte le novene, fa tutte queste cose, quelle di Santa Brigida che sono novene non so, che deve ripetere per un mese e sempre… - Papa Francesco mi piace è una persona…mi piace… - Si è una persona che vede come noi…vede la povertà, vede dove c’è bisogno, agisce…non lo dice solo ma mette in pratica quello che dice…è quello che dovremo fare ognuno di noi perché vedere vediamo tutti, ma bisogna vedere le azioni poi…capito…è come quella bigotta che va in Chiesa e poi esce da Chiesa e sparla oppure…oppure vede un povero e ci passa dritta…invece Papa Francesco a me piace tantissimo…penso che piaccia a molti a moltissimi… - |  |  |
|  |  | x | x |  | 34 | x |  |  |  | sì infatti vedi…comunque guarda grazie a Dio non rimpiago niente di quello che ho fatto…ho dei figli splendidi, che lavorano, hanno studiato, lavorano…quindi…non ho da rimpiangere tanto, capito…io dico, ho sempre detto nella mia vita, “il necessario”: l’importante è la salute, la pace, questa è la cosa più importante in una famiglia secondo me…e così abbiamo sempre insegnato ai nostri figli e niente…adesso mi ritrovo sempre rifacendo questo lavoro ma sono felicissima di farlo perché ripeto, è un lavoro che mi piace e niente…mi affeziono, quindi ad un centro punto non lo se neanche se trovando un lavoro riuscirei col cuore ad andarmene…riuscirei ad andarmene per la parte finanziaria però il mio cuore rimane da questo utente e non lo so…capito…(sospira)…e niente…non saprei, ti ho brevemente più o meno… - Sì religioso ma di religiosità non c’era niente…sinceramente… - No io non ho fatto tanto…avrò fatto un anno e mezzo… - Lì dentro proprio no…c’erano proprio suore ma non…cioè avevano il crocifisso ma secondo me certe non erano neanche degne di portarlo…tipo questa che mi ha preso un orologio, che lo vendeva per ripagare il mestolo…per dirlo chiaro, capito… - Beh qualcosa senz’altro l’ha segnata, qualcosa l’ha segnata…comunque io sono una persona molto religiosa… - Io sono una persona molto religiosa, vado in Chiesa, quando vado in Chiesa vado in Chiesa per pregare dopo di che…non come fa molta gente che va lì “ciuciuciu” e non fanno neanche ascoltare la messa a nessuno…per me quando vado in Chiesa sono dei momenti importanti che dedico tutta me stessa a Dio insomma…poi cosa dirti…fammi domande tu… - Per me la preghiera è un momento in cui condivido tutta me stessa con Dio… cioè dico questa preghiera perché so che c’è qualcuno che mi ascolta e che mi capisce (pausa lunga)… - La vita è qualcosa che tu vivi che sai comunque che, in questa vita, un giorno poi dovrai rendere conto a Dio di tutto…in poche parole penso che sia quello…(pausa) - So che c’è Dio e che mi ascolta…so che c’è Dio e che mi ascolta e mi invoco con lui insomma…che c’è una persona, la più importante… - Beh io quando ero in questa situazione mi invocavo tanto a Dio perché ero da sola, per proteggermi, per non farmi cadere in certi errori…dicevo sempre “Signore io non mi vorrò mai sposare incinta, mai, mai”, e poi dicevo sempre “Fa Dio che se un giorno io mi sposo andrò a finire a casa mia e non a casa di parenti, di nessuno ”…e Dio mi ha sempre aiutato, capito, sempre, non mi ha mai abbondonato, sempre…in questo sempre mi ha protetto, la verità tutto quello che gli ho chiesto l’ho ottenuto… - Ma…un po’ a Sant’Antonio… - Per tanto tempo si portano appresso queste cose, capito…e quindi niente…comunque poi, dico sempre…signore io ti devo ringraziare perché grazie a Dio mi hai sempre aiutato…non ho…cioè, nonostante son cresciuta da sola, ho rigato sempre dritta, mi son fatta le spalle larghe dall’esperienze che ho avuto…capito quindi dico sempre…grazie Dio che ci sono ancora e sono riuscita a superare tutto (si commuove)…è così…a volte certe cose ti toccano dentro, quindi… - |  |  |
|  |  | x | x |  | 39 |  | x |  |  | Religioso…si…si con rito religioso…ah perché io non sono praticante…(???) - Eh si…(abbassamento della voce) vorrei averne tanta perché la fede è importante… - No perché è difficile per chi non ha molta fede credere…(pausa) è molto difficile…(pausa)… - (pausa) Ma guarda (pausa)…anche il fatto di questi molto malati a volte ti fa pensare ma se esistesse un Dio veramente permetterebbe tutte queste cose? se esistesse un Dio veramente permetterebbe tutte queste cose? allora mi rifiuto anche di continuare a pensarci… - Mmm negativa. Sono molto negativa per tutte queste cose. Per me è tutta una questione di soldi di rendiconto per loro. (pausa) sono ricchi proprio in una maniera spudorata questi…e basta guarda. (pausa) - No, no…la parrocchia è un’altra cosa. (pausa) - |  |  |
|  | x |  |  | x | 30 | x |  |  |  | Tre femmine. Grazie a Dio sono abbastanza indipendenti per conto loro… e lavorano tutte quante… - Si siamo sposati in chiesa da 50 anni… - Sono abbastanza cattolico, non penso….li rispetto… questi testimoni di Geova che vengono e fanno, lasciano biglietti, son venuti anche a Santa Margherita un mesetto fa. Io gli ho detto guardi siamo due cose opposte, io rispetto lei e lei deve rispettare me. Arrivederci e via… tutte le dominiche quando vado a messa, andiamo; anzi andiamo sabato sera perché la domenica o visite o una cosa e l’altra, come è successo domenica scorsa: sono arrivati amici alle 9 del mattino, alle dieci meno un quarto dovevo andare a messa è passato il mio amico per prendermi e non sono potuto andare… - Adesso a Pula. Quando siamo a Cagliari andiamo o ai Cappuccini oppure in quella chiesa di San Carlo che abbiamo qui a fianco. - Si, son praticante… - La faccio, tutti i giorni. La notte e la mattina. C’ho le mie preghiere la faccio prima di andare a letto e quando mi alzo. Quando sto camminando in macchina… - Mi faccio la preghiera per conto mio. In modo che lei mi vede bisbigliando mi dice “ma stai pregando?” (risate) - Un senso di benessere… non mi toglie nulla. non mi dà nulla ma non mi toglie nulla... - Sì ma, appunto senso di benessere … poi non fa male - Beh da ragazzo andavo, quando abitavo in via Kanusei , andavo a San Salvatore da horta perche c’era tutto, si giocava tutti i ragazzini, si andava li c’era l oratorio, si giocava a biliardino si giocava a ping pong facevamo i tornei etc tutte queste cose. Poi una volta fidanzato, sposato etc allora queste cose hanno lasciato il tempo che ha trovato… - In Chiesa siamo sempre andati…Si sempre, si a messa sempre andati… - Certo… quella che ho ricevuto io… - si che mia madre mi insegnava a fare le preghiere quando ero piccolino etc… poi man mano che uno cresce prende le come si chiama va per conto suo… - Eh addio, ciao (ridiamo) - Ah Dio! (ridiamo)…eh credo, se sei cattolico devi crederci e io ci credo nel limite, in ciò che mi hanno inculcato, credo. Oltre non posso andare… - Sì, proprio salesiani… - No io ero semiconvittore, entravo alle 8, mangiavo lì e la sera a casa. (pausa) …e facevo dai salesiani a vico terzo lanusei, che era distanza, una bella camminata a piedi…. - Eh beh sì, c’era Don Fiori ricordo sempre il nome di questo salesiano che era professore di matematica, ci chiamava “somaro alla quinta potenza” quando sbagliavi facendo le potenze etc (ride)…“sei un somaro alla quinta potenza e vabbe anche alle sesta” (ridiamo) - Eh c’ho una bella impressione e ho paura che lo facciano fuori, questa è la mia paura. Perche ha smosso molte cose e le sta seguitando a smuovere ho paura tipo Papa Wojtyla che anche a lui l hanno sparato e ho paura che succeda la stessa cosa a questo papa. Gli ha tolto tutta l’oreria, diciamo…che avevano, roba che qualcheduno la tiene ancora… - Perché senz’altro non è d accordo con lui e… saranno questi stessi…eh, perché in seno a loro quanto meno se lo aspettano o ce lo aspettiamo tutti quanti succederà, come papa luciano che aveva fatto quanto? Un mese? Uno o due mesi di pontificato poi… - Possibile (sogghigna)…ti corichi…questo per me è stato avvelenato, per me… .secondo il mio punto di vista poi… posso anche sbagliare, se parlo di queste cose dicendo una cosa del genere oggi si rischia anche una denuncia… - Mi piaceva molto papa Roncalli, eravamo andati anche a vedere anche la sua casa etc. quando eravamo saliti su a Milano…eravamo in viaggio di nozze… - Il parroco di Pula molto bravo…  Molto bravo, c’era anche un altro prete che abbiamo conosciuto la nipote questi giorni…che chiamavamo prete ruspante, sia a lui sia a don Benigno che l’altro…. - Che è morto due anni fa, don Martino e don Benigno due preti, preti proprio, che non ti cercavano…. C’erano altri due preti che vivevano solo per questo e basta. Questi due invece vivevano della carità se gliela facevi, tipo Fra Nicola… - E’ un lato negativo per loro e per la chiesa, è un lato negativo, molto negativo… - Cioè devi vivere, Gesù cristo viveva senza niente , erano altri tempi (ride) non c’era il benessere che c’e’ oggi però se viveva lui perché non devi vivere tu? Eh? Ci sono preti o cardinali… - E comunque la Chiesa è sempre stata ricca…  Adesso non mi ricordo il nome … con l’appartamento di 800 mila euro ma… Dove stiamo andando? Dove vogliamo arrivare? Allora sei… tu non fai il prete tu fai l’usuraio. Chiudiamo l’argomento va…. - |  |  |

|  |  |  |  |
| --- | --- | --- | --- |
|  | Tasso di religiosità | | |
| R+ | R | R- |
| Totali (di cui  incerti) | 83  (9) | 33  (8) | 29  (6) |
| Categorie:,numero dei casi (percentili) | Non definibili: 19 (11,59%);  religiosi: 116 (70,73%);  non religiosi (*nones*): 29 (17,68%) | | |
| Non definibili ed incerti | Non definibili: 19 (17,68%);  incerti: 9+8+6=23 (14,02%);  non definibili ed incerti: 19+23=42 (25,61%) | | |